



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MESSINA



Università
degli Studi di
Messina

DIPARTIMENTO DI GIURISPRUDENZA
"SALVATORE PUGLIATTI"



Dipartimento di Giurisprudenza

COMMISSIONE PARITETICA DOCENTI STUDENTI

Relazione Annuale 2024

a.a. 2023-2024



Sommario

Sezione Generale	pag. 3
Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza [Classe LMG/01], Ordinamento 2020.....	pag. 15
Corso di laurea di primo livello in Consulente del lavoro e scienze dei servizi giuridici [Classe L-14 Scienze dei servizi giuridici]	pag. 99
Corso di laurea magistrale in Diritto dell'Innovazione e della Sostenibilità [Classe LM Scienze dei servizi giuridici]	pag. 151
Corso di dottorato in Scienze giuridiche.....	pag. 186



Sezione Generale

Nomina e composizione della CPDS

La Commissione paritetica è composta da un ugual numero di docenti e studenti.

In forza di elezioni svoltesi in occasione della seduta del Consiglio di Dipartimento del 7 novembre 2022, con decreto prot. n. 0165845 del 21 dicembre 2022 (art. 12 *Regolamento del Dipartimento di Giurisprudenza*), la componente docente è risultata composta da:

- Prof.ssa ASTONE Maria – *Corso di laurea Magistrale in Giurisprudenza*
- Prof.ssa PARRINELLO Concetta – *Corso di laurea Magistrale in Giurisprudenza e Corso di laurea triennale in Consulente del Lavoro e Scienze dei servizi giuridici*
- Prof.ssa VITARELLI Tiziana – *Corso di laurea Magistrale in Giurisprudenza*
- Prof. RUGGERI Stefano – *Corso di laurea Magistrale in Giurisprudenza e Corso di laurea triennale in Consulente del Lavoro e Scienze dei servizi giuridici*
- Prof. D'AMICO Giacomo – *Corso di laurea Magistrale in Giurisprudenza*
- Prof.ssa FERLUGA Loredana – *Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza e Corso di laurea triennale in Consulente del Lavoro e Scienze dei servizi giuridici*
- Prof. SCARCELLA Agatina Stefania – *Corso di laurea Magistrale e Corso di laurea triennale in Consulente del Lavoro e Scienze dei servizi giuridici*
- Prof.ssa VITALE Grazia – *Corso di laurea Magistrale e Corso di laurea triennale in Consulente del Lavoro e Scienze dei servizi giuridici*
- Prof. CAPPUCCIO Antonio – *Corso di laurea Magistrale in Giurisprudenza*
- Prof. LATELLA Dario – *Corso di laurea Magistrale in Giurisprudenza*

La componente studentesca, di cui sono membri di diritto i rappresentanti degli studenti in seno al Consiglio di Dipartimento (art. 12 *Regolamento del Dipartimento di Giurisprudenza*), risultava formata da:

- Sig. FERLAZZO Biagio
- Sig. GRECO Matteo
- Sig. MANNUCCIA Aurora
- Sig. MELE Roberta
- Sig. MOTTA Monica
- Sig. PIRRONELLO Giulia
- Sig. ZAGAMI Grazia
- Sig. SCHERMI Alba Chiara
-

In forza di talune sostituzioni resesi necessarie, ad oggi la componente docente è composta da:

- Prof.ssa ASTONE Maria – *Corso di laurea Magistrale in Giurisprudenza*
- Prof.ssa PARRINELLO Concetta – *Corso di laurea Magistrale in Giurisprudenza e Corso di laurea triennale in Consulente del Lavoro e Scienze dei servizi giuridici*
- Prof.ssa VITARELLI Tiziana – *Corso di laurea Magistrale in Giurisprudenza*



- Prof. RUGGERI Stefano – *Corso di laurea Magistrale in Giurisprudenza e Corso di laurea triennale in Consulente del Lavoro e Scienze dei servizi giuridici*
- Dott. FOTI Giuseppe – *Corso di laurea Magistrale in Giurisprudenza*
- Prof.ssa FERLUGA Loredana – *Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza e Corso di laurea triennale in Consulente del Lavoro e Scienze dei servizi giuridici*
- Prof. CUSMA' PICCIONE Alessandro – *Corso di laurea Magistrale e Corso di laurea triennale in Consulente del Lavoro e Scienze dei servizi giuridici*
- Prof.ssa VITALE Grazia – *Corso di laurea Magistrale in Giurisprudenza e Corso di laurea triennale in Consulente del Lavoro e Scienze dei servizi giuridici*
- Prof. LATELLA Dario – *Corso di laurea Magistrale in Giurisprudenza*

La componente studentesca risulta formata da:

ALFARONE Giulia
BUNGAY John Fedetrik
CIANCI Linda
DE FILIPPO Giulia
FERRARO Martina
MANZELLA Roberto
MEZZATESTA Domenico
MOTTA Monica
MULE' Manuel
MUSTICA Dario
SCUDERI Anna Sofia

E' altresì presente, nella qualità di rappresentante dei dottorandi, la dottoressa Testa Laura Natalia Anna.

La Commissione paritetica, in conformità all'art. 12 del *Regolamento del Dipartimento di Giurisprudenza*, è presieduta dalla professoressa Maria Annunziata ASTONE quale professore più anziano in ruolo tra gli eletti.

Regolamentazione interna

La Commissione opera in conformità a quanto disposto dalle norme di legge e regolamentari che la riguardano, ivi incluse le deliberazioni degli organi dell'Ateneo di Messina e del Dipartimento di Giurisprudenza dello stesso. In particolare, ai sensi dell'art. 12, comma 2 del Regolamento del Dipartimento, la Commissione è tenuta a:

- a) formulare pareri sull'attivazione e la soppressione dei corsi di studio;



- b) svolgere attività di monitoraggio dell'offerta formativa e della qualità della didattica nonché dell'attività di servizio agli studenti da parte dei professori e dei ricercatori e individuazione degli indicatori per la valutazione dei risultati delle stesse.

Sedute svolte dalla CPDS nel 2024

- ***Riunione del 22/01/2024***

La presente seduta della Commissione Paritetica di Giurisprudenza è stata convocata per discutere e deliberare i seguenti punti all'ordine del giorno,

Ordine del giorno:

1. Proposta revisione Corso di Laurea Triennale in Consulente del Lavoro e Scienze dei Servizi Giuridici;
2. Proposta revisione Corso di Laurea triennale in Transnational and European legal Studies;
3. Varie ed eventuali.

Constatata la presenza del numero legale, la prof.ssa Maria Annunziata Astone, nella qualità di Presidente della Commissione, dichiara aperta la seduta. Si passa quindi all'esame del primo punto all'o.d.g.:

1) Proposta revisione Corso di Laurea Triennale in Consulente del Lavoro e Scienze dei Servizi Giuridici

La Prof.ssa Astone prende la parola e sintetizza le principali novità relative alla nuova scheda del Corso di Laurea Triennale in Consulente del Lavoro e Scienze dei Servizi Giuridici, secondo lo schema che segue; **Percorso comune (I anno):** Rimangono TAF A soltanto il Diritto privato e il Diritto costituzionale, come da Nuova tabella della Classe di Laurea.

Curricula:

Consulente del lavoro e esperto per la sicurezza:

al III ANNO, l'insegnamento di Medicina del Lavoro non è più alternativo a Sociologia dei processi economici del lavoro (SPS/09), ma a Sociologia generale (SPS/07) dal momento che il SSD SPS/09 non è più contemplato nella Classe di laurea e, dunque, l'insegnamento di sociologia del lavoro non potrebbe concorrere alla imputazione, necessaria, di 9 cfu nei settori diversi da IUS contemplati dalla classe di laurea.

L'opportunità del mantenimento di un insegnamento di area sociologica (sarebbe stato teoricamente possibile anche eliminare l'insegnamento SPS e mantenere la Medicina del lavoro come unica scelta) è stato condiviso con i docenti di diritto del lavoro. Il numero dei crediti imputati a questi due insegnamenti, posti in alternativa, passa da 7a6.

Il cfu recuperato è imputato a "altri crediti", così che anche questo curriculum offre allo studente 1 credito libero (come gli altri due curricula) Operatore giuridico delle amministrazioni pubbliche e di impresa II ANNO: Gli insegnamenti di diritto privato comparato e diritto pubblico comparato (IUS 02 e IUS 21), previsti in alternativa con il peso di 7 cfu vengono sostituiti dall'insegnamento di "Economia aziendale" (SECS P/07) del peso di 9 cfu, es. i due cfu necessari per raggiungere il peso di 9 cfu vengono prelevati dalla voce "altri crediti", che rimane ora pari a 1 cfu (come per gli altri due



curricula).

Criminologia e scienze delle investigazioni private

II ANNO: l'insegnamento di "Diritto privato II" viene classificato come TAF B (e non C);

l'insegnamento di "Sicurezza alimentare e qualità dei prodotti" viene portato da 6 a 7 CFU in analogia con gli altri insegnamenti di ambito economico-giuridico caratterizzanti gli altri curricula (cioè diritto dell'economia e diritto della navigazione); il credito è prelevato da "altri crediti".

III ANNO.

L'insegnamento di diritto tributario diviene materia a scelta, con possibilità di opzionare l'insegnamento di "**Sistemi giuridici comparati**", **materia integrata tra i SSD IUS/02 e IUS/21**. Il peso di questi insegnamenti a scelta è allineato a quello del diritto tributario nel percorso di consulente del lavoro (6 cfu), con il recupero di 3 cfu.

Le predette materie vengono qualificate come TAF C, in quanto vi è un insegnamento integrato. I cfu recuperati vengono imputati alla materia "Criminologia", molto caratterizzante il percorso, che passa da 6 a 9 cfu.

L'insegnamento di diritto delle investigazioni e della prova penale era stato già portato da 8 a 9 cfu in occasione della seduta di approvazione del Consiglio. I crediti liberi rimangono quindi allineati a quelli degli altri curricula. A questo punto la Commissione paritetica, dopo ampia e approfondita discussione, esprime parere favorevole sulle proposte di revisione sopra indicate.

Si passa dunque alla trattazione del secondo punto all'ordine del giorno:

2) Proposta revisione Corso di Laurea triennale in Transnational and European Legal Studies

La Prof.ssa Astone sottopone all'attenzione della Commissione le principali proposte di revisione del Corso di Laurea triennale in Transnational and European Legal Studies, così sintetizzandole per comodità: Le modifiche principali riguardano:

1. la distribuzione dei cfu su diversi fronti (alcuni insegnamenti di 6 passano a 7 cfu, la prova finale scende a 10);
2. la previsione di un laboratorio linguistico, anzi plurilinguistico (viste le diverse prospettive del corso: di prosecuzione su biennale, o LMG, per un verso; immediato sbocco in imprese, agenzie europee o altro, per altro verso);
3. la previsione di una Legal Informatics nell'insegnamento di Philosophy of Law;
4. la previsione di Business Economy anziché Principles of Economy perché più coerente con gli sbocchi previsti la figura professionale e la previsione soprattutto di un insegnamento non più in alternativa ad altro ma come scelta secca, ciò in quanto era necessario adattare i cfu alle nuove soglie minime previste per la classe di laurea in relazione a caratterizzanti non giuridiche).

A questo punto la Commissione paritetica, dopo ampia e approfondita discussione, esprime parere favorevole sulla proposta revisione del Corso di Laurea triennale in Transnational and European Legal Studies, come sopra sintetizzate.

La Prof.ssa Astone, non essendovi altro da discutere, dichiara chiusa la seduta alle ore 16.30.

- **Riunione del 21/06/2024**



La presente seduta della Commissione Paritetica di Giurisprudenza è stata convocata per discutere e deliberare i seguenti punti **all'ordine del giorno**:

1) Verifica schede d'insegnamento relative ai Corsi di Laurea per l'a.a. 2024-25

=====

Si passa quindi all'esame dell'unico punto all'o.d.g.

La Prof.ssa Astone rileva preliminarmente che, a seguito di apposita trasmissione della Dott.ssa Portaro, la Commissione ha ricevuto le schede d'insegnamento, relative ai Corsi di Laurea per l'a.a. 2024-25, da sottoporre a verifica.

La documentazione in questione, che si allega al presente verbale e da ritenersi parte integrante dello stesso, è di seguito così denominata: ALL. 1 (schede Consulente del lavoro e scienze dei servizi giuridici); ALL. 2 (schede Diritto dell'innovazione e della sostenibilità); ALL. 3 (schede Giurisprudenza).

I gruppi di lavoro costituiti in seno alla Commissione per procedere alla verifica in ordine al rispetto delle modalità di compilazione dei Syllabi hanno fatto pervenire plurimi rilievi, rappresentando le non poche criticità riscontrate. Il Presidente procede pertanto ad illustrare i profili critici emersi. Intervengono al riguardo il Prof. Dario Latella, la Prof.ssa Concetta Parrinello, la Dott.ssa Laura Testa, la Prof.ssa Tiziana Vitarelli, Il Prof. Giuseppe Foti.

La Prof.ssa Astone precisa che nella documentazione fatta pervenire alla Commissione è dato evincere un elevato numero di schede d'insegnamento prive dell'indicazione del responsabile e della sede (Messina, Priolo) di riferimento. Ebbene, la presenza di syllabi non imputate ad alcun responsabile risponde in realtà a ragioni di ordine tecnico, trattandosi di insegnamenti o che in atto si ritiene non possano essere erogati nell'anno accademico 2024-25, ovvero in attesa di attribuzione per via contrattuale o attraverso il canale del reclutamento.

I syllabi altresì privi di sede sono generati dal sistema e costituiscono la c.d. radice dell'insegnamento di volta in volta considerato; il sistema stesso provvede poi a ripartirlo in due autonome schede (per la sede di Messina e di Priolo), se del caso, con relativa indicazione del responsabile.

Dai rilievi fatti pervenire e dagli interventi testé individuati, emerge un quadro composito di criticità, a carattere intersettoriale. In un elevato numero di syllabi è infatti dato riscontrare:

- il mancato inserimento anche nei riquadri "Contenuti" e "Programma per esteso" delle indicazioni delle pagine dei libri di testo da studiare, nonché il totale complessivo delle pagine stesse;
- l'obliterazione, talvolta, del solo riferimento al totale delle pagine, anche laddove queste siano state analiticamente indicate in tutti i riquadri di riferimento ("Contenuti", "Testi di riferimento", "Programma per esteso");
- un totale complessivo di pagine superiore, anche solo lievemente, al numero consentito in base ai CFU del singolo insegnamento, ma nei limiti della tolleranza consentita;
- il mancato inserimento della formula utilizzata per le categorie vulnerabili [*«Per particolari categorie di studenti (disabili, lavoratori, fuori corso da più anni, stranieri, atleti professionisti, studenti con gravi problemi di salute, genitori con figli piccoli) è prevista la possibilità di concordare con il docente percorsi specifici di studio e di apprendimento»*]] anche nei riquadri "Contenuti" e



“Testi di riferimento”. Si precisa che in talune ipotesi tale dicitura, sebbene inserita, si presenti incompleta;

- il mancato inserimento dei Contenuti anche in “Programma per esteso”;
- l’indicazione dei percorsi specifici di studio in italiano nonostante il riquadro preveda la lingua inglese.

Prende la parola la Prof.ssa Tiziana Vitarelli per evidenziare come in talune ipotesi relative ai laboratori (cita il caso dell’insegnamento “Simulazione processuale penale”), l’individuazione del materiale didattico da consegnare e delle relative pagine, unitamente all’indicazione di pagine di uno o più testi, nonché il totale complessivo di esse, postuli, necessariamente, un differimento al momento del concreto espletamento delle ore laboratoriali. Nondimeno, la Prof.ssa Vitarelli – come nell’insegnamento citato – fa notare che l’indicazione di un testo possa comunque essere priva delle relative pagine ove se ne richieda una semplice lettura, sebbene in senso funzionale all’acquisizione di conoscenze comunque propedeutiche al superamento dell’esame. Sulla scorta delle osservazioni della Prof.ssa Vitarelli, prende la parola il Prof. Foti evidenziando che nella scheda di insegnamento, del quale è corresponsabile, relativa al laboratorio di diritto di famiglia (in Priolo), per superare talune delle criticità proprie dei percorsi laboratoriali, ha inteso utilizzare la formula <<il totale complessivo non sarà comunque superiore a n.. pp.>>; propone pertanto l’utilizzo di detta formula in tutti i laboratori, con specificazione, se del caso, di una soglia inferiore al massimale per cfu. A questo punto, la Commissione paritetica, dopo ampia e approfondita discussione, evidenzia la necessità che ai responsabili delle schede di insegnamento venga rivolto l’invito ad integrarle e/o rettificarle, con sollecitudine, alla luce dei rilievi emersi. La Prof.ssa Astone, non essendovi altro da discutere, dichiara chiusa la seduta alle ore 10.41.

• ***Riunione del 18/11/2024***

La presente seduta della Commissione Paritetica di Giurisprudenza è stata convocata per discutere e deliberare i seguenti punti **all'ordine del giorno**:

Comunicazioni del Presidente.

Modifica dell’ordinamento didattico del Corso di Laurea magistrale in Giurisprudenza a.a. 2025-2026.

Modifica dell’ordinamento didattico del Corso di Laurea Triennale in Consulente del Lavoro e Scienze dei servizi giuridici a.a. 2025-2026.

Varie ed eventuali.

=====

In apertura dei lavori, la Prof.ssa Astone rappresenta alla Commissione di aver ricevuto dalla Prof.ssa Vitale la comunicazione circa la propria impossibilità, per impegni accademici, a svolgere le funzioni di Segretario, altresì richiamando, per la sostituzione, la prassi secondo la quale dette funzioni debbano essere svolte da uno o più docenti, componenti della Commissione, tra i più giovani in ruolo.



Ciò premesso, il Presidente comunica di aver acquisito dai Professori Alessandro Cusmà Piccione e Giuseppe Foti la disponibilità, anche congiunta – in vista dell’articolata attività richiesta in sede di redazione della relazione finale annuale – a rivestire le funzioni di segretario della presente Commissione.

La seduta prosegue con l’esame del secondo punto all’o.d.g.

La Prof.ssa Astone evidenzia, preliminarmente, che, a seguito di apposita trasmissione del Coordinatore Prof. Giacomo D’Amico, la Commissione ha ricevuto il verbale del Gruppo di Assicurazione della qualità del Corso di laurea Magistrale in Giurisprudenza a ciclo unico – seduta del 15 novembre del 2024.

Il Presidente ritiene opportuno procedere alla lettura dei passaggi illustrativi, del predetto verbale, relativi alle modifiche dell’ordinamento didattico del Corso di Laurea magistrale in Giurisprudenza a.a. 2025-2026 e ritenuti oggetto d’interesse dell’odierna Commissione. A tal uopo, la Prof.ssa Astone si sofferma sul punto 3, dandone integrale lettura.

Il Presidente evidenzia che in ordine all’attivazione di uno e uno solo insegnamento, per ogni settore disciplinare, rientrando nelle c.d. TAF-C, la presenza di più richieste provenienti da un singolo settore – come evidenziato dalla Commissione AQ – dovrebbe importare che siano gli organi collegiali competenti a procedere all’individuazione dell’insegnamento tra quelli proposti.

Al riguardo, la Commissione rileva che dal SSD GIUR-01/A (Diritto privato) è pervenuta la richiesta di attivazione di Biodiritto, Diritto privato dei mercati digitali e dei consumi e Diritto privato dell’ambiente (presso le sedi di Messina e di Priolo); dal SSD GIUR-14/A (Diritto penale) è pervenuta l’attivazione di Criminologia, Diritto penale minorile (anche a nome dei docenti di Diritto processuale penale e di Storia del diritto), Diritto penale della criminalità organizzata (su richiesta dei Rappresentanti degli studenti).

Prendono la parola le Professoresse Parrinello, Ferluga e Vitarelli, nonché il Prof. Foti, i quali evidenziano la necessità che la Commissione, in presenza di plurime richieste di attivazione riferibili ad un settore, individui, pur nella meritevolezza di tutte le indicazioni, profili e/o criteri di preferenzialità che portino ad individuare un solo insegnamento TAF C.

Prende la parola la Prof.ssa Astone, evidenziando che la soluzione anzidetta non rientrerebbe nelle competenze di Codesta Commissione, dovendo essa limitarsi a prendere atto delle richieste pervenute, in attesa del deliberato dell’imminente Consiglio di Dipartimento.

A questo punto, la Commissione paritetica, dopo ampia e approfondita discussione, stante, al momento, l’assenza, di una indicazione unitaria interna ai settori di diritto privato e diritto penale, esprime il proprio parere favorevole, con la sola astensione del Presidente e del Prof. Cusmà Piccione, all’attivazione dell’insegnamento di biodiritto, per il SSD GIUR-01/A (Diritto privato), e di Diritto penale della criminalità organizzata, SSD GIUR-14/A (Diritto penale), trattandosi di insegnamenti che arricchirebbero l’offerta didattica o formativa, non essendo peraltro erogati in alcun corso del Dipartimento, oltre che dotati di peculiare capacità attrattiva.

Si passa all’esame del terzo punto all’ordine del giorno.



La Prof.ssa Astone rileva preliminarmente di aver ricevuto solo a ridosso della presente seduta il verbale del Gruppo di Assicurazione della qualità del Corso di Laurea in Consulente del Lavoro e Scienze dei Servizi Giuridici.

La Commissione, pur nella difficoltà di esaminare analiticamente il testo, prendendo atto di quanto illustrato nell'anzidetto verbale del 6 novembre 2024, si sofferma sul punto 2 in esso contenuto e relativo all'«Approvazione delle modifiche apportate al Corso di studi ai fini dell'adeguamento al nuovo decreto di classe di laurea (L-14), Decreto Ministeriale n. 1648 del 19-12-2023».

La Commissione paritetica, esaurita la discussione sul punto, sottolinea la necessità che in ordine alla nuova denominazione da attribuire al Corso di studi venga adottata una soluzione conforme ai criteri d'uopo.

Occorre, pertanto, che la nuova denominazione rispecchi la diversità dei percorsi formativi, sia considerata tecnicamente ineccepibile in ordine alla sua formulazione, oltre che intellegibile, attrattiva ed in linea col mercato del lavoro, per i destinatari dell'offerta formativa.

La Prof.ssa Astone, non essendovi altro da discutere, dichiara chiusa la seduta alle ore 15.21.

Dati e documentazione consultata

I corsi di studio oggetto della presente relazione sono:

- Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza [Classe LMG/01], Ordinamento 2020;
- Corso di laurea di primo livello in Consulente del lavoro e scienze dei servizi giuridici [Classe L-14 Scienze dei servizi giuridici];
- Corso di laurea magistrale in Diritto dell'innovazione e della sostenibilità [Classe LM/SC GIUR];
- Corso di dottorato in scienze giuridiche

Per ciascun corso di studio la documentazione consultata è la seguente:

- **Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza [Classe LMG/01], Ordinamento 2020**
 - a) l'ultima scheda SUA-CdS disponibile, comprese le schede dei singoli insegnamenti collegate con link alla SUA-CdS e i Rapporti di riesame ciclico in essa caricati;
 - b) l'ultima Scheda di Monitoraggio Annuale inserita nella Banca Dati SUA-CdS;
 - c) i dati relativi alle Opinioni degli Studenti consultabili sulla piattaforma ValDID – <https://xanto.unime.it/valDID> (tutti i dati dall'a.a. 2013/14 all'a.a. 2023/2024);
 - d) i dati di ingresso, percorso e uscita degli studenti, consultati nell'applicazione CdS Report - <https://xanto.unime.it/cdsreport/>
 - e) gli indicatori ANVUR dei CdS consultati sulla banca dati SUA-CdS 2020 <http://ava.miur.it>
 - f) l'ultima Relazione del NdV disponibile e quelle relative agli anni precedenti.
- **Corso di laurea di primo livello in Consulente del lavoro e scienze dei servizi giuridici [Classe L-14 Scienze dei servizi giuridici]**
 - a) l'ultima scheda SUA-CdS disponibile, comprese le schede dei singoli insegnamenti collegate con link alla SUA-CdS e i Rapporti di riesame ciclico in essa caricati



- b) l'ultima Scheda di Monitoraggio Annuale inserita nella Banca Dati SUA-CdS per ogni CdS
- c) i dati relativi alle Opinioni degli Studenti consultabili sulla piattaforma ValDID – <https://xanto.unime.it/valDID> (tutti i dati dall'a.a. 2013/14 all'a.a. 2023/2024)
- d) i dati di ingresso, percorso e uscita degli studenti, liberamente consultabili nell'applicazione CdS Report - <https://xanto.unime.it/cdsreport/>
- e) gli indicatori ANVUR dei CdS consultati sulla banca dati SUA-CdS 2020 <http://ava.miur.it>
- f) l'ultima Relazione del NdV disponibile e quelle relative agli anni precedenti.

- **Corso di laurea magistrale in Diritto dell'Innovazione e della sostenibilità [Classe LM/SC GIUR]**

- a) l'ultima scheda SUA-CdS disponibile, comprese le schede dei singoli insegnamenti collegate con link alla SUA-CdS e i Rapporti di riesame ciclico in essa caricati
- b) l'ultima Scheda di Monitoraggio Annuale inserita nella Banca Dati SUA-CdS per ogni CdS
- c) i dati relativi alle Opinioni degli Studenti consultabili sulla piattaforma ValDID – <https://xanto.unime.it/valDID> (tutti i dati dall'a.a. 2013/14 all'a.a. 2023/2024)
- d) i dati di ingresso, percorso e uscita degli studenti, liberamente consultabili nell'applicazione CdS Report - <https://xanto.unime.it/cdsreport/>
- e) gli indicatori ANVUR dei CdS consultati sulla banca dati SUA-CdS 2020 <http://ava.miur.it>
- f) l'ultima Relazione del NdV disponibile
- g) e quelle relative agli anni precedenti.

- **Corso di dottorato in scienze giuridiche**

- a) i dati relativi alle Opinioni degli Studenti consultabili sulla piattaforma ValDID – <https://xanto.unime.it/valDID> (tutti i dati dall'a.a. 2013/14 all'a.a. 2023/2024).

Destinatari della relazione

Ai sensi dell'art.13 del d.lgs. 27 gennaio 2012, n. 19, la Relazione annuale della Commissione paritetica docenti-studenti contiene proposte al fine di promuovere il miglioramento della qualità e dell'efficacia delle strutture didattiche, anche in ordine ai risultati ottenuti nell'apprendimento, alle prospettive occupazionali ed alle esigenze del sistema economico e produttivo.

La Relazione – secondo quanto disposto dalle "Linee Guida per le attività e la relazione annuale delle Commissioni paritetiche docenti-studenti", diramate dal Presidio di Qualità con nota del suo Coordinatore – è trasmessa al Rettore, Senato accademico, Nucleo di Valutazione, Presidio della Qualità, Prorettore alla didattica, Direttore di Dipartimento, Coordinatori dei CdS.

La stessa relazione è, altresì, trasmessa, per conoscenza a U.Op. Supporto Presidio di qualità; U. Op. Supporto Nucleo di Valutazione; U. Org. Supporto al Sistema di AQ; U. Op. Offerta Formativa e supporto SUA- CdS; U. Org. Programmazione e Accreditamento della Didattica; Unità di Coordinamento Tecnico Analisi dei dati e Sistema di AQ.

Sintesi complessiva analisi dei Corsi di Studio



A. Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti.

L'analisi ha ad oggetto i contenuti e le modalità di somministrazione dei questionari, la significatività della partecipazione studentesca alla rilevazione e l'effettivo utilizzo dei dati rilevati e delle opinioni espresse dagli studenti per il miglioramento della qualità del CdS.

Le proposte rappresentano le conclusioni dell'analisi effettuata e sono precedute dalla verifica del grado di applicazione di quelle formulate nella precedente Relazione.

B. Analisi e proposte in merito ai materiali e ausili didattici, e alle strutture per la didattica (laboratori, aule, attrezzature, ecc.) in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato.

L'analisi ha ad oggetto l'adeguatezza di materiali ed ausili didattici utilizzati, nonché di laboratori, aule e attrezzature.

Le proposte formulate rappresentano le conclusioni dell'analisi effettuata, ivi inclusa la verifica del grado di applicazione di quelle formulate nella precedente Relazione annuale.

C. Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi.

L'analisi ha ad oggetto: la completezza e chiarezza della descrizione dei metodi di accertamento riportata nella SUA-CdS, la validità dei metodi di verifica delle conoscenze acquisite in relazione agli obiettivi attesi (test in itinere, test finale, prova orale), gli esiti delle prove di accertamento (percentuale di studenti che sostiene gli esami nell'a.a. previsto dal piano di studi, percentuale di promossi/presenti all'esame e/o distribuzione dei voti attribuiti, individuazione di insegnamenti con alta percentuale di esiti negativi).

Le proposte formulate rappresentano le conclusioni dell'analisi effettuata, ivi inclusa la verifica del grado di applicazione di quelle formulate nella precedente Relazione annuale.

D. Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e dell'eventuale Riesame ciclico.

L'analisi ha ad oggetto: la coerenza tra le evidenze fornite dai dati e da eventuali segnalazioni/osservazioni ed i problemi individuati, la coerenza delle correlate azioni di miglioramento proposte, il grado di attuazione delle azioni correttive e la loro efficacia.

Le proposte formulate rappresentano le conclusioni dell'analisi effettuata, ivi inclusa la verifica del grado di applicazione di quelle formulate nella precedente Relazione annuale.

Si è inoltre tenuto conto del Monitoraggio annuale del Corso di Laurea magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza e del Corso di laurea triennale in Scienze giuridiche oggetto di approvazione da parte del Consiglio di Dipartimento.

E. Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS.

L'analisi ha ad oggetto la valutazione del grado di completezza, chiarezza e correttezza delle informazioni riportate nella SUA-CdS e la loro fruibilità da parte di soggetti esterni, in primo luogo lo studente.



Le proposte formulate riportano le conclusioni dell'analisi effettuata, ivi inclusa la verifica del grado di applicazione di quelle formulate nella precedente Relazione annuale.

F. Ulteriori proposte di miglioramento

Si rinvia ai singoli riquadri.

Sintesi complessiva analisi dei Corsi di Dottorato

A. Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione dei Dottorandi.

I dati emersi dall'analisi dei questionari evidenziano una soddisfazione generale molto positiva dei dottorandi del corso di dottorato in Scienze Giuridiche. I dottorandi apprezzano l'organizzazione delle attività formative e la loro adeguatezza per un programma del III ciclo. Sebbene non ci siano verifiche *in itinere* formali, è presente un monitoraggio continuo attraverso la valutazione dei progressi nella ricerca e nella stesura della tesi. Pochi dottorandi hanno usufruito del budget per le attività di ricerca, ma molti hanno già svolto o programmato periodi di ricerca all'estero, con il supporto di borse di mobilità. Tuttavia, rimane una criticità legata alla mancanza di spazi di lavoro dedicati.

Si propone l'introduzione di verifiche intermedie o di confronto tra i dottorandi sui temi di ricerca, la promozione dell'uso del budget aggiuntivo e il miglioramento degli spazi di lavoro.

B. Analisi e proposte in merito ai materiali e ausili didattici e alle strutture per la didattica e la ricerca (laboratori, aule, attrezzature, ecc.) in relazione agli obiettivi formativi e di ricerca.

I dottorandi in Scienze Giuridiche hanno accesso a risorse di ricerca avanzate, tra cui biblioteche, piattaforme giuridiche e strumenti informatici. I corsi interdisciplinari sono ben valutati, ma la mancanza di spazi di lavoro personali rappresenta una criticità. Il corpo docente è altamente qualificato e la soddisfazione generale per il corso è elevata. Si propongono la creazione di spazi di lavoro dedicati e l'ampliamento delle risorse tecnologiche per migliorare l'efficienza della ricerca.

C. Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dai Dottorandi in relazione agli obiettivi formativi e di ricerca.

Il Dottorato in Scienze Giuridiche adotta un sistema di monitoraggio continuo, con supervisori e co-supervisori che seguono i dottorandi nella ricerca e nell'elaborazione della tesi. Le verifiche si basano su relazioni periodiche. Inoltre, è prevista l'assegnazione di CFU, valutata dal collegio di dottorato, anche per soggiorni di ricerca all'estero, pubblicazioni scientifiche, attività di tutorato, frequenza ai corsi curriculari e interdisciplinari, attività di terza missione. Si propone l'introduzione di una verifica intermedia annuale per monitorare il progresso formativo e di ricerca.

D. Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Riesame ciclico.



E. Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nel sito del Dottorato.

Il sito del Dottorato in Scienze Giuridiche dell'Università di Messina fornisce informazioni dettagliate su ammissione, attività didattiche, corsi, sbocchi professionali e mobilità internazionale. Include anche sezioni sui docenti e sull'attività di terza missione. È accessibile in italiano e inglese, con un'interfaccia chiara e ben strutturata. Si suggerisce di aumentare la visibilità delle collaborazioni con enti di ricerca e imprese.

F. Ulteriori proposte di miglioramento

Si rinvia ai singoli riquadri

Quadro A - Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti

– Verifica del grado di applicazione delle proposte formulate dalla CPDS nella Relazione precedente

Molteplici fattori, enucleabili dalla verifica condotta sul punto A della Relazione annuale CPDS 2023. confermano l'elevata qualità della didattica del Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza presso le sedi di Messina e Priolo.

Gli insegnamenti sono, anzitutto, affidati, nella quasi totalità, a professori ed a ricercatori del Dipartimento i quali appartengono ai SSD di riferimento, o a settori affini, come disposto dalla regolamentazione di Ateneo in materia di conferimento dei carichi didattici.

L'elevata qualificazione del corpo docente del Dipartimento è attestata dai risultati positivi della valutazione della qualità della ricerca (VQR) e dall'indice di successo delle abilitazioni scientifiche nazionali, come è dimostrato dal fatto che il Dipartimento di Giurisprudenza è un dipartimento di eccellenza.

Le attestazioni di gradimento derivano, altresì, da un efficace lavoro di organizzazione posto in essere dalla segreteria didattica e dai docenti stessi che si sono impegnati a calendarizzare le lezioni nel rispetto esclusivo delle esigenze degli studenti.

Lo svolgimento di una didattica di qualità è dovuto, inoltre, alla sollecitudine con cui i titolari dei singoli insegnamenti predispongono i relativi programmi, resi pubblici agli studenti con l'apposito e tempestivo inserimento nella piattaforma ESSE3 prima dell'inizio delle lezioni.

L'elevato interesse degli studenti per gli argomenti trattati conferma - poi - la cura e attenzione con cui i docenti del Corso di Laurea Magistrale preparano lezioni e/o esercitazioni, organizzano incontri improntati alla multidisciplinarietà e/o interdisciplinarietà, offrendo ampie opportunità di approfondimento e confronto.

Dall'analisi dei dati è emersa l'estrema disponibilità dei docenti a rendere spiegazioni e chiarimenti, fornendo gli stessi costante assistenza durante gli orari di ricevimento, attraverso tempestive risposte alle richieste degli studenti via e-mail o mediante appositi servizi di tutorato o corsi di recupero.

Per le ragioni sopra esposte, ed anche in considerazione delle modifiche nel frattempo intervenute nella distribuzione delle strutture edilizie (come l' accorpamento dei locali per i servizi e la didattica nella sede centrale), si è ritenuto di sollecitare il Consiglio di Dipartimento, già in occasione della rilevazione 2022-2023, sollecitazione riproposta per l'anno accademico 2024/2025 di avvalersi della possibilità di definire, in aggiunta alle domande previste dai questionari ANVUR, un set di ulteriori 5 domande facoltative, sempre con modalità di risposta in "*forma chiusa*", per approfondire specifiche esigenze conoscitive soprattutto con riguardo alla adeguatezza delle strutture edilizie dal punto di vista funzionale e aggregativo.

– Analisi e Valutazione

Quadro A - Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti

Le opinioni degli studenti sulla didattica erogata nel Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza (LMG/01) sono state desunte dai dati pubblicati dal Nucleo di Valutazione al sito <https://xanto.unime.it/valDID/> e raccolti mediante la compilazione dei questionari AVA (Allegato IX del documento 'Autovalutazione, Valutazione e Accreditamento del sistema universitario Italiano' approvato dal Consiglio Direttivo dell'ANVUR per lo sviluppo del sistema di accreditamento e valutazione delle università).

Sono stati predisposti quattro questionari, di cui due, AVA n. 1 e AVA n. 3, per gli studenti frequentanti e non del I semestre; e due, AVA n. 1 e AVA n. 3 per i frequentanti e non del II semestre.

Relativamente alle **modalità di preparazione e segnalazione dell'avvio della procedura di rilevazione, dei tempi di somministrazione dei questionari, delle procedure di sollecito**, occorre premettere che è prassi della Segreteria della Direzione del Dipartimento segnalare, su sollecitazione del delegato e Referente AQ per la Didattica, la Ricerca e la Terza missione, l'avvio della *Rilevazione delle opinioni degli studenti (ROS)*, al fine di coinvolgere i docenti nell'attività di sensibilizzazione alla compilazione dei questionari. In particolare, con riferimento all'a.a. di riferimento, la compilazione dei questionari delle opinioni degli studenti è avvenuta avvalendosi della tradizionale area web studenti di ESSE3.

Si segnala, ancora, che i docenti, anche su impulso dei Coordinatori dei CdS, hanno informato gli studenti della scelta del Presidio di Qualità d'istituire le c.d. *'Settimane della valutazione'*. È stato, al riguardo, chiarito agli studenti che, pur se la compilazione dei questionari resta possibile fino alla prenotazione degli appelli d'esame, lo scopo delle *"Settimane della valutazione"* è quello di far compilare il maggior numero di questionari in aula, in un momento temporalmente distante dagli appelli d'esame, al fine di evitare che lo stress dell'imminente prova valutativa possa influenzare la qualità delle loro risposte.

I docenti hanno dunque invitato gli studenti alla compilazione, oltre che dell'insegnamento/modulo tenuto in aula in quell'istante, anche di quelli le cui lezioni, eventualmente, siano già concluse. A tale scopo si è sospesa momentaneamente la lezione, dopo lo svolgimento dei 2/3 del corso, per permettere la compilazione in aula del questionario da parte degli Studenti, previa illustrazione dei contenuti della Guida alla compilazione dei Questionari Opinione Studenti tramite AppUniME, predisposta dall'Unità di Coordinamento Tecnico Analisi dei dati e Sistema di AQ, dall'Unità Organizzativa Supporto al Sistema di AQ, nonché dall'Unità Operativa Supporto PQA.

L'AppUniME elenca automaticamente gli insegnamenti su cui ogni studente è tenuto a esprimere la propria opinione per l'a.a. corrente. Tale applicazione somministra, per ciascun insegnamento/modulo, il questionario da compilare. Lo studente, sotto la propria responsabilità, ha la possibilità, sia avvalendosi della tradizionale area web studenti di ESSE3 che dell'AppUniME,

Quadro A - Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti

di dichiararsi frequentante, ove abbia partecipato ad almeno il 50% dei 2/3 delle lezioni relativo all'insegnamento/modulo valutato.

Il questionario è pseudo anonimo. La scelta per la pseudonimizzazione dei dati è la più coerente rispetto alle esigenze di adeguamento al GDPR, in quanto consente di conservare le informazioni di profilazione dell'utente in una forma tale che ne impedisca l'identificazione. All'interno di ESSE3, ogni studente, ogni insegnamento/modulo e ogni questionario compilato sono identificati con delle chiavi numeriche univoche. Per ogni questionario compilato, ESSE3 conserva solo l'associazione tra la chiave identificativa dello studente e l'insegnamento/modulo valutato, al fine di evitare che il questionario relativo a un insegnamento/modulo venga riproposto più volte; ma non è memorizzata l'associazione tra il questionario e lo studente che lo ha compilato. In tale modo, il sistema conosce l'insegnamento/modulo per il quale ogni studente ha espresso la propria opinione, ma non il nome dello studente che ha compilato il questionario.

I dati della rilevazione sono messi a disposizione (attraverso il sistema di rendicontazione online ValDID - <https://xanto.unime.it/valDID>) di tutti i soggetti interessati, compresi i Docenti, in forma aggregata, alla fine di ogni semestre. Su ValDID, oltre a non essere importati i dati relativi agli studenti, a maggior garanzia dell'anonimato di ogni studente, non sono visualizzati i risultati per gli insegnamenti/moduli con un numero di schede compilate inferiore a 4.

Le opinioni degli studenti sui servizi e sulle strutture, invece, sono state desunte dal questionario "Satisfaction 2023", redatto sulla base delle schede compilate dagli studenti.

Dall'analisi delle opinioni degli **studenti frequentanti il corso di laurea Magistrale in Giurisprudenza (sede di Messina)** nell'a.a. 2023/2024 emerge non solo una positiva continuità con il precedente anno accademico 2022/2023, ma, anche, una crescente soddisfazione per la qualità della didattica e per i servizi resi dalle segreterie.

In particolare, si evidenzia che:

1) le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti dal programma di esame dall'85,39% degli studenti frequentanti nel I semestre e dal 94,34% di quelli del II semestre e dunque da una percentuale in linea, nel complesso, con quella del precedente a.a. (86,06% al I semestre e 94,57% al II semestre);

2) il carico di studio è stato ritenuto proporzionato ai crediti assegnati dal 92,89% e dal 94,85% (dati in crescita rispetto al 90,65% e al 93,66% registrati nell'a.a. precedente);

3) il giudizio relativo al materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per il 92,89% e per il 95,97% (dati in media rispetto al 93,7% e al 96,68% rilevati nell'a.a. precedente);

4) l'86,7% nel I semestre e l'89,68% nel II semestre (in modesta flessione rispetto ai dati precedenti dell'89,45 % e del 93,96% dell'a.a. precedente) hanno ritenuto come le modalità di effettuazione dell'esame siano state definite in modo chiaro;

5) il 94,76% ed il 95,85% (dati poco più bassi rispetto al 96,77% e al 98,34%) sono soddisfatti del rispetto degli orari di svolgimento delle attività didattiche;



Quadro A - Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti

6) l'86,7% ed il 94,47% (rispetto al 92% ed al 96,08% dell'a.a. 2022/2023) ritengono adeguata la capacità del docente di stimolare l'interesse verso la disciplina;

7) l'88,02% ed il 95,6% (dati poco più bassi rispetto al 94,04% e al 96,83% dell'a.a. precedente) hanno risposto positivamente circa la chiarezza espositiva del docente;

8) il 63,48% ed il 58,12% (rispetto ai precedenti 68,71% e 53,7%) hanno reputato utili le attività didattiche integrative organizzate nell'ambito del corso per l'apprendimento della materia;

9) il 97,19% ed il 96,61% degli studenti frequentanti (percentuali omogenee rispetto al 98,13% e al 98,19% dell'a.a. 2022/2023) hanno sottolineato la coerenza degli insegnamenti svolti con quanto indicato sul sito;

10) per il 95,5% ed il 96,47% degli studenti (dati precedenti: 97,11% e 98,95%), il docente è stato reperibile per spiegazioni e chiarimenti;

11) il 95,88% ed il 94,84% (percentuali in linea rispetto al 95,24% e al 95,02% dell'a.a. 2022/2023) sono interessati agli argomenti trattati nel corso.

Con riferimento ai risultati emersi dalle suddette valutazioni, si nota un gradimento da parte degli studenti frequentanti pienamente in linea, nell'insieme, con quello registrato nell'a.a. precedente.

Pur se già assai positivi, questi risultati potranno essere senz'altro ulteriormente migliorati grazie ai suggerimenti forniti dagli stessi studenti. Il 10,86% ed il 10,22% (dati migliori rispetto al 14,51% e al 10,58% dell'a.a. 2022/2023) propongono di alleggerire il carico didattico complessivo; il 7,28% ed il 3,83% (rispetto al 5,33% e 3,49% precedenti) di aumentare l'attività di supporto alla didattica; il 10,99% ed il 10,02% (dati precedenti: 14,51% e 9,38%) d'inserire prove d'esame intermedie; il 4,81% ed il 4,52% (rispetto al 5,78% e al 3,97% passati) di migliorare il coordinamento con altri insegnamenti; il 12,59% e il 3,73% (rispetto al 9,52 e al 4,93%) di fornire più conoscenze di base; il 7,16% ed il 4,22% (rispetto ai precedenti 4,08 e 4,09%) di migliorare la qualità del materiale didattico; il 6,67% ed il 7,47% (rispetto al 9,07% e al 5,53% dello scorso a.a.) di fornire in anticipo il materiale didattico.

Siffatti suggerimenti sono stati già presi in esame e, anche a seguito delle osservazioni che gli studenti potranno fornire nelle sedi opportune (Commissione paritetica, Commissione AQ CdL, Consiglio di CdL, Consiglio di Dipartimento) e/o agli organi competenti (Direttore, Coordinatore del CdL, personale dell'Ufficio Didattica e della Segreteria di Direzione) e anche 'on-line', si farà in modo di adottare gli opportuni correttivi affinché siano messi in pratica.

La valutazione espressa dagli **studenti non frequentanti** (Schede n. 3 AVA) traccia, anch'essa, un bilancio estremamente positivo circa la qualità del Corso.

In particolare, si evidenzia che:

1) le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti dal programma di esame dall'82,8% degli studenti del I semestre e dal 93,26% del II semestre (i dati precedenti erano, rispettivamente, 85,14% e 88,84%);

Quadro A - Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti

2) il carico di studio è stato ritenuto proporzionato ai crediti assegnati dall'82,4% e dall'88,76% (in linea con l'85,15 e l'88,84% registrati l'anno prima);

3) il giudizio relativo al materiale didattico (indicato e disponibile) è risultato adeguato per l'88,8% e per il 93,26% (in leggera crescita rispetto all'88% e al 91,7% rilevati nel precedente a.a.);

4) l'85,6% e il 92,14% (dati omogenei ai precedenti 88,57% e 90,23%) hanno ritenuto come le modalità di effettuazione dell'esame siano state definite in modo chiaro;

5) il 91,6% e il 94,95% (rispetto ai precedenti 93,71% e 92,56%) sono soddisfatti della disponibilità del docente a fornire chiarimenti e spiegazioni;

6) l'83,2% e il 92,69% (in lieve flessione, nell'insieme, rispetto all'88,58% e al 91,63% dell'a.a. 2022/2023) è interessato agli argomenti trattati nell'insegnamento.

Emerge, poi, dai suggerimenti forniti dagli studenti non frequentanti che il 12,40% e il 10,76% (rispetto al 16,80% e al 10,33% dell'a.a. 2022/2023) propongono di alleggerire il carico didattico complessivo; il 6,34% e il 2,69% (in crescita rispetto ai precedenti 5,74% e 1,85%) di aumentare l'attività di supporto alla didattica; il 9,09% e il 5,83% (rispetto all'8,61% e al 5,90% dell'a.a. 2022/2023) d'inserire prove d'esame intermedie; il 6,89% ed il 5,83% (dati poco superiori al 2,87% e al 5,17% registrati nell'a.a. precedente) di migliorare il coordinamento con altri insegnamenti; l'8,82% e il 3,14% (in leggera flessione, complessivamente, rispetto al 5,74% e al 5,90% precedenti) di fornire più conoscenze di base; il 6,34% ed il 4,04% (rispetto ai precedenti 4,92 e al 5,90%) di migliorare la qualità del materiale didattico; il 4,13% e il 6,28% (in crescita rispetto al 3,69% e al 5,17% precedenti) di fornire in anticipo materiale didattico. Anche codesti suggerimenti sono già stati, e ancor più saranno in futuro, valorizzati ai fini del miglioramento dell'offerta didattica.

Le opinioni degli studenti sui servizi e le strutture dell'Ateneo nel Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza (LMG/01) per l'a.a. 2023/2024 sono state desunte dai dati pubblicati nel **questionario "Satisfaction 2023"**. Ai quesiti ha risposto il 46,1% degli studenti frequentanti e il 53,9% di quelli non frequentanti nel I semestre; il 51% degli studenti frequentanti e il 49% degli studenti non frequentanti nel II semestre.

Nel dettaglio, relativamente ai quesiti posti dal Nucleo di valutazione, hanno espresso un giudizio complessivamente positivo:

1) il 76,2% e il 76,4% (a fronte dei precedenti 76% e 61,5%) degli studenti del I e del II semestre, a proposito dei servizi dell'Unità di Staff alla Didattica del Dipartimento;

2) il 70,91% e il 73,8% (dati dell'a.a. precedente: 71,7% e il 61,5%), in relazione ai servizi erogati dalla Segreteria Studenti "amministrativa";

3) l'83,3% e l'82,3% (dati precedenti: 71,8% e 64,1%), sulle aule in cui vengono svolte le attività didattiche frontali;

4) il 72,9% e il 72,6% (percentuali parecchio superiori rispetto al 68,5% e 53,8% precedenti), circa gli spazi e le aule riservate allo studio individuale (biblioteche, aule studio);

Quadro A - Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti

5) il 62,4% e il 64,6% (in crescita rispetto al 59,9% e 61,5% precedenti), con riguardo alle aule informatiche ed ai laboratori specialistici.

Ancora sulla base dei dati pubblicati dal Nucleo di Valutazione all'indirizzo internet <https://xanto.unime.it/valDID/>, è stato, altresì, possibile esaminare le opinioni degli studenti sulla didattica erogata nel **Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza (LMG/01) presso la sede di Priolo**.

Più precisamente, dalle opinioni degli **studenti frequentanti** è emerso che:

1) le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti dal programma di esame rispettivamente dal 90% e dal 100% degli studenti del I e del II semestre (dati in linea con il 100% dell'a.a. 2022/2023);

2) il carico di studio è stato ritenuto proporzionato ai crediti assegnati dal 100% e dal 97,67% (rispetto al 92,86% e al 100% dell'a.a. precedente);

3) il giudizio relativo al materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per il 100% e per il 97,67% (in crescita rispetto ai precedenti 95,24% e al 95,65%);

4) il 100% e il 95,35% (rispetto al 100% e 98,55% dell'a.a. precedente) hanno ritenuto che le modalità di effettuazione dell'esame siano state definite in modo chiaro;

5) il 100% ed il 95,34% (in linea con i precedenti 100% e 94,2%) sono soddisfatti del rispetto degli orari di svolgimento delle attività didattiche;

6) il 100% nel I semestre e il 93,02% nel II (rispetto al 95,24% e al 98,55% dell'a.a. 2022/2023) ritengono adeguata la capacità del docente di stimolare l'interesse verso la disciplina;

7) il 100% di entrambi i semestri (rispetto al 95,24% e al 98,55% dell'a.a. 2022/2023, hanno risposto positivamente sulla chiarezza espositiva del docente;

8) il 60% e il 53,49% (in aumento, nel complesso, rispetto al 35,71% e 55,07% precedenti) hanno reputato utili le attività didattiche integrative organizzate nell'ambito del corso per l'apprendimento della materia;

9) il 100% nel I semestre ed il 97,68% nel II (in crescita rispetto al 97,62% e al 95,65% dell'a.a. 2022/2023) hanno sottolineato la coerenza degli insegnamenti svolti con quanto indicato sul sito;

10) per il 100% degli studenti di entrambi i semestri (rispetto ai precedenti 100% e 98,55%), il docente è reperibile per spiegazioni e chiarimenti;

11) il 100% nel I e nel II semestre (rispetto al 100% e al 97,1% dell'a.a. precedente) è interessato agli argomenti trattati nel corso.

Tra i suggerimenti forniti, il 15,38% e l'8% degli studenti frequentanti nel I e nel II semestre (dati in netta flessione rispetto al 17,19% e al 10,26% dell'a.a. 2022/2023) hanno proposto di alleggerire il carico didattico complessivo; il 7,69% e l'8% (rispetto al 10,94% e al 5,13% precedenti) hanno chiesto d'inserire prove d'esame intermedie; il 7,69% e il 6% (dati superiori rispetto ai precedenti 1,56% e 2,56%) di garantire un miglior coordinamento tra gli insegnamenti.

Quadro A - Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti

Giudizi altrettanto positivi sulla qualità del **Corso di Laurea Magistrale presso la sede di Priolo** sono stati resi anche dagli **studenti non frequentanti** (schede n. 3 AVA).

In particolare:

1) il 66,66% degli studenti del I semestre e l'88,89% del II semestre (in diminuzione rispetto all'84,61% e al 90,48% dell'a.a. antecedente) hanno dichiarato che le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma di esame;

2) il 77,77% e il 92,59% (i dati precedenti erano, rispettivamente, 92,31% e 80,96%) hanno valutato il carico didattico proporzionato ai crediti associati all'insegnamento;

3) il 77,78% e il 92,59% (rispetto al 92,31% e all'85,71%) hanno considerato adeguato il materiale didattico reperibile;

4) l'88,89% e il 92,59% (rispetto ai precedenti 92,31% e 90,48%) hanno ritenuto chiare le modalità di svolgimento dell'esame;

5) l'88,89% e l'88,88% (in lieve flessione rispetto al 91,42% e al 90,48% dell'a.a. precedente) hanno dato atto della disponibilità del docente per chiarimenti e spiegazioni;

6) il 77,78% e l'88,89% (rispetto all'84,62% e 90,48% dell'a.a. 2022/2023) si sono dichiarati interessati agli argomenti oggetto degli insegnamenti.

Non sono emersi particolari suggerimenti da parte degli studenti non frequentanti del I e del II semestre, i quali, nel 72,73% e nel 68,75% delle schede, hanno ritenuto di non formulare alcun suggerimento. Tuttavia, rispettivamente, il 9,09% e il 12,50% propongono di alleggerire il carico didattico complessivo; il 9,09% e il 3,12% di fornire più conoscenze di base; il 9,09% e il 6,25% d'inserire prove d'esame intermedie.

Le opinioni degli studenti circa i servizi e le strutture nel Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza (LMG/01) incardinato presso la sede di Priolo, per l'a.a. 2023/2024, sono state attinte grazie al questionario **"Satisfaction 2023"**. Ai quesiti hanno risposto il 33,1% degli studenti frequentanti e il 66,9% di quelli non frequentanti nel I semestre; il 29,7% degli studenti frequentanti e il 70,3% di quelli non frequentanti nel II semestre.

Nel dettaglio, alle domande del Nucleo di valutazione hanno espresso un giudizio nel complesso positivo:

1) rispettivamente il 62,5% e il 68,9% degli studenti del I e del II semestre (percentuali precedenti: 68,7% e 30%), circa i servizi dell'Unità di Staff alla Didattica del Dipartimento;

2) il 65,4% e il 69% (a fronte dei precedenti 69,8% e 30%), in relazione ai servizi erogati dalla Segreteria Studenti "amministrativa";

3) il 53,7% e il 60,2% (dati precedenti: 66,5% e 40%), sulle aule in cui vengono svolte le attività didattiche frontali;

4) il 47% e il 52% (rispetto ai precedenti 47,8% e 40%), circa gli spazi e le aule riservate allo studio individuale (biblioteche, aule studio);



Quadro A - Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti

5) il 42,7% e il 49,4% (in crescita rispetto al 38,5% e al 30% precedenti), con riguardo alle aule informatiche ed ai laboratori specialistici.

L'elevata qualità della didattica dei Corsi di Laurea Magistrale in Giurisprudenza, incardinati presso le sedi di Messina e Priolo, è dovuta – come si può desumere da quanto è stato detto sopra – da molteplici fattori. Gli insegnamenti sono affidati, nella quasi totalità, a professori ed a ricercatori del Dipartimento appartenenti ai SSD di riferimento o a settori affini, come disposto dalla regolamentazione di Ateneo in materia di conferimento dei carichi didattici. L'elevata qualificazione del corpo docente del Dipartimento è attestata dai risultati positivi della valutazione della qualità della ricerca (VQR) e dall'indice di successo delle abilitazioni scientifiche nazionali. Le attestazioni di gradimento derivano, altresì, da un efficace lavoro di organizzazione posto in essere dalla segreteria didattica e dai docenti stessi, i quali s'impegnano a calendarizzare le lezioni nel rispetto esclusivo delle esigenze degli studenti e a predisporre tempestivamente i programmi di studio, sì da poterli rendere accessibili agli studenti, attraverso l'apposito inserimento nella piattaforma ESSE3, prima dell'inizio delle lezioni. L'elevato interesse degli studenti verso gli argomenti trattati conferma, poi, la cura e l'attenzione con cui i docenti del Corso di Laurea Magistrale preparano lezioni e/o esercitazioni, organizzano incontri improntati alla multidisciplinarietà e/o interdisciplinarietà, offrendo ampie opportunità di approfondimento e di confronto. Dall'analisi dei dati è, inoltre, emersa l'assoluta disponibilità dei docenti a rendere spiegazioni e chiarimenti, durante gli orari di ricevimento, mediante tempestive risposte alle richieste degli studenti giunte via e mail, o ancora avvalendosi degli appositi servizi di tutorato o di corsi di recupero.

– Proposte

Si propone di integrare le domande sottoposte con nuovi quesiti per favorire al meglio l'utilizzazione delle strutture e della strumentazione in possesso.



**Università degli Studi di
Messina**
Dipartimento di Giurisprudenza



Università
degli Studi di
Messina

DIPARTIMENTO DI GIURISPRUDENZA
"SALVATORE PUGLIATTI"



Quadro B - Analisi e proposte in merito ai materiali e ausili didattici e alle strutture per la didattica (laboratori, aule, attrezzature, ecc.) in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato

– Verifica del grado di applicazione delle proposte formulate dalla CPDS nella Relazione precedente

Con riguardo al Quadro B si registra nel 2024 una maggiore adeguatezza delle strutture per la didattica: biblioteche, laboratori, aule studio.

In particolare, si confida che l'accorpamento dei locali per i servizi e la didattica nella sede centrale possa continuare a offrire, nella prospettiva indicata dalla Relazione annuale CPDS 2022, una nuova cornice per le iniziative, pure individuate dalla Commissione paritetica e già avviate e in corso (vedi CINEFORUM), volte a dare identità, previo ripensamento degli spazi già esistenti all'interno del plesso monumentale dell'Ateneo, a 'luoghi di aggregazione e scambio culturale' per studenti e docenti, assimilabili al modello del Campus universitario.

Rimane ancora attuale la proposta volta a proseguire e completare l'opera di ammodernamento dei locali di pertinenza del Dipartimento di Giurisprudenza, già intrapresa dall'Amministrazione centrale.

– Analisi e Valutazione

Con riguardo alle metodologie di trasmissione della conoscenza e delle abilità (lezioni frontali, attività didattiche integrative, esercitazioni, tutorati, laboratori), nonché all'adeguatezza degli stessi rispetto al raggiungimento dei livelli di apprendimento attesi, l'apprezzamento degli studenti, come emerso dalle rilevazioni di cui alle schede n. 1 e 3 AVA, è stato oggetto di analisi alla precedente lettera A, alla quale si rinvia.

Il Corso, sia nella sede di Messina sia in quella di Priolo, si articola in **un triennio di base e comune**, finalizzato ad assicurare l'acquisizione della piena conoscenza del metodo giuridico e dei fondamentali contenuti culturali e tecnici necessari per la formazione del giurista. Al triennio di base fa seguito un biennio più flessibile e professionalizzante, che mira all'acquisizione di conoscenze avanzate, attraverso la trattazione approfondita di specifici istituti da un punto di vista pratico ovvero mediante l'ampliamento dell'indagine ad ambiti precedentemente non trattati in ragione della particolare settorialità o specialità degli stessi. Il **biennio** è strutturato in **tre diversi percorsi**: 1) forense; 2) impresa, lavoro e pubblica amministrazione; 3) internazionale-europeo.

Il **percorso forense** è volto a preparare il giurista alle professioni classiche (magistratura, notariato, avvocatura).

Il **percorso su impresa, lavoro e pubblica amministrazione** tende ad assicurare una preparazione non solo adeguata per l'accesso alla carriera di funzionario, fino alle cariche direttive; nelle varie aziende ed uffici pubblici dell'amministrazione centrale e degli altri enti pubblici; nonché, nel settore dei servizi pubblici; ma, anche, orientata all'impiego come responsabile dell'ufficio legale o consulente giuridico di impresa, in tutti i cam-pi del diritto (compreso quello lavoristico) che coinvolgono la vita aziendale.

Il **percorso** di respiro **internazionale-europeo** si propone di far acquisire quelle conoscenze e competenze necessarie per lavorare come funzionari o dirigenti nelle organizzazioni internazionali e nelle istituzioni o organismi dell'Unione europea.

Sono attivi complessivamente 38 insegnamenti affini e integrativi (non obbligatori), coerenti con i diversi percorsi. Tra gli insegnamenti affini e integrativi (non obbligatori) sono, inoltre, attive 14 materie in lingua inglese professionalizzanti. La didattica tradizionale è arricchita da numerose attività pratiche: simulazioni (diplomatiche, costituzionali, processuali e di soluzione stragiudiziale delle controversie); laboratori giuridici e cliniche legali (obbligatori) per la redazione di atti e contratti, coerenti col percorso scelto; tirocini e stage obbligatori presso uffici legali di enti (pubblici e privati), tribunali e studi professionali convenzionati, anche di rilievo internazionale, organizzazioni e organismi internazionali ed europei. Il tirocinio può anche consistere in un semestre di pratica forense o notarile anticipata. Ricco è anche il novero delle attività formative extracurricolari (cineforum giuridico, corso di eloquenza forense, laboratori di scrittura, corsi avanzati in lingua straniera, in varie discipline, tenuti da *visiting professors*, viaggi di studio e *internship* all'estero presso istituzioni europee o organizzazioni internazionali).

In virtù di ciò, tenuto conto dei **risultati di apprendimento attesi**, il laureato non solo acquisirà, attraverso gli insegnamenti di base e caratterizzanti, un metodo adeguato e un solido bagaglio culturale, pienamente in linea con gli obiettivi formativi caratterizzanti la classe di laurea; ma attraverso la scelta del percorso, e i relativi insegnamenti affini e integrativi, nonché un laboratorio e un tirocinio obbligatori, coerenti col percorso, sarà indirizzato ad approfondire conoscenze specialistiche e a sviluppare competenze che lo orienteranno e ne favoriranno il successivo inserimento nel mondo del lavoro. Il corso di laurea garantisce, in generale, una preparazione ottimale per livelli successivi di formazione, rappresentati, ad esempio, da master in area giuridica, scuole di specializzazione per le professioni legali e dottorati di ricerca in ambito giuridico.

Le risultanze mostrano come l'**attività didattica** sia improntata alla primaria e centrale considerazione delle esigenze e delle aspettative dello studente, alla costante attenzione alle aspirazioni di crescita culturale dei giovani, ai loro bisogni ed alle eventuali difficoltà che essi incontrano nel loro percorso, anche attraverso specifiche e validate attività di orientamento in ingresso, *in itinere* ed in uscita, tra cui le azioni di diffusione dell'offerta formativa, di accompagnamento negli studi (tutorato didattico, corsi di recupero e potenziamento) e di supporto nell'ingresso nel mondo del lavoro (tirocini professionalizzanti, laboratori, servizi di *placement*).

Come evidenziato dagli indicatori della SMA, per il **corso di Laurea magistrale** a ciclo unico della **sede di Messina**, la **principale criticità** attiene all'elevata percentuale di studenti che conclude il percorso di studi oltre la durata normale del corso.

In particolare, dagli indicatori emerge come il ritardo nell'ottenimento dei CFU previsti e quindi nel conseguimento della laurea si accumuli già dal I anno. Per questa ragione, il Consiglio del Corso di Laurea ha potenziato e variegato le azioni correttive già previste in passato. Per un verso, sono stati mantenuti gli strumenti di assistenza agli studenti sia in corso (al fine di evitare

che possano restare in debito di CFU) sia fuori corso (per agevolare la conclusione del loro percorso di studi) attraverso la previsione di un servizio di tutorato e di programmi speciali per gli studenti fuori corso o per quelli che per varie ragioni sono maggiormente a rischio di non riuscire a concludere tempestivamente il loro corso di studi. Inoltre, in occasione delle modifiche di RAD deliberate nello scorso mese di novembre, è stato alleggerito il monte CFU del I anno allo specifico fine di consentire un accesso graduale e meno traumatico dagli studi superiori a quelli universitari.

La **criticità** più significativa che emerge dalla SMA, per il **corso di Laurea magistrale** a ciclo unico **della sede di Priolo**, concerne, invece, la scarsa attrattività della sede presso cui si tiene questo corso. Ciò nondimeno, diverse misure sono state adottate per ridurre la criticità relativa al numero degli iscritti presso la sede di Priolo, tra cui, in particolare, corsi di potenziamento e recupero istituzionalizzati per tutti gli insegnamenti fondamentali e corsi di tutorato didattico, specie per gli insegnamenti di primo anno, intesi anche quali fattori di attrattività del corso. Ciò che però si intende intensificare particolarmente, per adottare azioni mirate rispetto al dato rilevato, è l'attività di orientamento in entrata nell'ambito della provincia di Siracusa. A questo fine, sono state siglate convenzioni nella cornice dei progetti POT (orientamento territoriale) con istituti di istruzione secondaria del territorio in oggetto. Il Dipartimento di Giurisprudenza ha, inoltre, deliberato la partecipazione in qualità di partner, e attraverso l'intervento dei suoi docenti, a progetti sulla legalità e sulla libertà di stampa promossi dal Comune di Siracusa in collaborazione con molti istituti di istruzione secondaria della Città. A questo si aggiungono le convenzioni quadro, volte a garantire la possibilità di svolgere tirocini formativi con enti pubblici e privati. Nei prossimi anni, si pensa che queste misure, unite all'entrata a regime della nuova offerta formativa del CdS, possano incidere efficacemente sul numero di coloro che si avviano alla carriera al primo anno presso la sede in oggetto.

La funzione didattica si esprime, altresì, nelle numerose **attività di orientamento** (progetti di alternanza scuola/lavoro e PCTO, percorsi POT, seminari di familiarizzazione con gli insegnamenti di base), organizzate anche in collaborazione con gli Istituti scolastici, al fine di favorire scelte consapevoli nei giovani e diffondere valori civici di legalità e giustizia. Nel Dipartimento di Giurisprudenza, presso il quale è incardinato il Corso di studio, è costituita una **Commissione per l'orientamento e il tutorato**, composta dal Direttore del Dipartimento, o da un suo delegato, che la presiede; dai Coordinatori dei Corsi di studio o dai docenti da essi delegati; da due studenti eletti dai rappresentanti degli studenti in seno al Consiglio di Dipartimento. La Commissione promuove attività di diffusione dei contenuti e delle finalità formative del Corso di studi o altre attività volte ad orientare la scelta degli studenti nella fase precedente alle iscrizioni.

Tra i servizi strutturati di orientamento, si ricorda l'attivazione, a far data dal 14 febbraio 2022, dello **Sportello di 'tutorato e orientamento'** presso la sede del Dipartimento, a disposizione di chiunque desideri informazioni e notizie sulle attività didattico-formative del Corso di studi. Lo Sportello, che opera in presenza nei giorni e orari indicati sul sito del Dipartimento, ma anche da remoto, è al servizio degli studenti delle scuole interessati all'offerta formativa e degli iscritti ai Corsi di studio del Dipartimento che necessitano di supporto durante il percorso formativo.

Presso la sede del Dipartimento è attivo un **'Info Point'** curato del personale dell'ufficio Didattica, anche in modalità telematica attraverso piattaforma teams (nell'aula virtuale 'Desk virtuale di orientamento'). Gli studenti interessati a ricevere notizie sui Corsi di studio possono utilizzare anche l'**indirizzo di posta elettronica** dedicato (orientamento.giurisprudenza@unime.it), gestito dal delegato e dalla Commissione orientamento e tutorato.

La Commissione è, altresì, impegnata nelle **attività di supporto agli studenti già iscritti**, al fine di prevenire la dispersione ed il ritardo nelle carriere, provvedendo anche a ricordare il Corso di studio con gli attori del mercato del lavoro di riferimento per favorire gli sbocchi professionali e occupazionali dei laureati. La Commissione ha competenze inerenti anche al tutorato, proponendo attività didattiche integrative, di supporto e di recupero, finalizzate a consentire l'assolvimento di eventuali debiti formativi, nonché l'accesso degli studenti al secondo anno di corso in regola con il programma di studi. Oltre ai servizi finalizzati al potenziamento della preparazione dello studente, anche mediante approfondimenti personalizzati dei contenuti didattici in caso di specifiche difficoltà di apprendimento, l'attività di tutorato è volta a sviluppare l'autonomia nelle scelte e nell'organizzazione dello studio, nonché nell'apprendimento critico, mediante l'utilizzo di strumenti e metodologie interattivi (dibattito, gruppi di studio, schemi, appunti, power point ecc.) che vengono adattati alle particolari esigenze degli utenti, tenendo conto dei risultati del monitoraggio delle singole azioni.

Tra le utilità strutturalmente assicurate agli studenti, si ricorda il **'front office'** curato dal personale addetto alla didattica, con il supporto dei tutor informativi del Dipartimento, il quale fornisce regolarmente i propri servizi anche on-line. Le attività di front office sono potenziate anche dai **'colloqui di sostegno'** rivolti agli studenti che necessitano di supporto per difficoltà incontrate nello studio, e/o di consigli inerenti agli esami, ad attività formative (stage, tirocini ecc.) o ad eventuali trasferimenti tra corsi di laurea. La stessa metodologia è alla base dei **Corsi di recupero e potenziamento**, attivi già dall'a.a. 2019-2020, tenuti per tutti gli insegnamenti del CdS e, in particolare, per gli insegnamenti previsti al primo anno del Corso tra i quali figurano quelli i cui esami di profitto sono stati considerati idonei ad accertare l'assolvimento del debito OFA. I corsi di recupero sono volti ad accertare le debolezze nelle conoscenze degli studenti con l'intento di superarle tramite una didattica mirata a colmare le lacune che i docenti sono chiamati a individuare attraverso verifiche iniziali. La modalità di svolgimento è telematica, la durata minima è di 12 ore ed è prevista una verifica finale volta ad accertare il superamento delle debolezze iniziali.

Quanto all'organizzazione dei servizi di tutorato, ad ogni immatricolato viene affidato un **docente tutor** (del cui nominativo è possibile prendere visione on-line o in bacheca) con il compito di guidarlo durante l'intero percorso di studio. Pertanto, tutti i docenti del CdS sono impegnati nell'attività di orientamento *in itinere* e tutorato. Oltre ai docenti/tutor, il Corso di studi si avvale di **tutor didattici selezionati** secondo le procedure di Ateneo e dell'attività di didattica integrativa garantita dai ricercatori e cultori della materia.

È, altresì, fornito supporto agli **studenti con esigenze particolari**, tanto che è prevista la possibilità di concordare percorsi flessibili per alcune categorie di studenti che si trovino in

situazioni di difficoltà diverse dalla disabilità (fuori corso da un numero considerevole di anni, lavoratori, genitori con figli piccoli, stranieri, con gravi problemi di salute, atleti professionisti).

Al fine di garantire la continuità dei servizi di assistenza agli studenti del Dipartimento si è, inoltre, istituito uno **sportello (tutorato e orientamento)** al quale è possibile rivolgersi (sia in presenza che per via telematica) il martedì (ore 10.00-12.00) e il giovedì (ore 15.00-17.00). Il Corso di laurea mette a disposizione degli iscritti un servizio di orientamento informativo a domanda (anche on line), curato dal delegato all'orientamento del Dipartimento, dai componenti della Commissione orientamento e tutorato e dai rappresentanti degli studenti, nonché da tutors di orientamento, didattici e informativi selezionati *ad hoc*, al fine di rispondere prontamente alle richieste di informazioni.

Nel quadro delle attività di orientamento *in itinere* si inserisce anche l'importante servizio assicurato dalla Commissione Erasmus e mobilità internazionale del Dipartimento che indirizza e supporta gli studenti nella scelta e nella organizzazione di esperienze di mobilità internazionale.

Al fine di favorire la consapevolezza delle scelte a cui gli studenti sono chiamati durante il percorso, tenuto anche conto dei risultati del monitoraggio delle carriere, il delegato e la Commissione orientamento e tutorato programmano e curano annualmente eventi di orientamento *in itinere*.

Nella prospettiva di un inserimento professionale adeguato, il Dipartimento sostiene le **attività di tirocinio**, ha introdotto un semestre di pratica legale anticipata per gli studenti del V anno del Corso di laurea magistrale a ciclo unico, coerente col percorso scelto, che può consistere anche in un semestre di pratica legale anticipata. Le attività di tirocinio curriculare obbligatorio o facoltativo sono finalizzate a porre lo studente in contatto con le realtà lavorative più adeguate alla sua preparazione ed al suo arricchimento professionale, e costituiscono una prima reale opportunità per cominciare ad accumulare l'esperienza lavorativa necessaria per una successiva stabile occupazione. Le attività di tirocinio facoltativo costituiscono uno dei criteri di determinazione del voto di laurea previsti dal Regolamento Didattico del Corso di studio.

In vista di questo impegno è stata istituita una **Commissione tirocini** con il compito di coordinare la gestione amministrativa dei tirocini curricolari obbligatori e di altre attività di tirocinio, svolte dagli studenti dei Corsi di laurea del Dipartimento. Le attività di tirocinio e/o stage possono essere svolte presso Amministrazioni pubbliche ovvero Enti e Società private, italiane ed estere, sulla base di una Convenzione stipulata con l'Ateneo. Le stesse devono essere preventivamente e singolarmente autorizzate dal Coordinatore del Corso di Laurea o da un suo Delegato, previo parere favorevole della Commissione tirocini del Dipartimento, e sono svolte sotto la supervisione di un docente del Corso di studi quale responsabile dell'attività. Il coordinatore (con la collaborazione della Commissione orientamento) supporta e guida gli studenti durante le esperienze formative esterne, tenendo i contatti con le strutture ospitanti, mentre per la parte amministrativa l'assistenza è assicurata dall'Ufficio Didattica del Dipartimento. L'attività di supporto del coordinatore consiste anzitutto nell'assistere i candidati nella scelta dell'attività formativa più adatta e della sede più idonea, nell'individuare tirocini che si presentano interessanti e stimolanti per gli studenti del CdL Magistrale, nel fornire dettagli utili e consigli

pratici al fine di agevolarne la partecipazione, nell'assistere nella redazione di cv e lettere motivazionali (anche in lingua straniera), nel prendere e tenere contatti con i referenti della struttura ospitante, nonché nel monitorare l'andamento della formazione, coordinandosi con i tutors aziendali, una volta avviata l'attività formativa, e nel suggerire agli studenti come utilizzare al meglio l'esperienza formativa già svolta per successivi sviluppi formativi o occupazionali (partecipando ad es. a stage e tirocini ancora più significativi e prestigiosi o, qualora si tratti di neolaureati, rispondendo a selezioni per posizioni aperte).

Il Dipartimento di Giurisprudenza supporta in particolare gli studenti con una **rete di accordi e collaborazioni, nazionali e internazionali**, con i Consigli dell'Ordine, con importanti studi professionali, enti pubblici, organismi e istituzioni internazionali, al fine di stimolare e agevolare lo svolgimento, da parte degli studenti, di periodi di formazione all'esterno. Il Dipartimento offre, altresì, un servizio di informazione, assistenza e so-stegno nello svolgimento di esperienze formative (tirocini, stage, internship presso università, enti, pubblici e privati, istituzioni nazionali ed europee, organizzazioni internazionali, aziende, studi e uffici legali, in Italia e all'estero ecc.), finalizzate alla valorizzazione del *curriculum* ed al futuro, brillante inserimento nel mondo del lavoro.

Alcuni tirocini (per lo più quelli in enti pubblici) sono ad accesso libero, mentre per altri la sede ospitante si è riservata la valutazione del *curriculum* dello studente interessato. Particolarmente apprezzati dagli studenti del CdL, e ormai consolidati, sono i tirocini convenzionati presso l'Avvocatura del Comune di Messina e l'Autorità Portuale di Messina, nel corso dei quali i tirocinanti si confrontano con complesse questioni relative al contenzioso di tali Amministrazioni e spesso assistono alle udienze. Molto ambiti anche i tirocini in Prefettura e in Questura, ma soprattutto all'ufficio legale dell'INPS. L'impatto di tali tirocini sul piano occupazionale si è rivelato particolarmente positivo: basti solo pensare che dei tanti laureati di giurisprudenza dell'Ateneo messinese, vincitori dell'ultimo concorso per funzionari all'INPS, circa 60 hanno preso servizio presso la sede di Messina.

Le nuove Convenzioni stipulate sono in costante crescita. Si tratta prevalentemente di nuovi Comuni e di diversi studi legali, di commercialisti e consulenti del lavoro, oltre che di società private. Recente è, infine, la disponibilità manifestata dal Dipartimento della Funzione Pubblica e del Personale Regione Siciliana, Assessorato Autonomie Locali, ad accogliere, presso i propri uffici centralizzati di Palermo, studenti in tirocinio curriculare provenienti anche dal nostro Dipartimento.

Estremamente interessante si presenta il **semestre di pratica legale anticipata**. Sono state sottoscritte diverse convenzioni con gli Ordini degli Avvocati presenti sul territorio (tra le quali le Convenzioni con l'Ordine degli Avvocati di Messina, l'Ordine degli Avvocati di Siracusa, l'Ordine degli Avvocati di Patti, l'Ordine degli Avvocati di Barcellona Pozzo di Gotto), e altri accordi sono in fase di perfezionamento. Per poter svolgere il semestre di pratica anticipata si richiede che lo studente sia in regola con gli esami di profitto e che abbia acquisito crediti nei seguenti insegnamenti: Diritto privato, Diritto processuale civile, Diritto penale, Diritto processuale penale, Diritto amministrativo, Diritto costituzionale, Diritto dell'Unione europea.

Particolarmente formativo si presenta, altresì, per i neolaureati in Giurisprudenza del Dipartimento di Messina, opportunamente selezionati, il tirocinio forense (convenzionato) presso l'Avvocatura di Stato di Messina e quello presso i Tribunali di Messina, Patti e Barcellona P.G., aperto anche a studenti degli ultimi anni del CdS.

Sono attivi accordi per tirocinio anche con Università extraeuropee (Argentina, Messico, Cile, Cina, Brasile) ed una fitta rete di collaborazioni instaurate dai docenti afferenti al CdL con colleghi di prestigiose Università italiane ed europee (ad es., Sorbonne-Paris 1, Nantes, Oslo, Rotterdam, Gent, Granada, Cordova, Cadice, Paesi Baschi) ed extra-europee (ad es., Columbiae Harvard University), nonché organizzazioni internazionali, quali Eurocontrol (Bruxelles). Occorre ricordare, inoltre, che agli studenti e neolaureati del Dipartimento è offerta la possibilità di effettuare tirocini, attraverso il programma Erasmus + Traineeship, presso Università europee e studi legali con sede all'estero.

Il Dipartimento sollecita le esperienze di **internazionalizzazione**, sia sul piano della didattica (studenti, docenti, *visiting professor*, doppio titolo di laurea) che della ricerca (gruppi di ricerca internazionali, *visiting researcher*). In tale contesto si inserisce la significativa attività di orientamento e assistenza nello svolgimento di periodi di formazione all'esterno delle strutture universitarie (tirocini e stage presso enti, pubblici e privati, aziende, studi e uffici legali), presso soggetti pubblici e privati convenzionati con l'Ateneo, il cui elenco è costantemente aggiornato ed accessibile agli studenti.

L'offerta formativa del Corso di laurea garantisce un **costante rafforzamento del-la 'prospettiva internazionale e transnazionale'**, dimostrato non solo dall'attivazione di 14 insegnamenti in lingua straniera, ma anche da lezioni e corsi tenuti da '*visiting professors*', '*moot competitions*', corsi di preparazione alle simulazioni diplomatiche, visite di studio all'estero, presso organizzazioni internazionali e istituzioni europee, e da una fitta rete di rapporti, strutturati in convenzioni Erasmus (anche per '*traineeship*') o nascenti da preziose '*partnership*' scientifico-istituzionali e di ricerca, instaurate dai docenti, che permettono ai laureandi di sviluppare la tesi all'estero e in lingua straniera, con l'istituzionalizzazione del c.d. 'correlatore estero'. Si tratta di un docente in grado di assicurare una supervisione specialistica per gli studenti, sempre più numerosi, interessati all'elaborazione già della tesi di laurea (oltre che delle tesi conclusive di percorsi di livello più avanzato come *master*, dottorato) mediante ricerche da condurre all'estero. Gli studenti possono redigere la tesi di laurea e sostenere il relativo esame in una delle lingue dell'U.E., accedendo in tal modo ad un punteggio integrativo. Alcuni studenti del Corso di Laurea magistrale in Giurisprudenza si sono avvalsi di questa opportunità nell'anno di riferimento.

Il Dipartimento di Giurisprudenza presso cui è incardinato il CdL offre un proprio servizio per la **mobilità internazionale** per il tramite della Commissione composta dai referenti per la mobilità internazionale. L'attività di assistenza alla mobilità si giova anche dell'ausilio del delegato all'orientamento e della relativa Commissione. Sia i referenti per la mobilità internazionale sia gli studenti si avvalgono del supporto dell'Unità Organizzativa Mobilità Internazionale dell'Ateneo.

L'attività di sostegno alla mobilità internazionale degli studenti del Dipartimento persegue un duplice scopo: l'assistenza degli studenti incoming e outgoing, per un verso, e la promozione degli accordi internazionali al fine di favorire la mobilità di studenti outgoing, per altro verso.

Sotto il primo profilo, al fine di soddisfare in modo puntuale le esigenze di apprendimento degli **studenti incoming** non laureati (*'undergraduate students'*), l'offerta del CdS magistrale è arricchita dall'introduzione, sin dall'a.a. 2013-2014, di numerosi insegnamenti in lingue diverse dall'italiano. Nell'a.a. 2023-24 sono stati offerti 14 insegnamenti in lingua straniera (non obbligatori): Contract Law; European and Transnational Criminal Justice; European Company Law; European Labour Law; Family Law; Insurance Law; International Organization; Law and Religion; Legal Theory; Maritime, Air and Space International Law; Principles of Italian and European Administrative Law; Sport Law; The European Law of Contracts in the Roman Tradition; Transport Infrastructure and Services Law. Ciascuno dei 14 insegnamenti erogati in lingua straniera equivale a sei CFU.

Quanto all'assistenza agli **studenti 'outgoing'**, la Commissione per la mobilità internazionale svolge le seguenti attività: guida dei candidati nella scelta della sede ospitante e nell'individuazione degli esami da sostenere di modo che la formazione conseguita all'estero risulti in linea con il percorso di studi; comunicazione delle informazioni utili ad agevolare la partecipazione ai programmi di mobilità; monitoraggio dell'andamento della formazione all'estero; consulenza e supporto in vista dell'utile impiego dell'esperienza di mobilità nei successivi sviluppi formativi e/o occupazionali. Nei confronti degli studenti di corsi avanzati (specializzazione, master, dottorato) già muniti di un titolo di laurea (*'postgraduate students'*) l'assistenza consiste nell'orientamento verso esperienze professionali, tirocini, stages e internship presso strutture ed enti stranieri convenzionati con l'Università di Messina o con i quali sussiste un accordo di cooperazione). In proposito, occorre ricordare che agli studenti e neolaureati del Dipartimento è offerta la possibilità di effettuare tirocini, nell'ambito del programma Erasmus+Traineeship, presso Università europee e studi legali con sede all'estero.

Sotto il secondo profilo, il Dipartimento di Giurisprudenza si prefigge precipuamente due obiettivi.

Il primo consiste nella **promozione della mobilità studenti e docenti**, in modo da incentivare una sempre maggiore operatività degli accordi esistenti e recentemente stipulati con altri Atenei, anche oltre la rete Erasmus. L'intento è innanzitutto di favorire la frequenza di insegnamenti all'estero, ma anche quello di consentire agli studenti interessati l'avvio o la prosecuzione del loro percorso di ricerca all'estero in vista dell'elaborazione della tesi conclusiva del percorso di studi. Al riguardo, la figura del c.d. «correlatore esterno» è stata prevista anche allo scopo di fornire una supervisione da parte di un docente straniero agli studenti, sempre più numerosi, interessati all'elaborazione, in lingua straniera, della tesi di laurea o della tesi conclusiva di percorsi di livello superiore (master, dottorato), svolta avvalendosi di ricerche condotte anche all'estero.

Il secondo obiettivo è quello di **ampliare la rete di convenzioni Erasmus** rispetto a quelle ascrivibili con lo Stato (la Spagna) che, al momento, annovera una più consolidata collaborazione; e **di promuovere, altresì, accordi al di fuori di tale sistema**, per favorire la mobilità degli studenti e dei

docenti del Dipartimento anche verso Università esterne all'area UE. Per vero, questo secondo obiettivo può ritenersi già conseguito, poiché risulta sensibilmente incrementato il numero di accordi stipulati su iniziativa di docenti del Dipartimento di Giurisprudenza, anche con Stati anglofoni, come l'Irlanda. In questo contesto, meritano particolare considerazione gli accordi-quadro di cooperazione per la mobilità, stipulati dall'Ateneo con università straniere. Il Corso di Laurea promuove ed incoraggia la partecipazione degli studenti e dei docenti ai programmi di mobilità e di scambio internazionali riconosciuti dall'Ateneo. A tal fine, ai sensi del nuovo Regolamento CdS, il Consiglio di CdL può riconoscere come attività curriculari di 'tirocinio formativo e di orientamento' eventuali attività svolte all'estero, anche al di fuori delle convenzioni Erasmus. I referenti per la mobilità internazionale e i componenti della Commissione orientamento offrono la loro assistenza anche agli studenti del CdS che intendano conseguire il **doppio titolo** – LMG-01 a ciclo unico in Giurisprudenza (Italia)/Grado en Derecho (Spagna) – sulla base di un accordo di collaborazione, firmato il 23 giugno 2020, tra l'Università degli Studi di Messina e l'Universidad de Castilla-La Mancha (Spagna). Infine, va sottolineato che i dottorandi del Corso di Dottorato in Scienze Giuridiche, attivo presso il Dipartimento di Giurisprudenza, hanno la possibilità di conseguire il titolo di dottorato con menzione europea ('**Doctor Europaeus**'), come ideale prosecuzione, perfezionamento e sviluppo della formazione svolta all'estero durante il corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza.

Nell'attuazione delle missioni istituzionali (ricerca, didattica e terza missione), il Dipartimento si avvale di una consolidata rete di **relazioni sul territorio**, a partire dalla collaborazione strutturata con i rappresentanti delle professioni giuridiche tradizionali (consiglio dell'ordine degli avvocati, consiglio notarile dei distretti riuniti di Messina-Patti, magistratura), con le Associazioni di categoria, i soggetti istituzionali, gli enti pubblici e privati che insistono sull'area di riferimento. In particolare, il Dipartimento risulta capace di disegnare la propria offerta formativa alla luce di un'attenta analisi del contesto in cui si inseriscono le professionalità e dovranno essere spese le competenze cui sono orientati i corsi di studio attivati. Le istanze della società civile sono costantemente presentate e discusse in seno ad un organo permanente, il **Comitato permanente di indirizzo**, che raccoglie esponenti delle professioni legali tradizionali e di quelle più innovative, rappresentanti delle amministrazioni pubbliche, operatori delle imprese, del mercato e delle organizzazioni sociali. L'apporto partecipativo si esprime anche nei numerosi accordi e collaborazioni avviate con soggetti pubblici e privati per garantire agli studenti tirocini, esperienze di *stages* e percorsi di orientamento al lavoro.

Con riguardo alla corrispondenza del materiale didattico al programma degli insegnamenti e alla coerenza con gli obiettivi formativi, la SUA-CdS indica chiaramente gli **obiettivi del progetto formativo** che sostanzia l'offerta del Corso di Laurea LMG/01:

- assicurare, nella prima fase del processo formativo (primo triennio), l'acquisizione della piena conoscenza del metodo giuridico e dei fondamentali contenuti culturali e tecnici necessari per la formazione del giurista, garantendo la completezza della formazione, sia di base sia caratterizzante, prevista per la classe di laurea, orientando i contenuti degli insegnamenti in rapporto agli obiettivi formativi della classe stessa;

- permettere, nella seconda parte del percorso formativo (biennio finale), l'acquisizione di conoscenze avanzate e professionalizzanti, quale completamento e arricchimento della formazione accademico-culturale del giurista, attraverso:

a) la trattazione approfondita di specifici istituti (già ricompresi, ma in forma istituzionale, nei 'corsi base') da un punto di vista pratico e professionalizzante, ovvero b) l'ampliamento dell'indagine ad ambiti precedentemente non trattati in ragione della particolare settorialità o specialità degli stessi;

- indirizzare così gli studenti, a partire dal quarto anno, verso percorsi più professionalizzanti e orientati agli sbocchi occupazionali, in vari ambiti: delle professioni legali, dell'impresa, del lavoro e della pubblica amministrazione, internazionale ed europeo;

- permettere lo sviluppo delle conoscenze giuridiche, anche in una prospettiva europea e internazionale, non solo attraverso gli insegnamenti obbligatori di diritto comparato, internazionale e dell'UE, ma anche attraverso l'offerta di insegnamenti affini e integrativi, alcuni dei quali impartiti sotto forma di laboratorio o in lingua inglese, nonché mediante la promozione della mobilità internazionale degli studenti, offrendo opportunità di studio in prestigiose università straniere convenzionate;

- assicurare una didattica sempre attenta a rispettare e valorizzare il forte legame sistematico ed interdisciplinare tra le varie conoscenze giuridiche, che tendono a isolarsi e frammentarsi, mediante seminari, conferenze, convegni, tavole rotonde e *workshops* nei quali coinvolgere esperti a livello nazionale e internazionale;

- assicurare, mediante appositi insegnamenti o, all'interno di insegnamenti già esistenti, l'acquisizione di adeguate conoscenze: a) degli aspetti istituzionali ed organizzativi degli ordinamenti giudiziari; b) della deontologia professionale, della logica ed argomentazione giuridica e forense, della sociologia giuridica, dell'informatica giuridica; c) del linguaggio giuridico di almeno una lingua straniera (inglese). Quest'ultimo obiettivo si realizza non solo mediante una prova idoneativa di lingua inglese, ma anche grazie ai laboratori legali e alle simulazioni processuali e diplomatiche, che già da anni caratterizzano il CdS, nonché attraverso insegnamenti in lingua inglese e corsi tenuti da *'visiting professors'*;

- sviluppare pertanto competenze finalizzate alla padronanza, in ambito giuridico, nell'uso degli strumenti informatici e di una lingua straniera per un'efficace ed efficiente operatività in ambito professionale;

- fornire gli strumenti metodologici e conoscitivi necessari per elaborare, anche in forma scritta, ragionamenti giuridici e argomentazioni complesse che, grazie ad una padronanza degli istituti e dei principi di base, conducano alla corretta soluzione di problematiche giuridiche per le quali sia richiesta una competenza specialistica. In tale quadro, particolare attenzione viene rivolta a tematiche di competenza dell'operatore forense e del giurista inserito nelle imprese, nelle istituzioni pubbliche, nelle organizzazioni internazionali e nelle istituzioni europee;

- sviluppare, oltre che conoscenze (sapere), anche competenze (saper fare) acquisite attraverso attività didattico-formative che stimolino la partecipazione attiva dell'aula e

favoriscano l'interazione tra docenti e studenti, quali esercitazioni su casi pratici, simulazioni di processi, laboratori legali e tirocini obbligatori;

- sviluppare, con il supporto di attività di carattere seminariale e laboratori, di taglio interdisciplinare, l'acquisizione di competenze specifiche di tipo interpretativo, anche tramite tecniche e metodologie casistiche, in rapporto a tematiche utili alla comprensione e alla valutazione di principi o istituti del diritto positivo.

Per rispondere alla domanda 'A cosa mira il CdS?', si può dire che con lo stesso s'intende venire incontro alla domanda formativa proveniente dal territorio, espressa dalle parti sociali e dal mondo del lavoro, rappresentati in seno al Comitato permanente di indirizzo. Quest'ultimo ha richiesto – oltre ad un potenziamento della capacità di redazione di testi giuridici – un percorso più pratico, snello e moderno, di taglio specialistico, orientato alle professioni legali e agli sbocchi occupazionali nelle imprese ed enti, pubblici e privati, nazionali e internazionali. È nell'intento di rendere il **CdS orientato agli sbocchi occupazionali** che, pur nella unitarietà del percorso formativo, si è prevista una diversa arti-colazione interna, basata su un triennio comune, volto a creare solide fondamenta e costruire un robusto bagaglio culturale di base, attraverso una serie di insegnamenti obbligatori che assicurino le conoscenze e competenze fondanti delle professioni giuridiche; e un biennio più elastico, che offre agli studenti la possibilità di seguire uno dei percorsi specialistici e professionalizzanti (nell'ambito delle professioni legali, in ambito di impresa e pubblica amministrazione, in ambito internazionale/europeo).

Al riguardo, soprattutto vanno segnalate l'attivazione di **laboratori legali/professionalizzanti** (obbligatori e a scelta tra quelli proposti per il singolo percorso), finalizzati ad accrescere le competenze operative degli studenti (quali la capacità di redazione di atti e contratti, l'esposizione orale e la soluzione di questioni giuridiche) e direttamente funzionali all'inserimento nel mondo del lavoro; nonché l'obbligatorietà dello svolgimento di un **tirocinio** di 150 ore presso imprese, enti pubblici e privati, studi legali e notarili, tribunali ecc., in Italia e all'estero, finalizzato a porre lo studente in contatto con una realtà lavorativa adeguata alla sua preparazione e, quindi, a creare reali opportunità per successivi sbocchi occupazionali. Tra gli obiettivi formativi specifici del corso di studio, sono, inoltre, previste attività riferibili a discipline affini-integrative (non obbligatorie), tra le quali anche **materie in lingua inglese**, che, oltre a consentire l'approfondimento delle conoscenze già acquisite con gli insegnamenti di base, sono professionalizzanti in quanto utili a sviluppare competenze nonché ad orientare la formazione verso precisi campi dell'esperienza giuridica. Trattasi di insegnamenti che, ricadendo nei SSD già previsti dalla classe di laurea, assicurano una preparazione specifica, che agevolerà il successivo inserimento nel mondo del lavoro, in funzione dello svolgimento delle professioni classiche, di carriere presso enti e/o amministrazioni pubbliche, oppure presso imprese (private e pubbliche) o, ancora, per accedere a organismi ed istituzioni europee o internazionali.

Da un'attenta lettura della SUA, la Commissione Paritetica rileva che **le attività formative programmate risultano pienamente coerenti con gli obiettivi prefissati**. Ne consegue un'offerta ampiamente rispondente alle esigenze dei settori professionali di naturale sbocco per i laureati

della classe e spiccatamente aperta all'internazionalizzazione e all'incentivazione della mobilità anche verso Atenei esterni alla 'rete Erasmus'.

L'**efficacia del percorso formativo** rispetto agli obiettivi avuti di mira è tenuta in conto sin dall'avvio del Corso, come emerge dall'introduzione di una verifica (*test*) delle conoscenze di cultura generale e di base negli ambiti disciplinari del Corso di laurea, somministrata a tutti gli immatricolati al fine di verificare la necessità, o meno, di interventi di potenziamento delle competenze di base.

La coerenza tra le attività programmate e gli obiettivi formativi appare chiara dalle singole schede degli insegnamenti riportate nella SUA direttamente collegata a *Syllabus*, così come la rispondenza dei contenuti dei diversi insegnamenti rispetto alla specializzazione e proiezione internazionale oggi assunta dalle professioni giuridiche.

Il **programma degli insegnamenti**, di base e caratterizzanti, è **costantemente rinnovato ed aggiornato**, a cura dei singoli docenti, per risultare sempre adeguato agli obiettivi avuti di mira, spesso sviluppato in forma interdisciplinare e teso a stimolare l'acquisizione e l'affinamento di una buona metodologia interpretativa, di buone capacità analitiche e sintetiche, di conoscenze su cui fondare valutazioni di carattere critico, essenziali per cogliere le implicazioni e connessioni sistematiche dei problemi giuridici.

Le schede dei singoli insegnamenti presentano una precisa coerenza tra attività formative programmate e obiettivi formativi, appaiono chiare e complete nei contenuti. Si è inteso valorizzare la componente relativa al materiale didattico, sottoposto al vaglio dei Gruppi AQ e della Commissione paritetica per vagliarne la **sostenibilità della corrispondenza del numero di pagine ai CFU dei singoli insegnamenti** e, al contempo, inserendo **la previsione di percorsi didattici personalizzati** per i fuori corso e le categorie a 'rischio' da concordare con il docente, in vista di una diffusione dei programmi anticipata rispetto all'inizio del corso di lezioni.

Anche dalle schede di rilevazione delle opinioni degli studenti frequentanti e non frequentanti (AVA n.1 e n. 3), emerge una sostanziale coerenza tra l'insegnamento svolto e quanto dichiarato dal docente sul sito *web* del corso di studio, con percentuali di risposte positive che si attestano a un livello superiore al 95%.

Gli studenti sono chiaramente informati sulle possibilità, durante il corso di studi, di applicare le conoscenze acquisite in **attività di tipo pratico**, coniugando sinergicamente (all'interno di gruppi di lavoro) la formazione teorica con un approccio di *problem solving*. Al riguardo si ricordano i processi simulati (processo costituzionale simulato, settimana del diritto sportivo e simulazione processuale, simulazione di procedura parlamentare, simulazione di processo innanzi alla Corte di giustizia UE, processo simulato dinanzi alla Corte europea dei diritti dell'uomo, processo diplomatico internazionale, simulazione processuale di diritto penale), il progetto NMUN (*National Model United Nation*) ed il Roma MUN nell'ambito del quale vengono simulati processi negoziali internazionali.

Con riguardo all'adeguatezza dei docenti, per numerosità e qualificazione, a sostenere le esigenze del CdS, tenuto conto sia dei contenuti scientifici sia dell'organizzazione didattica, il personale docente, al 18 dicembre 2024, è composto da 33 professori ordinari, 25 professori

associati, 6 ricercatori di ruolo e 13 RTD, che coprono pressoché tutti i SSD ricadenti nell'Area 12 delle Scienze giuridiche (IUS 01, IUS 02, IUS 03, IUS 04, IUS 05, IUS 06, IUS 07, IUS 08, IUS 10, IUS 11, IUS 12, IUS 13, IUS 14, IUS 15, IUS 16, IUS 17, IUS 18, IUS 19, IUS 20), in grado di esprimere una piena copertura dei saperi giuridici, sia sul piano della ricerca scientifica, che a livello didattico. In relazione all'**indicatore rapporto studenti regolari/docenti** (professori a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori di tipo a e tipo b), il valore è in costante diminuzione dal 2019, giungendo nel 2023 a 7,9, rispetto alla media regionale di 15,2 e a quella nazionale di 18,6. Anche per il Corso incardinato presso la sede di Priolo, il valore è in costante diminuzione, giungendo nel 2020 a 12,9 rispetto ad una media regionale di 20 e nazionale di 21,3, e nel 2021 a 10,7 rispetto ad una media regionale di 18,3 e nazionale di 20,3. Il dato è sceso ancora nel 2022 a 9,3 ed è sempre inferiore rispetto alla media regionale (16,2) e a quella nazionale (18,9). Infine, nel 2023 il valore si è attestato a 7,9, anche in questo caso nettamente inferiore alla media regionale (15,2) e a quella nazionale (18,6). Tale valore rappresenterebbe una criticità se fosse nettamente superiore alle medie regionali e nazionali. Nel caso del Cds in oggetto, il dato è estremamente positivo, in quanto, essendo inferiore alla media nazionale e regionale, denota la piena sostenibilità del corso e la potenzialità che ha il corpo docente di garantire una didattica di qualità anche alla luce della possibilità di seguire adeguatamente il percorso di apprendimento degli studenti.

Con riguardo all'adeguatezza del carico didattico dei docenti, tenuto conto della qualifica e del SSD di appartenenza in relazione a obiettivi formativi e risultati di apprendimento attesi, tutti i docenti afferenti al Dipartimento appartengono all'Area 12 delle Scienze giuridiche e assicurano quasi il 100% dell'offerta formativa incardinata nella struttura. Risulta, poi, eccellente, e cioè pari al 100% in tutti gli anni di riferimento, e per entrambi i Corsi di Messina e di Priolo, l'indicatore relativo alla percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari - SSD - di base e caratterizzanti per corso di studio, di cui sono docenti di riferimento. Il valore è costantemente superiore alle medie regionali e nazionali, e dimostra che tutti i docenti di ruolo indicati come docenti di riferimento del CdS appartengono a settori scientifico-disciplinari di base e caratterizzanti dello stesso Corso. Ciò garantisce livelli di eccellenza nella didattica e tale dato si riconferma anche nell'anno 2023.

Con riguardo all'adeguatezza delle strutture per la didattica: biblioteche, laboratori, aule studio, è già stato sottolineato il livello positivo di adeguatezza dalle schede di rilevazione delle opinioni degli studenti frequentanti (AVA n.1 e n. 3), prese in esame nel riquadro A.

Il Dipartimento di Giurisprudenza ha sede nei locali già di pertinenza della Facoltà di Giurisprudenza, nel plesso monumentale dell'Università, di fianco al Rettorato. Le attività istituzionali di didattica, ricerca scientifica e amministrative, Dipartimento di Giurisprudenza "Salvatore Pugliatti" si svolgono nelle seguenti strutture:

- Sede centrale del Dipartimento (Edificio B del Plesso centrale dell'Ateneo);
- Sezione di Scienze Giuspubblicistiche "T. Martines" (Edificio C del Plesso centrale dell'Ateneo);
- Sezione di Diritto Privato "O. Buccisano" (Edificio ex Biblioteca del Plesso centrale dell'Ateneo);

- Biblioteca (Edificio A del Plesso centrale dell'Ateneo);
- Aulario dell'Ateneo (Via Pietro Castelli 40, piano secondo).

I docenti dei Corsi di laurea incardinati presso il Dipartimento di Giurisprudenza svolgono le attività didattiche nelle seguenti strutture disponibili presso la sede di Messina, e presso la Sede di Priolo Gargallo, Consorzio Universitario di Siracusa "Giovanni Paolo II" (C.U.SIR.), Via Alcide de Gasperi 17, 96010 Priolo Gargallo (SR).

Aule presso la Sede di Messina.

Per le attività didattiche sono a disposizione del Dipartimento le seguenti aule:

- Edificio B (Plesso centrale dell'Ateneo): Aula 1 "Antonio Romano Tassone", Aula 2 "Angelo Falzea", Aula 3 "Vincenzo Scalisi", Aula 4, Aula 5 "Salvatore Pugliatti", Aula "Enzo Silvestri".
- Edificio G (Plesso centrale dell'Ateneo): Aula ex Chimica.
- Presso l'Aulario, Via Pietro Castelli 40, II piano: Aula 202, Aula 203, Aula 204.

Denominazione	posti	Edificio	Annotazioni
Aula 1 "Antonio Romano Tassone"	100	Piazza Pugliatti 1 Edificio B Plesso centrale Ateneo	Dotata di proiettore e PC
Aula 2 "Angelo Falzea"	160	Piazza Pugliatti 1 Edificio B Plesso centrale Ateneo	Dotata di PC
Aula 3 "Vincenzo Scalisi"	145	Piazza Pugliatti 1 Edificio B Plesso centrale Ateneo	Dotata di proiettore e PC
Aula 4	50	Piazza Pugliatti 1 Edificio B Plesso centrale Ateneo	Dotata di proiettore e PC
Aula 5 "Salvatore Pugliatti"	80	Piazza Pugliatti 1 Edificio B Plesso centrale dell'Ateneo	Dotata di proiettore e PC

Aula "Enzo Silvestri"	70		Piazza Pugliatti 1 Edificio B Plesso centrale Ateneo	Dotata di proiettore e PC
Aula Ex-Chimica	160		Piazza Pugliatti 1 Edificio G Plesso centrale Ateneo	Dotata di PC
Aula Aulario	202	25	Aulario Via P. Castelli 40	Dotata di PC
Aula Aulario	203	25	Aulario Via P. Castelli 40	Dotata di PC
Aula Aulario	204	25	Aulario Via P. Castelli 40	Dotata di PC
Aule presso la Sede di Priolo Gargallo.				
Per l'attività didattica del Corso di laurea magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza, sono disponibili 5 aule (1 con una capienza di 80 posti, 2 con capienza di 40 posti, e 2 con una capienza di 30 posti) nel plesso di Via Alcide de Gasperi 17, 96010 Priolo Gargallo (SR).				
Denominazione	posti		Edificio	Annotazioni
Aula Magna 1	40		Via A. De Gasperi 17 Priolo Gargallo (SR)	Piano terra, Dotata di proiettore
Aula Magna 1 bis	40		Via A. De Gasperi 17	Piano terra, Dotata di proiettore

		Priolo (SR)	Gargallo	
Aula Magna 2	80	Via A. De Gasperi 17 Priolo (SR)	Gargallo	Piano terra
Aula 1	30	Via A. De Gasperi 17 Priolo (SR)	Gargallo	Primo piano, Dotata di proiettore
Aula 2	30	Via A. De Gasperi 17 Priolo (SR)	Gargallo	Primo piano

Laboratori e Aule Informatiche: Sede di Messina - Sede di Priolo Gargallo.

Tra le strutture a disposizione degli studenti vi sono quelle della Biblioteca di Giurisprudenza [Biblioteca Polo centrale, Area delle Scienze giuridiche], che comprendono la Storica sala lettura, con 105 posti, aperta quotidianamente dalle 8,30 alle 24,00; e una Sala Computer, utilizzabile per la consultazione dei servizi digitali del Sistema bibliotecario, le ricerche bibliografiche e giurisprudenziali.

Per l'attività didattica del Corso di laurea magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza, presso la sede di Priolo Gargallo, gli studenti hanno a disposizione un'Aula informatica e una sala Biblioteca che raccoglie numerosi testi universitari dell'Area delle Scienze Giuridiche suddivisi per materia, dispone inoltre della raccolta Enciclopedica DIGESTO e molti altri testi di cultura generale.

Il servizio bibliotecario prevede la consultazione in sede, il prestito diretto, e il prestito interbibliotecario.

Sale studio: Sede di Messina - Sede di Priolo Gargallo.

Gli studenti del Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza hanno a disposizione la Storica sala lettura della Biblioteca di Giurisprudenza (Edificio A del Plesso centrale dell'Ateneo), una sala studio al piano terra dell'Edificio B, ed una ulteriore sala studio accanto all'Aula "Enzo Silvestri", sempre nell'Edificio B.

Una ulteriore sala studio è disponibile per gli studenti che frequentano il corso presso la Sede di Piolo Gargallo.

Biblioteca: Sede di Messina - Sede di Priolo Gargallo.

Le strutture a disposizione degli studenti comprendono i servizi offerti dalla Biblioteca dell'Università degli studi di Messina, Polo centrale, Area delle scienze giuridiche, P.zza Pugliatti, 1. In particolare, sono previsti servizi di consultazione in sede ed aule multimediali, servizi di orientamento e consulenza bibliografica, servizi di prestito locale di volumi e riviste scientifiche, prestito di ebooks, prestito interbibliotecario. Ricchissima la biblioteca digitale, che comprende collezioni di periodici elettronici, banche dati, quotidiani e magazines, collezioni di ebooks, e numerosissime banche dati. Tutti i servizi sono accessibili sia in sede che da remoto, in modo da consentirne l'agevole utilizzo da casa, oltre che dalla Sede di Piolo Gargallo. Presso quest'ultima è presente una Biblioteca che raccoglie numerosi testi universitari dell'Area delle Scienze Giuridiche suddivisi per materia, dispone inoltre della raccolta Enciclopedica DIGESTO e molti altri testi di cultura generale.

Sono a disposizione degli studenti tutte le sale lettura annesse ai diversi poli del Sistema bibliotecario di Ateneo, ed in particolare la Storica sala lettura della Biblioteca di Giurisprudenza (Edificio A del Plesso centrale dell'Ateneo)

Va registrato che il Dipartimento ha già riorganizzato i servizi sia in termini di organizzazione delle attività didattiche e degli esami (al fine di evitare la sovrapposizione degli impegni cui sono chiamati gli studenti), sia in termini di qualità degli ambienti di studio e di promozione delle occasioni di tirocinio anche in contesti internazionali, come pure con specifico riferimento alle attività di orientamento e tutorato in ingresso ed *in itinere* e di accompagnamento al lavoro (vedi punto 3, relativo alla didattica).

In occasione della emergenza pandemica, le aule ed i locali didattici del Dipartimento sono stati dotati di moderne attrezzature informatiche per la teledidattica e per lo svolgimento di tutte le attività istituzionali da remoto.

Il ruolo di volano culturale del Dipartimento trova nelle strutture e nei servizi di biblioteca (sale, archivi storici, accademie) il proprio naturale punto di eccellenza e l'elemento caratterizzante di una dimensione "culturale" della Terza missione: la rinnovata attenzione per l'implementazione del patrimonio librario, l'apertura della biblioteca centrale (logisticamente collegata al Dipartimento) per un numero maggiore di ore al giorno, la programmata attivazione di laboratori di *Information Literacy* all'interno della struttura, gli interventi di ristrutturazione di aule storiche, avviati dall'Ateneo, rappresentano elementi di contesto favorevoli, in termini fruibilità ed apertura, al riconoscimento del profilo identitario del Dipartimento sul territorio.

– Proposte

Si propone l'ottimizzazione dei nuovi locali della ex Biblioteca Regionale ora nella disponibilità del Dipartimento e della sala studio.

Quadro C - Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

– Verifica del grado di applicazione delle proposte formulate dalla CPDS nella Relazione precedente

Mancando delle proposte nella Relazione annuale CPDS 2023, non è possibile verificarne il grado di applicazione.

– Analisi e Valutazione

Il Corso di laurea Magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza (LMG/01) è attivo presso il Dipartimento di Giurisprudenza "S. Pugliatti" dell'Università degli Studi di Messina, ospitato nella sede storica dell'antica Facoltà di Giurisprudenza (Plesso centrale dell'Ateneo, Edificio B, Piazza Pugliatti, 1), nei locali della Sezione di Diritto Privato "Orazio Buccisano" (Plesso centrale dell'Ateneo, Edificio ex biblioteca regionale) e nei locali della Sezione di Scienze Giuspubblicistiche "Temistocle Martines" (Plesso centrale dell'Ateneo, Edificio C). Il Dipartimento di Giurisprudenza "Salvatore Pugliatti" è stato insignito, dal Ministero dell'Università e della ricerca, della qualifica di Dipartimento di eccellenza 2023-2027. La legge 232/2016 ha infatti istituito un fondo per premiare i migliori Dipartimenti delle Università statali, che si caratterizzano per l'eccellenza nella qualità della ricerca e della progettualità scientifica, organizzativa e didattica, nonché del progetto di sviluppo presentato. Il Corso, sia nella sede di Messina sia in quella di Priolo, si articola in un triennio di base e comune, finalizzato ad assicurare l'acquisizione della piena conoscenza del metodo giuridico e dei fondamentali contenuti culturali e tecnici necessari per la formazione del giurista. Al triennio di base fa seguito un biennio più flessibile e professionalizzante, che mira all'acquisizione di conoscenze avanzate, attraverso la trattazione approfondita di specifici istituti da un punto di vista pratico ovvero mediante l'ampliamento dell'indagine ad ambiti precedentemente non trattati in ragione della particolare settorialità o specialità degli stessi. Il biennio è strutturato in tre diversi percorsi: 1) forense; 2) impresa, lavoro e pubblica amministrazione; 3) internazionale-europeo. Gli studenti devono effettuare la scelta del percorso all'inizio del quarto anno, assumendo così un ruolo attivo nella selezione degli insegnamenti e delle altre attività formative proposte, personalizzando il proprio piano di studi.

Al fine di rendere il CdS orientato agli sbocchi occupazionali, pur nella unitarietà del percorso formativo, si è prevista una diversa articolazione interna, basata su un triennio comune, volto a creare solide fondamenta e costruire un robusto bagaglio culturale di base, attraverso una serie di insegnamenti obbligatori che assicurino le conoscenze e competenze fondanti delle professioni giuridiche, e un biennio più elastico, che offre agli studenti la possibilità di seguire uno dei percorsi specialistici e professionalizzanti (nell'ambito delle professioni legali, in ambito di impresa e pubblica amministrazione, in ambito internazionale/europeo). Tale modifica è, peraltro, in linea con le indicazioni provenienti dalle relazioni della CEV e del Nucleo di Valutazione del 2019 e dal Comitato di indirizzo. In particolare, il primo anno è costituito da insegnamenti di base, tendenti a fornire gli elementi conoscitivi di carattere istituzionale, gli strumenti metodologici ed analitici di tipo generale negli ambiti disciplinari (storico-filosofico, privatistico, costituzionalistico) di riferimento e da un

insegnamento internazionalistico di TAF B. Agli studenti è però data la possibilità di acquisire 8 CFU per le abilità linguistiche (5 CFU) e informatiche (3 CFU).

Il secondo anno si arricchisce di altri due insegnamenti di base, uno privatistico, vertente sulla parte speciale del diritto privato, e l'altro ecclesiasticistico, e di alcuni insegnamenti caratterizzanti, appartenenti all'ambito comparativistico, dell'UE e penalistico, indispensabili a definire i contenuti culturali e le conoscenze che qualificano le figure professionali da costruire attraverso tale corso di laurea. Completa l'offerta del secondo anno un'attività formativa a scelta dello studente. Il terzo anno è costituito da altri insegnamenti caratterizzanti, di ambito amministrativistico, commercialistico, penalistico, processual-civilistico e storico-romanistico (questi ultimi due, di tipo avanzato).

Il IV anno, a partire dal quale lo studente dovrà scegliere il percorso tra quelli proposti, è caratterizzato da insegnamenti professionalizzanti, di area processualistica (penale e amministrativa), di area economica (diritto tributario) e di area laburistica (diritto del lavoro), da un insegnamento avanzato di ambito costituzionalistico e da un insegnamento caratterizzante il percorso, da scegliere all'interno di un pacchetto di materie (anche in lingua inglese), previamente individuate, volto a completare e arricchire le attività di base e caratterizzanti con elementi specialistici, a valenza sia metodologica, che contenutistica, coerenti con gli obiettivi formativi del CdS, ma posti in rapporto di funzionalità diretta con le finalità specifiche del singolo indirizzo. Sono stati valorizzati, in termini di CFU, anche alla luce delle indicazioni provenienti dal Comitato di indirizzo, insegnamenti quali il diritto penale, che ha conservato 1 CFU in più rispetto al minimo tabellare, vista la sua valenza professionalizzante, il diritto tributario (che passa da 6 a 8 CFU) e la giustizia amministrativa (che passa da 9 a 10 CFU). E' stata inoltre prevista, nell'ambito degli insegnamenti affini o integrativi, la giustizia tributaria e il diritto penale dell'economia. E' stato, altresì, potenziato il diritto processuale penale (che passa da 14 CFU a 16, comprensivo della parte obbligatoria relativa agli ordinamenti giudiziari). Queste ultime modifiche intendono rispettare la raccomandazione del Nucleo di Valutazione di potenziare, nella revisione dell'offerta didattica, gli aspetti processualistici e professionalizzanti.

L'ultimo anno, oltre a due restanti insegnamenti di TAF A, di ambito privatistico (Diritto civile) e filosofico, ma di tipo avanzato, presenta altri insegnamenti di ambito economico (Diritto agrario ed Economia pubblica) e commercialistico (Diritto della navigazione). Peraltro, si è ritenuto opportuno valorizzare il settore IUS/03 (Diritto agrario), classificandolo come insegnamento di TAF B, nel rispetto di quanto sancito dal DM 25 novembre 2015, come modificato nel 2015. Il quinto anno presenta anche un laboratorio legale/professionalizzante (obbligatorio, ma a scelta tra quelli proposti per il singolo percorso) e un insegnamento caratterizzante il profilo scelto, nonché un tirocinio curriculare (6 CFU) e un'attività formativa a scelta dello studente (6 CFU). Si precisa, peraltro, che per le materie annuali (diritto commerciale, diritto del lavoro e le due procedure, civile e penale) è stata prevista la prova intermedia obbligatoria. Durante l'intero percorso si offrirà un servizio permanente di accompagnamento e supporto agli studenti, opportunamente pubblicizzato, consistente in corsi di recupero, almeno per quanto riguarda tutti gli insegnamenti obbligatori, rivolti agli studenti che, per varie ragioni, incontrano difficoltà nello

studio.

Dopo aver illustrato il nuovo percorso formativo, giova meglio evidenziare le ragioni specifiche che lo hanno ispirato. In particolare, per superare le criticità relative alla carriera studenti (elevato numero di fuori corso), si è modificata l'offerta, riportando il numero di CFU di alcuni insegnamenti obbligatori (si pensi in particolare a quelli privatistici, penalistici, laburistici ecc.) pressoché al limite tabellare previsto dalla classe di laurea. Ciò significa, dal punto di vista dello studente, programmi molto più contenuti e sostenibili, che rendano meno traumatico il passaggio dalla scuola all'università. Sono stati, altresì, trasformati gli insegnamenti annuali del primo anno in insegnamenti semestrali. Peraltro, al primo anno gli studenti hanno anche, come si è detto, la possibilità di acquisire 8 crediti per le abilità informatiche e linguistiche (lingua inglese). Si è alleggerito il quinto anno, sì da lasciar spazio alla preparazione della tesi di laurea, che deve essere elaborata in modo 'originale'. Le modifiche apportate all'ultimo anno hanno, infatti, avuto come obiettivo quello di valorizzare la prova finale, alla quale sono stati attribuiti 18 CFU, il che richiederà un significativo impegno dello studente nella redazione dell'elaborato, ma gli permetterà poi di 'spendere' nel mercato del lavoro il tempo e le energie profuse. Quest'ultimo anno prevede, oltre ad un insegnamento caratterizzante il percorso, anche un laboratorio legale professionalizzante ('legal clinic') avente un peso di 6 CFU (con un rapporto CFU/ore pari a 10), coerente con l'indirizzo scelto e individuato tra quelli proposti nel percorso, nonché un tirocinio curriculare, e quindi obbligatorio (6 CFU), anch'esso congruente, nonché un'attività formativa a scelta dello studente (6 CFU). Quanto all'offerta di laboratori legali, oltre a quelli sui contratti, sono, tra l'altro, previste simulazioni processual-civilistiche, processual-penalistiche, del processo amministrativo e costituzionale ecc., nell'ambito dei quali potranno trovare applicazione gli aspetti relativi all'ordinamento giudiziario.

La riduzione generale del numero di CFU degli insegnamenti di base e caratterizzanti di alcuni SSD sovradimensionati, per lo più riportati a valori pari o vicini ai CFU minimi della tabella ministeriale, liberando crediti prima agganciati ad insegnamenti, viene proposta al fine non solo di snellire il percorso, ma anche di superare un'altra criticità, da più parti sollevata, relativa alla scarsa valorizzazione dei tirocini. Nell'offerta formativa così modificata, infatti, è divenuto obbligatorio, con conseguente attribuzione di un certo peso (6 CFU), lo svolgimento di un tirocinio di 150 ore presso imprese ed enti pubblici e privati, studi legali e notarili, tribunali ecc., in Italia e all'estero, finalizzato a porre lo studente in contatto con una realtà lavorativa adeguata alla sua preparazione e, quindi, a creare reali opportunità per successivi sbocchi occupazionali. La verifica dell'attività di tirocinio sarà effettuata sulla base di relazioni finali. Non solo, ma gli studenti sono anche chiamati a svolgere un laboratorio legale professionalizzante (6 CFU), caratterizzante il percorso prescelto, finalizzato ad accrescere le loro competenze operative (quali la capacità di redazione di atti e contratti, l'esposizione orale e la soluzione di questioni giuridiche) ed acquisire crediti in maniera esperienziale e più direttamente funzionale all'inserimento nel mondo del lavoro. In altri termini, gli studenti, dopo aver acquisito una solida preparazione di base nei primi tre anni, attraverso la scelta – a partire dal quarto anno – di un percorso tra quelli proposti, hanno la possibilità di specializzarsi in un ambito specifico, quello forense (o delle professioni legali, sia

tradizionali che innovative), o delle carriere internazionali e sovranazionali o delle professioni di funzionario o esperto legale in imprese ed enti, pubblici, o privati, o in ambito laburistico, non solo attraverso insegnamenti caratterizzanti il percorso, ma anche attraverso lo svolgimento obbligatorio delle altre attività formative che completano l'indirizzo. I laboratori si propongono, tra l'altro, l'importante obiettivo di far acquisire le capacità di redazione di testi giuridici e atti, nel rispetto delle indicazioni provenienti dal Comitato di indirizzo. Quanto alle modalità di verifica delle attività di laboratorio, sono previsti elaborati, tesine, test di autovalutazione, questionari ecc.

Le attività a scelta dello studente hanno un peso complessivo di 12 CFU, di cui 6 da acquisire il II anno e 6 il V, che possono essere conseguiti anche attraverso il superamento di due insegnamenti offerti da qualunque corso di laurea dell'Ateneo, purché coerenti con il percorso giuridico affrontato.

In altri termini, la nuova offerta, attraverso gli aggiustamenti su evidenziati, mira a superare le criticità evidenziate dalla CEV e dal Nucleo di Valutazione dell'Ateneo, perseguendo i seguenti obiettivi: a) semplificazione del Corso (mediante riduzione di CFU di insegnamenti di TAF A e B); b) semplificazione dei percorsi a scelta dello studente (ridotti da sei a tre e resi più professionalizzanti); c) valorizzazione del tirocinio (ora previsto come curriculare); c) inserimento di prove intermedie (ora previste obbligatoriamente per i quattro insegnamenti annuali); d) potenziamento dell'orientamento 'in itinere' (mediante uno sportello permanente e colloqui di sostegno) e del tutorato didattico (effettuato, oltre che da tutti i docenti del CdS, anche da tutors appositamente selezionati) indirizzato agli studenti che incontrano difficoltà nello studio e a particolari categorie di studenti (lavoratori, fuori corso, disabili ecc.); d) valorizzazione della prova finale in termini di crediti (18 CFU); e) valorizzazione degli insegnamenti processualistici (sia in ambito civilistico che penalistico, ora pari a 16 CFU, sia in ambito amministrativo, con l'incremento di 1 CFU per la giustizia amministrativa).

In conclusione, per rispondere alla domanda 'A cosa mira il CdS?', si evidenzia che con lo stesso si intende venire incontro alla domanda formativa proveniente dal territorio, espressa dalle parti sociali e dal mondo del lavoro, rappresentati in seno al Comitato permanente di indirizzo. Quest'ultimo ha richiesto - oltre ad un potenziamento della capacità di redazione di testi giuridici - un percorso più pratico, snello e moderno, di taglio specialistico, orientato alle professioni legali e agli sbocchi occupazionali nelle imprese ed enti, pubblici e privati, nazionali e internazionali. Quanto ai risultati di apprendimento attesi, si sottolinea che il laureato non solo acquisirà, attraverso gli insegnamenti di base e caratterizzanti, un metodo adeguato e un solido bagaglio culturale, pienamente in linea con gli obiettivi formativi caratterizzanti la classe di laurea, ma attraverso la scelta del percorso, e i relativi insegnamenti affini e integrativi, nonché un laboratorio e un tirocinio obbligatori, coerenti col percorso, sarà indirizzato ad approfondire conoscenze specialistiche e a sviluppare competenze che lo orienteranno e ne favoriranno il successivo inserimento nel mondo del lavoro (o nell'ambito delle professioni legali o nelle imprese, pubbliche e private, o nelle organizzazioni/organismi/istituzioni internazionali ed europee), sì da sfatare

l'idea, invero assai diffusa, secondo la quale la laurea in giurisprudenza fornisce una preparazione per lo più teorica, astratta, generica e poco professionalizzante.

Il Regolamento didattico del Corso di laurea magistrale a ciclo unico in giurisprudenza (Classe LMG-01) del Dipartimento di Giurisprudenza, come modificato dal Decreto Rettorale Rep. n. 2052 del 03 Luglio 2023, rappresenta la principale fonte di regole e di indicazioni di condotta per lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali. In particolare, l'art. 9, rubricato 'Esami e altre verifiche del profitto' dispone che le verifiche del profitto degli studenti, al termine di ogni attività formativa, si svolgono secondo modalità stabilite dai singoli docenti e pubblicate su UniME ESSE3. Ai sensi dell'art. 10 sono disciplinate le modalità di conseguimento dei crediti a scelta dello studente, individuate in esami, partecipazione a seminari, conferenze, convegni, attività cinematografiche o teatrali, viaggi di studio, visite guidate, attività sportive etc., organizzate da docenti e/o da strutture dell'Ateneo o, comunque, da quest'ultimo riconosciute. L'art. 11 dello stesso regolamento introduce regole su 'Attività di tirocinio curriculare e "stage e tirocinio presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali" e modalità di verifica dei risultati'; mentre il successivo art. 12 si occupa di 'Mobilità e studi compiuti all'estero'. Ai sensi dell'art. 13, viene predisposta la disciplina della prova finale per il conseguimento della Laurea Magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza.

La SUA-CdS illustra in modo chiaro e completo i metodi di accertamento delle conoscenze e delle abilità acquisite dagli studenti, metodi che appaiono idonei a consentire un'adeguata valutazione del livello di raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi. Il conseguimento delle conoscenze e delle capacità di comprensione può essere verificato, già durante lo svolgimento delle attività didattiche, con prove valutative intermedie (anche scritte) e verifiche in itinere a discrezione del docente ed è sempre valutato, concluse le attività didattiche, con prove finali di esame (di regola, in forma orale e con un giudizio espresso in trentesimi) ovvero con prove idoneative che non prevedono attribuzione di voto. Ogni 'scheda insegnamento', in collegamento informatico al Quadro B3 della SUA-CdS, indica, oltre al programma dell'insegnamento, anche il modo in cui viene accertata l'effettiva acquisizione dei risultati di apprendimento. Più in particolare, nel caso di esame finale orale, attraverso una serie di domande relative a punti cruciali del programma, si tende ad accertare la sufficiente conoscenza e capacità di comprensione acquisite dal candidato. Se lo studente dimostra tale sufficienza, il livello di verifica viene approfondito sia con riferimento ai risvolti dei singoli argomenti, sia e soprattutto con riguardo ai collegamenti sistematici tra di essi.

Ove lo studente dimostri di possedere la padronanza della materia, gli vengono assegnati i punteggi più elevati. Essendo l'arco della votazione espresso in trentesimi, la soglia di sufficienza si colloca sui 18/30; i voti più elevati vanno da 27 a 30/30; in caso di esame particolarmente brillante, la commissione aggiunge al massimo dei voti la lode. La capacità di applicare le conoscenze acquisite è verificata sia durante le attività seminariali e le esercitazioni, sia durante lo svolgimento della prova finale relativa a ciascuna attività formativa (verifica orale). L'autonomia di giudizio dello studente è valutata, nello svolgimento delle prove intermedie e finali di esame, con la prospettazione e la riflessione guidata su particolari questioni interpretative e applicative

del diritto, verificando il grado effettivo di maturità critica del candidato, oltre alla conoscenza dei diversi dati normativi o giuridici di contesto rilevanti in concreto. Anche in questo caso i punteggi più elevati vengono attribuiti secondo i criteri e le soglie già indicate. L'accertamento delle abilità comunicative è verificato, nello svolgimento delle prove intermedie e finali di esame, avuto riguardo alla correttezza grammaticale e sintattica dell'esposizione (scritta e orale), alla chiarezza ed efficacia della stessa, anche quando rivolta ad interlocutori non specialisti, all'uso appropriato di termini tecnici, mentre maggiore attenzione andrebbe riservata alla capacità di predisporre ed elaborare testi giuridici di diversa natura (amministrativa, negoziale, processuale, stragiudiziale) e di motivare e sostenere le soluzioni proposte con opportune tecniche di argomentazione giuridica. Anche in questo caso i punteggi più elevati vengono attribuiti secondo i criteri e le soglie già indicate. La verifica del livello della capacità di apprendimento opera prevalentemente in occasione delle prove dell'esame di laurea.

La verifica delle abilità linguistiche ha luogo attualmente attraverso l'espletamento di apposita prova idoneativa in lingua inglese. Quanto alle modalità di verifica delle attività formative, quali esercitazioni, tirocini e attività di laboratorio, sono previsti elaborati, tesine, relazioni, test di autovalutazione, questionari ecc. La descrizione delle modalità di esame risulta chiara per gli studenti, come emerge dalle rilevazioni, di cui alle schede n. 1 e 3 AVA, oggetto di analisi alla precedente lettera A.

Dall'analisi del quadro C1 della SUA-CdS è possibile ricavare i dati di ingresso, di percorso e di uscita, come prelevati dal portale di Ateneo <https://www.unime.it/it/ateneo/valutazione-qualita/nucleo-valutazione/portfolio-dati> accessibile tramite VPN, e sono aggiornati al 22/7/2024. Le tabelle offrono un quadro indicativo per valutare l'attrattività del Corso e la regolarità del percorso formativo degli studenti. Saranno presi in esame i dati relativi all'AA 2023/2024 ovvero all'anno solare 2023, e raffrontati rispetto ai corrispondenti dati relativi all'AA 2022/2023 ovvero all'anno solare 2022, con particolare riferimento ai seguenti parametri: Avvii di carriera, Immatricolati puri, Iscritti, CFU conseguiti, Esami superati, Laureati.

Come precisato nel Report di Ateneo si deve tener conto che per tutti gli indicatori i dati relativi all'AA 2023/24 e all'anno solare 2024 sono parziali e soggetti a variazioni, e che per gli abbandoni anche i dati relativi all'AA 2022/23 sono parziali e soggetti a variazioni.

Gli avvii di carriera per l'AA 23/24 sono stati 188 (rispetto ai 196 del 22/23), e gli immatricolati puri sono stati 178 (rispetto ai 183 del 22/23), con una variazione minima.

Sempre con riferimento ai parametri avvii di carriera e immatricolati puri, non si registrano variazioni significative nei dati disaggregati per fasce di età, residenza, scuole di provenienza, e le percentuali di distribuzione degli studenti rimane costante.

Quanto alla residenza, si rileva un aumento di studenti provenienti dalla provincia di Messina che compensa la diminuzione degli studenti provenienti da altre province. Il rapporto tra immatricolati provenienti dalla provincia messinese e immatricolati, per così dire, 'esterni', resta

sostanzialmente costante con una fisiologica predominanza di immatricolati della provincia messinese.

Con riferimento alla scuola di provenienza, si conferma, poi, che gli iscritti al CdS provengono prevalentemente dai Licei (70% circa) rispetto agli altri Istituti, senza variazioni significative tra il 22/23 e il 23/24).

Il totale degli iscritti per l'AA 23/24 è stato di 1167, rispetto ai 1237 del 22/23, con una diminuzione fisiologica del 6%.

Resta sostanzialmente costante il rapporto tra iscritti in corso e fuori corso con una variazione poco significativa.

I dati relativi ai trasferimenti in ingresso e in uscita non registrano variazioni significative e in termini assoluti hanno valori molto bassi.

In ogni caso è positivo il fatto che il dato relativo ai trasferimenti in uscita, in continua diminuzione, per il 23/24 è pari a 0 per tutti gli anni di corso tranne il 5°.

Per quanto riguarda gli abbandoni, il dato resta costante per il primo anno mentre è in diminuzione per gli iscritti fuori corso.

Il numero degli iscritti al Corso che hanno conseguito CFU nel 2023 è in lieve diminuzione rispetto all'anno precedente.

La stessa considerazione vale per la somma dei CFU conseguiti.

Tali dati vanno letti tenendo conto della riduzione del numero degli iscritti precedentemente evidenziata.

Minima è la diminuzione del rapporto CFU/iscritti che hanno conseguito CFU, che è pari 24,8 nel 2023 rispetto a 26,1 nel 2022.

Se si guarda, poi, al dato dei CFU conseguiti per coorte si evidenzia nel 2023 un positivo aumento di circa il 12% dei CFU conseguiti dagli iscritti in corso al primo anno, mentre deve essere monitorata la diminuzione dei CFU conseguiti (nel 2023) dagli iscritti al secondo anno. Il numero di esami superati nel 2023 è di 3373, rispetto ai 3826 del 2022, con una diminuzione del 13%.

In ogni caso il rapporto tra numero di esami superati e numero degli iscritti si mantiene sostanzialmente stabile senza variazioni significative.

Il dato è influenzato dalla riduzione del numero di iscritti, ed in ogni caso si deve tener conto del fatto che la rilevazione avviene per anno solare con riferimento agli esami superati e per anno accademico con riferimento al numero di iscritti.

Infine, la media dei voti degli esami superati è sostanzialmente stabile negli ultimi anni. Il dato relativo ai laureati per anno solare è di 136 per il 2023 rispetto ai 141 per il 2022 con una variazione in diminuzione non significativa.

Il numero dei laureati in corso nel 2023, rispetto al 2022, è in leggero aumento, mentre diminuisce il numero dei laureati fuori corso.

Quanto alla distribuzione dei laureati per fasce di voto, nel 2023 si registra un aumento sensibile (circa il 50%) dei laureati con il massimo dei voti e la lode, ed una leggera diminuzione dei laureati con voti inferiori.

In leggero aumento la media voti esami di laurea che passa da 101,1 nel 2022 a 102,5 nel 2023

Dall'analisi del quadro C2 'Efficacia Esterna' della SUA-CdS si evincono le statistiche di ingresso dei laureati nel mercato del lavoro a seguito di indagini elaborate annualmente dal consorzio AlmaLaurea (<https://www.almaLaurea.it/universita/indagini/laureati/profilo>) e fornite ai Dipartimenti.

Preliminarmente, appare opportuno precisare che i laureati nel corso di laurea magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza rinviano l'ingresso vero e proprio nel mercato del lavoro perché impegnati in un ulteriore periodo di formazione in corsi di specializzazione o in attività di praticantato, ritenuti essenziali in ragione della specificità delle professioni cui aspirano (magistratura, avvocatura, notariato).

A conferma dello svolgimento di necessarie attività post-laurea, emerge che l'87,1% ad 1 anno dalla laurea, l'89,5% a tre anni, il 80,9 % a cinque anni, hanno partecipato ad almeno un'attività di formazione (dottorato di ricerca, master, tirocinio/praticantato, scuola di specializzazione, corso di formazione professionale, stage in azienda, attività sostenuta da borsa di studio, collaborazione volontaria).

La elevata partecipazione degli intervistati ad attività formative post-laurea influisce, inevitabilmente, sulla condizione occupazionale, stante che ad un anno dalla laurea il 38,7% (dato migliore rispetto al 42,9% dell'indagine 2022), non solo non lavora, ma non cerca occupazione; tale percentuale scende al 16,8% a tre anni e si riduce al 9,9% a 5 anni (dati sostanzialmente equivalenti alla precedente indagine 2022).

Il tasso di occupazione totale (comprensivo di uomini e donne) che tiene conto anche di chi si dedica ad attività di formazione, purché retribuita (definizione ISTAT), appare costante, con percentuali del 36,6% a un anno dalla laurea, del 67,9% a tre anni, del 80,3% a cinque anni.

Dall'indagine effettuata nel 2023 è emerso che il tasso di disoccupazione è, invece, in lieve aumento: 32% a un anno dalla laurea, 18,4% a tre anni, 10,9% a cinque anni (nella precedente indagine le percentuali erano 25,8% a un anno, 12,4% a tre anni, 7,2% a cinque anni).

I laureati che hanno fatto ingresso nel mercato del lavoro sono 34 a un anno dalla laurea, 129 a tre anni, 122 a cinque anni, con un complessivo miglioramento rispetto all'indagine precedente (46, 99, 103).

Per quanto riguarda le esperienze lavorative intraprese prima del conseguimento della laurea, l'indagine AlmaLaurea del 2023 mostra come gli occupati che a un anno proseguono il lavoro intrapreso prima sono il 14,7% a un anno dalla laurea;

il 3,9% a tre anni; il 4,1% a cinque anni. Anche in questo caso vi è un complessivo miglioramento rispetto all'indagine precedente (10,9%, 4%, 2,9%)

Secondo i rilievi dell'anno 2023, hanno invece iniziato a lavorare per la prima volta dopo la laurea il 70,6% a un anno, il 93% a tre anni, l'91% a 5 anni. La tendenza di questi ultimi dati, complessivamente, mostra come chi non ha lavorato prima del conseguimento della laurea non sia stato assolutamente svantaggiato nella ricerca dell'occupazione; anzi, il trend sembra indicare come questi laureati abbiano buone possibilità di ottenere un'occupazione.

Dall'indagine svolta nel 2023, si registra, inoltre, che la percentuale dei lavoratori part-time è del 29,4% a un anno dalla laurea, del 4,7% a tre anni dalla laurea e del 4,1 a cinque anni. Rispetto alla precedente indagine, il primo dato è in aumento mentre gli altri sono in diminuzione (23,9%, 10,1%, 4,9%).

Va tuttavia evidenziato che i laureati che hanno trovato occupazione con contratto a tempo indeterminato a un anno sono il 5,9%, in flessione rispetto alla precedente rilevazione (15,2%). La percentuale si mantiene del 21,7% a tre anni dalla laurea, per salire al 39% a 5 anni.

Lo smart working, praticamente istituzionalizzato a seguito della crisi pandemica, registra una flessione e la sua diffusione si attesta al 11,8% a un anno dalla laurea, 21,7% a 3 anni, 24,6% a cinque anni (rispetto al 21,7 %, 25,3 % e 31,1%, della precedente rilevazione). Le ore settimanali di lavoro medie, si mantengono sostanzialmente stabili rispetto alle rilevazioni degli anni precedenti e ammontano al 33,6% a un anno dalla laurea, al 39,2% a tre anni e a cinque anni.

Con riguardo al settore di attività dei laureati, minime sono le variazioni nella distribuzione tra pubblico e privato: 30,4% e 67,4% a un anno dalla laurea (rispetto a 35,3% e 61,8%); 31,3% e 67,7% a tre anni (rispetto a 44,2% e 55,8%); 39,8% e 59,2% a cinque anni (rispetto a 44,3% e 54,9%).

Quanto al ramo di attività economica dell'impiego: nel settore industriale il dato è del 2,9% a un anno dalla laurea, dello 0,8% a tre anni e del 4,9% a cinque anni; nel settore dei servizi (commercio, credito, assicurazioni, trasporti, consulenze, sanità, istruzione e ricerca, altri servizi etc.) il dato è del 97,1% a un anno dalla laurea, 99,2% a tre anni, 94,3% a cinque anni.

Il dato sulla retribuzione mensile media non registra variazioni significative: 939 euro a un anno dalla laurea, 1436 a tre anni, 1680 a cinque anni (precedente rilevazione: 1025, 1314, 1534).

Relativamente ai laureati che proseguono il lavoro iniziato prima della laurea e hanno notato un miglioramento dovuto alla laurea, si registra un aumento rispetto alla precedente rilevazione: 60% a un anno e a tre anni dalla laurea (rispetto al 40% e al 50%), 100% a cinque anni (rispetto al 66,7%). In aumento la percentuale di laureati che dichiara di utilizzare le competenze acquisite con la laurea "in misura elevata": 67,6% a un anno dalla laurea, 74,4% a tre anni, 71,3% a cinque anni (rispetto a 63%, 68,7%, 60,2%).

Migliore anche il dato relativo alla "adeguatezza della formazione professionale acquisita all'università", che è ritenuta "molto adeguata" dal 61,8% ad un anno dalla laurea, 65,9% a tre anni, 73,8% a cinque anni. Nella rilevazione precedente i dati erano 63%, 58,6%, 52,4%.

Sostanzialmente costante la percentuale di laureati che ritiene "molto efficace/efficace" la laurea in relazione al lavoro svolto (73,5% ad un anno, 84,1% a tre anni, 82,8% a cinque anni), e la soddisfazione per il lavoro svolto (7,6% ad un anno, 7,8% a tre anni, 7,7% a cinque anni). I dati registrati nel 2023 rilevano, anche, che gli occupati che cercano lavoro sono il 38,2% a un anno, il 24% a tre anni, il 19,7% a cinque anni (rispetto alla precedente indagine: 28,3% a un anno, 20,2% a tre anni, 27,7% a cinque anni).

– Proposte

Le proposte di metodi alternativi alla didattica frontale, come i Laboratori e l'attivazione di nuovi insegnamenti di TAF C hanno trovato attuazione nel corso del 2024 nella prospettiva di un

ampliamento e aggiornamento del corso di laurea Magistrale e dei corsi di laurea triennali.

Quadro D - Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico

– Verifica del grado di applicazione delle proposte formulate dalla CPDS nella Relazione precedente

Sono state riproposte le misure innovative, già individuate per il rilancio del Corso di Studi per l'a.a. 2021-2022, con modifica del RAD, come individuate in sede di Analisi e Valutazione del corrispondente Quadro della Relazione annuale CPDS 2022.

– Analisi e Valutazione

Con riguardo all'analisi e monitoraggio dal gruppo AQ dei percorsi di studio, dei risultati degli esami e degli esiti occupazionali (a breve, medio, lungo termine) dei laureati del CdS, anche in relazione a quelli della medesima classe sulla base nazionale o regionale, con riferimento alla base ANS dell'ANVUR, occorre, anzitutto, segnalare che il gruppo AQ, designato dal Consiglio di Dipartimento nella seduta del 18 ottobre 2021 e poi successivamente modificato e integrato (attualmente composto dai Proff.ri S. Berteà, A. Buccisano, M.T. Collica, G. D'Amico, F. La Fata, A. La Spina, A. Lazzaro, dalla Dott.ssa C. Portaro e dalla studentessa Sig.ra Linda Cianci), ha elaborato il seguente commento alla Scheda di Monitoraggio Annuale (sono conservati agli atti e pubblicati nel sito del Dipartimento, alla pagina <https://giurisprudenza.unime.it/it/dipartimento/sistema-di-assicurazione-della-qualita/gruppo-aq-corso-di-laurea-magistrale-ciclo> i verbali delle sedute dell'11 e del 15 novembre 2024 che hanno condotto alla sua redazione).

Il commento è stato redatto tenendo conto dei seguenti documenti ufficiali: Set di Indicatori forniti dall'ANVUR (aggiornati al 5.10.2024); Scheda di Monitoraggio Annuale 2023; Relazione 2023 della Commissione Paritetica; Relazione 2023 e 2024 del Nucleo di Valutazione, informazioni sul CdS reperibili in 'Portfolio dati', verbali degli organi di Dipartimento.

INDICATORI GENERALI MESSINA: Per quel che attiene all'indicatore iC00a, che fa riferimento agli avvii di carriera al primo anno, nel 2023 (188) si registra una stabilizzazione del dato segnalato nel 2022 (187), che costituiva una significativa inversione di tendenza rispetto al 2021 (174), pari a un incremento del 7,47%. In particolare, nel commento alla SMA 2022 si evidenziava che il trend decrescente a partire dall'anno 2017 era stato momentaneamente invertito nel 2020 (223), anche a causa della ridotta mobilità degli immatricolati a causa della pandemia, per poi ritornare nel 2021 (174) sul livello del 2019 (173). Appariva poi marcata la differenza, sia nel 2019 sia nel 2021, rispetto alla media degli Atenei della medesima Area geografica non telematici (226,9 nel 2019 e 218,4 nel 2021) e rispetto alla media di tutti gli Atenei non telematici (244 nel 2019 e 256,5 nel 2021).

Il dato del 2023, sebbene stabile rispetto al 2022, è però in controtendenza rispetto agli Atenei della medesima area geografica (in calo, mediamente di 4 unità) e di tutti gli Atenei non telematici (in calo, in media, di 3 unità). Peraltro, già nel 2022, si era rilevato che l'incremento registrato (7,47%) risultava in controtendenza rispetto alla flessione avuta nello stesso anno della media degli

Atenei della medesima Area geografica non telematici (204,5, quindi con un calo del 6,36% rispetto al 2021) e rispetto alla media di tutti gli Atenei non telematici (248,6, quindi con un calo del 3,07% rispetto al 2021). Ovviamente nei prossimi anni occorrerà verificare se questo incremento sia solo un fenomeno contingente o se comincino a cogliersi i frutti delle modifiche operate negli ultimi anni. Al riguardo, vale la pena di ricordare che molte misure sono state adottate per ridurre le criticità sopra segnalate, tra le quali si segnala la revisione generale dell'offerta formativa a partire dell'anno accademico 2020/2021. Tale revisione ha condotto ad articolare il corso in un triennio di base, comune, cui fa seguito un biennio professionalizzante, strutturato in percorsi: 1) forense; 2) impresa, lavoro e pubblica amministrazione; 3) internazionale ed europeo. Inoltre, il numero degli insegnamenti affini e integrativi (non obbligatori), differenti per ogni percorso, è stato ridotto a 38 materie. Sono state attivate, nell'ambito di tali insegnamenti, 14 materie in lingua inglese. La didattica tradizionale è stata affiancata da alcune attività pratiche: simulazioni, laboratori giuridici e cliniche legali (obbligatori), tirocini e stage obbligatori. Gli studenti possono, inoltre, conseguire un doppio titolo, italo-spagnolo, grazie ad un accordo di collaborazione tra l'Università degli Studi di Messina e l'Universidad de Castilla-La Mancha (Spagna). La riduzione dei CFU attribuiti agli insegnamenti obbligatori (TAF A e B) ha consentito, oltre alla previsione del laboratorio legale professionalizzante e del tirocinio curriculari, un incremento dei CFU (18) attribuiti alla Tesi di Laurea.

Considerate le misure già adottate e, più in generale, la revisione generale dell'offerta formativa citata, può ritenersi che la stabilizzazione registrata nel 2023 rispetto all'incremento del 2022 costituisca una conferma del buon esito delle misure fin qui messe in atto, anche se occorre monitorare il dato nel futuro al fine di verificare su quale livello si assesti l'indicatore dopo la fluttuazione degli ultimi anni.

Anche in relazione all'indicatore iC00b (immatricolati puri, ossia iscritti al primo anno che sono iscritti per la prima volta ad una laurea magistrale), nel 2023 (173) si conferma l'inversione di tendenza registrata nel 2022 rispetto al 2021 (169 nel 2022, 157 nel 2021), con un incremento del 2,9% rispetto al 2022 e del 10,1% rispetto al 2021. È significativo che si tratta di una percentuale (in aumento) maggiore rispetto a quella riportata nell'indicatore iC00a, a conferma che l'incremento ha riguardato principalmente gli immatricolati puri. Questo dato – come già quello di cui all'indicatore iC00a – risulta in controtendenza rispetto al calo registrato nel 2023 sia negli Atenei della medesima Area geografica non telematici (175,3, quindi con un calo in media di due unità rispetto al 2021) e rispetto alla media di tutti gli Atenei non telematici (217,3, quindi con un calo di due unità rispetto al 2021).

Il dato del 2023 si apprezza poi se posto a confronto con quelli del 2019 (156), nei quali si era registrato un trend di netta discesa. Solo nel 2020 si era registrata invece una inversione di tendenza che ha condotto il valore a 199. Nel 2021 si era però registrato nuovamente un calo pari a 42 unità (157) rispetto al dato del 2020 (199), più basso rispetto sia alla media regionale (192,3) sia alla media nazionale (231,5). Nel 2022 (168) si era invece avuta l'inversione di tendenza di cui sopra si è detto. Alla luce di queste considerazioni appare apprezzabile il dato del 2023, che sembra confermare la validità delle misure messe in campo, a partire dall'anno accademico 2020-2021,

per rendere il CdS più attrattivo. Si segnala, a questo proposito, la già citata radicale rivisitazione dell'offerta formativa volta a determinare uno stretto rapporto tra il percorso curriculare e il mondo del lavoro, attraverso la previsione di tre percorsi professionalizzanti che gli studenti scelgono al momento dell'iscrizione al quarto anno e l'istituzione di tirocini e laboratori professionalizzanti obbligatori. A ciò si è aggiunto un alleggerimento del carico didattico, nonché l'organizzazione costante di incontri, seminari, percorsi universitari marcatamente interdisciplinari con attribuzione di CFU, laboratori e simulazioni, rivolti agli studenti delle scuole superiori. L'efficacia di tali misure che, soprattutto in relazione alla rivisitazione con modifiche di RAD dell'offerta formativa, entreranno sempre più a regime nei prossimi anni accademici, unita al potenziamento progressivo delle azioni adottate rispetto all'orientamento in entrata, che negli ultimi anni hanno garantito la partecipazione di molti studenti delle scuole superiori ad attività svolte presso il Dipartimento di Giurisprudenza, potranno essere credibilmente valutate nei prossimi anni alla luce del trend che auspicabilmente si consoliderà.

Quanto all'indicatore iC00d (numero complessivo degli iscritti al CdS a qualsiasi anno di corso), il valore del 2023 (1.078) risulta in calo rispetto al 2022 (1.148) e al 2021 (1.280), che a loro volta si collocavano in un trend di costante discesa degli ultimi anni. Peraltro, analogo trend in discesa si registra sia negli Atenei della medesima Area geografica non telematici sia in tutti gli Atenei non telematici. Da questo punto di vista è invece apprezzabile la comparazione con gli Atenei della medesima Area geografica perché si confermano valori superiori rispetto alla media di questi ultimi (909,3). Esigua è poi la differenza (in negativo) rispetto a tutti gli Atenei non telematici (1.137,8).

Anche in relazione all'indicatore iC00e (iscritti regolari ai fini del CSTD), si registra un ulteriore decremento (562) lungo un trend di costante decrescita (836 nel 2019, 776 nel 2020, 659 nel 2021, 600 nel 2022). A questa considerazione si accompagna quella relativa alla comparazione con gli Atenei della medesima Area geografica (679,1) e con tutti gli altri Atenei (886,7), che, pur presentando un analogo trend di diminuzione, si attestano su numeri più elevati.

Analoghe considerazioni valgono per l'indicatore successivo iC00f (Iscritti Regolari ai fini del CSTD, immatricolati puri al CdS in oggetto). Anche in tal caso, si assiste ad un progressivo decremento dal 2019 al 2023, analogamente a ciò che è avvenuto a livello regionale e nazionale considerando le relative medie. Gli ultimi due indicatori testimoniano, nel complesso, la progressiva diminuzione degli studenti in corso. Per affrontare tale dato critico, sono state adottate misure specifiche di accompagnamento allo studio, quali tutorati didattici, corsi di potenziamento e recupero, un servizio di orientamento, non solo in entrata e in uscita, ma anche in itinere. Inoltre, è stata prevista la possibilità di concordare percorsi specifici per alcune categorie di studenti che si trovino in situazioni di difficoltà rispetto ai regolari processi di apprendimento. Parte integrante dei percorsi menzionati sono sia i corsi di recupero attivi dall'a.a. 2020/2021, resi ormai strutturali, e in grado di

coprire tutti gli insegnamenti fondamentali, sia l'articolata attività di tutorato intrapresa a partire dal medesimo a.a. In relazione a quest'ultima attività, è previsto un tutorato svolto dai docenti del Corso di Laurea. Inoltre, è contemplato un servizio di tutorato svolto da studenti senior e,

prevalentemente, da dottorandi di ricerca, selezionati a seguito di specifico bando. In generale, è stabilito che tutte queste attività possano svolgersi in modalità telematiche in modo da agevolare la partecipazione.

Oltre a queste misure ampiamente confermate, si fa affidamento, per una frenata dell'aumento degli studenti fuori corso negli anni a venire, sull'entrata a regime della nuova offerta formativa che comprende, tra l'altro, un alleggerimento del carico didattico.

In relazione all'indicatore iC00g, che riguarda il numero di laureati entro la durata normale del corso, nel 2023 (35) si segnala un'inversione di tendenza rispetto al 2022 (28), anno nel quale si era registrato un significativo calo (28) rispetto al 2020 (53) e al 2021 (49), riportando questo valore a quelli del 2019 (26). Il dato del 2023 appare inoltre assai inferiore rispetto a quello degli Atenei della medesima Area geografica (45,4) e di tutti gli Atenei (65,9). Ciò nondimeno, occorre attendere che facciano effetto le misure intraprese negli scorsi anni (tutorato e corsi di recupero tra le altre).

Rispetto al numero complessivo annuale di laureati (iC00h), il dato del 2023 (136), pur in calo rispetto a quello degli ultimi anni (141 nel 2022, 188 nel 2021, 253 nel 2020 e 188 nel 2019), risulta superiore (come peraltro sempre avvenuto negli ultimi anni) a quello degli Atenei della medesima area geografica (118,5) e leggermente inferiore rispetto a quello di tutti gli Atenei (138,1).

INDICATORI GENERALI PRIOLO: È opportuna dapprima una premessa generale: a seguito di accreditamento, il CdS in questione è stato attivo in tale sede (Priolo Gargallo) solo a partire dall'a.a. 2019-20. Di conseguenza, i dati presenti fanno riferimento ai soli anni 2019, 2020, 2021 e 2022. Per specifiche sezioni, si noti, dunque, che non sono disponibili i valori corrispondenti (ic00g, ic00h). Ciò, conseguenzialmente, impedisce di effettuare un confronto con altri anni e con le rispettive medie nazionali o macroregionali. Del resto, la sede in oggetto è decentrata (rispetto alla sede principale del Corso di Laurea in oggetto) e relativa a un bacino più limitato rispetto ad un'area metropolitana. Per l'effetto, i raffronti con le medie regionali e nazionali che riguardano le sedi centrali hanno una scarsa rilevanza.

In ogni caso, per quel che attiene all'indicatore iC00a, esso fa riferimento agli avvisi di carriera al primo anno. Dai dati riportati, riguardanti gli anni 2019, 2020, 2021, 2022 e 2023, si evidenzia un trend di decrescita, passando dal 2019 (31) al 2020 (27) e poi al 2021 (26), al 2022 (15) e infine al 2023 (9). In particolare, il decremento risulta più marcato nell'arco temporale compreso tra il 2021 e il 2023. Netto è, ovviamente, il distacco dalle medie regionali e nazionali.

Al riguardo, la drastica riduzione del valore di questo indicatore pare imputabile alle difficoltà legate alla scarsa attrattività della sede presso cui si tiene questo corso. Ciò nondimeno, diverse misure sono state adottate per ridurre la criticità relativa al numero degli iscritti presso la sede di Priolo, tra cui, in particolare, corsi di potenziamento e recupero istituzionalizzati per tutti gli insegnamenti fondamentali e corsi di tutorato didattico, specie per gli insegnamenti di primo anno, intesi anche quali fattori di attrattività del corso. Ciò che però si intende intensificare particolarmente, per adottare azioni mirate rispetto al dato rilevato, è l'attività di orientamento in entrata nell'ambito della provincia di Siracusa. A questo fine, sono state siglate convenzioni nella

cornice dei progetti POT (orientamento territoriale) con istituti di istruzione secondaria del territorio in oggetto. Il Dipartimento di Giurisprudenza ha, inoltre, deliberato la partecipazione in qualità di partner, e attraverso l'intervento dei suoi docenti, a progetti sulla legalità e sulla libertà di stampa promossi dal Comune di Siracusa in collaborazione con molti istituti di istruzione secondaria della Città. A questo si aggiungono le convenzioni quadro, volte a garantire la possibilità di svolgere tirocini formativi con enti pubblici e privati. Nei prossimi anni, si pensa che queste misure, unite all'entrata a regime della nuova offerta formativa del CdS, possano incidere efficacemente sul numero di coloro che si avviano alla carriera al primo anno presso la sede in oggetto. Occorre quindi monitorare il dato in futuro parallelamente al consolidarsi delle misure indicate.

In relazione all'indicatore iC00b (immatricolati puri, ossia iscritti al primo anno che sono iscritti per la prima volta ad una laurea magistrale) si rileva, in generale, un andamento analogo a quello registrato nell'indicatore precedente. In particolare, tra il 2019 e il 2020 vi è stata una diminuzione minima di quattro unità, da 19 nel 2019 a 15 nel 2020. Nel 2021 (20) si è avuto un incremento di cinque unità, rispetto al 2020. Da ultimo, nel 2022 si è registrato un calo di sei unità (14) e infine un dimezzamento nel 2023 (7). Tali valori rimangono nettamente al di sotto delle medie regionali e nazionali. Per il commento e le misure relative a tale indicatore si rimanda alle considerazioni esposte rispetto all'indicatore precedente.

Quanto all'indice iC00d, esso indica il numero complessivo degli iscritti al CdS a qualsiasi anno di corso. A tal riguardo, fino al 2022 si rileva un andamento sempre crescente (questa volta in controtendenza rispetto alle medie regionali e nazionali), per cui si è avuta nel 2020 (45) una significativa crescita rispetto al 2019 (32). Lo stesso dicasi per l'anno 2021, in cui si è registrato un ulteriore passo in avanti, seppur, naturalmente, nettamente inferiore alla media regionale (1093,2) e nazionale (1217,3), pari a 52 unità. Nel 2022, il numero complessivo degli iscritti è salito a 61 unità. Nel 2023, invece, si rileva un significativo calo (49) dovuto probabilmente alle ragioni esposte in relazione agli indicatori precedenti.

Pertanto, l'obiettivo è migliorare il dato nei prossimi anni. Le misure indicate a commento degli indicatori precedenti, con particolare riferimento all'entrata a regime della nuova offerta formativa elaborata alla luce anche dell'esigenza di creare un percorso curriculare professionalizzante coerente con le esigenze occupazionali, dovrebbero produrre effetti rispetto all'indicatore in oggetto.

Quanto all'indicatore iC00e (iscritti, ai fini del CSTD - costo standard a qualsiasi anno di corso, purché regolari), esso è sostanzialmente coincidente con l'indicatore precedente (differendo solo il dato del 2020 per una unità), risultando tutti gli iscritti al corso in regola ai fini del CSTD. Si rinvia pertanto al commento all'indicatore iC00d.

In merito all'indicatore iC00f (iscritti regolari ai fini del CSTD, immatricolati puri al CdS in oggetto), i dati relativi fotografano nel 2019 e 2020 un aumento numerico di tre unità, da 18 nel 2019 a 21 nel 2020. Nel 2021 si è registrato un balzo in avanti significativo di ben 11 unità per un totale di 32 e un sostanziale assestamento nel 2022 (31). Nel 2023, invece, anche per questo indicatore vi è stato un calo passando a 25 unità.

Come si è detto, non sono poi disponibili i dati relativi agli indicatori iC00g e iC00h.

GRUPPO A – INDICATORI DIDATTICA MESSINA: Con riferimento all'indicatore iC01, nel 2022 (35,2%) si registra un ulteriore calo degli studenti iscritti che entro la durata normale del corso hanno acquisito almeno 40 CFU al primo anno. Già nel 2020, si era registrata una lieve flessione (39,9%) rispetto al 2019 (45,1%), seguita da un'ulteriore flessione nel 2021 (37,9). Occorrerà monitorare con attenzione il dato relativo al 2023 quando sarà disponibile, poiché esso potrà fornire informazioni utili rispetto all'indicatore in oggetto alla luce del progressivo consolidarsi della nuova offerta formativa entrata in vigore nel 2020/21, anche in considerazione del carattere strutturale che hanno ormai assunto alcune misure specifiche quali tutorati didattici e corsi di recupero, specie per gli studenti di primo anno, che incontrano difficoltà ad adeguarsi al ritmo richiesto.

La percentuale di laureati entro la durata normale del corso (indicatore iC02), nel 2023 (25,7%), registra un significativo incremento rispetto alla flessione segnalata nel 2022 (19,9%), in relazione al 2021 (26,1%). Il valore del 2023 risulta però ancora minore rispetto alla media regionale (38,3%) e a quella nazionale (47,7%). Più in generale, guardando all'arco temporale degli ultimi cinque anni, la percentuale in esame risulta avere un andamento oscillante, alternando fasi di crescita a momenti di flessione.

Rispetto a questo indicatore si rimanda al commento proposto in precedenza in relazione all'indicatore iC00g.

In relazione alla percentuale dei laureati entro un anno oltre la normale durata del corso (indicatore iC02BIS) nel 2019 era stata rilevata una lieve flessione (29,8%) con una media regionale del 48,4% e nazionale del 58,9%. A partire dal 2020 si registra invece un trend in aumento, per cui si passa dal 40,7% del 2020, al 41,5% del 2021, al 43,3% del 2022 per giungere da ultimo al 42,6% del 2023. Si tratta di percentuali sempre inferiori alle medie regionali (56,4%) e nazionali (67,4%) ma che sono coerenti con il processo di crescita di questo indicatore sia a livello regionale sia a livello nazionale.

In relazione alla percentuale di iscritti al primo anno provenienti da altre Regioni (indicatore iC03), questo valore nel 2023 ha segnato una significativa flessione (8,5%) rispetto al trend di crescente incremento che si era avuto dal 2019 al 2022, passando dall'11% del 2019 al 17,6% del 2022.

Tale valore è costantemente superiore alla media regionale (4,8%) ma al di sotto di quella nazionale (22,1%). Nel commentare tale indicatore, bisogna sempre tenere conto dell'accentuata capillarizzazione e quindi diffusione del Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza nel territorio nazionale. In ogni caso, per cercare di ridurre la distanza rispetto alla percentuale nazionale, nonostante le difficoltà strutturali legate al ritardo socio-economico del territorio di appartenenza, si è puntato molto sulla comunicazione, anche attraverso tutti i canali digitali, per presentare il CdS nella sua nuova veste e nelle sue molteplici attività didattico-formative, seminariali, laboratoriali, di internazionalizzazione e di accompagnamento al lavoro. La revisione dell'offerta formativa, nel suo complesso, ha infatti inteso affrontare anche tale criticità, migliorando il tasso di attrattività in relazione agli sbocchi occupazionali in virtù dell'articolazione del biennio finale in

tre percorsi professionalizzanti. Bisogna monitorare il dato nel futuro per verificare se l'incremento da ultimo registrato è riconducibile all'efficacia delle misure adottate.

In relazione all'indicatore iC05, rapporto studenti regolari/docenti (professori a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori di tipo a e tipo b), il valore è in costante diminuzione dal 2019, giungendo nel 2023 a 7,9, rispetto alla media regionale di 15,2 e a quella nazionale di 18,6. Negli anni precedenti, si era registrato: nel 2020 il valore di 12,9 rispetto ad una media regionale di 20 e nazionale di 21,3; nel 2021 il valore di 10,7 rispetto ad una media regionale di 18,3 e nazionale di 20,3; nel 2022 il valore di 9,3, sempre inferiore rispetto alla media regionale (16,2) e a quella nazionale (18,9). Tale valore rappresenterebbe una criticità se fosse nettamente superiore alle medie regionali e nazionali. Nel caso del Cds in oggetto, il dato è estremamente positivo, in quanto, essendo inferiore alla media nazionale e regionale, denota la piena sostenibilità del corso e la potenzialità che ha il corpo docente di garantire una didattica di qualità anche alla luce della possibilità di seguire adeguatamente il percorso di apprendimento degli studenti. Occorre comunque specificare che il dato in oggetto risente, naturalmente, dell'abbassamento del numero degli iscritti a partire dal 2016 e delle efficaci misure adottate volte a garantire un più congruo e stabile rapporto docenti/studenti in tutti i settori, riequilibrando e colmando lacune storiche nella docenza con riferimento ad importanti ambiti disciplinari, tra i quali Filosofia del Diritto, Diritto internazionale, Diritto tributario, Diritto dell'U.E., Diritto processuale civile, Diritto processuale penale, Diritto del lavoro ecc.

Rispetto all'indicatore iC07 (Percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo - Laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita - es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.), a partire dal 2019 (42,2%) si è registrato un significativo salto in avanti, con un sostanziale assestamento nel 2020 (40,6%). Nel 2021 (49%) si è poi registrato un incremento percentuale del 9,6% rispetto all'anno precedente e nel 2022 (64,5%) addirittura del 15,5% in più rispetto all'anno precedente. Nel 2023 (66,1%) si registra un ulteriore incremento, attestandosi quindi su un valore superiore alla media regionale (59,4%) e quasi in linea con quella nazionale (66,5%).

Il trend consolidato negli ultimi anni va letto in termini positivi in quanto dimostra che le tante misure di orientamento in uscita e accompagnamento al lavoro dei laureati dimostrano di essere efficaci. Tra i provvedimenti adottati per far fronte a queste criticità si indica l'istituzione di un Comitato permanente di indirizzo, che ha la funzione di avvicinare il percorso formativo alle esigenze del mondo del lavoro. Ma questo dato è di particolare rilievo anche perché conferma il valore della formazione acquisita dai laureati che, evidentemente, viene riconosciuto e premiato nel mercato del lavoro.

Anche riguardo all'indicatore iC07BIS (Percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo - laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto, o di svolgere attività di formazione retribuita, es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.), si registra un andamento molto positivo. Bisogna rammentare che nel monitoraggio sono ricompresi gli studenti in formazione retribuita e che le borse di dottorato in Scienze giuridiche dell'Ateneo di Messina sono un numero esiguo. Nel 2019 la percentuale si attestava al 40,1%, che,

sebbene ancora distante dalle medie più alte di area geografica (44,5%) e nazionale (54,6%), va letta in collegamento con l'indicatore precedente come un dato positivo, in quanto dimostra l'efficacia delle misure intraprese, attestando la buona preparazione acquisita dai laureati che permette loro di superare concorsi nella pubblica amministrazione o selezioni presso enti privati. Nel 2020 il dato si era allineato a quello dell'anno precedente (39,2%), molto vicino alla media regionale (42,2%), sebbene

ancora distante da quella nazionale (51,8%). Da ultimo, il trend positivo non solo si è consolidato bensì ha registrato un forte incremento nel 2021, pari al valore del 44,5%, assai più vicino alla media regionale (46,5%) e nazionale (55,9%), e nel 2022 con un valore percentuale del 63% superiore alle media del 55,2% regionale e in linea con quella nazionale (63,4%).

Il dato del 2023 (65,9%) è particolarmente positivo perché si segnala un ulteriore incremento rispetto all'anno precedente. La percentuale del 2023 è poi nettamente superiore rispetto alla media regionale (58,5%) e a quella nazionale (64,2%).

In ogni caso, occorrono altri dati relativi ai prossimi anni prima di potere accertare l'esistenza di un trend positivo stabile e duraturo, considerando anche la grave crisi economica determinata dalla pandemia a livello globale, i cui effetti negativi potrebbero persistere per diversi anni, specie nel settore privato.

L'indicatore iC07TER (Percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo - Laureati non impegnati in formazione non retribuita che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto) si riferisce a laureati non impegnati in formazione non retribuita, ma che svolgono un'attività lavorativa contrattualizzata. Nel 2019 si registrava al riguardo una percentuale del 46,6% (valore vicino a quello di area geografica 50%, ma ancora distante da quello nazionale: 59,6%). Nel 2020 il dato si è consolidato, attestandosi sul 46,3%, in linea con la media regionale (47,5%) ma ancora distante da quella nazionale (56,9%). Nel 2021 si registra un ulteriore incremento portando l'indicatore al 49,2%, con la media regionale al 51,8% e quella nazionale al 60,3% e nel 2022 continua a crescere fino al 68% superando la media regionale (60,7%) e in linea con quella nazionale (68,2%).

Nel 2023 continua il trend di crescita con il significativo valore del 68,4%, superiore rispetto alla media regionale (63,8%) e vicino alla media nazionale (69,1%).

Già nel 2019 il Gruppo di riesame (oggi Gruppo AQ) prevedeva un'inversione di tendenza dei dati sull'occupazione nel successivo monitoraggio. Tale effetto vi è stato e sembra consolidarsi, grazie anche alle concrete e significative opportunità di inserimento nei ruoli della P.A. che si presentano oggi per i laureati in giurisprudenza. Dopo lunghi anni di blocco dei concorsi pubblici, finalmente si registra una significativa riapertura, che aumenta le possibilità, per i nostri laureati, di trovare un'occupazione stabile nei tre anni dal conseguimento del titolo, saltando il periodo di formazione post lauream. Peraltro, i brillanti risultati conseguiti in recenti concorsi da laureati del CdS ci inducono a ritenere che coloro che hanno conseguito il titolo a Messina abbiano una preparazione di base solida, e sempre più adeguata al superamento delle prove nei concorsi pubblici che verranno banditi.

Risulta poi eccellente, e cioè pari al 100% in tutti gli anni di riferimento, l'indicatore iC08 (Percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari- SSD - di base e caratterizzanti per corso di studio, di cui sono docenti di riferimento). Il valore è costantemente superiore alle medie regionali e nazionali, e dimostra che tutti i docenti di ruolo indicati come docenti di riferimento del CdS appartengono a settori scientifico-disciplinari di base e caratterizzanti dello stesso Corso. Ciò garantisce livelli di eccellenza nella didattica e tale dato si riconferma anche nell'anno 2023.

GRUPPO A – INDICATORI DIDATTICA PRIOLO: Con riferimento all'indicatore iC01, risulta che la percentuale degli studenti iscritti entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 40 CFU al primo anno, è stata nel 2022 del 9,8%, decisamente inferiore rispetto alla media regionale (40%) e nazionale (48,3%). Il dato del 2022 è, peraltro, in calo rispetto al 2021 (11,5%), anno nel quale si era registrata una forte ripresa rispetto alla percentuale del 2020 (2,3%), che a sua volta aveva fatto seguito al dato del 2019 (12,5%).

Occorrerà monitorare con attenzione il dato relativo al 2023 quando sarà disponibile, poiché esso potrà fornire informazioni utili rispetto all'indicatore in oggetto alla luce del progressivo consolidarsi della nuova offerta formativa entrata in vigore nel 2020/21, e in considerazione del carattere strutturale che hanno ormai assunto alcune misure specifiche quali tutorati didattici e corsi di recupero, specie per gli studenti di primo anno, che incontrano difficoltà ad adeguarsi al ritmo richiesto.

Non sono disponibili i dati relativi alla percentuale di laureati entro la durata normale del corso (iC02) e quelli concernenti la percentuale di laureati entro un anno oltre la durata normale del corso (iC02BIS).

In relazione alla percentuale di iscritti al primo anno provenienti da altre Regioni (iC03) solo nel 2019 si è rilevato un 3,1%, dato di poco inferiore alla media regionale (4,4%) ma distante da quello nazionale (22,4%). Dal 2020 al 2023 non si registra alcun iscritto proveniente da altre Regioni.

Nel commentare tale indicatore, bisogna sempre tenere conto dell'accentuata capillarizzazione e quindi diffusione del Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza nel territorio nazionale, oltre che delle evidenti difficoltà per uno studente fuori Regione di raggiungere la sede di Priolo Gargallo. In ogni caso, per cercare di ridurre la distanza rispetto alla percentuale nazionale, nonostante le difficoltà strutturali legate al ritardo socioeconomico del territorio di appartenenza, si è puntato molto sulla comunicazione, anche attraverso tutti i canali digitali, per presentare il CDS nella

sua nuova veste e nelle sue molteplici attività didattico-formative, seminariali, laboratoriali, di internazionalizzazione e di accompagnamento al lavoro. La revisione dell'offerta formativa, nel suo complesso, ha infatti inteso affrontare anche tale criticità, migliorando il tasso di attrattività in relazione agli sbocchi occupazionali in virtù dell'articolazione del biennio finale in tre percorsi professionalizzanti. Bisogna monitorare il dato nel futuro per verificare se l'incremento da ultimo registrato è riconducibile all'efficacia delle misure adottate.

In relazione all'indicatore iC05, rapporto studenti regolari/docenti (professori a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori di tipo a e tipo b), il valore è in

costante diminuzione, giungendo nel 2020 a 12,9 rispetto ad una media regionale di 20 e nazionale di 21,3, e nel 2021 a 10,7 rispetto ad una media regionale di 18,3 e nazionale di 20,3. Il dato è sceso ancora nel 2022 a 9,3 ed è sempre inferiore rispetto alla media regionale (16,2) e a quella nazionale (18,9). Infine, nel 2023 il valore si è attestato a 7,9, anche in questo caso nettamente inferiore alla media regionale (15,2) e a quella nazionale (18,6).

Tale valore rappresenterebbe una criticità se fosse nettamente superiore alle medie regionali e nazionali. Nel caso del Cds in oggetto, il dato, poiché inferiore alla media nazionale e regionale, denota la piena sostenibilità del corso e la potenzialità che ha il corpo docente di garantire una didattica di qualità anche alla luce della possibilità di seguire adeguatamente il percorso di apprendimento degli studenti. Occorre comunque specificare che il dato in oggetto risente, naturalmente, dell'abbassamento del numero degli iscritti rispetto al 2018 e delle efficaci misure adottate volte a garantire un più congruo e stabile rapporto docenti/studenti in tutti i settori, riequilibrando e colmando lacune storiche nella docenza con riferimento ad importanti ambiti disciplinari, quali Filosofia del Diritto, Diritto internazionale, Diritto tributario, Diritto dell'UE, Diritto processuale civile, Diritto processuale penale, Diritto del lavoro ecc.

Rispetto all'indicatore iC07 (Percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo - Laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita - es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.), il dato del 2019 si attestava sul 63,6% superiore alle medie regionale e nazionale. Una decisa flessione si è avuta, invece, nel 2020 con il 33,3% e nel 2021 con il 22,2%. Questo calo è stato però abbondantemente compensato con un importante incremento nel 2022 che porta il valore di questo indicatore al 66,7%, superando le medie regionale e nazionale. Nel 2023, si registra invece un decremento rispetto all'anno precedente (54,2%).

Sebbene si registri un andamento piuttosto altalenante, il trend consolidato negli ultimi anni va letto in termini positivi in quanto dimostra che le tante misure di orientamento in uscita e accompagnamento al lavoro dei laureati dimostrano di essere efficaci. Tra i provvedimenti adottati per far fronte a queste criticità si indica l'istituzione di un Comitato permanente di indirizzo, che ha la funzione di avvicinare il percorso formativo alle esigenze del mondo del lavoro. Ma questo dato è di particolare rilievo anche perché conferma il valore della formazione acquisita dai laureati che, evidentemente, viene riconosciuto e premiato nel mercato del lavoro.

Con riguardo all'indicatore iC07BIS (Percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo - laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto, o di svolgere attività di formazione retribuita, es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.), vale quanto detto in riferimento all'indicatore precedente. Bisogna rammentare che nel monitoraggio sono ricompresi gli studenti in formazione retribuita e che le borse di dottorato in Scienze giuridiche dell'Ateneo di Messina sono un numero esiguo.

Il dato del 2019 si attestava al 63,6%, valore, questo, superiore alle medie regionale e nazionale. Una decisa flessione si è avuta, invece, nel 2020 con il 33,3% e nel 2021 con il 22,2%. Questo calo è stato però abbondantemente compensato con un importante incremento nel 2022 che ha portato il valore di questo indicatore al 66,7%, superando le medie regionale e nazionale. Nel 2023

si è avuto invece un calo (50%), con conseguente diminuzione di questo valore rispetto alla media regionale e a quella nazionale.

Quest'ultima considerazione dimostra che occorrono altri dati relativi ai prossimi anni prima di potere accertare l'esistenza di una tendenza positiva stabile e duratura, considerando anche la grave crisi economica determinata dalla pandemia a livello globale, i cui effetti negativi potrebbero persistere per diversi anni, specie nel settore privato.

In relazione all'indicatore iC07TER (Percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo - Laureati non impegnati in formazione non retribuita che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto), esso è riferito a laureati non in formazione, ma che svolgono un'attività lavorativa contrattualizzata. Nel 2019 si è registrata una percentuale del 70%, di molto superiore alla media regionale (50%) e nazionale (59,6%). Nel 2020 e nel 2021 si è registrata invece una forte flessione (40% nel 2020 e 25% nel 2021) che è stata integralmente recuperata nel 2022 con il 66,7% superando la media regionale (60,7%) e quasi raggiungendo quella nazionale (68,2%). Nel 2023 si registra invece un calo (60%) che fa scendere questo valore al di sotto della media regionale (63,8%) e di quella nazionale (69,1%).

Già nel 2019 il Gruppo di riesame (oggi Gruppo AQ) prevedeva un'inversione di tendenza dei dati sull'occupazione, nel successivo monitoraggio. Tale effetto vi è stato e sembra consolidarsi, grazie anche alle concrete e significative opportunità di inserimento nei ruoli della P.A. che si presentano oggi per i laureati in giurisprudenza. Dopo lunghi anni di blocco dei concorsi pubblici, finalmente si registra una significativa riapertura, che aumenta le possibilità, per i nostri laureati, di trovare un'occupazione stabile nei tre anni dal conseguimento del titolo, saltando il periodo di formazione post lauream. Peraltro, i brillanti risultati conseguiti in recenti concorsi da laureati del CdS ci inducono a ritenere che coloro che hanno conseguito il titolo a Messina abbiano una preparazione di base solida, e sempre più adeguata al superamento delle prove nei concorsi pubblici che verranno banditi.

Risulta poi eccellente, e cioè pari al 100% in tutti gli anni di riferimento, l'indicatore iC08 (Percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari- SSD - di base e caratterizzanti per corso di studio, di cui sono docenti di riferimento). Il valore è costantemente superiore alle medie regionali e nazionali, e dimostra che tutti i docenti di ruolo indicati come docenti di riferimento del CdS appartengono a settori scientifico-disciplinari di base e caratterizzanti dello stesso Corso. Ciò garantisce livelli di eccellenza nella didattica e tale dato si riconferma anche nell'anno 2023.

GRUPPO B – INDICATORI INTERNAZIONALIZZAZIONE MESSINA: L'indicatore iC10 (Percentuale di CFU acquisiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti entro la durata normale del corso) indica nel 2022 (52,6‰) un incremento significativo rispetto al 2021 (30,9‰), nel quale a sua volta era stato registrato un importante balzo in avanti rispetto al 2020 (11,7‰). Occorre però precisare che il dato del 2020 risentiva della pandemia da Covid-19, che ha portato a un dimezzamento di questo indicatore rispetto al 2019 (22,1‰). L'aumento registrato nel 2021 (30,9‰) aveva già portato al superamento del dato pre-pandemia del 2019. Quello –

estremamente positivo – del 2022 (52,6%) è, in tutta evidenza, il frutto di una precisa strategia messa in campo al fine di favorire l'internazionalizzazione; strategia, che ha portato il Corso di laurea a registrare dei valori ben superiori a quelle dei Corsi sia della medesima area geografica (25,5%) sia di quelli nazionali (29,3% rispettivamente).

Anche l'indicatore iC10BIS (Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli iscritti sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti) segna nel 2022 (34,3%) un importante incremento. Si è passati infatti dal dato del 2020 (7,1%), fortemente condizionato dalla pandemia (nel 2019, l'indicatore era pari a 21%), al 19,5% del 2021 (appena inferiore rispetto sia al 20,5% registrato per i Corsi della medesima Area geografica, sia al 25,6% per i medesimi Corsi di laurea nazionali), al 34,3% del 2022. Tale valore risulta superiore sia rispetto alla media della medesima area geografica (23,2%), sia di quella nazionale (26,9%).

Relativamente alla percentuale di laureati che, entro la durata normale del corso, hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero (iC11), nel 2023 (171,4%) si registra un ulteriore (seppur minimo) calo rispetto al 2022 (178,6%). Questi valori sono lontani rispetto a quelli del 2021 (204,1%), ma del tutto coincidenti con quelli relativi alla medesima area geografica (171,4%). Si tratta di percentuali positive, per quanto mediamente inferiori rispetto a quelle nazionali (205,4%). Esse dimostrano come le iniziative poste in essere dal CdS Magistrale (riconoscimento automatico dei CFU acquisiti all'estero, borse Erasmus, bandi per l'assegnazione di borse per lo svolgimento di tesi all'estero, convenzioni con prestigiose Università straniere) stiano dando i loro frutti. Ciò nondimeno, si impone una continua attività di orientamento e sensibilizzazione degli studenti ad affrontare l'esperienza di mobilità internazionale già dai primi anni del percorso di studio. E ciò, attraverso una più attenta ed efficace pubblicizzazione oltre che del programma Erasmus anche delle altre proposte di internazionalizzazione (ad es. MAE CRUI, ecc.) con incontri di specifica informazione rivolti a sensibilizzare gli studenti a svolgere percorsi didattici all'estero. È, inoltre, essenziale promuovere la sempre più frequente partecipazione dell'Ateneo, del Dipartimento e del CdS a nuovi programmi di respiro europeo ed internazionale.

L'indicatore iC12 (Percentuale di studenti iscritti al primo anno del corso di Laurea Magistrale che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero) era pari al 9,0% nel 2020. Esso è costantemente calato passando al 5,7% nel 2021 e al 5,3% nel 2022, fino allo 0% del 2023. Sono dati in contrasto con i valori delle medie nazionali (12,5%) e sostanzialmente coincidenti con quelli della medesima area geografica (2,1% nel 2023). Il corso si rivela quindi scarsamente attrattivo per studenti provenienti dall'estero; a tal fine, occorrerà porre rimedio a tale evidente criticità, attribuendo un riconoscimento più rilevante al titolo estero, con la convalida di un maggior numero di esami di profitto sostenuti nelle Università straniere, proseguendo nel percorso già intrapreso. Inoltre, per aumentare l'attrattività all'estero degli studi giuridici è stato istituito uno specifico corso di studi in lingua inglese (Transnational and European Legal Studies).

GRUPPO B – INDICATORI INTERNAZIONALIZZAZIONE – PRIOLO: Avuto riguardo al Corso di Priolo Gargallo, si fa presente che, per gli anni 2019, 2020, 2021 e 2022, è pari allo 0,0% la percentuale

di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari (iC10), discostandosi nettamente dalle medie dell'area geografica (rispettivamente del 18,5‰, del 9‰, del 22,3‰, e del 25,5‰), nonché da quelle nazionali (del 24,9‰, del 14,6‰, del 27,7‰ e del 29,3‰). Parimenti, per gli anni 2019, 2020, 2021 e 2022 è pari allo 0,0‰ la percentuale di CFU conseguiti all'estero degli iscritti sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti (iC10BIS) rispetto alle percentuali del 16,9‰, per il 2019; dell'8,3‰ per il 2020, del 20,5‰ per il 2021 e del 23,2‰ per il 2022 della medesima area geografica; nonché, con riguardo alle percentuali del 22,4‰ per il 2019, del 13,4‰ per il 2020, del 25,6‰ per il 2021 e del 26,9‰ per il 2022 della media degli atenei nazionali non telematici.

La percentuale di laureati entro la durata normale del Corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero (iC11) non è disponibile, così come non emergono i dati con riguardo ai Corsi della medesima area geografica e nazionali.

La percentuale di studenti iscritti al primo anno del Corso di laurea che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero (iC12) è pari allo 0‰ negli anni dal 2019 al 2023. Dato distante dalle medie dell'area geografica (3,1‰ nel 2019, 2‰ nel 2020, 4,9‰ nel 2021, 5,1‰ nel 2022 e 2,1‰ nel 2023), ma ancor di più da quelle nazionali (11,6‰ nel 2019, 11,9‰ nel 2020, 12‰ nel 2021, 13,7‰ nel 2022, e 12,5‰ nel 2023).

GRUPPO E - ULTERIORI INDICATORI PER LA VALUTAZIONE DELLA DIDATTICA MESSINA: L'indicatore iC13 (Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire) segna nel 2022 un miglioramento rispetto al 2021 (33,8% rispetto al precedente 29,8%), e diminuisce la differenza rispetto alla media di area geografica (-11,3 % rispetto al precedente -13,5%) e nazionale (- 19,9% rispetto al precedente - 21,8%). Vedi il commento all'indicatore iC14.

Il dato è positivo e ci si attende un ulteriore miglioramento tenendo conto che nell'A.A. 2020/2021 l'ordinamento didattico è stato modificato per razionalizzare e semplificare il percorso formativo, al fine di rendere più agevole l'avvio di carriera per i nuovi immatricolati. Il Gruppo AQ monitora costantemente il dato relativo alla regolarità degli studi e sono state programmate ulteriori modifiche al piano di studi per rendere il primo anno più agevole. Nella stessa direzione va lo svolgimento di attività di assistenza agli studenti e di tutorato, specie nel primo anno, anche in modalità telematica, in modo da garantire un ausilio nella preparazione degli esami. Occorre altresì menzionare l'attivazione di un coordinamento tra i docenti che impartiscono gli insegnamenti del primo anno, finalizzato a monitorare il percorso delle matricole e a garantire ancora maggiore

assistenza per superare le difficoltà connesse all'avvio degli studi universitari. Va sottolineato poi l'impegno di tutti i docenti del Corso ai quali, annualmente, la Commissione orientamento e tutorato del Dipartimento affida un certo numero di studenti immatricolati, con il compito di guidarli durante l'intero percorso formativo.

L'indicatore iC14 (Percentuale di studenti che proseguono nel II anno dello stesso corso di studio) segna nel 2022 un importante miglioramento rispetto al 2021 attestandosi al 60,1% (nel 2021 era 51%); ciò è coerente con la performance positiva dell'indicatore iC13. Diminuisce,

conseguentemente, la differenza rispetto alla media di area geografica (-6,8%) e nazionale (-11,7%).

Su questo indicatore influiscono le stesse misure citate nel commento all'indicatore iC13; anche in questo caso ci si attende un progressivo miglioramento in seguito alla modifica del regolamento didattico (avvenuta a partire dell'A.A. 2020/2021), finalizzata alla semplificazione del percorso formativo. Nella medesima direzione si muove anche la modifica del regolamento didattico programmata per l'A.A. 2025/2026, i cui effetti potranno però essere valutati solo tra qualche anno.

In relazione a iC15 (Percentuale di studenti che proseguono al II anno dello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 20 CFU al I anno) e a iC15BIS (Percentuale di studenti che proseguono al II anno dello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 1/3 dei CFU previsti al I anno), si registra nel 2022 una crescita di circa il 3% (40,5%) rispetto al dato del 2021, e resta sostanzialmente stabile il rapporto rispetto alla media di area geografica e nazionale.

Il dato è naturalmente connesso con quello degli indicatori iC16 e iC16BIS che si commentano successivamente, oltre che con quello dell'indicatore iC13, già commentato. Anche in questo caso gli interventi sono quelli citati nel commento all'indicatore iC13.

In merito a iC16 (Percentuale di studenti che proseguono al II anno dello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno) e a iC16BIS (Percentuale di studenti che proseguono al II anno dello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno), si ha una crescita maggiore (+3,7% rispetto al 2021) ed una diminuzione della differenza rispetto alla media di area geografica e nazionale (-13,7% e -24,4%).

La diminuzione dell'indicatore iC17 (Percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso di studi) è scarsamente rilevante (-2,1%), ed il dato è sostanzialmente in linea con la media di area geografica (-1,7%), mentre è più lontano dalla media nazionale. Il dato suggerisce comunque di insistere, intensificandole, nelle azioni già previste di tutorato e assistenza agli studenti durante il corso di studi. Anche con riferimento a questo indicatore si ricorda la modifica dell'offerta formativa a partire dall'A.A. 2020/2021 e quella programmata a partire dall'A.A. 2025/2026. Occorre monitorare il dato e valutarne l'andamento fino alla conclusione della durata normale del corso di studi.

L'indicatore iC18 (Percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio), che esprime indirettamente il grado di soddisfazione degli studenti sulla base della loro conoscenza dell'intero percorso formativo, ha una buona performance raggiungendo nel 2022 il 76,1% (+11,5 rispetto al 2021), ed è superiore ai benchmark dell'area geografica e nazionale (+2,8% e +1,4%).

L'indicatore iC19 (Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata) nel 2023 è al 68,3% (+1,6% rispetto al 2022), e resta stabile la differenza rispetto alla media di area geografica e nazionale. In precedenza, il dato era molto elevato e migliore della media di area geografica e nazionale. La diminuzione nel 2022 si ritiene imputabile al fatto che non viene considerata la docenza degli RTD.

Quanto all'indicatore iC19BIS (Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato e ricercatori a tempo determinato di tipo B sul totale delle ore di docenza erogata), non vi sono variazioni significative rispetto al 2022 (75,1% nel 2023 e 75,2% nel 2022), e resta sostanzialmente stabile la differenza rispetto alla media di area geografica e nazionale. Con riferimento alla diminuzione iniziata nel 2022 si deve tener conto che non viene considerata la docenza degli RTD di tipo A, e valgono le stesse considerazioni fatte con riferimento all'indicatore iC19.

L'indicatore iC19TER (Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato e ricercatori a tempo determinato di tipo A e B sul totale delle ore di docenza erogata),

relativo alla qualità e alla sostenibilità della docenza, è più attendibile dei precedenti, perché considera anche la docenza degli RTD di tipo A e B. Infatti, pur registrandosi una diminuzione (80,3% nel 2023, rispetto a 83,8% nel 2022), il dato è sufficientemente elevato, e non si ritiene rilevante la differenza rispetto alla media di area geografica e nazionale.

GRUPPO E - ULTERIORI INDICATORI PER LA VALUTAZIONE DELLA DIDATTICA – PRIOLO: Per tale gruppo di indicatori, occorre osservare preliminarmente che i dati relativi si riferiscono ad una sede decentrata del CdS, ovvero a strutture didattiche collocate in un Comune diverso rispetto a quello in cui è situata la sede legale dell'Università e la sede principale del CdS; pertanto, i valori in base ai quali viene calcolato l'indicatore sono sensibilmente inferiori a quelli presi in considerazione per il calcolo dei corrispondenti indicatori dell'area geografica e nazionale.

Rispetto all'indicatore iC13 (Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire), il dato del 2022 è pari al 16,2% e si mantiene sostanzialmente stabile (16,8% nel 2021). Non si commenta il rapporto rispetto al benchmark per i motivi di cui in premessa. Il Gruppo AQ, in ragione del decremento registrato lo scorso anno, aveva avviato una riflessione che ha condotto alla proposta di alcune modifiche al primo anno, in atto in fase di approvazione, nonché la calendarizzazione di prove in itinere, utili ad agevolare gli studenti per il conseguimento dei CFU programmati. Si valuterà inoltre di potenziare gli strumenti di assistenza agli studenti e di tutorato, specie del primo anno, da svolgersi anche in modalità telematica in modo da garantire un ausilio nella preparazione degli esami.

Quanto all'indicatore iC14 (Percentuale di studenti che proseguono nel II anno dello stesso corso di studio), il dato del 2022 è del 35,7%. La distanza rispetto alla media di area geografica (66,90%) e nazionale (71,8%) si ritiene imputabile alle considerazioni svolte in premessa.

Con riguardo agli indicatori (iC15, iC15BIS, iC16, iC16BIS) relativi alla regolarità degli studi, occorre premettere che il valore espresso è influenzato dal dato relativo agli immatricolati puri, fisiologicamente molto basso per i motivi esposti in premessa.

In merito a iC15 (Percentuale di studenti che proseguono al II anno dello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 20 CFU al I anno) e a iC15BIS (Percentuale di studenti che proseguono al II anno dello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 1/3 dei CFU previsti al I anno), per entrambi il dato del 2022 è del 14,3% e si mantiene sostanzialmente stabile rispetto al 15% del

2021. La minima flessione è da ritenersi irrilevante in considerazione del numero inevitabilmente esiguo degli immatricolati dovuto alle ragioni esposte in premessa.

In relazione a iC16 (Percentuale di studenti che proseguono al II anno dello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno) e a iC16BIS (Percentuale di studenti che proseguono al II anno dello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno), si rileva che entrambi gli indicatori denotano una flessione (anzi, l'azzeramento) rispetto all'anno precedente che conferma l'utilità delle proposte elaborate dal gruppo AQ relativa alle modifiche da apportare al primo anno e alla calendarizzazione delle prove in itinere. Non si commenta il rapporto rispetto al benchmark per i motivi di cui in premessa.

Il dato dell'indicatore iC17 (Percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso di studi) non è disponibile.

L'indicatore iC18 (Percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio), che esprime indirettamente il grado di soddisfazione degli studenti sulla base della loro conoscenza dell'intero percorso formativo, è pari a 81,3% nel 2023, registrando un incremento del 2%, che conferma il trend positivo di crescita. Il dato supera la media dell'area geografica (73,3%), e la media nazionale (74,7%).

In relazione agli indicatori iC19 (Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata), iC19BIS (Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato e ricercatori a tempo determinato di tipo B sul totale delle ore di docenza erogata) e iC19TER (Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato e ricercatori a tempo determinato di tipo A e B sul totale delle ore di docenza erogata) vengono riportati esattamente gli stessi valori per anno della sede di Messina. Pertanto, si rinvia al commento contenuto nella SMA della sede centrale.

INDICATORI DI APPROFONDIMENTO PER LA SPERIMENTAZIONE - PERCORSO DI STUDIO E REGOLARITÀ DELLE CARRIERE –MESSINA: Con riguardo all'indicatore iC21 (Percentuale di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno), il dato del 76,8% nel 2022 è in aumento (+2,3% rispetto al 2021). Si mantiene costante e non molto significativa la differenza rispetto alla media di area geografica e nazionale (-3%, -7,4%). Trattasi di dati sempre abbastanza positivi che denotano un basso tasso di abbandoni dopo il primo anno.

L'indicatore iC22 (Percentuale di immatricolati che si laureano entro la durata normale del corso) è pari al 12,2 % nel 2022 (-5,5% rispetto al 2021), e si distanzia di poco rispetto alla media di area geografica (17,1%) e in misura più rilevante rispetto alla nazionale (24,2%).

L'indicatore iC23 (Percentuale di immatricolati che proseguono la carriera al secondo anno in un differente Cds dell'Ateneo) è pari all'11,9% (variazione poco significativa rispetto all'11,5% del 2021). Costante la differenza positiva rispetto alla media di area geografica (+5,2 %) e nazionale (+6,3 %). Ciò rivela come sia abbastanza ridotto il numero di trasferimenti in altri corsi di studio, a conferma non solo delle efficaci azioni di orientamento svolte ab initio ed in itinere, ma anche della complessiva attrattività dell'offerta formativa.

L'indicatore iC24 (Percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni) registra una inversione di tendenza positiva passando dal 42,3% del 2021 al 46,2% del 2022. Il dato si attesta, quindi, allo stesso livello dell'area geografica (46,6%) e non molto distante rispetto alla media nazionale (39,6%).

INDICATORI DI APPROFONDIMENTO PER LA SPERIMENTAZIONE - PERCORSO DI STUDIO E REGOLARITÀ DELLE CARRIERE – PRIOLO: Per la sede di Priolo non sono disponibili gli indicatori iC22 e iC24, mentre, con riferimento alla percentuale di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno (iC21),

sono rilevabili le seguenti percentuali: del 31,6% per l'anno 2019, nettamente più bassa rispetto sia alle medie dell'area geografica (78,8%) sia a quelle nazionali (83,4%); del 46,7% per il 2020 (ancora inferiore al 73,7% della stessa area geografica ed all'80,6% dell'area nazionale); del 40% per il 2021, sempre inferiore alle medie del 75,6% e dell'81,1% rispettivamente dell'area geografica e nazionale, nonché del 42,9% per il 2022, ancora inferiore alle medie del 79,8% della medesima area geografica e dell' 84,2% dell'area nazionale .

La percentuale di immatricolati che proseguono la carriera al secondo anno in un differente Cds dell'Ateneo (iC23) è del 7,1% per il 2022, e si discosta in modo poco significativo rispetto quelle della stessa area geografica e dell'area nazionale, che sono, rispettivamente, del 6,7% e del 5,6%.

INDICATORI DI APPROFONDIMENTO PER LA SPERIMENTAZIONE – SODDISFAZIONE E OCCUPABILITÀ MESSINA. L'indicatore di gradimento iC25 (Percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS) si mantiene nel 2023 molto alto (89%) e rafforza il giudizio positivo degli studenti sulla qualità del CdS. Minima e costante è la differenza rispetto alla media di area geografica (-1,5%) e nazionale (-2,3%).

Gli indicatori iC26 (Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo - Laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita - es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.), iC26BIS (Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo – laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto, o di svolgere attività di formazione retribuita, es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.) e iC26TER (Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo - Laureati non impegnati in formazione non retribuita che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto) esprimono l'efficacia del CdS, e si registra per tutti e tre una flessione nel 2023 (-5,5%, -5,6%, -7% rispetto al 2022). Lieve la differenza rispetto alla media di area geografica (-3,7%, -4,2%, -1,5 %), mentre leggermente maggiore la differenza rispetto alla media nazionale (in particolare per iC26BIS), che resta legata alle differenti condizioni sociali ed economiche che caratterizzano il territorio siciliano rispetto ad altre regioni del paese.

INDICATORI DI APPROFONDIMENTO PER LA SPERIMENTAZIONE – SODDISFAZIONE E OCCUPABILITÀ – PRIOLO. Anche in questo caso, si osserva che i dati relativi ai seguenti indicatori si riferiscono ad una sede decentrata del CDS, ovvero a strutture didattiche collocate in un Comune

diverso rispetto al Comune in cui è situata la sede legale dell'Università e la sede principale del CDS, pertanto i valori in base ai quali viene calcolato l'indicatore sono sensibilmente inferiori a quelli presi a base per il calcolo dei corrispondenti indicatori dell'area geografica e nazionale.

Il dato dell'indicatore iC25 (Percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS), pari al 93,8% nel 2023 è estremamente positivo, seppur in lieve flessione rispetto all'anno precedente (96,6%), ed è sempre superiore rispetto all'area geografica (90,5%) ed all'area nazionale (91,3%). Si mantiene quindi il giudizio pienamente positivo degli studenti sulla qualità del CdS e sulla coerenza delle competenze acquisite con gli sbocchi lavorativi.

I valori degli indicatori iC26 (Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo - Laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita, es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.) e iC26BIS (Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo - laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto, o di svolgere attività di formazione retribuita, es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.) nel 2023 sono entrambi pari a 18,2% (-8,5% rispetto al 2022). I dati sono di poco inferiori rispetto all'area geografica di riferimento (iC26 23,4%; iC26BIS 22,5%), e più distanti dalla media nazionale (iC26 33,2%; iC26BIS 29,1%). Va tuttavia rilevato, con riguardo alle categorie considerate, che si osserva un calo generalizzato rispetto all'anno precedente anche per l'area geografica di riferimento (-5,2%; -4,3%), e per l'area nazionale (-15%, -10,9%).

In relazione all'indicatore iC26TER (Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo - Laureati non impegnati in formazione non retribuita che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto) si registra un decremento analogo a quello di iC26 e iC26bis, in quanto il dato per il 2023 è del 36,4%, in calo dell'8% rispetto al 2022, di poco inferiore rispetto alla media dell'area geografica di riferimento (40,9%) e di quella nazionale (44,4%), che tuttavia, a differenza degli indicatori precedentemente analizzati, registrano un lieve aumento rispetto all'anno precedente.

Per tutti gli indicatori relativi alla occupazione dei laureati (iC26, iC26BIS, iC26TER) con riferimento alla sede di Priolo, si deve tenere conto di quanto osservato in premessa e del fatto che i dati sono significativamente influenzati dalla crisi socio-economica che caratterizza il territorio di riferimento e che incide sulla regolarizzazione delle posizioni lavorative dei neolaureati.

INDICATORI DI APPROFONDIMENTO PER LA SPERIMENTAZIONE CONSISTENZA E QUALIFICAZIONE DEL CORPO DOCENTE – MESSINA. In relazione all'indicatore iC27 (Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo, pesato per le ore di docenza), si registra una lieve inversione di tendenza. A fronte, infatti, di una progressiva e costante flessione negli anni dal 2018 al 2022 (dal 42,2% del 2018 al 37,2% del 2019, al 29,4% del 2020, al 23,9% del 2021, al 12,4% del 2022), nel 2023 si è avuta – rispetto all'anno precedente – una variazione in aumento del 2% del dato contemplato, che si attesta così al 14,4%. L'indicatore relativo al rapporto complessivo studenti iscritti/docenti, pesato per le ore di docenza, fino al 2019 risultava in linea con la media dell'area geografica di riferimento e con quella degli altri Atenei in ambito nazionale, salvo per poi abbassarsi ulteriormente negli ultimi anni (la media dell'area geografica di riferimento è infatti nel

2023 del 28,4%, mentre la media negli altri Atenei in ambito nazionale è divenuta nello stesso anno del 34,3%, anch'esse, tuttavia più basse negli anni). Il rapporto tra studenti regolari e docenti si mantiene comunque su livelli bassi anche in virtù del significativo reclutamento nei diversi ruoli della docenza che è avvenuto negli ultimi anni. Il dato, così come rilevato in sede di commento dell'indicatore iC05, è comunque da interpretarsi positivamente perché l'indicatore conferma come nel Corso di Laurea Magistrale di Messina vi sia una stretta relazione tra il numero e le competenze scientifiche dei docenti e la relativa pertinenza rispetto agli obiettivi qualitativi della didattica.

L'indicatore iC28 (Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno, pesato per le ore di docenza) che aveva dimostrato una flessione nel triennio 2017/2019 (dal 32,2% del 2017 al 23,5% del 2018 e al 25,0% del 2019), ha registrato nel 2020 un sensibile innalzamento attestandosi al 35,5%, dato imputabile all'incremento del numero degli iscritti, salvo poi abbassarsi – anche se meno rispetto agli anni 2018 e 2019 – nel 2021 attestandosi a 26,2%. Nell'anno 2022 si è registrato invece nuovamente un forte innalzamento dell'indicatore, che si è attestato al 39%, il dato più alto del periodo di riferimento. Da ultimo, nel 2023 il dato si mantiene stabile rispetto all'anno precedente (39%) confermando il trend positivo del quinquennio analizzato. Si tratta peraltro di un risultato in controtendenza rispetto alla media dell'area geografica (che dopo una leggera tendenza di crescita, ha registrato una flessione dal 2018, attestandosi nel 2023 al 26,4%), ma anche rispetto alla media nazionale (in leggero calo dal 2018, arrivando al 31,6% nel 2023). Con riguardo agli indicatori iC27 e iC28, si veda, naturalmente, anche il commento all'indicatore iC05.

In definitiva, per il corso di laurea magistrale a ciclo unico della sede di Messina la principale criticità attiene all'elevata percentuale di studenti che conclude il percorso di studi oltre la durata normale del corso. In particolare, dagli indicatori sopra commentati emerge come il ritardo nell'ottenimento dei CFU previsti e quindi nel conseguimento della laurea si accumuli già dal I anno. Per questa ragione il Consiglio del corso di laurea ha potenziato e variegato le azioni correttive già previste in passato. Per un verso, sono stati mantenuti gli strumenti di assistenza agli studenti sia in corso (al fine di evitare che possano restare in debito di CFU) sia fuori corso (per agevolare la conclusione del loro percorso di studi) attraverso la previsione di un servizio di tutorato e di programmi speciali per gli studenti fuori corso o per quelli che per varie ragioni sono maggiormente a rischio di non riuscire a concludere tempestivamente il loro corso di studi.

Inoltre, in occasione delle modifiche di RAD deliberate nello scorso mese di novembre, è stato alleggerito il monte CFU del I anno allo specifico fine di consentire un accesso graduale e meno traumatico dagli studi superiori a quelli universitari.

Si segnala infine che nello scorso mese di ottobre (29.10.2024) è stato definitivamente approvato dal Consiglio di corso di laurea il Rapporto di Riesame Ciclico, nel quale sono state evidenziate sia le aree di miglioramento sia le azioni correttive messe in campo.

INDICATORI DI APPROFONDIMENTO PER LA SPERIMENTAZIONE CONSISTENZA E QUALIFICAZIONE DEL CORPO DOCENTE – PRIOLO. In relazione agli indicatori iC27 (Rapporto studenti iscritti/docenti

complessivo, pesato per le ore di docenza) e iC28 (Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza), vengono riportati esattamente gli stessi valori per anno, a partire

dal 2019, della sede di Messina. Pertanto, si rinvia al commento contenuto nella SMA della sede centrale.

In definitiva, per il corso di laurea magistrale a ciclo unico della sede di Priolo due sono le principali criticità: il calo del numero di iscritti e l'elevata percentuale di studenti che non riesce a conseguire i CFU previsti nei primi anni del corso.

Per quanto riguarda la prima criticità, il lento ma costante calo del numero di iscritti e quindi la scarsa attrattività del corso sembrano imputabili alla sostanziale assenza di azioni volte a pubblicizzare il corso di studi magistrale e a orientare gli studenti degli istituti secondari del comprensorio siracusano. A tal fine, il Gruppo AQ e il Consiglio del corso di laurea hanno ripetutamente ribadito l'esigenza di trasferire la sede del corso nella città di Siracusa o comunque in un luogo più attraente per i potenziali fruitori dello stesso.

La seconda criticità attiene all'elevata percentuale di studenti che restano in debito con i CFU previsti nei vari anni e che quindi presumibilmente concluderanno il percorso di studi oltre la durata normale del corso. In particolare, dagli indicatori sopra commentati emerge come il ritardo nell'ottenimento dei CFU previsti e quindi nel conseguimento della laurea si accumuli già dal I anno. Per questa ragione il Consiglio del corso di laurea ha potenziato e variegato le azioni correttive già previste in passato. Per un verso, sono stati mantenuti gli strumenti di assistenza agli studenti sia in corso (al fine di evitare che possano restare in debito di CFU) sia fuori corso (per agevolare la conclusione del loro percorso di studi) attraverso la previsione di un servizio di tutorato e di programmi speciali per gli studenti fuori corso o per quelli che per varie ragioni sono maggiormente a rischio di non riuscire a concludere tempestivamente il loro corso di studi.

Inoltre, in occasione delle modifiche di RAD deliberate nello scorso mese di novembre, è stato alleggerito il monte CFU del I anno allo specifico fine di consentire un accesso graduale e meno traumatico dagli studi superiori a quelli universitari.

Si segnala infine che nello scorso mese di ottobre (29.10.2024) è stato definitivamente approvato dal Consiglio di corso di laurea il Rapporto di Riesame Ciclico, nel quale sono state evidenziate sia le aree di miglioramento sia le azioni correttive messe in campo.

Con riguardo alla presenza di attività collegiali dedicate alla revisione dei percorsi, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, alla distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto, va anzitutto segnalato che al fine di conformarsi alle raccomandazioni formulate dalla Commissione di Esperti della Valutazione (CEV) dell'ANVUR, con delibera del 14 luglio 2020, è stato istituito l'"Organo dipartimentale di coordinamento e controllo del sistema AQ" composto dai coordinatori dei Corsi di studio, dal presidente della CPDS, dal referente di Dipartimento per la qualità della ricerca, dal coordinatore del Corso di Dottorato e dal referente per la Terza missione.

Oltre al Vice-direttore ed ai coordinatori dei corsi di laurea, coadiuvano il Direttore nell'esercizio delle funzioni previste dalla normativa di Ateneo e di Dipartimento i seguenti delegati:

- referente della qualità per la didattica, la ricerca e la terza missione;
- delegato all'orientamento, tutorato e placement;
- delegato per i servizi agli studenti diversamente abili;
- delegato alla comunicazione;
- la già citata Commissione Erasmus e internazionalizzazione.

Per ogni Corso di studio (CdS) attivo nel Dipartimento di Giurisprudenza è istituito un Gruppo per l'Assicurazione della qualità (Gruppo AQ), per la didattica, la ricerca e la terza missione, composto dai coordinatori dei Corsi di studio coadiuvati da altri 4 docenti, da un rappresentante degli studenti e da un rappresentante del PTA. Il Gruppo svolge oggi le funzioni già attribuite al Gruppo di riesame ed alla Commissione AQ.

In una regione che attraversa una profonda crisi economico-sociale, acuita dall'attuale condizione di emergenza sanitaria, le attività formative e di terza missione sono pianificate, monitorate e costantemente implementate alla luce delle indicazioni che provengono dagli operatori di riferimento dell'area: nel luglio 2019 è stato, infatti, istituito un Comitato permanente di indirizzo che raccoglie i delegati delle Istituzioni locali e delle amministrazioni pubbliche, gli ordini professionali e i rappresentanti del mondo delle imprese e del lavoro che operano nel territorio di riferimento, regolarmente consultato al fine di assicurare un'articolazione dei contenuti formativi orientata alle esigenze ed alle opportunità di inserimento professionale dei giovani.

Il Dipartimento ha potenziato l'offerta formativa erogata nella sede accreditata di Priolo Gargallo, in vista di una più marcata e capillare presenza sul territorio in termini di servizi didattici e di terza missione.

Lo staff del Dipartimento consta di 9 unità di p.t.a. a tempo indeterminato e 6 unità a tempo determinato. Le Unità amministrative di riferimento sono:

- U. ORG. Segreteria Amministrativa
- U.OP. Ricerca Giurisprudenza
- U.OP. Servizi Generali Giurisprudenza
- U. STAFF alla Didattica Giurisprudenza
- U. STAFF Segreteria di Direzione Giurisprudenza

Con riguardo all'Analisi dei problemi rilevati e delle loro cause nonché al Monitoraggio degli interventi promossi e adeguata valutazione dell'efficacia, oltre a quanto già segnalato dal nuovo Gruppo AQ a commento della SMA, si ritiene opportuno rilevare, in questa sede, il dato della significativa attività di orientamento e placement messa a regime nell'a.a. di riferimento.

Nel Dipartimento di Giurisprudenza, presso il quale è incardinato il Corso di studio, è costituita una Commissione per l'orientamento e il tutorato, composta dal Direttore del Dipartimento, o da un suo delegato, che la presiede; dai Coordinatori dei Corsi di studio o dai docenti da essi delegati; da due studenti eletti dai rappresentanti degli studenti in seno al Consiglio di Dipartimento. La Commissione promuove attività di diffusione dei contenuti e delle finalità formative del Corso di

studi, o altre attività volte ad orientare la scelta degli studenti nella fase precedente alle iscrizioni; essa è impegnata altresì nelle attività di supporto agli studenti finalizzate a prevenire la dispersione ed il ritardo negli studi, provvedendo anche a raccordare il Corso di studio con gli attori del mercato del lavoro di riferimento per favorire gli sbocchi professionali e occupazionali dei laureati. La Commissione ha competenze inerenti anche alle funzioni di tutorato, proponendo attività didattiche integrative, di supporto e di recupero, finalizzate a consentire l'assolvimento di eventuali debiti formativi da parte degli studenti neo-immatricolati, nonché l'accesso al secondo anno di corso il più possibile in regola con il programma di studi. Vi rientrano anche le attività di tutorato finalizzate al potenziamento della preparazione dello studente, mediante approfondimenti personalizzati dei contenuti didattici, per il superamento di specifiche difficoltà di apprendimento. La Commissione, composta secondo quanto disposto dall'art. 13 del Regolamento del Dipartimento di Giurisprudenza, è formata da: prof. Francesco Rende (delegato all'orientamento, tutorato e placement del Direttore del Dipartimento), prof. Giacomo D'Amico (Coordinatore del Corso di laurea magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza), prof.ssa Marta Tigano (Coordinatore del Corso di Laurea in Consulente del Lavoro e Scienze dei servizi giuridici), proff.ri Angela la Spina, Eugenio Fazio, Vera Bilardo, Federico Franchina (ulteriori componenti designati dal Direttore), rappresentanti degli studenti. Il delegato all'orientamento e la Commissione programmano e curano le attività di orientamento in ingresso, finalizzate ad accrescere la conoscenza e attrattività del Corso di studi e prevalentemente rivolte agli studenti degli istituti secondari superiori del territorio siciliano e della vicina Calabria. Tra i servizi strutturati di orientamento, si ricorda l'attivazione, a far data dal 14 febbraio 2022, dello Sportello di 'tutorato e orientamento' presso la sede del Dipartimento, a disposizione di chiunque desideri informazioni e notizie sulle attività didattico-formative del Corso di studi. Lo Sportello, che opera in presenza nei giorni e orari indicati sul sito del Dipartimento, ma anche da remoto, è al servizio degli studenti delle scuole interessati all'offerta formativa e degli iscritti ai Corsi di studio del Dipartimento che necessitano di supporto durante il percorso formativo (<https://bit.ly/sportellogiurisprudenza>). Presso la sede del Dipartimento è attivo un 'Info Point' curato del personale dell'ufficio Didattica, anche in modalità telematica attraverso piattaforma teams (nell'aula virtuale 'Desk virtuale di orientamento'). Gli studenti interessati a ricevere notizie sui Corsi di studio possono utilizzare anche l'indirizzo di posta elettronica dedicato: orientamento.giurisprudenza@unime.it; gestito dal delegato e dalla Commissione orientamento e tutorato. Si ricorda anche l'attivazione di un 'Info Point Unime' con cui l'Università di Messina implementa i servizi agli studenti ([link: https://www.unime.it/it/informa/notizie/unime-implementa-iservizi-i-nuovi-orari-dellinfopoint](https://www.unime.it/it/informa/notizie/unime-implementa-iservizi-i-nuovi-orari-dellinfopoint)). Alcune azioni di orientamento in ingresso sono sviluppate direttamente con gli enti e gli ordini professionali interessati all'offerta formativa del Corso. Riguardo alle azioni calendarizzate, il delegato e la Commissione orientamento e tutorato hanno programmato e attuato numerosi eventi di orientamento in ingresso, con la realizzazione di open days, matricola day, seminari e workshop anche in forma digitale, finalizzati ad informare gli studenti sui contenuti e gli sbocchi occupazionali del Corso di studi, o più genericamente a diffondere e stimolare l'interesse dei giovani per le materie giuridiche. Nell'a.a. 2020-2021 gli eventi di orientamento sono stati svolti in

forma prevalentemente telematica, contando oltre 50 azioni tra incontri, webinar, open days virtuali e eventi di diffusione, realizzati su canali televisivi e sui social, dove sono stati condivisi video informativi, realizzati dal delegato per l'orientamento, dai docenti e dal personale tecnico amministrativo (vedasi pdf allegato, con le attività descritte in dettaglio). A partire dal marzo 2022 l'organizzazione degli eventi ha privilegiato nuovamente la modalità in presenza). In senso più analitico/classificatorio si è proceduto alla predisposizione di: I) Azioni volte alla diffusione della cultura giuridica e dell'interesse dei più giovani per gli studi giuridici. Nell'anno 2021 sono state ultimate le attività inserite nel Piano di Orientamento e Tutorato (POT) relativo al progetto POT 2017-18 (capofila l'Università di Palermo) dal titolo 'L'orientamento alle professioni legali e alla cultura della legalità'(referente interna la Prof. F. Pellegrino) con la realizzazione di 17 incontri, tra laboratori e seminari, destinati alle scuole superiori non solo della provincia di Messina, ma anche del siracusano. A partire dal marzo 2021 hanno avuto avvio anche i programmi PCTO (Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento) realizzati con le scuole medie superiori. Nell'ottica del potenziamento dei servizi e delle attività di orientamento in entrata rivolte agli studenti delle medie superiori, l'Università di Messina ha totalmente rinnovato il catalogo dei progetti per i Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento, adottando un modello totalmente digitalizzato e incentrato sulla iscrizione ai percorsi, da parte delle scuole, attraverso la piattaforma on line 'Diogene', con un ampliamento a livello nazionale del potenziale bacino di utenza (<https://diogene.unime.it>).

In tale quadro, il Dipartimento di Giurisprudenza ha proposto, per l'a.a. 2020-2021 un percorso su 'Diritti Costituzionali e emergenza sanitaria', articolato in 18 incontri per oltre 34 ore di formazione, cui hanno aderito cinque licei (licei classici Maurolico, La Farina, liceo scientifico Archimede, liceo Leonardo di Giardini Naxos e liceo Fermi di Bagnara Calabria) per una partecipazione di circa 400 studenti.

Nell'a.a. 2021-2022 il Dipartimento ha proposto ancora due PCTO, rispettivamente sui temi de 'Il gioco nel diritto' e della 'Transizione ecologica e diritti fondamentali'. Il PCTO 'Il gioco nel diritto' è stato finalizzato a stimolare la passione dei giovanissimi per gli studi giuridici, accostando i giovani alle questioni legali che possono sorgere nell'esercizio di attività ludiche, o presentando istituti complessi nell'ottica del 'gioco'. L'iniziativa ha previsto i seguenti incontri:

1.1.	Videogame e insidie per i minori	(1 aprile 2022)
1.2.	Il gioco nell'esperienza romana	(4 aprile 2022)
1.3.	Il diporto e gli sport nautici	(22 aprile 2022)
1.4.	Il processo come gioco pericoloso	(5 maggio 2022)
1.5.	Laboratorio di Diritto Calcistico	(17 maggio 2022)
1.6.	Laboratorio di Diritto Calcistico	(18 maggio 2022)
1.7.	Laboratorio di Diritto Calcistico	(19 maggio 2022)
1.8.	Laboratorio di Diritto Calcistico	(20 maggio 2022)
1.9.	Le teorie dei giochi nel diritto	(16 maggio 2022)

Il PCTO "Transizione ecologica e diritti fondamentali" ha approfondito un tema di grande attualità e interesse per i giovanissimi, esaminandone i profili di interesse nei diversi ambiti del diritto:

- 2.1. Equità intergenerazionale e sua rilevanza costituzionale (4 marzo 2022)
- 2.2. Sviluppo sostenibile e trasporto marittimo come banco di prova della mobilità sostenibile (9 marzo 2022)
- 2.3. Equità intergenerazionale e scelte pubbliche (10 marzo 2022)
- 2.4. La sfida della transizione ecologica comincia da un'agricoltura sostenibile e dal cibo (16 marzo 2022)
- 2.5. Il diritto alle risorse come diritto fondamentale (17 marzo 2022)
- 2.6. Disastro innominato doloso di natura ambientale (23 marzo 2022)
- 2.7. Lavoro digitale e tutela della salute dei lavoratori (25 marzo 2022)
- 2.8. Diritti fondamentali e tutela dell'ambiente (21 aprile 2022)
- 2.9. Cooperazione internazionale e diritti delle generazioni future (3 maggio 2022)
- 2.10. Il diritto all'alimentazione nella sfida globale per la tutela dei diritti umani (4 maggio 2022)
- 2.11. Tutela della biodiversità e cambiamenti climatici (11 maggio 2022)
- 2.12. Transizione ecologica e processo telematico (20 maggio 2022)
- 2.13. Obblighi di bonifica in capo ai gestori delle procedure concorsuali (23 maggio 2022)
- 2.14. Sostenibilità ambientale, diritto all'alimentazione e Magistero della Chiesa Cattolica (26 maggio 2022).

In entrambi gli anni scolastici il Dipartimento ha preso parte al PCTO organizzato dal liceo scientifico Seguenza della città metropolitana di Messina con due seminari (per anno scolastico) per complessive 4 ore (per anno scolastico) in materia di tutela dei beni architettonici. Nell'a.a. 2022/23, il Dipartimento di Giurisprudenza ha partecipato al progetto Consapevolmente (Progetto di orientamento CUP j81i22000550006 a.s. 2022_23: fondo PNRR - investimento 1.6 'orientamento attivo nella transizione scuola-università' - d.m. 934/2022) che vede come capofila l'Università di Messina. Il Progetto mira a facilitare e incoraggiare il passaggio dalla scuola secondaria superiore all'Università, nonché a ridurre il numero degli abbandoni scolastici, contribuendo in tal modo ad aumentare il numero dei laureati. A tal fine, si prevede, previa stipula di apposita convenzione con le scuole, l'organizzazione di corsi di orientamento formativo disciplinare e interdisciplinare, con particolare attenzione alle competenze trasversali, rivolti agli studenti iscritti agli ultimi 3 anni della scuola secondaria superiore di II° grado. All'interno del suddetto progetto, il Dipartimento di Giurisprudenza ha organizzato n. 9 laboratori pratici su tematiche di particolare attualità concernenti diversi settori del diritto:

Diritto,	giustizia,	arte:	il 'visual turn' nella prospettiva storico-giuridica
Prof.		Antonio	Cappuccio
Processo		al	Cinema
Prof.ri	Giuseppina	Panebianco	– Stefano Ruggeri – Giuseppe Toscano
L'impatto	delle	tecnologie	sulle relazioni familiari
Prof.ssa		Concetta	Parrinello
La	procedura	di infrazione	innanzi alla Corte di giustizia dell'U.E.

Prof.ssa	Grazia							Vitale
La	giustizia	civile	nel	cinema:	il	processo	e i suoi	attori
Prof.	Damiano							Micali
Laboratorio			di	Diritto			Calcistico	
Prof.	Francesco							Rende
Nuove	tecnologie		e	diritti		della		persona
Proff.	Francesca	Panuccio		–	Angela	La		Spina
Diritto	della	navigazione	3.0:	per	una	mobilità	sostenibile, smart	e sicura
Proff.	Francesca	Pellegrino	–	Cinzia	Ingratoci	–	Federico	Franchina
Il	lavoro	digitale	nella	moderna		organizzazione		d'impresa
Prof.	Gianni							Toscano
Ai suddetti laboratori si sono iscritti oltre 350 studenti delle scuole superiori provenienti da tutta la provincia di Messina.								
Il Dipartimento di Giurisprudenza ha, inoltre, convenuto di stipulare con il Liceo La Farina una convenzione concernente l'attivazione, a partire da settembre 2023, di un Percorso Giuridico (articolato in tre curricula: Forense – Internazionale – Lavoro e P.A.) riservato agli studenti iscritti al terzo anno della scuola, incardinato presso il Liceo La Farina e curato dai docenti del Dipartimento di Giurisprudenza;								
Tra le attività seminariali organizzate dal Dipartimento per accostare i più giovani allo studio del diritto si ricordano ancora:								
1. L'Unime Sustainability Day 2021, in modalità blended, su piattaforma teams, in cui la problematica ambientale è stata esaminata in 6 incontri di approfondimento incentrati sulle questioni della giustizia climatica, del diritto al cibo, della responsabilità ambientale, della coesione e sostenibilità, della sicurezza alimentare e del fenomeno religioso (8 ottobre 2021);								
1.1 L'Unime Sustainability Day 2022 (19 ottobre 2022) rivolto a studenti universitari e delle Scuole secondarie superiori per presentare tutte le attività di didattica e di ricerca dell'Ateneo che ricadono negli ambiti degli Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile previsti dall'Agenda 2030 dell'ONU.								
Il Dipartimento di Giurisprudenza ha organizzato il seminario su Sviluppo sostenibile e lotta alle disuguaglianze. Strumenti privatistici per il raggiungimento del Goal 10 (a cura della prof.ssa C. Parrinello);								
1.2 L'Unime Sustainability Day 2023 (18 maggio 2023), in occasione del quale il Dipartimento di Giurisprudenza ha organizzato i seguenti seminari: I nessi tra lavoro, innovazioni tecnologie e sostenibilità nel settore primario (Prof.ssa A. Marcianò); Diritto ad un clima stabile e sicuro e “interesse delle future generazioni” (Prof.ssa V. Bilardo); Turismo sostenibile: dal contesto dell'UE a quello siciliano (Prof.ssa G. Sorrenti).								
2. Gli incontri-dibattito su temi di particolare attualità in rapporto ai quali i giovani manifestano particolare sensibilità:								
2.1 La guerra in Ucraina e le vie della pace. Incontro di formazione con gli studenti del Liceo La Farina (10 marzo 2022);								
2.2 Our planet, our health. Incontro di formazione con gli studenti del Liceo La Farina (6 aprile								

2022);

2.3. Le scelte di fine vita. Incontro di formazione con gli studenti del Liceo La Farina (9 maggio 2022);

2.4 La trasformazione verso una società sostenibile e coinvolgente per tutti (1° dicembre 2022), organizzato in occasione della Giornata Internazionale delle persone con disabilità. All'incontro hanno partecipato, tra l'altro, circa 200 studenti dell'I.S.S. La Farina - Basile. II) Azioni di promozione dell'offerta formativa e informazione sui contenuti del Corso A) Progetto 'Visite guidate al Dipartimento' (destinato agli studenti delle scuole medie superiori) con inizio il 21 aprile 2022 e termine nel maggio 2022. Gli studenti hanno potuto conoscere il Dipartimento, nelle sue strutture, e familiarizzare con i contenuti del Corso.

Gli argomenti aperti anche alla partecipazione degli studenti sono stati i seguenti:

1. 21/04/22 Visita guidata e incontro con i rappresentanti degli studenti, con Laboratorio su Body shaming e libertà costituzionali: la 'battaglia per il corpo' nell'era dei social media. Resp. Prof. S. Agosta;

2. 22/04/22 Visita guidata incontro con i rappresentanti degli studenti e Laboratorio su Profilazione dei dati e diritto all'oblio: l'identità personale libera dalla Rete. Resp. Prof.ssa A. La Spina;

3. 27/04/22 Visita guidata, incontro con i rappresentanti degli studenti e Laboratorio 'Processo al cinema'. Resp. Proff.ri G. Panebianco-S. Ruggeri.

4. 29/04/22 Visita guidata incontro con i rappresentanti degli studenti e Laboratorio su La Giustizia nel cinema: gli attori del processo. Resp. Prof. D. Micali

5. 05/05/22 Visita guidata, incontro con i rappresentanti degli studenti e Laboratorio Casi e questioni di diritto civile dell'ambiente. Resp. Prof. V. Bilardo

6. 06/05/22 Visita guidata incontro con i rappresentanti degli studenti e Laboratorio su La relazione di cura: a proposito di eutanasia e testamento biologico. Resp. Prof. E. Fazio

7. 13/05/22 Visita guidata incontro con rappresentanti degli studenti e Laboratorio Tra il gioco e il volo. Conosciamo il diritto dei droni Resp. Prof. C. Ingratoci

8. 20/05/22 Visita guidata incontro con rappresentanti degli studenti e Laboratorio sui Conflitti familiari e tutela del minore Resp. Prof. C. Parrinello, dott.ssa S. Cappuccio

9. 27/05/22 Visita guidata, incontro con rappresentanti degli studenti e Laboratorio su Diritto alla privacy e fisco. Resp. Prof. A. Buccisano

B) Open Day-Matricola Day.

- Open Day realizzato in modalità blended il 15 maggio 2021 presso i locali del Dipartimento di Giurisprudenza (seguendo l'esperienza del primo Open-Day in edizione digitale, realizzato nel luglio 2020), nel quale sono stati presentati i corsi incardinati nel Dipartimento, nelle sedi di Messina e di Priolo Gargallo, gli sbocchi occupazionali, la formazione post-laurea, la possibilità di studiare all'estero con il programma Erasmus i tirocini curriculari, i laboratori, gli stages; - evento di presentazione dei Corsi di studio coordinato dal COP di Ateneo (oggi, Stuttura Orientamento e Placement) (18 maggio 2021) in cui il Corso di studio è stato presentato ad una platea nazionale di Istituti scolastici interessati;

- evento di presentazione del Corso di studi, coordinato dal COP di Ateneo (oggi, Struttura Orientamento e Placement), in programma per il 18 e 19 maggio 2022 in presenza presso il polo Annunziata.

Nell'ambito dell'open day 2022 sono stati, inoltre, organizzati i seguenti Laboratori destinati agli studenti delle scuole superiori: 1) Ambiente e generazioni future: lotta ai cambiamenti climatici (Prof. V. Bilardo); La relazione di cura: a proposito di eutanasia e testamento biologico (Prof. E. Fazio); Profilazione dei dati e diritto all'oblio: l'identità personale libera dalla Rete (Prof. A. La Spina); 'Processo al cinema' (Proff.ri G. Panebianco-S. Ruggeri).

- evento di presentazione del Corso di studi, coordinato dal COP di Ateneo (oggi, Struttura Orientamento e Placement), in programma per il 16 e 17 maggio 2023 in presenza presso il polo Annunziata. Nell'ambito dell'open day 2023 sono stati, inoltre, organizzati i seguenti Laboratori destinati agli studenti delle scuole superiori: 1) Acquisto di smartphone difettoso e diritto alla sostituzione del prodotto (dott.ri S. Scuderi, I. Barone); 2) Il 'corpo' e le 'parole': body shaming e valori costituzionali a confronto (Prof. S. Agosta); 3) Disposizioni anticipate di trattamento e relazione di cura (Prof. E. Fazio); Il criminal profiling: dalla scena del crimine ai profili socio-psicologici del serial killer (Prof.ssa S. Raffaele); Processo a Sanremo (simulazione di un processo penale) Prof.ssa G. Panebianco.

C) Incontri nelle scuole:

- incontro di orientamento per gli studenti del liceo Gargallo di Siracusa (23 marzo 2022);
- incontro di orientamento per gli studenti dell'Istituto Insolera di Siracusa (1 aprile 2022);
- incontro di orientamento per gli studenti del Liceo Bisazza di Messina (26 aprile 2022).

- incontro di orientamento per gli studenti del Liceo Bisazza di Messina (31 marzo 2023). Gli studenti dell'Istituto hanno partecipato ai seguenti Laboratori giuridici: 1) Il lavoro digitale tra tradizione e innovazione (prof. Gianni Toscano); 2) Il criminal profiling dalla scena del crimine ai profili socio-psicologici (prof.ssa Simona Raffaele); Ecofemminismo: un'idea che può cambiare il mondo (Proff. Concetta Parrinello).

- incontro di orientamento per gli studenti del E. Medi di Barcellona P.G. (4 maggio 2023). Gli studenti dell'Istituto hanno partecipato ai seguenti Laboratori giuridici: Generazioni future e tutela dell'ambiente: il caso Giudizio Universale (Prof. Vera Bilardo); Il criminal profiling: dalla scena del crimine ai profili socio-psicologici del serial killer (Prof. Simona Raffaele); Consumo responsabile e consapevole: l'etichetta non dice tutto (Dott. Susanna Cappuccio; Dott. Laura Natalia Anna Testa).

- Laboratorio di orientamento per gli studenti delle scuole superiori di S. Agata di Militello (5 maggio 2023) a cura del prof. Federico Franchina.

D) Realizzazione di materiali informativi, brochure, power point, video.

1) Revisione grafica e contenutistica e stampa di brochure del Corso di studi
2) Predisposizione di materiali informativi sul Dipartimento di Giurisprudenza, le sue strutture, i servizi, l'offerta formativa del Corso di laurea magistrale, l'offerta post-laurea, i servizi di internazionalizzazione, gli sbocchi occupazionali come presentazione power point per gli eventi di orientamento

3) Realizzazione di un video promo sul Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università di Messina

a cura dell'Ufficio comunicazione di Ateneo e messa in onda sul web e sui canali social in data 16 ottobre 2019. Il video ha registrato, nei primi 6 mesi, oltre 2000 visualizzazioni ed è stato trasmesso anche su di una tv locale. Il video è ancora oggetto di visualizzazioni sui social.

4) Realizzazione di un breve video di presentazione dell'offerta formativa del Dipartimento di Giurisprudenza a cura della prof.ssa Cinzia Ingratoci. Il video è stato pubblicato in data 21 aprile 2020 ed ha registrato oltre 700 visualizzazioni ad oggi.

5) Realizzazione di un video –spot a cura dei rappresentanti degli studenti messo in onda il 29 maggio 2020 ha ricevuto circa 400 visualizzazioni ed è ancora visionabile sui social

6) Realizzazione di un breve video di presentazione dell'offerta formativa del Dipartimento di Giurisprudenza nella sede di Priolo-Gargallo (Siracusa) a cura della prof.ssa Cinzia Ingratoci. Il video è stato pubblicato il 4 giugno 2020 sulla pagina fb del Dipartimento (circa 400 visualizzazioni in 2 giorni).

7) Realizzazione della brochure dedicata al Progetto DI SEA GUAL' (Developing an International Strategy in the Euromediterranean Area on the Goods for an Updated Anthropic Loop) valso, a fine 2022, per l'ingresso del Dipartimento di Giurisprudenza "Salvatore Pugliatti" nella prestigiosa lista - stilata dal MUR (Ministero dell'Università e della Ricerca) per il quinquennio 2023/27- che comprende i 15 Dipartimenti di Eccellenza delle Università statali, inseriti nell'Area delle Scienze giuridiche su tutto il territorio nazionale;

8) Realizzazione del video di presentazione del progetto DI SEA GUAL caricato sul canale you tube del Dipartimento di Giurisprudenza;

9) Realizzazione della brochure di presentazione di tutte le attività del Dipartimento di Giurisprudenza;

10) Realizzazione di n.2 Roll up di presentazione del Dipartimento di eccellenza

11) Realizzazione della brochure di presentazione del nuovo curriculum in Criminologia e scienze delle investigazioni private;

12) Aggiornamento delle brochure di presentazione dei Cdl Magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza e Triennale in Consulente del Lavoro e Scienze dei Servizi Giuridici.

Nell'anno 2022-2023 tra le varie attività di orientamento si segnalano:

1. Sportello del tutorato e dell'orientamento 4 ore a settimana (in presenza e tramite piattaforma teams);
2. Materiale informativo: Predisposizione delle nuove brochure per: 1) la presentazione delle attività del Dipartimento di Giurisprudenza; 2) la presentazione del c.d.l. Magistrale in diritto dell'innovazione e della sostenibilità; 3) la presentazione del curriculum in Criminologia e scienze delle investigazioni private. Aggiornamento delle brochure: 1) del Cdl magistrale in Giurisprudenza; 2) Cdl triennale in Consulente del lavoro e scienze dei servizi giuridici; Predisposizione dei roll up informativi (Dipartimento di eccellenza);
3. Elaborazione dati statistici degli immatricolati con individuazione dei dati utili per la migliore organizzazione dell'attività di orientamento;
4. Stesura dell'articolo pubblicato sul Sole24ore concernente la presentazione del Dipartimento;

5. Laboratori giuridici: percorsi di orientamento allo studio del diritto - 31 marzo 2023 – I.S.S. F. Bisazza:- Ore 9.30

Il lavoro digitale tra tradizione e innovazione

PROF. G. TOSCANO- Ore 10.40

Il criminal profiling

dalla scena del crimine ai profili socio-psicologici

PROF.SSA SIMONA RAFFAELE

Ore 11.50

Ecofemminismo: un'idea che può cambiare il mondo

PROF.SSA C. PARRINELLO

DOTT.SSA SUSANNA CAPPUCCIO- DOTT.SSA BARBARA BOMBACI

DOTT.SSA ANNA LAURA TESTA - DOTT. MICHELE CRISAFULLI

6. Laboratori giuridici: percorsi di orientamento allo studio del diritto – 4 maggio 2023 – I.S.S. E. Medi (Barcellona):- Generazioni future e tutela dell'ambiente: il caso Giudizio Universale

PROF.SSA VERA BILARDO- Il criminal profiling: dalla scena del crimine ai profili socio-psicologici del serial killer

PROF.SSA SIMONA RAFFAELE- Consumo responsabile e consapevole: l'etichetta non dice tutto

DOTT.SSA SUSANNA CAPPUCCIO

DOTT.SSA LAURA NATALIA ANNA TESTA

7. Laboratorio di orientamento presso S. Agata di Militello (5 maggio 2023): Prof. F. Franchina

8. Organizzazione e svolgimento dei corsi ricompresi nel progetto Consapevolmente (ogni corso ha avuto la durata di 6 ore; complessivamente sono stati coinvolti oltre 300 studenti delle scuole di Messina e della provincia):

GIU 02 Giurisprudenza Diritto, giustizia, arte: il 'visual turn' nella prospettiva storico-giuridica

GIU 03 Giurisprudenza

Processo al cinema

GIU 04 Giurisprudenza

L'impatto delle tecnologie sulle relazioni familiari

GIU 05 Giurisprudenza La procedura di infrazione innanzi alla Corte di giustizia dell'Unione europea

GIU 06 Giurisprudenza La giustizia civile nel cinema: il processo e i suoi attori

GIU 08 Giurisprudenza

Laboratorio di diritto calcistico

GIU 10 Giurisprudenza

Nuove tecnologie e diritti della persona

GIU 11 Giurisprudenza Diritto della navigazione 3.0: per una mobilità sostenibile, smart e sicura

GIU 12 Giurisprudenza Il lavoro digitale nella moderna organizzazione d'impresa: analisi e prospettive

9. UNIME OPEN DAY 2023 (16-18 MAGGIO 2023):- Attività di orientamento presso il padiglione riservato al Dipartimento di Giurisprudenza con proiezione di diversi video dimostrativi;- Organizzazione e svolgimento di attività laboratoriali:

Giorno 16 maggio

10.45 - 11.30

Acquisto di smartphone difettoso e diritto alla sostituzione del prodotto

Dott.ssa S. Scuderi, Dott. I. Barone

11.30 - 12.15

Il 'corpo' e le 'parole': body shaming e valori costituzionali a confronto

Prof. S. Agosta

12.15 - 13.00

Disposizione anticipata di trattamento e relazione di cura

Prof. E. Fazio

Giorno 18 maggio:

10.30 - 11.15

Il criminal profiling: dalla scena del crimine ai profili socio-psicologici del serial killer

Prof.ssa S. Raffaele

11.15 - 12.30

Processo a Sanremo (simulazione di un processo penale)

Prof.ssa G. Panebianco

Giorno 18 maggio

10.15 - 11.00

I nessi tra lavoro, innovazioni tecnologie e sostenibilità nel settore primario

Prof.ssa A. Marciandò

11.00-11.45

Diritto ad un clima stabile e sicuro e "interesse delle future generazioni"

Prof.ssa V. Bilardo

11.45-12.30

Turismo sostenibile

Prof.ssa G. Sorrenti

10. Predisposizione e presentazione della convenzione con il Liceo La Farina per l'organizzazione del "Percorso Giuridico" per gli studenti del 3°, 4° e 5° anno;

11. Simulazioni processuali di diritto e procedura penale e di diritto e procedura civile nell'ambito della Moot Court Competition organizzata a conclusione del Corso di Alta Formazione in Eloquenza Giuridico Forense (18 dicembre 2023): Partecipazione di oltre 300 studenti dei licei La Farina, Maurolico e Galileo Galilei;

12. Partecipazione alla stesura del progetto V.A.L.E. - P.L.U.S. (Vocational Academic Law Enhancement - Project Law University Student) – finanziato sui fondi POT Piano per l'Orientamento e il Tutorato (capofila Università di Pavia);

Nell'anno 2023-2024 tra le varie attività di orientamento si segnalano:

1. UNIME OPEN DAY 2024 (20-21 maggio 2024):- Attività di orientamento presso il padiglione riservato al Dipartimento di Giurisprudenza;- Predisposizione e illustrazione della 'scena del crimine' ad opera dei docenti delle materia penalistiche;
- Simulazione di una sessione di calciomercato con la descrizione del contratto di acquisto delle prestazioni di un calciatore professionista;- Focus sulle elezioni europee: organi dell'Unione europea e meccanismo elettorale.

2. Attività di orientamento presso l'Istituto E. Fermi di Siracusa (19 febbraio 2024).

3. Attività di orientamento presso il Liceo Scientifico G. Galilei di Spadafora (23 maggio 2024) con contestuale svolgimento di una lezione su Libertà costituzionali e intelligenza artificiale.

4. Attività di orientamento presso il Liceo Classico F. Maurolico di Messina (24 maggio 2024)

Oltre a promuovere attività di diffusione dei contenuti e delle finalità formative del Corso di studi, volte ad orientare la scelta degli studenti nella fase di immatricolazione, la Commissione è impegnata nelle attività di supporto agli studenti già iscritti, al fine di prevenire la dispersione ed il ritardo nelle carriere, provvedendo anche a raccordare il Corso di studio con gli attori del mercato del lavoro di riferimento per favorire gli sbocchi professionali e occupazionali dei laureati. La Commissione ha competenze inerenti anche al tutorato, proponendo attività didattiche integrative, di supporto e di recupero, finalizzate a consentire l'assolvimento di eventuali debiti formativi, nonché l'accesso degli studenti al secondo anno di corso in regola con il programma di studi. Oltre ai servizi finalizzati al potenziamento della preparazione dello studente, anche mediante approfondimenti personalizzati dei contenuti didattici in caso di specifiche difficoltà di apprendimento, l'attività di tutorato è volta a sviluppare l'autonomia nelle scelte e nell'organizzazione dello studio, nonché nell'apprendimento critico, mediante l'utilizzo di strumenti e metodologie interattivi (dibattito, gruppi di studio, schemi, appunti, power point ecc.) che vengono adattati alle particolari esigenze degli utenti, tenendo conto dei risultati del monitoraggio delle singole azioni.

Tra le utilità strutturalmente assicurate agli studenti, si ricorda il 'front office' curato dal personale addetto alla didattica, con il supporto dei tutor informativi del Dipartimento, il quale fornisce regolarmente i propri servizi anche on-line. Le attività di front office sono potenziate anche dai 'colloqui di sostegno' rivolti agli studenti che necessitano di supporto per difficoltà incontrate nello studio, e/o di consigli inerenti agli esami, ad attività formative (stage, tirocini ecc.) o ad eventuali trasferimenti tra corsi di laurea. La stessa metodologia è alla base dei Corsi di recupero e potenziamento, attivi già dall'a.a. 2019-2020, tenuti per tutti gli insegnamenti del CdS e, in particolare, per gli insegnamenti previsti al primo anno del Corso tra i quali figurano quelli i cui esami di profitto sono stati considerati idonei ad accertare l'assolvimento del debito OFA (Istituzioni di Diritto Romano nel 20/21 a cui si aggiunge Storia del diritto medievale e moderno nel 21/22). I corsi di recupero sono volti ad accertare le debolezze nelle conoscenze degli studenti con l'intento di superarle tramite una didattica mirata a colmare le lacune che i docenti sono chiamati a individuare attraverso verifiche iniziali. La modalità di svolgimento è telematica, la durata minima è di 12 ore ed è prevista una verifica finale volta ad accertare il superamento delle

debolezze iniziali (vedi la pagina sito CDS su Corsi di recupero, <https://giurisprudenza.cdl.unime.it/it/studiare/orientamento-itinere-e-tutorato/corsi-di-recupero>).

Quanto all'organizzazione dei servizi di tutorato, ad ogni immatricolato viene affidato un docente tutor (del cui nominativo è possibile prendere visione 'on-line' o in bacheca) con il compito di guidarlo durante l'intero percorso di studio. Pertanto, tutti i docenti del CdS sono impegnati nell'attività di orientamento 'in itinere' e tutorato. Oltre ai docenti/tutor, il Corso di studi si avvale di tutor didattici selezionati secondo le procedure di Ateneo e dell'attività di didattica integrativa garantita dai ricercatori e cultori della materia. Vedi la pagina web sito del Dipartimento su attività di orientamento e tutorato <https://giurisprudenza.unime.it/it/didattica/orientamento>, e la pagina sito CDS su Attività di orientamento in itinere e tutorato <https://giurisprudenza.cdl.unime.it/it/studiare/orientamento-itinere-e-tutorato>

L'Ateneo di Messina mette a disposizione degli studenti con disabilità un apposito ed efficace servizio di accompagnamento allo studio, a cura di tutors specializzati, appositamente selezionati. In seguito alla approvazione, con Decreto Rettorale Prot. N. 33792 del 10 marzo 2021, di una Long-list di studenti idonei a svolgere attività servizio di tutorato per le esigenze degli studenti con disabilità/DSA per l'a.a.2020/2021, è stato previsto un Corso di formazione obbligatorio, con l'obiettivo di far acquisire agli studenti tutor, inclusi nella Long-list, conoscenze e competenze utili per interagire efficacemente e supportare adeguatamente i processi di apprendimento degli studenti con disabilità e DSA. Per il Dipartimento di Giurisprudenza è stata nominata delegata/referente per le disabilità la prof.ssa Carla Cambria. E', altresì, fornito supporto agli studenti con esigenze particolari, tanto che è prevista la possibilità di concordare percorsi flessibili per alcune categorie di studenti che si trovino in situazioni di difficoltà diverse dalla disabilità (fuori corso da un numero considerevole di anni, lavoratori, genitori con figli piccoli, stranieri, con gravi problemi di salute, atleti professionisti). Al fine di garantire la continuità dei servizi di assistenza agli studenti del Dipartimento si è, inoltre, istituito uno sportello (tutorato e orientamento) al quale è possibile rivolgersi (sia in presenza che per via telematica) il martedì (ore 10.00-12.00) e il giovedì (ore 15.00-17.00). Il Corso di laurea mette a disposizione degli iscritti un servizio di orientamento informativo a domanda (anche 'on line'), curato dal delegato all'orientamento del Dipartimento, dai componenti della Commissione orientamento e tutorato e dai rappresentanti degli studenti, nonché da tutors di orientamento, didattici e informativi selezionati 'ad hoc', al fine di rispondere prontamente alle richieste di informazioni. Nell'anno 2021 il Dipartimento ha anche svolto un progetto POT (Piano di Orientamento e Tutorato) 2017-18 (capofila l'Università di Palermo) dal titolo 'L'orientamento alle professioni legali e alla cultura della legalità', (referente la Prof. F. Pellegrino) ammesso a finanziamento, che ha consentito di attivare, tra l'altro, corsi di formazione per tutors didattici di area giuridica. Il CdL si avvale anche di un servizio di assistenza per il 'progetto NMUN' (National Model United Nations), reso dalla coordinatrice, Prof.ssa M. Distefano.

Nel quadro delle attività di orientamento 'in itinere' si inserisce anche l'importante servizio assicurato dalla Commissione Erasmus e mobilità internazionale del Dipartimento che indirizza e supporta gli studenti nella scelta e nella organizzazione di esperienze di mobilità internazionale. Al fine di favorire la consapevolezza delle scelte a cui gli studenti sono chiamati durante il percorso, tenuto anche conto dei risultati del monitoraggio delle carriere, il delegato e la Commissione orientamento e tutorato programmano e curano annualmente eventi di orientamento 'in itinere' che, in forza dell'emergenza sanitaria sono stati svolti, a partire dal marzo 2020, in modalità virtuale; dal marzo 2022 a tale modalità, mantenuta per la grande accessibilità che la caratterizza, si accompagna la realizzazione di eventi anche in presenza. Tra i percorsi per l'orientamento in itinere si ricordano:

A) il Cineforum per gli studenti del Dipartimento (svoltosi negli anni accademici 2021/22, 2022/23, 2023/24) 'Diritti al cinema. Dai codici alla vita: occasioni di dibattito', organizzato presso una sala cinematografica cittadina che prevede la trasmissione di 12 pellicole su temi di interesse e attualità e su questioni giuridiche controverse: la proiezione è preceduta da una breve introduzione da parte di un docente e, al termine della visione, si apre un dibattito in sala con gli studenti. L'iniziativa è aperta anche agli studenti delle scuole, con finalità di orientamento agli studi giuridici. Vedi la pagina del sito di Dipartimento sulla rassegna cinematografica <https://giurisprudenza.unime.it/it/servizi/diritti-al-cinema-dai-codici-alla-vita-occasioni-di-dibattito>.

B) Corso di eloquenza forense. Il Dipartimento di Giurisprudenza ha organizzato, per gli anni accademici 2021/22, 2022/23, 2023/24) un Corso di eloquenza forense (direttore la prof.ssa Pellegrino) della durata di 36 ore, indirizzato agli studenti che intendono migliorare le loro abilità comunicative e acquisire le tecniche di argomentazione giuridica da applicare nell'ambito delle professioni legali, ma anche all'interno di imprese, società, enti, autorità pubbliche.

C) L'Unime Sustainability Day, organizzato in data 8 ottobre 2021 in modalità telematica, con l'approfondimento dei seguenti temi:

- antropocene e giustizia climatica;
- diritto al cibo, produzioni sostenibili e mercati;
- il modello civilistico di tutela dell'ambiente: principi e regole
- il south working come sfida di coesione e sostenibilità;
- tecnologie e sicurezza alimentare: potenzialità e rischi degli OGM
- ambiente, ecologia e fenomeno religioso

D) Il laboratorio 'IUS SPORT: Studiare il diritto sportivo imparando i segreti del giornalismo', Web Talk dedicato al Diritto Sportivo, realizzato con il contributo degli studenti del Dipartimento di Giurisprudenza (coordinati dal prof. Francesco Rende) e della sezione siciliana di A.I.A.S. (Associazione Italiana Avvocati dello Sport). Il programma è trasmesso da Ius Law Web Radio, la Radio dell'Avvocatura, su piattaforma teams, e visionabile sui canali social. Si richiamano inoltre (a.a. 2020-2021):

E) Il ciclo di webinar su 'Social media e nuove tendenze', articolato in quattro incontri (dal 19 ottobre 2020 all'8 febbraio 2021) sui temi del 'body shaming' (prof. S. Agosta e F. Pira); 'La vendetta

social: Revenge porn, risvolti sociologici e legali (prof. F Pira, S. Agosta e M.T. Collica); 'Haters, cyber-bullismo, sexting: odiatori e odio sui social network' (prof. S. Agosta e F. Pira); 'Fake news il grande inganno: come scoprirle, come combatterle' (prof. ri S. Agosta e F. Pira).

F) Seminari e laboratori su piattaforma teams

- 25 novembre 2020, Artificial Intelligence and Human Rights (prof. Alessio Lo Giudice, dott. Ilario Nasso, prof. ssa Lina Panella, prof.ssa Francesca Pellegrino);
- 25 novembre 2020 Doppia pregiudizialità: svolta reale o apparente (Prof.ssa Giusi Sorrenti, Prof. Gino Scaccia, Prof.ssa Elisabetta Lamarque);
- 26 novembre 2020 'Diritti delle generazioni future tra sviluppo sostenibile e economia circolare. Laboratorio formativo di educazione ambientale (prof.ssa Anna Lazzaro, dott. Dario Lo Sardo)
- 5 dicembre 2020, L'intervento penale contro la violenza di genere (prof. sse Tiziana Vitarelli, Giuseppina Panebianco, Maria Teresa Collica, Dott.ssa Maria Teresa Arena);
- 28 novembre 2020, Personae – Res. Le categorie fondanti e la loro composizione nella modernità (prof.ssa Giovanna Coppola, prof. Umberto Vincenti);
- 30 novembre 2020, I soggetti deboli nel mercato del lavoro (prof.ssa Loredana Ferluga, prof.ssa Alessandra Tommasini);
- 2 dicembre 2020, Conoscere e vivere l'Europa (prof.ssa Francesca Pellegrino, prof.ssa Grazia Vitale, prof.ssa Anna Pitrone, prof. Michele Messina, prof. Marco Baldassari);
- 4 dicembre 2020, Le unioni non matrimoniali a Roma fra tarda Repubblica e Principato (prof.ssa Stefania Scarcella, prof.ssa Francesca Lamberti);
- 10 dicembre 2020, Human Rights Day: Emergenza COVID-19: tavola rotonda per i diritti umani Elsa Messina;
- 11 dicembre 2020, Situazioni giuridiche soggettive e riparto di giurisdizione (prof. Francesco Astone, prof. Raffaele Tommasini, dott.ssa Caterina Criscenti);
- 11 dicembre 2020, L'azione dell'ONU per la promozione e la protezione dei diritti umani nel 75 anniversario dell'organizzazione, Convegno organizzato dalla Società Italiana per l'Organizzazione Internazionale (SIOI) con il MAE e l'Università di Messina;
- 18 dicembre 2020, Una parità ambigua. Costituzione e diritti delle donne, organizzato da AGCOM e CORECOM Sicilia (Prof.ssa Maria Astone. prof. Giacomo D'Amico, prof.ssa Daria de Pretis, prof.ssa Barbara Vizzini, Prof.ssa Giusi Sorrenti, Prof.ssa Marilisa D'Amico, prof. Gaetano Silvestri);
- 18 gennaio 2021, Ragionevole durata del processo e ragionevolezza del processo: prospettive di bilanciamento alla luce di Corte Cost. sent. n. 253/2020 (Prof.ssa Giorgetta Basilico, Prof. Stefano Agosta, dott. Giuseppe d'Agostino, prof. Claudio Consolo);
- 29 gennaio 2021, Codici di abbigliamento fra esercizio della libertà religiosa e identità di genere (Prof.ssa Adelaide Madera, Prof.ssa Angela Condello);
- 5 marzo 2021, Globalizzazione, populismo e democrazia, incontro dibattito con Giuliano Amato, a cura dei prof.ri Antonio Saitta e Giacomo D'Amico;
- 5 marzo 2021, Dialoghi di giustizia penale, a cura del prof. Stefano Ruggeri;
- 12 marzo 2021, webinar su "Influencer, marketing, regole, consumatori" a cura della prof.ssa Maria Astone;

- 15 marzo 2021, webinar su “Un nuovo passo verso la parità di genere? L’ordinanza della Corte costituzionale n. 18/2021 sul cognome materno” a cura della prof.ssa Concetta Parrinello;
- 24 marzo 2021, webinar su “Il diritto all’impianto degli embrioni e anche in caso di separazione. Nuove questioni biogiuridiche” a cura della prof.ssa Concetta Parrinello;
- 29 marzo 2021, webinar su “I possibili ruoli dell’investigatore privato in famiglia” a cura della prof.ssa Concetta Parrinello;
- 30 marzo 2021, webinar su “La libera professione ed il consulente del lavoro”, organizzato con collaborazione dei Consulenti del Lavoro, Consiglio provinciale di Messina;
- 31 marzo 2021, webinar su “Pubblica amministrazione e tutela del consumatore: il ruolo dell’Anac”, a cura delle prof.sse Maria Astone e Concetta Parrinello;
- 7 aprile 2021, Deontologia e sue violazioni, evento realizzato con la collaborazione dei Consulenti del Lavoro, Consiglio provinciale di Messina;
- 8 aprile 2021, “Leggendo il leviatano”, tredicesimo incontro dei Seminari di Filosofia del Diritto a cura dei prof. Alessio Lo Giudice e Angela Condello;
- 9 aprile 2021, webinar sul tema “Un diritto a metà. Libertà delle scelte procreative ed effettività dei diritti (a cura dei docenti di diritto costituzionale).

A seguito della ripresa delle attività in presenza, alcune delle precedenti iniziative sono proseguite anche negli anni 2022, 2023 e 2024.

In particolare, nell'anno 2023, tra le attività di orientamento in itinere si segnalano le seguenti:

1. Sportello del tutorato e dell’orientamento 4 ore a settimana (in presenza e tramite piattaforma teams);
2. Tutorato didattico: nomina di 10 tutor didattici per lo svolgimento di attività di tutorato in tutte le materie del primo anno sia del corso di laurea Magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza che del corso di laurea triennale in Consulente del Lavoro e Scienze dei Servizi Giuridici. Grazie ad una più razionale distribuzione delle ore di tutorato (4 ore a settimana: 2 in presenza e 2 su piattaforma) le risorse a disposizione consentono di coprire l’intero anno accademico;
3. Tutorato informativo: Nomina di 5 tutor informativi che si occupano dello sportello del tutorato e dell’orientamento e prestano assistenza nello svolgimento di tutte le attività di orientamento;

Tra le ulteriori attività si segnalano:

A) 20-21 maggio 2024, UniMe, Sustainability Day.

20 MAGGIO 2024, 10.20 -10.40

La sostenibilità ambientale, sociale e di governance delle imprese
(Giulia Rugolo)

21 MAGGIO 2024, 10.40- 11.00

La sostenibilità ambientale, sociale e di governance delle imprese
(Giulia Rugolo)

B) Incontri Cineforum: il Cineforum per gli studenti del Dipartimento 'Diritti al cinema. Dai codici alla vita: occasioni di dibattito”, organizzato presso il Dipartimento e presso una sala

cinematografica cittadina che prevede la trasmissione di 12 pellicole su temi di interesse e attualità e su questioni giuridiche controverse: la proiezione è preceduta da una breve introduzione da parte di un docente e, al termine della visione, si apre un dibattito in sala con gli studenti. L'iniziativa è aperta anche agli studenti delle scuole, con finalità di orientamento agli studi giuridici.

C) Corso di eloquenza forense. Il Dipartimento di Giurisprudenza ha organizzato, nel periodo giugno-dicembre 2023, un Corso di eloquenza forense (direttore la prof.ssa Pellegrino) della durata di 36 ore, indirizzato agli studenti che intendono migliorare le loro abilità comunicative e acquisire le tecniche di argomentazione giuridica da applicare nell'ambito delle professioni legali, ma anche all'interno di imprese, società, enti, autorità pubbliche.

Nell'ambito del Corso di laurea magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza viene promosso lo svolgimento, sulla base di apposite convenzioni, di ulteriori attività formative (tirocini e stage) utili per l'inserimento nel mondo del lavoro e volte ad agevolare le scelte professionali, mediante la conoscenza diretta del settore lavorativo cui il titolo di studio può dare accesso. In particolare, il nuovo manifesto degli studi prevede un tirocinio curriculare obbligatorio al V anno di Corso, coerente col percorso scelto, che può consistere anche in un semestre di pratica legale anticipata.

Le attività di tirocinio curriculare obbligatorio o extracurriculare facoltativo sono finalizzate a porre lo studente in contatto con le realtà lavorative più adeguate alla sua preparazione ed al suo arricchimento professionale, e costituiscono una prima reale opportunità per cominciare ad accumulare l'esperienza lavorativa necessaria per una successiva stabile occupazione. Le attività di tirocinio extracurriculare o facoltativo costituiscono uno dei criteri di determinazione del voto di laurea previsti dal Regolamento Didattico del Corso di studio. In vista di questo impegno è stata istituita una Commissione tirocini con il compito di coordinare la gestione amministrativa dei tirocini curricolari obbligatori e di altre attività di tirocinio, svolte dagli studenti dei Corsi di laurea del Dipartimento. La commissione è composta dalla Prof.ssa Grazia Vitale (delegata dal Direttore), dal Prof. Francesco Rende e dalla Prof.ssa Simona Raffaele.. Le attività di tirocinio e/o stage possono essere svolte presso Amministrazioni pubbliche ovvero Enti e Società private, italiane ed estere, sulla base di una Convenzione stipulata con l'Ateneo. Le stesse devono essere preventivamente e singolarmente autorizzate dal Coordinatore del Corso di Laurea o da un suo Delegato, previo parere favorevole della Commissione tirocini del Dipartimento, e sono svolte sotto la supervisione di un docente del Corso di studi quale responsabile dell'attività.

Il coordinatore (con la collaborazione della Commissione orientamento) supporta e guida gli studenti durante le esperienze formative esterne, tenendo i contatti con le strutture ospitanti, mentre per la parte amministrativa l'assistenza è assicurata dall'Ufficio Didattica del Dipartimento (Dott.ssa C. Portaro e Sig.ra D. Pantò). L'attività di supporto del coordinatore consiste anzitutto nell'assistere i candidati nella scelta dell'attività formativa più adatta e della sede più idonea, nell'individuare tirocini che si presentano interessanti e stimolanti per gli studenti del CdL Magistrale, nel fornire dettagli utili e consigli

pratici al fine di agevolarne la partecipazione, nell'assisterli nella redazione di cv e lettere motivazionali (anche in lingua straniera), nel prendere e tenere contatti con i referenti della struttura ospitante, nonché nel monitorare l'andamento della formazione, coordinandosi con i tutors aziendali, una volta avviata l'attività formativa, e nel suggerire agli studenti come utilizzare al meglio l'esperienza formativa già svolta per successivi sviluppi formativi o occupazionali (partecipando ad es. a stage e tirocini ancora più significativi e prestigiosi o, qualora si tratti di neolaureati, rispondendo a selezioni per posizioni aperte). Il Dipartimento di Giurisprudenza supporta in particolare gli studenti con una rete di accordi e collaborazioni, nazionali e internazionali, con i Consigli dell'ordine, con importanti studi professionali, enti pubblici, organismi e istituzioni internazionali, ecc., al fine di stimolare e agevolare lo svolgimento, da parte degli studenti, di periodi di formazione all'esterno. Il Dipartimento offre, altresì, un servizio di informazione, assistenza e sostegno nello svolgimento di esperienze formative (tirocini, stage, internship presso università, enti, pubblici e privati, istituzioni nazionali ed europee, organizzazioni internazionali, aziende, studi e uffici legali, in Italia e all'estero ecc.), finalizzate alla valorizzazione del curriculum ed al futuro, brillante inserimento nel mondo del lavoro. Alcuni tirocini (per lo più quelli in enti pubblici) sono ad accesso libero, mentre per altri la sede ospitante si è riservata la valutazione del curriculum dello studente interessato. Il Dipartimento stabilisce le modalità di richiesta, approvazione e riconoscimento di tirocini e/o stages, previa stipula di convenzioni. Lo studente interessato deve compilare il modulo per la richiesta di svolgimento del tirocinio presso uno dei soggetti convenzionati, e inviarla tramite e-mail all'Ufficio Didattica, che provvederà a contattare l'ente scelto. Verificata la disponibilità dell'Ente Ospitante, è necessaria la compilazione e sottoscrizione del Progetto formativo, da parte dello studente e dall'Ente ospitante, e l'invio dello stesso per posta elettronica all'Ufficio Didattica, per la firma del Coordinatore del Corso di Laurea. Durante lo svolgimento del tirocinio lo studente deve annotare giornalmente date, orari e attività svolta, in un apposito Registro presenze, da inviare a conclusione del tirocinio all'Ufficio didattica, corredato da una Attestazione di fine tirocinio compilata dal tutor e vistata dal Coordinatore del Corso di studi. Tutta la documentazione utile (modulo di richiesta di svolgimento tirocinio, progetto formativo, registro presenze) è disponibile collegandosi al seguente link <https://giurisprudenza.unime.it/it/didattica/tirocini/modulistica-tirocinante> Particolarmente apprezzati dagli studenti del CdL, e ormai consolidati, sono i tirocini convenzionati presso l'avvocatura del Comune di Messina e l'Autorità Portuale di Messina, nel corso dei quali i tirocinanti si confrontano con complesse questioni relative al contenzioso di tali Amministrazioni e spesso assistono alle udienze. Molto ambiti anche i tirocini in Prefettura e in Questura, ma soprattutto all'ufficio legale dell'INPS. L'impatto di tali tirocini sul piano occupazionale si è rivelato particolarmente positivo: basti solo pensare che dei tanti laureati di giurisprudenza dell'Ateneo messinese, vincitori dell'ultimo concorso per funzionari all'INPS, circa 60 hanno preso servizio

presso la sede di Messina.
Nell'ultimo anno le nuove Convenzioni stipulate sono in costante crescita (V. link in basso). Si tratta prevalentemente di nuovi Comuni e di diversi studi legali, di commercialisti e consulenti del lavoro, oltre che di società private.
Per ulteriori informazioni si rinvia alla pagina web del sito di Ateneo sui Tirocini di orientamento e formazione, contenente anche l'elenco delle convenzioni per Tirocini stipulate dall'Università di Messina: <https://www.unime.it/didattica/servizi-e-agevolazioni/unimeorienta-orientamento-e-placement/orientamento-al-lavoro-0>
Anche nel 2023 il Dipartimento ha partecipato all'importante bando per il tirocinio presso la Corte Costituzionale e, per la seconda volta, è stato selezionato un dottorando di Messina che è stata assegnata per lo stage alla giudice Sciarrone Alibrandi. A seguito della selezione, la Corte Costituzionale ha rinnovato l'apposita convenzione con il Dipartimento di Messina.
Recentissima è, infine, la disponibilità manifestata dal Dipartimento della Funzione Pubblica e del Personale Regione Siciliana, Assessorato Autonomie Locali, ad accogliere, presso i propri uffici centralizzati di Palermo, studenti in tirocinio curriculare provenienti anche dal nostro Dipartimento.
Estremamente interessante si presenta il semestre di pratica legale anticipata. Sono state sottoscritte diverse convenzioni con gli Ordini degli Avvocati presenti sul territorio (tra le quali le Convenzioni con l'Ordine degli Avvocati di Messina, l'Ordine degli Avvocati di Siracusa, l'Ordine degli Avvocati di Patti, l'Ordine degli Avvocati di Barcellona Pozzo di Gotto), e altri accordi sono in fase di perfezionamento.
Gli studenti del CdL possono svolgere, nell'ultimo anno di corso prima della laurea, un semestre di pratica forense presso uno studio legale, riducendo i tempi per l'accesso alla professione forense. Per poter svolgere il semestre di pratica anticipata si richiede che lo studente sia in regola con gli esami di profitto e che abbia acquisito crediti nei seguenti insegnamenti: Diritto privato, Diritto processuale civile, Diritto penale, Diritto processuale penale, Diritto amministrativo, Diritto costituzionale, Diritto dell'Unione europea. Tutte le informazioni sono disponibili sul sito web del Dipartimento: <https://giurisprudenza.unime.it/it/didattica/tirocini/anticipazione-del-tirocinio-laccesso-alla-professione-forense>
Particolarmente formativo si presenta, altresì, per i neolaureati in Giurisprudenza del Dipartimento di Messina, opportunamente selezionati, il tirocinio forense (convenzionato) presso l'Avvocatura di Stato di Messina e quello presso i Tribunali di Messina, Patti e Barcellona P.G., aperto anche a studenti degli ultimi anni del CdS.
Sono attivi accordi per tirocinio anche con università extraeuropee (Argentina, Messico, Cile, Cina, Brasile) ed una fitta rete di collaborazioni instaurate dai docenti afferenti al CdL con colleghi di prestigiose università italiane ed europee (es. Sorbonne-Paris 1, Nantes, Oslo, Rotterdam, Gent, Granada, Cordova, Cadice, Paesi Baschi) ed extra-europee (es. Columbia e Harvard University), nonché organizzazioni internazionali, quali Eurocontrol (Bruxelles). Occorre ricordare, inoltre, che agli studenti e neolaureati del Dipartimento è offerta la possibilità di effettuare tirocini, attraverso

il programma Erasmus + Traineeship, presso università europee e studi legali con sede all'estero (<https://www.unime.it/it/international/accordi-network/accordi-erasmus-ue>).

Numerosi sono anche gli studenti del CdS che ogni anno partecipano alla simulazione diplomatica MUN ROME (Model United Nations - Rome), previa frequenza di un corso di formazione organizzato dall'Ateneo.

Ogni anno, studenti del CdS magistrale di Messina risultano vincitori delle prestigiose borse di studio MAE CRUI per tirocini presso ambasciate e consolati italiani all'estero. Una studentessa ha svolto il tirocinio all'Ambasciata di Nairobi (Kenia).

Il Dipartimento di Giurisprudenza presso cui è incardinato il CdL offre un proprio servizio per la mobilità internazionale per il tramite della Commissione composta dai delegati all'Internazionalizzazione e alla Mobilità Erasmus (Proff. V. Berlingò, Marcella Di Stefano e Dario Latella).

L'attività di assistenza alla mobilità si giova anche dell'ausilio del delegato alle Relazioni internazionali (Prof. S. Ruggeri), del delegato all'orientamento (Prof. F. Rende) e della relativa Commissione (composta dai Proff. F. Rende, A. Lo Giudice, C. Ingratoci Scorciapino, A. La Spina, E. Fazio, Bilardo e Franchina e da due rappresentanti degli studenti). Sia i delegati per Internazionalizzazione e Mobilità Erasmus sia gli studenti si avvalgono del supporto dell'Unità Organizzativa Mobilità Internazionale dell'Ateneo: <https://www.unime.it/it/international>.

L'attività di sostegno alla mobilità internazionale degli studenti del Dipartimento persegue un duplice scopo: l'assistenza degli studenti incoming e outgoing, per un verso, e la promozione degli accordi internazionali al fine di favorire la mobilità di studenti outgoing, per altro verso. Sotto il primo profilo, al fine di soddisfare in modo puntuale le esigenze di apprendimento degli studenti incoming non laureati ('undergraduate students'), l'offerta del CdS magistrale è arricchita dall'introduzione, sin dall'a.a. 2013-2014, di numerosi insegnamenti in lingue diverse dall'italiano. Nell'a.a. 2022-23 vengono offerti 14 insegnamenti in lingua straniera (non obbligatori): Company law; Comparative civil procedure; Contract law; Contracts law in the roman legal system; European and transnational criminal justice; European labour law; Family law; Fundamentos de derecho civil espanol; International organization; Law and religion; Maritime and air international law; Principles of Italian and European administrative law; Sport law. Ciascuno dei 14 insegnamenti erogati in lingua straniera equivale a sei CFU. Dall'a.a. 2024-2025 verrà, inoltre, attivato un nuovo corso di laurea triennale L-14 in Transnational and European Legal Studies, i cui insegnamenti saranno tutti impartiti in lingua inglese per un totale di 180 CFU.

Quanto all'assistenza agli studenti 'outgoing', la Commissione per la mobilità internazionale svolge le seguenti attività: guida dei candidati nella scelta della sede ospitante e nell'individuazione degli esami da sostenere di modo che la formazione conseguita all'estero risulti in linea con il percorso di studi; comunicazione delle informazioni utili ad agevolare la partecipazione ai programmi di mobilità; monitoraggio dell'andamento della formazione all'estero; consulenza e supporto in vista dell'utile impiego dell'esperienza di mobilità nei successivi sviluppi formativi e/o occupazionali. Nei confronti degli studenti di corsi avanzati (specializzazione, master, dottorato) già muniti di un

titolo di laurea ('postgraduate students') l'assistenza consiste nell'orientamento verso esperienze professionali, tirocini, stages e internship presso strutture ed enti stranieri convenzionati con l'Università di Messina o con i quali sussiste un accordo di cooperazione v. pdf in allegato). In proposito, occorre ricordare che agli studenti e neolaureati del Dipartimento è offerta la possibilità di effettuare tirocini, nell'ambito del programma Erasmus + Traineeship, presso università europee e studi legali con sede all'estero. Dall'ultimo monitoraggio (maggio 2024) è possibile registrare, quale dato definitivo per l'a.a. 2022/2023, il perfezionamento di 28 mobilità studio e 2 mobilità per tirocinio, per un totale di 264 CFU riconosciuti così distribuiti:- n. 26 mobilità Studio outgoing per un totale di 830 CFU curriculari e 3 CFU extra-curriculari;- n. 1 Mobilità Tirocinio per un totale di 15 CFU e n. 1 Mobilità Tirocinio post lauream. Per l'a.a. 2022/2023 si registrano, inoltre, n. 18 mobilità incoming (di cui 13 dalla Spagna, 4 dalla Turchia e 1 da Malta). Gli studenti incoming sono stati coinvolti in molte iniziative del Dipartimento soprattutto per favorirne l'inclusione in seno alla comunità studentesca (ad esempio, con l'invito a prendere parte al Cineforum) per il tramite di un account dedicato dai delegati all'Internazionalizzazione e alla Mobilità Erasmus alle newsletter (erasmus-giurisprudenza2023@unime.it). A tutti gli studenti sono stati somministrati test di gradimento al termine della mobilità. Non è ancora possibile dar conto, invece, di un dato consolidato per l'a.a. 2023/2024, di cui si conoscono attivate genericamente 20 mobilità. Rispetto ad esse, si segnala che, dall'analisi del dato relativo alle fasce di ISEE di detti studenti outgoing e del contributo ministeriale erogato per la loro mobilità, come sollecitato agli uffici dai delegati all'Internazionalizzazione e alla Mobilità Erasmus, risulta che i beneficiari della mobilità Erasmus rientrano per lo più nelle fasce di ISEE più basse. Tale dato conferma che la mobilità Erasmus debba essere potenziata e sostenuta rappresentando, presumibilmente, per molti studenti l'unica occasione di formazione all'estero. I delegati stanno prendendo in esame la fattibilità e sostenibilità per il Dipartimento di Giurisprudenza di misure di sostegno economico destinate a incrementare la componente aggiuntiva dell'Ateneo (invero tra le più cospicue tra quelle erogate da altri Atenei italiani) al contributo ministeriale. Si segnala, inoltre, che i delegati all'Internazionalizzazione e alla Mobilità Erasmus riconducono soprattutto ai vincoli derivanti dalla stretta osservanza delle propedeuticità gli ostacoli più rilevanti incontrati dagli studenti nella stesura dei Learning Agreements e, prima ancora, nella scelta di inserire o no un periodo di mobilità nel loro percorso formativo. In tale prospettiva, la flessione rinvenibile nel numero delle mobilità attivate per l'a.a. 2023/2024 rispetto all'a.a. 2022/2023 potrebbe essere arginata e superata adottando per i soli studenti outgoing un percorso flessibile rispetto alle propedeuticità che agevoli l'individuazione degli insegnamenti da inserire nel programma di mobilità. Sotto il profilo della promozione degli accordi internazionali, il Dipartimento di Giurisprudenza si prefigge precipuamente due obiettivi. Il primo consiste nella promozione della mobilità studenti e docenti, in modo da incentivare una sempre maggiore operatività degli accordi esistenti e recentemente stipulati con altri Atenei (v. pdf in allegato e link <https://www.unime.it/international/accordi-e-network/accordi-erasmus-ue>). L'intento è innanzitutto di favorire la frequenza di insegnamenti all'estero, ma anche quello di consentire agli studenti interessati l'avvio o la prosecuzione del loro percorso di ricerca all'estero in vista dell'elaborazione della tesi conclusiva del percorso di studi.

Al riguardo, la figura del c.d. «correlatore esterno» è stata prevista anche allo scopo di fornire una supervisione da parte di un docente straniero agli studenti, sempre più numerosi, interessati all'elaborazione, in lingua straniera, della tesi di laurea o della tesi conclusiva di percorsi di livello superiore (master, dottorato), svolta avvalendosi di ricerche condotte anche all'estero.

Il secondo obiettivo è quello di ampliare la rete di convenzioni Erasmus rispetto a quelli ascrivibili con lo Stato (la Spagna) che, al momento, annovera una più consolidata collaborazione e di promuovere, altresì, accordi al di fuori di tale sistema, per favorire la mobilità degli studenti e dei docenti del Dipartimento anche verso Università esterne all'area UE. Per vero, questo secondo obiettivo può ritenersi già conseguito, poiché risulta sensibilmente incrementato il numero di accordi stipulati su iniziativa di docenti del Dipartimento di Giurisprudenza (v. l'elenco in allegato), anche con Stati anglofoni, come l'Irlanda. In questo contesto, meritano particolare considerazione gli accordi-quadro di cooperazione per la mobilità, stipulati dall'Ateneo con università straniere (il pdf in allegato). Il Corso di Laurea promuove ed incoraggia la partecipazione degli studenti e dei docenti ai programmi di mobilità e di scambio internazionali riconosciuti dall'Ateneo. A tal fine, ai sensi del nuovo Regolamento CdS, il Consiglio di CdL può riconoscere come attività curriculari di 'tirocinio formativo e di orientamento' eventuali attività svolte all'estero, anche al di fuori delle convenzioni Erasmus.

I referenti per la mobilità internazionale e i componenti della Commissione orientamento offrono la loro assistenza anche agli studenti del CdS che intendano conseguire il doppio titolo - LMG-01 a ciclo unico in Giurisprudenza (Italia)/Grado en Derecho (Spagna) - sulla base di un accordo di collaborazione tra l'Università degli Studi di Messina e l'Universidad de Castilla-La Mancha (Spagna) (tutte le informazioni compreso il testo dell'accordo sono disponibili alla seguente pagina: <https://www.unime.it/it/cds/giurisprudenza/doppio-titolo-di-laurea-italiano-spagnolo>; v. altresì il pdf in allegato).

Infine, va sottolineato che i dottorandi del Corso di Dottorato in Scienze Giuridiche, attivo presso il Dipartimento di Giurisprudenza, hanno la possibilità di conseguire il titolo di dottorato con menzione europea ('Doctor Europaeus') (vedi art. 33 del Regolamento del Dottorato disponibile al link

https://www.unime.it/sites/default/files/2022-10/D.R.%20n.%20834_2022_Modifica%20%20regolamento%20dottorato_0.pdf), come ideale prosecuzione, perfezionamento e sviluppo della formazione svolta all'estero durante il corso di laurea magistrale in giurisprudenza. Con riguardo ai docenti, si registrano, per l'a.a. 2022/2023 e 2023/2024, n. 4 mobilità outgoing (di cui 3 in Spagna, 1 in Irlanda e 1 in Belgio) e n. 1 mobilità incoming (dalla Spagna). Link: <https://www.unime.it/international/accordi-e-network>

I laureandi e laureati nel Corso di Laurea Magistrale di Messina e di Priolo Gargallo hanno a disposizione servizi qualificati di accompagnamento al lavoro grazie al costante e proficuo supporto offerto loro dalla Struttura Orientamento e Placement, dotata di spazio informativo interattivo, a cui afferiscono le seguenti Unità: Progetti Speciali, Alma Laurea, Job Placement ed Orientamento in ingresso e in itinere. Queste Unità offrono una prima informazione agli studenti su servizi, opportunità lavorative ed assistenza erogati dal Placement. La Struttura Orientamento e Placement ha lo scopo di rendere matura e consapevole la scelta degli studi universitari, di

assicurare un servizio di tutorato e di assistenza per l'accoglienza ed il sostegno degli studenti, di prevenirne la dispersione ed il ritardo negli studi e di seguire e favorire la transizione del laureato fino all'ingresso nel mondo del lavoro. Vengono erogati e gestiti dalla Struttura Orientamento e Placement corsi di formazione/informazione al lavoro, servizi specialistici relativi all'orientamento e all'accompagnamento al lavoro, con disponibilità di una saletta per colloqui di approfondimento (consulenza orientativa, formazione al lavoro e piani di inserimento lavorativo) e uno spazio di autoconsultazione informativa, collegata alla rete, che propone siti e programmi di orientamento 'on line' e percorsi di sostegno psicologico. Il servizio, realizzato attraverso attività di sportello, eroga informazioni mirate sul sistema produttivo ed imprenditoriale locale e sui profili aziendali e professionali che maggiormente insistono sul mercato del lavoro. Il Servizio, inoltre, informa costantemente sulle offerte di lavoro specificatamente rivolte ai laureati. I servizi specialistici di consulenza prevedono, invece, la possibilità di percorsi individuali e di gruppo, finalizzati alla definizione del proprio inserimento lavorativo, alla compilazione del curriculum vitae o, ancora, all'assistenza per intraprendere attività di lavoro autonomo. Tali Unità operative si occupano anche di attivare e gestire i tirocini extracurriculari; AlmaLaurea si occupa anche di gestire le indagini sui profili dei laureati e cura le attività di registrazione dei cv dei laureati del CdS e l'imponente banca dati per metterli in contatto con le aziende. Il Dipartimento partecipa alle numerose attività organizzate dalla Struttura Orientamento e Placement, funzionali ad agevolare gli studenti nell'approccio con il mercato del lavoro, con una formazione specifica circa le modalità di redazione dei curricula per le imprese, la realizzazione di colloqui e la presentazione delle proprie conoscenze e competenze (vedi elenco allegato). A livello dipartimentale, le iniziative di placement sono coordinate dal delegato all'orientamento, tutorato e placement, prof. Francesco Rende. A partire dall'a.a. 2020/2021, per effetto delle restrizioni legate alla pandemia, il COP (oggi Struttura Orientamento e Placement) ha organizzato una specifica pagina di supporto virtuale ai laureati nel quadro dell'iniziativa 'Open UniMe' garantendo tutti i servizi in modalità virtuale ed una serie di eventi di supporto per la ricerca del lavoro. Tra questi si ricordano:

- la prima tappa del Tour 'AL Lavoro Sicilia - Digital Edition', realizzata dal 22 al 26 marzo 2021, evento di campus recruiting in versione digitale organizzato da AlmaLaurea in coordinamento con la Rete del Placement degli Atenei Siciliani, che ha garantito l'incontro tra neolaureati ed offerte di lavoro qualificate provenienti da numerose imprese nazionali e internazionali, di piccole, medie e grandi dimensioni.
- La presentazione, il 30 marzo 2022, nell'aula Magna del Rettorato (e su piattaforma teams e in diretta FB sulla pagina ufficiale dell'Ateneo), delle iniziative della XII edizione del Festival Internazionale del libro Taobuk per gli studenti Unime.

La partecipazione (3 maggio 2022) al progetto W.O.W. - Women.Orientation.Work, progetto di orientamento al lavoro al femminile promosso da Fondazione Emblema, pensato per dare alle

giovani laureande e neolaureate strumenti innovativi in grado di supportarle nella definizione dell'obiettivo professionale e del proprio percorso di carriera. All'interno di W.O.W. è stato realizzato il primo albo delle professioni al mondo corredato da clip girate con la tecnica della realtà immersiva. Si ricordano, ancora, i webinar sull'orientamento e accompagnamento al lavoro postlaurea, realizzati a cura di AlmaLaurea e degli uffici di Placement degli Atenei siciliani: il primo dal titolo 'Il colloquio di lavoro: strategie e miti da sfatare'; il secondo dedicato agli 'Strumenti e consigli per la ricerca attiva ed efficace del lavoro'. L'Università di Messina è partner del progetto innovativo 'Virtual Fair', l'unico Career Day realizzato completamente on line che consente ai neolaureati di sostenere colloqui da casa, via Skype, con numerose aziende interessate al loro profilo. La 'Virtual Fair' è il Career Day on line della Borsa del Placement, che permette, in un solo giorno e da remoto, di far incontrare laureandi e neolaureati di tutta Italia con grandi aziende interessate ai loro profili. Si indica, inoltre, l'UniMe Recruiting Day: evento di orientamento al lavoro e placement dell'Ateneo dedicato all'incontro tra il mondo delle imprese e gli studenti e laureati UniMe (28 febbraio 2023). Ed ancora il 23 ottobre 2023 si è svolto un incontro on line (su piattaforma Teams) nel quale è stato presentato agli studenti e ai laureati il Programma NEXT promosso da Mediolanum Banca (<https://www.bancamediolanum.it/corporate/careers/programma-mediolanum-next>), con target per i corsi di laurea di Economia, Giurisprudenza e Scienze Politiche e giuridiche. Il 20 febbraio 2024, alle ore 15.00, su piattaforma MS Teams, si è svolta la presentazione del gruppo BCC Iccrea, il maggiore gruppo bancario cooperativo, l'unico gruppo bancario 27/05/2024 nazionale a capitale interamente italiano e il quarto gruppo bancario in Italia per attivi, con un totale dell'attivo consolidato – al 30 settembre 2023 – attestato a 171,5 miliardi di euro. L'incontro di presentazione aveva lo scopo di far conoscere il brand e le posizioni aperte per un futuro inserimento in azienda. Sempre nel 2024 si è svolto un ciclo di laboratori (denominato 'Orientati al futuro') di orientamento al lavoro organizzati dal Career Service di Ateneo per fornire ai futuri laureati gli strumenti giusti per inserirsi nel mondo del lavoro. Tra questi:- 15 febbraio 2024, Le Soft Skills e comunicazione efficace, risorse strategiche per l'occupabilità, a cura di R. Pisciotta e M.T. De Maggio;- 22 febbraio 2024, Servizio EURES - Le opportunità di mobilità in Europa, a cura della Dott.ssa C. Finanze;- 29 febbraio 2024, La ricerca del lavoro nell'era del digitale, a cura di M. Sigillo;- 5 marzo 2024, L'uso consapevole del web nella ricerca del lavoro, personal branding e web reputation, a cura di R. Pisciotta - M.T. De Maggio

Tra le diverse azioni rivolte ai laureandi e laureati, cui partecipa attivamente il Dipartimento, si segnalano:

- preselezione ed organizzazione di incontri di selezione virtuali per aziende;
- la preselezione per l'attivazione di tirocini extracurricolari semestrali e per l'attivazione di contratti di apprendistato;
- la progettazione di Master in apprendistato cofinanziati dalla Regione Siciliana e la promozione dei percorsi formativi presso le imprese;
- la partecipazione al programma Garanzia Giovani, in cui l'Università è soggetto intermediatore

dei neolaureati under 30 che hanno concluso la formazione e non lavorano, per l'erogazione di tirocini extracurriculari e percorsi di mobilità nazionale;

- lo svolgimento, a partire da aprile 2013, in Ateneo, sotto la direzione del COP (oggi, Struttura Orientamento e Placement), dello sviluppo del Progetto di formazione/informazione e orientamento sulla ricerca di occupazione «Generazione lavoro: conoscenze e competenze per trovare lavoro» (Scuola di formazione manageriale Gruppo Focus, dell'agenzia per il lavoro Randstad - Progetto finanziato dal Fondo FormaTemp);
- il webinar di presentazione dell'Hackaton Italiano per l'economia circolare tenutosi lunedì 29 marzo 2021 alle ore 12,30 sulla piattaforma Teams con lo scopo di fornire informazioni sul primo Hackaton Italiano per l'Economia Circolare, organizzato da Tondo e dal Circular Economy Lab, e pensato per far nascere e concretizzare progettualità che favoriscano l'implementazione dell'Economia Circolare nelle città, coinvolgendo team di studenti, neolaureati e dottorandi delle Università italiane, in un processo di ridisegno e riprogettazione delle città. L'Hackaton si è svolto poi, interamente online, nei giorni 23/24 aprile a livello nazionale;
- il webinar di presentazione del percorso formativo 'DyAcademy', riservato agli studenti UniMe e frutto di una collaborazione fra l'Ateneo peloritano e la start-up innovativa milanese DyFlowing, tenuto il 4 marzo 2021 sulla piattaforma teams, con lo scopo di introdurre al mondo della consulenza ICT sulla piattaforma ERP di Microsoft i neolaureati e laureandi UniMe.

Il Corso di studi si avvale, peraltro, del supporto dell'Ordine professionale degli Avvocati, di enti pubblici come INPS e INAIL, Autorità di Sistema portuale, imprese attive sul territorio (con cui sono concluse o in corso di formalizzazione convenzioni per tirocinio) e, più in generale, di tutte le forze produttive presenti nel Comitato permanente di indirizzo che - orientando le scelte formative e accogliendo gli studenti per stage e tirocini - rappresentano l'elemento di contatto più significativo tra il percorso di studi ed il mondo del lavoro. In tal senso, molto importante è la possibilità degli studenti di anticipare un semestre di pratica legale durante il corso di laurea. Per chi frequenta anche la Scuola di Specializzazione per le Professioni Legali il periodo di pratica si riduce a un solo anno.

La previsione dei tirocini curriculari presso enti, imprese nazionali ed estere, Comuni, Inail, Inps, Tribunali, Strutture carcerarie, Agenzie di investigazioni private e Consulenti del lavoro, per il cui svolgimento gli studenti si avvalgono del supporto del Corso di studi nella stipulazione delle convenzioni e nella predisposizione dei progetti, rappresenta -altresi- un momento di orientamento al lavoro di sicura qualità e rilevanza. Il Dipartimento di Giurisprudenza ha, inoltre, avviato i contatti per stipulare una convenzione con prestigiosi studi legali italiani, italiani e internazionali per concordare lo svolgimento di colloqui di lavoro dedicati ai laureati in Giurisprudenza dell'Università di Messina.

Descrizione link: [Link alla sezione del sito web di Ateneo dedicato al Job Placement.](#)

Di particolare rilevanza ai fini della formazione culturale degli studenti e dell'attrattività del Corso sono le azioni coordinate con gli ordini professionali (realizzazione di Convegni e incontri-dialogo con il mondo delle imprese e delle professioni, previsione di borse di studio messe a disposizione dagli ordini) e con enti (INAIL) nell'ottica di un più diretto accompagnamento per l'inserimento

lavorativo.

Tra le tante iniziative proposte ogni anno agli studenti del CdL per renderlo più stimolante, attrattivo e spendibile nel mercato del lavoro, si segnalano simulazioni (costituzionali, processuali e diplomatiche); laboratori di redazione di atti; visite di studio, in Italia e all'estero; corsi tenuti da 'visiting professors' stranieri.

Quanto alle simulazioni, si ricordano le seguenti iniziative svolte nell'a.a. 2019-2020:

- 20 novembre 2019: 'Il Calciomercato: simulazione delle trattative e redazione del contratto di un calciatore di Serie A', curata dal prof. Francesco Rende (50 studenti);

- 21 novembre 2019 'Simulazione di un processo penale' a cura della prof.ssa G. Panebianco (50 studenti)

- 22 novembre 2019: Simulation GAME' - a cura della dottoressa Gitto (laureata del Dipartimento) (50 studenti)

- 5 febbraio 2020: Simulazione di un processo civile a cura dei prof.ri Basilico e Gradi (in presenza degli studenti dei licei La Farina, Maurolico, Ignatianum, Seguenza, Archimede e Minutoli di Messina).

- Aprile 2020, Laboratorio virtuale di diritto calcistico su Microsof Teams, organizzato dal Prof. Francesco Rende in collaborazione con la sezione siciliana dell'Associazione Italiana Avvocati dello Sport, coordinata dall'avv. Claudio Parlagreco. Nel corso dei quattro appuntamenti programmati (28, 29, 30 aprile; 5 maggio 2020) si sono alternate figure di primissimo piano del 'sistema calcio' che hanno approfondito i seguenti temi: Le figure professionali del calcio, Calcio e impresa, il Calciomercato, Sistema Calcio ed emergenza sanitaria. Hanno partecipato all'evento circa 90 studenti.

- 15 e 16 giugno 2020, laboratorio di Information Literacy, come attività sostitutiva di tirocinio, a cura del Dipartimento e dei servizi bibliotecari di Ateneo. Durante la fase di lockdown è stata rafforzata la comunicazione informativa con gli studenti attraverso video pubblicati sui social e sulle pagine facebook del Dipartimento. In particolare, già nel novembre 2019, è stato trasmesso un video di presentazione dei corsi di Giurisprudenza, realizzato dall'Ufficio comunicazione di Ateneo con il supporto del Direttore del Dipartimento di Giurisprudenza, del delegato all'orientamento, del coordinatore del Corso di laurea magistrale e dei docenti componenti della commissione orientamento. Il documento, caricato su youtube, ha ricevuto oltre duemila visualizzazioni in 6 mesi. Il 21 aprile è stato pubblicato un video di presentazione dell'offerta formativa che ha registrato circa 500 visualizzazioni in un mese, mentre il 4 giugno è stato pubblicato il video di presentazione dell'offerta formativa nella sede di Priolo-Gargallo sulla pagina fb del Dipartimento (circa 350 visualizzazioni in 2 giorni).

Nel periodo dal 21 aprile al 15 giugno 2020 sono stati organizzati circa 25 webinar su tematiche di estremo interesse ed attualità che hanno coinvolto gli studenti della scuola, quelli universitari ed anche i giovani laureati in un dibattito sempre stimolante e molto seguito anche sui social: i webinar, realizzati sulla piattaforma teams, sono stati infatti trasmessi sui canali facebook del Dipartimento e youtube, con una grande partecipazione di pubblico.

Quanto ai laboratori organizzati, nell'a.a. 2019-20, dal Sistema Bibliotecario di Ateneo, di interesse anche per gli studenti del CdS, si ricordano i seguenti:

- Laboratorio formativo su 'Il portale del sistema bibliotecario' (a cura del personale SBA - Sistema Bibliotecario di Ateneo) tenuto in occasione dell'Open Day organizzato in Dipartimento il 7 ottobre 2019;

- Laboratorio formativo su 'Il catalogo elettronico di Ateneo' (a cura del personale SBA);
- Laboratorio formativo su 'Il software di rete NILDE per lo scambio di documenti elettronici' (a cura del personale SBA).

Quanto ai laboratori organizzati dal Dipartimento per gli studenti del CdS, oltre a quelli relativi alla redazione degli atti delle simulazioni, giova richiamare i seguenti:

- laboratori di diritto calcistico su 'Le competenze delle leghe', 'Il contratto dei calciatori' e 'Il calciomercato' (a cura del Prof. F. Rende), che hanno coinvolto circa 100 studenti;
- laboratorio di diritto processuale penale europeo 'The Europeanization of Evidence Law in Transnational and Domestic Criminal Justice', con la partecipazione di studiosi di 8 sedi partner (Szeged, Lisbona, Santiago de Compostela, Complutense de Madrid, Salamanca, Treviri, Istanbul, Castilla-La Mancha) e la partecipazione attiva di dottorandi (italiani e stranieri) e laureandi del CdL, con interventi in inglese su questioni di diritto probatorio e cooperazione giudiziaria penale (coordinatore Prof. S. Ruggeri).

Nell'ottica di incrementare l'attività di laboratorio con riferimento alla redazione di contratti, va anche sottolineata la recente attivazione di un nuovo insegnamento: Laboratorio dei contratti.

Quanto alle visite di studio, si ricordano le seguenti recenti iniziative:

- visita organizzata dal Dipartimento di Giurisprudenza (in collaborazione con ELSA) presso la Corte costituzionale, la Camera dei deputati e il Senato della Repubblica e partecipazione a un'udienza pubblica della Corte costituzionale. Al termine dell'udienza gli studenti hanno incontrato un giudice costituzionale, Prof.ssa De Pretis, con la quale hanno discusso delle principali questioni oggetto del dibattito costituzionalistico. La visita, organizzata ogni anno dai docenti di diritto costituzionale (in particolare dal Prof. G. D'Amico), rientra tra le iniziative volte a favorire la conoscenza approfondita dei principali organi costituzionali;

- viaggio di istruzione a Strasburgo, al Consiglio d'Europa ed alla Corte europea dei diritti dell'uomo. Gli studenti hanno partecipato all'udienza della Corte europea sul caso 'M.N. and others v. Belgium'; quindi sono stati ricevuti dal giudice Paulo Pinto de Albuquerque, che ha risposto alle domande poste dagli studenti. E' stata anche organizzata una visita guidata del Palais de l'Europe ed un seminario sul 'Ruolo e le funzioni del Consiglio d'Europa', tenuto da un rappresentante dell'organizzazione (coordinatrice la Prof.ssa L. Panella).

Meritano di essere anche menzionati i corsi avanzati - della durata di almeno un mese - tenuti in lingua straniera da 'visiting professors' provenienti da prestigiose università europee (Rotterdam, Ghent, Nantes, Jaen, Cadice ecc.). Essi si propongono di assicurare una dimensione internazionale della didattica, a vantaggio sia degli studenti italiani che di quelli stranieri in mobilità. Inoltre, merita di essere ricordata un'iniziativa prestigiosa, di rilievo internazionale: dal 2 al 12 settembre 2019, l'Università di Messina ha ospitato la 28° edizione del Summer Course in Space

Law and Policy, la summer school europea di Diritto e politiche spaziali co-organizzata quest'anno dal nostro Ateneo e dall'European Centre for Space Law, alla quale hanno preso parte 40 studenti, per lo più provenienti da università straniere. Tra le 'altre iniziative', vanno anche richiamate quelle che si rivolgono a studenti con particolari esigenze (disabili, fuori corso da più anni, atleti, stranieri, lavoratori ecc.). L'Ateneo di Messina mette a disposizione degli studenti con disabilità un apposito ed efficace servizio di accompagnamento allo studio (delegata è la prof.ssa Carla Cambria), a cura di tutors specializzati, appositamente selezionati. Gli studenti del Corso sono sollecitati dal corpo docente a partecipare attivamente ai laboratori che ne potenziano le competenze trasversali (come quelli organizzati dal Sistema Bibliotecario di Ateneo su 'Il portale del sistema bibliotecario', 'Il catalogo elettronico di Ateneo'; Il software di rete NILDE per lo scambio di documenti elettronici'). Tra le altre iniziative organizzate dal CDS, si segnalano i seminari di lettura dei classici promossi dalla cattedra di Filosofia del diritto, avviati nel 2019 e tuttora in corso, dedicati prima al Leviatano di Thomas Hobbes e poi al Contratto Sociale di Jean-Jacques Rousseau. Si segnala, inoltre, il Cineforum per gli studenti del Dipartimento (ottobre 2021- maggio 2024) 'Diritti al cinema. Dai codici alla vita: occasioni di dibattito', organizzato presso una sala cinematografica cittadina su temi di interesse e attualità e su questioni giuridiche controverse. La proiezione è preceduta da una breve introduzione da parte di un docente e, al termine della visione, si apre un dibattito in sala con gli studenti. L'iniziativa è aperta anche agli studenti delle scuole, con finalità di orientamento agli studi giuridici. Ed, ancora, si evidenzia il Corso di eloquenza forense. Il Dipartimento di Giurisprudenza ha organizzato (anni accademici 2021/22, 2022/23 e 2023/24), un Corso di eloquenza forense (direttore la prof.ssa Pellegrino) della durata di 36 ore, indirizzato agli studenti che intendono migliorare le loro abilità comunicative e acquisire le tecniche di argomentazione giuridica da applicare nell'ambito delle professioni legali, ma anche all'interno di imprese, società, enti, autorità pubbliche. Nel mese di aprile 2022 è stato creato un canale youtube del Dipartimento di Giurisprudenza nel quale saranno pubblicati i video dei principali eventi scientifici, formativi e di orientamento, organizzati dal Dipartimento. <https://www.youtube.com/channel/UCBvxc0vt0FrzqcUbZrlg1ag> Il 3 febbraio 2023 è stato organizzato un incontro di presentazione del progetto 'DI SEA GUAL' (Developing an International Strategy in the Euromediterranean Area on the Goods for an Updated Anthropic Loop). Il 22 e 23 febbraio 2024 è stato organizzato il Convegno inaugurale del progetto 'DI SEA GUAL' (Developing an International Strategy in the Euromediterranean Area on the Goods for an Updated Anthropic Loop). Il 17 e 18 maggio 2024 si è svolta a Castiglione di Sicilia (Ct) la prima Conferenza didattica del Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università di Messina. Viene periodicamente aggiornata una pagina del sito del Dipartimento nella quale sono segnalati alcuni bandi per Premi di laurea, Borse di studio, premi per la ricerca ed altro, ai quali possono essere interessati a partecipare gli studenti dei Corsi di laurea del Dipartimento di Giurisprudenza, oltre che i laureandi, i laureati, i dottori di ricerca ed i giovani ricercatori. <https://giurisprudenza.unime.it/it/servizi/borse-di-studio-e-premi-studenti-e-laureati>

– **Proposte**

Si propone di continuare nell'implementazione delle misure innovative, già individuate per il rilancio del Corso di Studi per l'a.a. 2020- 2021, con modifica del RAD, come individuate in sede di Analisi e Valutazione del presente Riquadro

Quadro E - Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA- CdS

– **Verifica del grado di applicazione delle proposte formulate dalla CPDS nella Relazione precedente**

Mancando delle proposte nella Relazione annuale CPDS 2023, non è possibile operare alcuna valutazione comparativa.

– **Analisi e Valutazione**

Il coordinatore del Corso di Laurea magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza ha reso disponibili a tutti i componenti del Dipartimento i documenti in esame sin dalla loro stesura, ai fini dell'approvazione. La SUA-CdS risulta accurata nelle informazioni contenute e nell'elaborazione dei dati riportati, nonché accessibile da parte degli studenti ed esauriente nell'illustrazione dei singoli quadri che la compongono.

Il documento è chiaro ed esaustivo nel descrivere il 'Corso di studi in breve', con completezza di riferimenti e collegamenti ipertestuali riguardo: alle modalità di aggiornamento e valorizzazione dei contenuti formativi relativamente alle esigenze del mondo del lavoro e delle professioni (Quadro A1); al profilo professionale ed ai possibili sbocchi occupazionali (Quadro A2, a e b); alle conoscenze richieste per l'accesso al Corso e le modalità adottate per la loro verifica ed eventuale integrazione (Quadro A3); agli Obiettivi formativi specifici, sia di carattere generale che per singoli ambiti disciplinari, ed ai risultati di apprendimento attesi (Quadro A4, a, b e c), ivi incluse le caratteristiche e modalità di svolgimento della prova finale (Quadro A5).

Analoghe considerazioni positive, in termini di completezza delle informazioni rese disponibili, possono correlarsi anche agli ulteriori riquadri B e più segnatamente: (Quadro B5) sull'orientamento in ingresso e tutorato in itinere, sull'assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno, sull'assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti, accompagnamento al lavoro.

– **Proposte**

Si propone di sottolineare maggiormente le informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-Cds



Quadro F - Ulteriori proposte di miglioramento

- **Verifica del grado di applicazione delle proposte formulate dalla CPDS nella Relazione precedente**

- **Analisi e Valutazione**

- **Proposte**

Corso di Laurea in Consulente del lavoro e scienze dei servizi giuridici [Classe L-14 Scienze dei servizi giuridici]

Quadro A - Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti

– Verifica del grado di applicazione delle proposte formulate dalla CPDS nella Relazione precedente

Molteplici fattori, enucleabili dalla verifica condotta sul punto A della Relazione annuale CPDS 2022, confermano l'elevata qualità della didattica del Corso di Laurea di primo livello in Consulente del lavoro e scienze dei servizi giuridici [Classe L-14 Scienze dei servizi giuridici] presso le sedi di Messina e Priolo.

Gli insegnamenti sono, anzitutto, affidati, nella quasi totalità, a professori ed a ricercatori del Dipartimento i quali appartengono ai SSD di riferimento, o a settori affini, come disposto dalla regolamentazione di Ateneo in materia di conferimento dei carichi didattici.

L'elevata qualificazione del corpo docente del Dipartimento è attestata dai risultati positivi della valutazione della qualità della ricerca (VQR) e dall'indice di successo delle abilitazioni scientifiche nazionali.

Le attestazioni di gradimento derivano, altresì, da un efficace lavoro di organizzazione posto in essere dalla segreteria didattica e dai docenti stessi che si sono impegnati a calendarizzare le lezioni nel rispetto esclusivo delle esigenze degli studenti.

Lo svolgimento di una didattica di qualità è dovuto, inoltre, alla sollecitudine con cui i titolari dei singoli insegnamenti predispongono i relativi programmi, resi pubblici agli studenti con l'apposito e tempestivo inserimento nella piattaforma ESSE3 prima dell'inizio delle lezioni.

L'elevato interesse degli studenti per gli argomenti trattati conferma - poi - la cura e attenzione con cui i docenti del Corso di Laurea di primo livello in Consulente del lavoro e scienze dei servizi giuridici preparano lezioni e/o esercitazioni, organizzano incontri improntati alla multidisciplinarietà e/o interdisciplinarietà, offrendo ampie opportunità di approfondimento e confronto.

Dall'analisi dei dati è emersa l'estrema disponibilità dei docenti a rendere spiegazioni e chiarimenti, fornendo gli stessi costante assistenza durante gli orari di ricevimento, attraverso tempestive risposte alle richieste degli studenti via e-mail o mediante appositi servizi di tutorato o corsi di recupero.

Come emerge dai dati, estremamente positivo è stato anche il giudizio degli studenti avuto riguardo alla qualità dei servizi resi in periodo di emergenza sanitaria, a dimostrazione di come docenti e segreterie siano stati pienamente disponibili, seppur in modalità telematica, al fine di soddisfare le esigenze degli studenti.

– Analisi e Valutazione

Le opinioni degli studenti sulla didattica erogata nel **Corso di laurea di primo livello in Consulente del lavoro e scienze dei servizi giuridici** [Classe L-14 Scienze dei servizi giuridici] sono state desunte dai dati pubblicati dal Nucleo di Valutazione al sito <https://xanto.unime.it/valDID/> e raccolti mediante la compilazione dei questionari AVA (Allegato IX del documento

Quadro A - Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti

‘Autovalutazione, Valutazione e Accreditamento del sistema universitario Italiano’ approvato dal Consiglio Direttivo dell’ANVUR per lo sviluppo del sistema di accreditamento e valutazione delle università).

Sono stati predisposti quattro questionari, di cui due, AVA n. 1 e AVA n. 3, per gli studenti frequentanti e non del I semestre; e due, AVA n. 1 e AVA n. 3 per i frequentanti e non del II semestre.

Relativamente alle **modalità di preparazione e segnalazione dell’avvio della procedura di rilevazione, dei tempi di somministrazione dei questionari, delle procedure di sollecito**, occorre premettere che è prassi della Segreteria della Direzione del Dipartimento segnalare, su sollecitazione del delegato e Referente AQ per la Didattica, la Ricerca e la Terza missione, l’avvio della *Rilevazione delle opinioni degli studenti (ROS)*, al fine di coinvolgere i docenti nell’attività di sensibilizzazione alla compilazione dei questionari. In particolare, con riferimento all’a.a. di riferimento, la compilazione dei questionari delle opinioni degli studenti è avvenuta avvalendosi della tradizionale area web studenti di ESSE3.

Si segnala, ancora, che i docenti, anche su impulso dei Coordinatori dei CdS, hanno informato gli studenti della scelta del Presidio di Qualità d’istituire le c.d. ‘*Settimane della valutazione*’. È stato, al riguardo, chiarito agli studenti che, pur se la compilazione dei questionari resta possibile fino alla prenotazione degli appelli d’esame, lo scopo delle “*Settimane della valutazione*” è quello di far compilare il maggior numero di questionari in aula, in un momento temporalmente distante dagli appelli d’esame, al fine di evitare che lo stress dell’imminente prova valutativa possa influenzare la qualità delle loro risposte.

I docenti hanno dunque invitato gli studenti alla compilazione, oltre che dell’insegnamento/modulo tenuto in aula in quell’istante, anche di quelli le cui lezioni, eventualmente, siano già concluse. A tale scopo si è sospesa momentaneamente la lezione, dopo lo svolgimento dei 2/3 del corso, per permettere la compilazione in aula del questionario da parte degli Studenti, previa illustrazione dei contenuti della Guida alla compilazione dei Questionari Opinione Studenti tramite AppUniME, predisposta dall’Unità di Coordinamento Tecnico Analisi dei dati e Sistema di AQ, dall’Unità Organizzativa Supporto al Sistema di AQ, nonché dall’Unità Operativa Supporto PQA.

L’AppUniME elenca automaticamente gli insegnamenti su cui ogni studente è tenuto a esprimere la propria opinione per l’a.a. corrente. Tale applicazione somministra, per ciascun insegnamento/modulo, il questionario da compilare. Lo studente, sotto la propria responsabilità, ha la possibilità, sia avvalendosi della tradizionale area web studenti di ESSE3 che dell’AppUniME, di dichiararsi frequentante, ove abbia partecipato ad almeno il 50% dei 2/3 delle lezioni relativo all’insegnamento/modulo valutato.

Il questionario è pseudo anonimo. La scelta per la pseudonimizzazione dei dati è la più coerente rispetto alle esigenze di adeguamento al GDPR, in quanto consente di conservare le informazioni di profilazione dell’utente in una forma tale che ne impedisca l’identificazione.

Quadro A - Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti

All'interno di ESSE3, ogni studente, ogni insegnamento/modulo e ogni questionario compilato sono identificati con delle chiavi numeriche univoche. Per ogni questionario compilato, ESSE3 conserva solo l'associazione tra la chiave identificativa dello studente e l'insegnamento/modulo valutato, al fine di evitare che il questionario relativo a un insegnamento/modulo venga riproposto più volte; ma non è memorizzata l'associazione tra il questionario e lo studente che lo ha compilato. In tale modo, il sistema conosce l'insegnamento/modulo per il quale ogni studente ha espresso la propria opinione, ma non il nome dello studente che ha compilato il questionario.

I dati della rilevazione sono messi a disposizione (attraverso il sistema di rendicontazione online ValDID - <https://xanto.unime.it/valDID>) di tutti i soggetti interessati, compresi i Docenti, in forma aggregata, alla fine di ogni semestre. Su ValDID, oltre a non essere importati i dati relativi agli studenti, a maggior garanzia dell'anonimato di ogni studente, non sono visualizzati i risultati per gli insegnamenti/moduli con un numero di schede compilate inferiore a 4.

Le opinioni degli studenti sui servizi e sulle strutture, invece, sono state desunte dal questionario "Satisfaction 2023", redatto sulla base delle schede compilate dagli studenti.

Dall'analisi delle opinioni degli **studenti frequentanti** il Corso di Laurea Triennale in **Consulente del lavoro e scienze dei servizi giuridici (sede di Messina)** nell'a.a. 2023/2024 emerge non solo una positiva continuità con il precedente a.a. 2022/2023, ma, anche, una crescente soddisfazione per la qualità della didattica e per i servizi resi dalle segreterie.

In particolare, si evidenzia che:

1) le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti dal programma di esame dal 90,54% degli studenti frequentanti nel I semestre e dal 95,24% di quelli del II semestre (percentuale in linea, nel complesso, con quella del precedente a.a.: 93,88% al I semestre e 92,94% al II semestre);

2) il carico di studio è stato ritenuto proporzionato ai crediti assegnati dal 100% e dal 93,65% (dati in crescita rispetto al 97,96% e al 90,59% registrati nell'a.a. precedente);

3) il giudizio relativo al materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per il 100% e per il 93,65% (dati in media rispetto al 97,96% e al 98,93% rilevati nell'a.a. precedente);

4) il 95,94% nel I semestre e il 93,65% nel II semestre (rispetto ai dati precedenti del 95,91% e del 94,12% dell'a.a. precedente) hanno ritenuto come le modalità di effettuazione dell'esame siano state definite in modo chiaro;

5) il 93,24% ed il 100% (rispetto al 97,96% e al 94,12%) sono soddisfatti del rispetto degli orari di svolgimento delle attività didattiche;

6) il 98,65% ed il 96,82% (in lieve flessione rispetto al 100% ed al 98,83% dell'a.a. 2022/2023) ritengono adeguata la capacità del docente di stimolare l'interesse verso la disciplina;

7) il 95,95% ed il 96,83% (dati poco più bassi rispetto al 97,96% e al 98,83% dell'a.a. precedente) hanno risposto positivamente circa la chiarezza espositiva del docente;

8) il 59,46% ed il 57,14% (in lieve crescita rispetto ai precedenti 53,06% e 56,47%) hanno reputato utili le attività didattiche integrative organizzate nell'ambito del corso per

Quadro A - Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti

l'apprendimento della materia;

9) il 98,64% ed il 93,65% degli studenti frequentanti (percentuali in diminuzione rispetto al 100% e al 98,83% dell'a.a. 2022/2023) hanno sottolineato la coerenza degli insegnamenti svolti con quanto indicato sul sito;

10) per il 97,29% ed il 100% degli studenti (dati precedenti: 100% e 96,47%), il docente è stato reperibile per spiegazioni e chiarimenti;

11) il 98,65% ed il 100% (percentuali in linea rispetto al 100% e al 97,65% dell'a.a. 2022/2023) sono interessati agli argomenti trattati nel corso.

Con riferimento ai risultati emersi dalle suddette valutazioni, si nota un gradimento da parte degli studenti frequentanti pienamente in linea, nell'insieme, con quello registrato nell'a.a. precedente.

Pur se già assai positivi, questi risultati potranno essere senz'altro ulteriormente migliorati grazie ai suggerimenti forniti dagli stessi studenti. Il 5,68% ed il 10,53% (rispetto all'1,79% e all'8,08% dell'a.a. 2022/2023) propongono di alleggerire il carico didattico complessivo; il 2,27% ed il 5,26% (rispetto al 3,57% e 2,02% precedenti) di aumentare l'attività di supporto alla didattica; il 12,50% ed il 11,84% (dati precedenti: 12,58% e 8,08%) d'inserire prove d'esame intermedie; il 3,41% e il 3,95% (in calo rispetto al 7,14% e al 4,04% passati) di migliorare il coordinamento con altri insegnamenti; il 3,41% e il 2,63% (in diminuzione rispetto al 5,36% e al 4,04%) di fornire più conoscenze di base; il 6,82% ed il 5,26% (in leggera crescita rispetto ai precedenti 3,57% e 3,03%) di migliorare la qualità del materiale didattico; il 2,27% ed il 5,26% (rispetto all'1,79% del I semestre dello scorso a.a.) di fornire in anticipo il materiale didattico.

Siffatti suggerimenti sono stati già presi in esame e, anche a seguito delle osservazioni che gli studenti potranno fornire nelle sedi opportune (Commissione paritetica, Commissione AQ CdL, Consiglio di CdL, Consiglio di Dipartimento) e/o agli organi competenti (Direttore, Coordinatore del CdL, personale dell'Ufficio Didattica e della Segreteria di Direzione) e anche 'on-line', si farà in modo di adottare gli opportuni correttivi affinché siano messi in pratica.

La valutazione espressa dagli **studenti non frequentanti** (Schede n. 3 AVA) traccia, anch'essa, un bilancio estremamente positivo circa la qualità del Corso.

In particolare, si evidenzia che:

1) le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti dal programma di esame dal 75,75% degli studenti del I semestre e dall'88,89% del II semestre (i dati precedenti erano, rispettivamente, 83,87% e 84,21%);

2) il carico di studio è stato ritenuto proporzionato ai crediti assegnati dal 90,9% e dal 94,45% (in crescita, nell'insieme, rispetto al 90,32% e all'85,96% registrati l'anno prima);

3) il giudizio relativo al materiale didattico (indicato e disponibile) è risultato adeguato per l'87,87% e per il 100% (in crescita rispetto all'87,09% e al 91,23% del precedente a.a.);

4) l'87,87% e il 91,66% (dati superiori ai precedenti 83,88% e 91,23%) hanno ritenuto come le modalità di effettuazione dell'esame siano state definite in modo chiaro;

Quadro A - Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti

5) il 93,94% e il 97,22% (in linea con i precedenti 93,55% e 96,49%) sono soddisfatti della disponibilità del docente a fornire chiarimenti e spiegazioni;

6) il 100% del I e del II semestre (in netta crescita rispetto al 93,55% e al 96,49% dell'a.a. 2022/2023) è interessato agli argomenti trattati nell'insegnamento.

Emerge, poi, dai suggerimenti forniti dagli studenti non frequentanti che il 2,78% e il 6,98% (rispetto al 7,32% e al 4,69% dell'a.a. 2022/2023) propongono di alleggerire il carico didattico complessivo; il 2,78% e il 2,33% (in calo, nel complesso, rispetto ai precedenti 2,44% e 6,25%) di aumentare l'attività di supporto alla didattica; il 5,56% e l'11,63% (rispetto al 9,76% e al 9,38% dell'a.a. 2022/2023) d'inserire prove d'esame intermedie; il 2,78% e lo 0% (rispetto allo 0% e al 3,12% registrati nell'a.a. precedente) di migliorare il coordinamento con altri insegnamenti; il 2,78% e il 9,30% (rispetto al 2,44% e al 6,25% precedenti) di fornire più conoscenze di base; l'11,11% e lo 0% (rispetto ai precedenti 2,44 e al 4,69%) di migliorare la qualità del materiale didattico; il 5,56% e il 2,33% (in calo rispetto al 14,63% e al 3,12% precedenti) di fornire in anticipo materiale didattico; il 2,78% e il 13,95% di attivare insegnamenti serali (rispetto ai precedenti 2,44% e 9,38%).

Anche codesti suggerimenti sono già stati, e ancor più saranno in futuro, valorizzati ai fini del miglioramento dell'offerta didattica.

Le opinioni degli studenti sui servizi e le strutture dell'Ateneo nel Corso di Laurea Triennale in **Consulente del lavoro e scienze dei servizi giuridici (sede di Messina)** per l'a.a. 2023/2024 sono state desunte dai dati pubblicati nel **questionario "Satisfaction 2023"**. Ai quesiti ha risposto il 31,2% degli studenti frequentanti e il 68,8% di quelli non frequentanti nel I semestre; il 36,6% degli studenti frequentanti e il 36,4% degli studenti non frequentanti nel II semestre.

Nel dettaglio, relativamente ai quesiti posti dal Nucleo di valutazione, hanno espresso un giudizio complessivamente positivo:

1) il 66,7,2% e il 74,2% (in crescita rispetto ai precedenti 61,6% e 61,1%) degli studenti del I e del II semestre, a proposito dei servizi dell'Unità di Staff alla Didattica del Dipartimento;

2) il 69,6% e il 72,6% (dati dell'a.a. precedente: 58,8% e 77,%), in relazione ai servizi erogati dalla Segreteria Studenti "amministrativa";

3) il 64,5% e il 71% (dati precedenti: 58,2% e 72,2%), sulle aule in cui vengono svolte le attività didattiche frontali;

4) il 57,2% e il 67,7% (rispetto al 54,2% e al 77,8% precedenti), circa gli spazi e le aule riservate allo studio individuale (biblioteche, aule studio);

5) il 50,7% e il 57,5% (rispetto al 46,9% e 66,7% precedenti), con riguardo alle aule informatiche ed ai laboratori specialistici.

Ancora sulla base dei dati pubblicati dal Nucleo di Valutazione all'indirizzo internet <https://xanto.unime.it/valDID/>, è stato, altresì, possibile esaminare le opinioni degli studenti sulla didattica erogata nel Corso di Laurea Triennale in **Consulente del lavoro e scienze dei servizi giuridici presso la sede di Priolo**.

Quadro A - Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti

Più precisamente, dalle opinioni degli **studenti frequentanti** è emerso che:

- 1) le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti dal programma di esame rispettivamente dal 100% e dal 75% degli studenti del I e del II semestre (rispetto al 100% e al 95,25% dell'a.a. 2022/2023);
- 2) il carico di studio è stato ritenuto proporzionato ai crediti assegnati dal 100% e dal 100% (rispetto al 100% di entrambi i semestri dell'a.a. precedente);
- 3) il giudizio relativo al materiale didattico (indicato e disponibile) è ritenuto adeguato dal 100% degli studenti dei due semestri (come per entrambi i semestri dell'a.a. precedente);
- 4) il 100% in entrambi i semestri (rispetto al 100% dei semestri dell'a.a. precedente) ha ritenuto che le modalità di effettuazione dell'esame siano state definite in modo chiaro;
- 5) il 100% di entrambi i semestri (in linea con il 100% precedente) è soddisfatto del rispetto degli orari di svolgimento delle attività didattiche;
- 6) il 100% nel I e nel II semestre (rispetto al 100 nell'a.a. 2022/2023) ritiene adeguata la capacità del docente di stimolare l'interesse verso la disciplina;
- 7) il 100% di entrambi i semestri (rispetto al 100% dell'a.a. 2022/2023) ha risposto positivamente sulla chiarezza espositiva del docente;
- 8) il 40% e il 75% (in diminuzione rispetto al 76,92% e all'85,72% precedenti) hanno reputato utili le attività didattiche integrative organizzate nell'ambito del corso per l'apprendimento della materia;
- 9) il 100% nel I semestre e nel II semestre (così anche nell'a.a. 2022/2023) ha sottolineato la coerenza degli insegnamenti svolti con quanto indicato sul sito;
- 10) per il 100% degli studenti di entrambi i semestri (rispetto al precedente 100% di entrambi i semestri precedenti), il docente è reperibile per spiegazioni e chiarimenti;
- 11) il 100% nel I e nel II semestre (rispetto al 100% dei due semestri dell'a.a. precedente) è interessato agli argomenti trattati nel corso.

I suggerimenti proposti dagli studenti presentano percentuali particolarmente basse, essendo pari al 66,67% e al 50,00%, rispettivamente nei due semestri, la percentuale di studenti che non danno alcun suggerimento; solo le seguenti proposte risultano formulate: inserire prove di esame intermedie (16,67% nel I semestre e 25% nel II semestre, rispetto al 21,43% e allo 0% dell'a.a. precedente); alleggerire il carico didattico complessivo (16,67% nel I semestre, 0% nel II semestre); attivare insegnamenti serali (0% nel I semestre, ma 25% nel II). I suddetti suggerimenti, pur non costituendo criticità, avuto riguardo all'ampia soddisfazione espressa dagli studenti, saranno tenuti presenti e attentamente valutati nelle opportune sedi.

Giudizi altrettanto positivi sulla qualità del Corso di Laurea Triennale in **Consulente del lavoro e scienze dei servizi giuridici presso la sede di Priolo** sono stati resi anche dagli **studenti non frequentanti** (schede n. 3 AVA); in tale caso, è stato però possibile tener conto soltanto dei risultati del II semestre, non essendo i risultati del I semestre visibili per motivi di privacy, in quanto

Quadro A - Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti

il numero di schede valutate è stato inferiore a 4.

In particolare:

1) il 100% del II semestre (come nel II semestre dell'a.a. precedente) ha dichiarato che le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma di esame;

2) il 100% (in netto miglioramento rispetto all'83,34% dell'a.a. precedente) ha valutato il carico didattico proporzionato ai crediti associati all'insegnamento;

3) il 100% (come nello stesso semestre dell'a.a. precedente) ha considerato adeguato il materiale didattico reperibile;

4) il 100 % (come nello stesso semestre dell'a.a. precedente) ha ritenuto chiare le modalità di svolgimento dell'esame;

5) il 100% (come nello stesso semestre dell'a.a. precedente) ha dato atto della disponibilità del docente per chiarimenti e spiegazioni;

6) il 100% si è dichiarato interessato agli argomenti oggetto degli insegnamenti.

Non sono emersi suggerimenti da parte degli studenti non frequentanti del II semestre, i quali, nel 100% delle schede, hanno ritenuto di non formulare alcun suggerimento.

Le opinioni degli studenti circa i servizi e le strutture nel Corso di Laurea Triennale in **Consulente del lavoro e scienze dei servizi giuridici presso la sede di Priolo**, per l'a.a. 2023/2024, sono state attinte grazie al questionario **"Satisfaction 2023"**. Ai quesiti hanno risposto il 36,4% degli studenti frequentanti e il 63,6% di quelli non frequentanti nel I semestre; il 20% degli studenti frequentanti e l'80% di quelli non frequentanti nel II semestre.

Nel dettaglio, alle domande del Nucleo di valutazione hanno espresso un giudizio nel complesso positivo:

1) rispettivamente il 45,5% e il 60% degli studenti del I e del II semestre (percentuali in calo rispetto ai precedenti 71,4% e 75%), circa i servizi dell'Unità di Staff alla Didattica del Dipartimento;

2) il 69,6% e il 46% (in diminuzione rispetto ai precedenti 71,5% e 75%), in relazione ai servizi erogati dalla Segreteria Studenti "amministrativa";

3) il 45,5% e il 40% (in netto calo rispetto ai dati precedenti: 85% e 75%), sulle aule in cui vengono svolte le attività didattiche frontali;

4) il 45,5% e il 40% (rispetto ai precedenti 71,4% e 50%), circa gli spazi e le aule riservate allo studio individuale (biblioteche, aule studio);

5) il 27,3% e il 26,7% (in calo rispetto al 64,3% e al 50% precedenti), con riguardo alle aule informatiche ed ai laboratori specialistici.

L'elevata qualità della didattica dei Corsi di Laurea Triennale in **Consulente del lavoro e scienze dei servizi giuridici**, incardinati presso le sedi di Messina e Priolo, è dovuta – come desumibile dai dati sopra visti – da molteplici fattori. Gli insegnamenti sono affidati, nella quasi totalità, a professori ed a ricercatori del Dipartimento appartenenti ai SSD di riferimento o a settori affini, come disposto dalla regolamentazione di Ateneo in materia di conferimento dei carichi

Quadro A - Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti

didattici. L'elevata qualificazione del corpo docente del Dipartimento è attestata dai risultati positivi della valutazione della qualità della ricerca (VQR) e dall'indice di successo delle abilitazioni scientifiche nazionali. Le attestazioni di gradimento derivano, altresì, da un efficace lavoro di organizzazione posto in essere dalla segreteria didattica e dai docenti stessi, i quali s'impegnano a calendarizzare le lezioni nel rispetto esclusivo delle esigenze degli studenti e a predisporre tempestivamente i programmi di studio, sì da poterli rendere accessibili agli studenti, attraverso l'apposito inserimento nella piattaforma ESSE3, prima dell'inizio delle lezioni. L'elevato interesse degli studenti verso gli argomenti trattati conferma, poi, la cura e l'attenzione con cui i docenti del Corso di Laurea Triennale in Consulente del lavoro e scienze dei servizi giuridici preparano lezioni e/o esercitazioni, organizzano incontri improntati alla multidisciplinarietà e/o interdisciplinarietà, offrendo ampie opportunità di approfondimento e di confronto. Dall'analisi dei dati è, inoltre, emersa l'assoluta disponibilità dei docenti a rendere spiegazioni e chiarimenti, durante gli orari di ricevimento, mediante tempestive risposte alle richieste degli studenti giunte via e mail, o ancora avvalendosi degli appositi servizi di tutorato o di corsi di recupero.

– Proposte

Si propone di integrare le domande sottoposte con nuovi quesiti riguardanti espressamente i problemi del Dipartimento, in modo da poter favorire al meglio l'utilizzazione delle strutture e della strumentazione in possesso.

Quadro B - Analisi e proposte in merito ai materiali e ausili didattici e alle strutture per la didattica (laboratori, aule, attrezzature, ecc.) in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato

– Verifica del grado di applicazione delle proposte formulate dalla CPDS nella Relazione precedente

Con riguardo al Quadro B si registra nel 2024 una maggiore adeguatezza delle strutture per la didattica: biblioteche, laboratori, aule studio.

In particolare, si confida che l'accorpamento dei locali per i servizi e la didattica nella sede centrale possa continuare a offrire, nella prospettiva indicata dalla Relazione annuale CPDS 2022, una nuova cornice per le iniziative, pure individuate dalla Commissione paritetica e già avviate e in corso (vedi CINEFORUM), volte a dare identità, previo ripensamento degli spazi già esistenti all'interno del plesso monumentale dell'Ateneo, a 'luoghi di aggregazione e scambio culturale' per studenti e docenti, assimilabili al modello del Campus universitario.

Rimane ancora attuale la proposta volta a:

proseguire e completare l'opera di ammodernamento dei locali di pertinenza del Dipartimento di Giurisprudenza, già intrapresa dall'Amministrazione centrale.

– Analisi e Valutazione

Con riguardo alle metodologie di trasmissione della conoscenza e delle abilità (lezioni frontali, attività didattiche integrative, esercitazioni, tutorati, laboratori), nonché

all'adeguatezza degli stessi rispetto al raggiungimento dei livelli di apprendimento attesi, il livello di apprezzamento degli studenti, come emerso dalle rilevazioni di cui alle schede n. 1 e 3 AVA e schede n. 1 e 3 AVA, è stato oggetto di analisi alla precedente lettera A, alla quale si rinvia.

Come si desume dalla SMA del Corso incardinato presso la sede di Messina, il dato degli iscritti regolari ai fini del CSTD, immatricolati puri al CdS in oggetto, si presenta in diminuzione dal 2020 al 2021 (da 80 a 56 unità) e dal 2021 al 2022, in cui si registrano 51 unità. Nell'anno di rilevazione (2023), al contrario, si evidenzia un aumento (53 unità), nonostante il trend generalizzato di decrescita a livello di Area (da 164 unità nel 2021 alle 150 nel 2022, alle 148 nel 2023.) L'indicatore conferma il **risultato fruttuoso delle strategie messe in campo dal Dipartimento**, anche a livello di revisione dell'offerta formativa, con la previsione di un primo anno di percorso comune ai tre *curricula* in cui si articola il Corso di Studi e conseguente alleggerimento dei CFU conseguibili al primo anno. Per far fronte alle difficoltà degli studenti nel mantenere la regolarità delle carriere sin dal primo anno di Corso, il Dipartimento ha anche adottato misure per supportarne il percorso formativo e, in particolare, attività di tutorato e corsi di recupero, già fortemente sollecitati dal Gruppo AQ nella precedente SMA ed erogati a partire dal secondo semestre dell'a.a. 2021-2022.

Il dato degli iscritti regolari ai fini del CSTD, immatricolati puri al CdS, della sede di Priolo, si presenta in diminuzione dal 2020 al 2021, (da 14 a 8 unità), e dal 2021 al 2022, in cui si registrano 4 unità, e costante nel 2023 (4 unità). A livello di Area si registra una crescita altalenante (da 158 nel 2020 a 164 nel 2021, e poi un calo nel 2022 con 160 unità e un ulteriore calo nel 2023 con 148 unità). Il dato del CdS è quindi in linea con la decrescita della media registrata nell'Area territoriale di riferimento.

Ancora dalla SMA del Corso di Messina, risulta che negli anni 2018-2021 si era assistito ad un abbassamento della percentuale (-20,4% circa) di studenti iscritti entro la durata normale del CdS, che abbiano acquisito almeno 40 CFU. Il valore, infatti, era sceso dal 39,7% del 2018 al 19,3% del 2021. Sia pure distante dalle percentuali registratesi, rispettivamente nell'area geografica di riferimento pari a 67%, e quella nazionale pari al 56,7%, il dato del 2022 registra una ripresa conseguendo il valore del 20,0%. Di questo dato va offerta una lettura alla luce dell'importante revisione dell'ordinamento del Corso, ormai andata a regime, con un alleggerimento delle materie da sostenere in un primo anno comune a tutti gli indirizzi con riduzione dei CFU, per rendere più agevole il conseguimento dell'obiettivo. Relativamente alla sede di Priolo-Gargallo, l'indicatore consegue un incremento di percentuale passando dal 5,3% nel 2020 al 18,8% nel 2021 per poi assestarsi al 25,0% nel 2022, sia pure non riuscendo a superare le percentuali conseguite in Area geografica e nazionale, rispettivamente, del 64,3% e 53,8%.

Le risultanze dimostrano come l'attività didattica sia improntata alla primaria e centrale **considerazione delle esigenze e delle aspettative dello studente**, alla costante attenzione alle aspirazioni di crescita culturale dei giovani, ai loro bisogni ed alle eventuali difficoltà che incontrano nel loro percorso, anche attraverso specifiche e validate attività di orientamento in ingresso, *in itinere* ed in uscita, tra cui le azioni di diffusione dell'offerta formativa, di accompagnamento negli studi (tutorato didattico, corsi di recupero e potenziamento) e di

supporto nell'ingresso nel mondo del lavoro (tirocini professionalizzanti, laboratori, servizi di *placement*).

L'**organizzazione della didattica**, sia nella sede di Messina che in quella di Priolo-Gargallo, prevede una articolazione semestrale degli insegnamenti erogati in modalità convenzionale, con lezioni frontali, anche interattive, esercitazioni e seminari, laboratori. Le attività didattiche includono anche workshops, simulazioni, redazione di atti e attività di tirocinio.

I corsi sono tenuti in lingua italiana.

Le conoscenze teoriche sono consolidate attraverso **attività di taglio eminentemente pratico**, come laboratori e tirocini formativi e di orientamento, che consentono agli studenti di acquisire specifiche abilità attraverso il confronto con il mondo del lavoro.

I **laboratori**, realizzati con l'attiva partecipazione di imprese e professioni, coprono settori emergenti di grande interesse anche nell'ottica delle nuove sfide dell'era digitale, come la gestione della crisi d'impresa, i contratti d'impresa e di welfare aziendale, i contratti della P.A, il diritto privato della robotica e dell'intelligenza artificiale, la protezione dei dati personali, gli illeciti informatici, la genetica del crimine.

Nell'ambito del Corso di laurea Triennale in Consulente del lavoro e scienze dei servizi giuridici viene promosso lo svolgimento, sulla base di apposite convenzioni, di attività formative (tirocini e stage) utili per l'inserimento nel mondo del lavoro e volte ad agevolare le scelte professionali, mediante la conoscenza diretta del settore lavorativo cui il titolo di studio può dare accesso. I **tirocini curriculari**, realizzati presso uno dei numerosi enti pubblici e privati, istituzioni nazionali ed estere, professionisti italiani o stranieri con cui il Dipartimento ha concluso specifici accordi per la formazione curriculare, consentono allo studente di acquisire strumenti operativi idonei a fornire risposte adeguate alle problematiche emergenti nella dinamica professionale. In particolare, la didattica programmata prevede un tirocinio curriculare obbligatorio, coerente col percorso scelto. Le attività di tirocinio curriculare obbligatorio o facoltativo sono finalizzate a porre lo studente in contatto con le realtà lavorative più adeguate alla sua preparazione ed al suo arricchimento professionale, e costituiscono una prima reale opportunità per cominciare ad accumulare l'esperienza lavorativa necessaria per una successiva stabile occupazione. Le attività di tirocinio facoltativo costituiscono uno dei criteri di determinazione del voto di laurea previsti dal Regolamento Didattico del Corso di studio. In vista di questo impegno, è stata istituita una **Commissione tirocini** con il compito di coordinare la gestione amministrativa dei tirocini curriculari obbligatori e di altre attività di tirocinio svolte dagli studenti dei Corsi di laurea del Dipartimento.

Il Corso di studi offre agli studenti del *curriculum* in Consulente del Lavoro ed esperto per la sicurezza la possibilità di anticipare il tirocinio professionalizzato, funzionale al conseguimento dell'abilitazione professionale, che – in forza di specifiche convenzioni con gli ordini professionali che insistono sul territorio – può essere avviato (per un semestre) durante l'ultimo anno di studi.

Particolarmente apprezzati dagli studenti del CdL, e ormai consolidati, sono i tirocini convenzionati presso l'Avvocatura del Comune di Messina e l'Autorità Portuale di Messina, nel corso dei quali i tirocinanti si confrontano con complesse questioni relative al contenzioso di tali Amministrazioni e spesso assistono alle udienze. Molto ambiti anche i tirocini presso gli uffici

dell'INPS. Le nuove Convenzioni stipulate sono in costante crescita. Si tratta prevalentemente di nuovi Comuni e di diversi studi legali, di commercialisti e consulenti del lavoro, oltre che di società private. Recente è la disponibilità manifestata dal Dipartimento della Funzione Pubblica e del Personale Regione Siciliana, Assessorato Autonomie Locali, ad accogliere, presso i propri uffici centralizzati di Palermo, studenti in tirocinio curriculare provenienti anche dal nostro Dipartimento.

Sono, infine, attivi accordi per tirocinio anche con università extraeuropee (Argentina, Messico, Cile, Cina, Brasile) ed una fitta rete di collaborazioni instaurate dai docenti afferenti al CdL con colleghi di prestigiose università italiane ed europee (es. Sorbonne-Paris 1, Nantes, Oslo, Rotterdam, Gent, Granada, Cordova, Cadice, Paesi Baschi) ed extra-europee (es. Columbia e Harvard University), nonché organizzazioni internazionali, quali Eurocontrol (Bruxelles).

La funzione didattica si esprime anche nelle numerose **attività di orientamento** (progetti di alternanza scuola/lavoro e PCTO, percorsi POT, seminari di familiarizzazione con gli insegnamenti di base), organizzate anche in collaborazione con gli Istituti scolastici, al fine di favorire scelte consapevoli nei giovani e diffondere valori civici di legalità e giustizia. Nel Dipartimento di Giurisprudenza, presso il quale è incardinato il Corso di studio, è costituita una **Commissione per l'orientamento e il tutorato**, composta dal Direttore del Dipartimento, o da un suo delegato, che la presiede; dai Coordinatori dei Corsi di studio o dai docenti da essi delegati; da due studenti eletti dai rappresentanti degli studenti in seno al Consiglio di Dipartimento. La Commissione promuove attività di diffusione dei contenuti e delle finalità formative del Corso di studi o altre attività volte ad orientare la scelta degli studenti nella fase precedente alle iscrizioni; essa è impegnata, altresì, nelle attività di supporto agli studenti finalizzate a prevenire la dispersione ed il ritardo negli studi, provvedendo anche a raccordare il Corso di studio con gli attori del mercato del lavoro di riferimento per favorire gli sbocchi professionali e occupazionali dei laureati. La Commissione ha competenze inerenti anche alle funzioni di tutorato, proponendo attività didattiche integrative, di supporto e di recupero, finalizzate a consentire l'assolvimento di eventuali debiti formativi da parte degli studenti neo-immatricolati, nonché l'accesso al secondo anno di corso il più possibile in regola con il programma di studi. Vi rientrano anche le attività di tutorato finalizzate al potenziamento della preparazione dello studente, mediante approfondimenti personalizzati dei contenuti didattici, per il superamento di specifiche difficoltà di apprendimento.

Oltre ai servizi finalizzati al potenziamento della preparazione dello studente, anche mediante approfondimenti personalizzati dei contenuti didattici in caso di specifiche difficoltà di apprendimento, l'attività di tutorato è volta a sviluppare l'autonomia nelle scelte e nell'organizzazione dello studio, nonché nell'apprendimento critico, mediante l'utilizzo di strumenti e metodologie interattivi (dibattito, gruppi di studio, schemi, appunti, power point ecc.) che vengono adattati alle particolari esigenze degli utenti, tenendo conto dei risultati del monitoraggio delle singole azioni.

Tra le utilità strutturalmente assicurate agli studenti, si ricorda il **'front office'** curato dal personale addetto alla didattica, con il supporto dei tutor informativi del Dipartimento, il quale fornisce regolarmente i propri servizi anche on-line. Le attività di front office sono potenziate

anche dai **'colloqui di sostegno'** rivolti agli studenti che necessitano di supporto per difficoltà incontrate nello studio, e/o di consigli inerenti agli esami, ad attività formative (stage, tirocini ecc.) o ad eventuali trasferimenti tra corsi di laurea.

La stessa metodologia è alla base dei **Corsi di recupero e potenziamento**, attivi già dall'a.a. 2019-2020, tenuti per tutti gli insegnamenti del CdS e, in particolare, per gli insegnamenti previsti al primo anno del Corso, tra i quali figurano quelli i cui esami di profitto sono stati considerati idonei ad accertare l'assolvimento del debito OFA (Informatica giuridica e deontologia professionale). I corsi di recupero sono volti ad accertare le debolezze nelle conoscenze degli studenti con l'intento di superarle tramite una didattica mirata a colmare le lacune che i docenti sono chiamati a individuare attraverso verifiche iniziali. La modalità di svolgimento è telematica, la durata minima è di 12 ore ed è prevista una verifica finale volta ad accertare il superamento delle debolezze iniziali.

Quanto all'organizzazione dei servizi di tutorato, ad ogni immatricolato viene affidato un **docente tutor** (del cui nominativo è possibile prendere visione 'on-line' o in bacheca) con il compito di guidarlo durante l'intero percorso di studio. Pertanto, tutti i docenti del CdS sono impegnati nell'attività di orientamento *in itinere* e tutorato. Oltre ai docenti/tutor, il Corso di studi si avvale di **tutor didattici** selezionati secondo le procedure di Ateneo e dell'attività di didattica integrativa garantita dai ricercatori e cultori della materia.

Tra i servizi strutturati di orientamento, si ricorda l'attivazione, a far data dal 14 febbraio 2022, dello **Sportello di 'tutorato e orientamento'** presso la sede del Dipartimento, a disposizione di chiunque desideri informazioni e notizie sulle attività didattico-formative del Corso di studi. Lo Sportello, che opera in presenza nei giorni e orari indicati sul sito del Dipartimento, ma anche da remoto, è al servizio degli studenti delle scuole interessati all'offerta formativa e degli iscritti ai Corsi di studio del Dipartimento che necessitano di supporto durante il percorso formativo.

È, altresì, fornito supporto agli **studenti con esigenze particolari**, tanto che è prevista la possibilità di concordare percorsi flessibili per alcune categorie di studenti che si trovino in situazioni di difficoltà diverse dalla disabilità (fuori corso da un numero considerevole di anni, lavoratori, genitori con figli piccoli, stranieri, con gravi problemi di salute, atleti professionisti).

Il Corso di laurea mette a disposizione degli iscritti un servizio di **orientamento informativo a domanda** (anche 'on line'), curato dal delegato all'orientamento del Dipartimento, dai componenti della Commissione orientamento e tutorato e dai rappresentanti degli studenti, nonché da tutors di orientamento, didattici e informativi selezionati *ad hoc*, al fine di rispondere prontamente alle richieste di informazioni. Il Dipartimento ha anche attivato un **indirizzo di posta elettronica dedicato all'orientamento**, gestito dalla competente Commissione, e una stanza virtuale dove accogliere gli studenti interessati a ricevere notizie e informazioni sui Corsi e tenere colloqui di orientamento e sostegno.

Nel quadro delle attività di orientamento *in itinere* s'inserisce anche l'importante servizio assicurato dalla **Commissione Erasmus e mobilità internazionale** del Dipartimento che indirizza e supporta gli studenti nella scelta e nella organizzazione di esperienze di mobilità internazionale.

Il Dipartimento sollecita le esperienze di **internazionalizzazione** sia sul piano della didattica (studenti, docenti, *visiting professor*, doppio titolo di laurea) che della ricerca (gruppi di ricerca internazionali, *visiting researcher*). Sotto il profilo della promozione degli accordi internazionali, il Dipartimento di Giurisprudenza si prefigge precipuamente due obiettivi. Il primo consiste nella promozione della mobilità studenti e docenti, in modo da incentivare una sempre maggiore operatività degli accordi esistenti e recentemente stipulati con altri Atenei. L'intento è innanzitutto di favorire la frequenza di insegnamenti all'estero, ma anche quello di consentire agli studenti interessati l'avvio o la prosecuzione del loro percorso di ricerca all'estero in vista dell'elaborazione della tesi conclusiva del percorso di studi. Al riguardo, la figura del c.d. 'correlatore esterno' è stata prevista anche allo scopo di fornire una supervisione da parte di un docente straniero agli studenti, sempre più numerosi, interessati all'elaborazione, in lingua straniera, della tesi di laurea o della tesi conclusiva di percorsi di livello superiore (master, dottorato), svolta avvalendosi di ricerche condotte anche all'estero.

Il secondo obiettivo è quello di ampliare la rete di convenzioni Erasmus rispetto a quelle ascrivibili con lo Stato (la Spagna) che, al momento, annovera una più consolidata collaborazione e di promuovere, altresì, accordi al di fuori di tale sistema, per favorire la mobilità degli studenti e dei docenti del Dipartimento anche verso Università esterne all'area UE. Per vero, questo secondo obiettivo può ritenersi già conseguito, poiché risulta sensibilmente incrementato il numero di accordi stipulati su iniziativa di docenti del Dipartimento di Giurisprudenza, anche con Stati anglofoni, come l'Irlanda. In questo contesto, meritano, poi, particolare considerazione gli accordi quadro di cooperazione per la mobilità, stipulati dall'Ateneo con università straniere.

Il Corso di Laurea promuove ed incoraggia la partecipazione degli studenti e dei docenti ai programmi di mobilità e di scambio internazionali riconosciuti dall'Ateneo. A tal fine, ai sensi del nuovo Regolamento CdS, il Consiglio di CdL può riconoscere come attività curriculari di 'tirocinio formativo e di orientamento' eventuali attività svolte all'estero, anche al di fuori delle convenzioni Erasmus.

Nell'attuazione delle missioni istituzionali (ricerca, didattica e terza missione), il Dipartimento si avvale di una consolidata **rete di relazioni sul territorio**, a partire dalla collaborazione strutturata con i rappresentanti delle professioni giuridiche, con le associazioni di categoria, i soggetti istituzionali, gli enti pubblici e privati che insistono sull'area di riferimento. In particolare, il Dipartimento risulta capace di disegnare la propria offerta formativa alla luce di un'attenta analisi del contesto in cui si inseriscono le professionalità e dovranno essere spese le competenze cui sono orientati i corsi di studio attivati.

Le istanze della società civile sono costantemente presentate e discusse in seno ad un organo permanente, il **Comitato permanente di indirizzo**, che raccoglie esponenti delle professioni legali tradizionali, come pure di quelle più innovative, rappresentanti delle amministrazioni pubbliche, operatori delle imprese, del mercato e delle organizzazioni sociali. L'apporto partecipativo si esprime anche nei numerosi accordi e collaborazioni avviate con soggetti pubblici e privati per garantire agli studenti tirocini, esperienze di *stages* e percorsi di orientamento al lavoro.

Il Corso si propone come sicuro punto di riferimento nel territorio per la qualità degli studi, garantendo agli studenti, secondo rigorosi standard qualitativi, costantemente monitorati e verificati, una formazione aggiornata ed attenta alle istanze del territorio, una crescita reale e competenze all'avanguardia nel contesto professionale di riferimento.

Il Corso di laurea in Consulente del Lavoro e scienze dei servizi giuridici, *Curriculum* in Consulente del lavoro ed esperto per la sicurezza, attivato nella **sede di Priolo - Gargallo**, è un corso in replica che presenta la medesima offerta formativa attivata nella sede di Messina. L'offerta formativa prevede stage e tirocini presso enti e imprese, nazionali e internazionali, che gli studenti possono realizzare sulla base degli accordi conclusi dal Dipartimento. Di particolare interesse i periodi di formazione presso gli studi professionali e dei consulenti del lavoro, per consentire agli studenti di confrontarsi con il mondo delle professioni ed acquisire le corrispondenti abilità.

Con riguardo alla corrispondenza del materiale didattico al programma degli insegnamenti e alla coerenza con gli obiettivi formativi, la SUA-CdS indica chiaramente gli obiettivi del progetto formativo che sostanzia l'offerta del Corso di Laurea di primo livello in Consulente del lavoro e scienze dei servizi pubblici.

Il percorso di studi, in tutte le sedi, offre agli studenti una solida preparazione culturale e giuridica di base, cui è prioritariamente dedicato il primo anno comune del percorso, integrata da una approfondita conoscenza sia di specifiche aree dell'ordinamento giuridico, italiano ed europeo, sia di diversi ambiti disciplinari di carattere economico e sociale.

Dal secondo anno di corso gli studenti possono infatti optare per uno dei seguenti **tre curricula**:

- Consulente del lavoro ed esperto per la sicurezza;
- Operatore giuridico delle Amministrazioni Pubbliche di impresa;
- Criminologia e Scienze delle investigazioni private.

Il *curriculum* in **Consulente del lavoro ed esperto per la sicurezza** mira a formare giuristi esperti in gestione delle risorse umane ed organizzazione aziendale, responsabili del personale, legal manager e advisor di imprese e amministrazioni per la gestione dei rapporti di lavoro, ma anche operatori del settore sindacale, oltre che professionisti autonomi (consulenti del lavoro) e soggetti in grado di operare nei settori della sicurezza aziendale. L'offerta formativa ed i contenuti didattici sono programmati in stretta sinergia con gli ordini professionali dei consulenti del lavoro e delle amministrazioni pubbliche competenti nel settore della sicurezza sul lavoro, con i quali sono stati stipulati anche protocolli d'intesa finalizzati alla realizzazione di attività formative in comune e a facilitare l'ingresso dei giovani nel mercato del lavoro.

Il *curriculum* in **Operatore delle Amministrazioni Pubbliche e di Impresa** offre agli studenti percorsi di approfondimento del diritto amministrativo, dei contratti, del diritto commerciale, del diritto penale e processuale, nel quadro di una solida formazione di base attenta anche all'uso delle nuove tecnologie e finalizzata a preparare legal manager in grado di assolvere, con competenza e sicurezza, a fondamentali funzioni e servizi di supporto alle attività della pubblica amministrazione e dell'impresa, nella veste di manager, operatori, ufficiali giudiziari, collaboratori

giudiziari, funzionari e dirigenti, ma anche di operatori in strutture bancarie, assicurative, società miste.

Il *curriculum* in **Criminologia e Scienze delle investigazioni private** privilegia, a completamento di una solida formazione di base, un percorso che comprende le conoscenze civilistiche, penalistiche e processualistiche in tema di ricerca della prova e sua utilizzazione, con particolare attenzione all'uso delle nuove tecnologie, come pure ai più recenti indirizzi delle scienze criminologiche, delle tecniche forensi e genetica del crimine e della medicina legale. La figura professionale formata è un investigatore che possiede conoscenze e competenze interdisciplinari, molto richieste nel settore delle investigazioni private, delle consulenze investigative e nei corpi di polizia e militari dello Stato.

Il Corso assicura anche la conoscenza di una seconda lingua europea, con particolare riferimento al linguaggio tecnico-giuridico, e la padronanza degli strumenti informatici di più comune utilizzo.

Il Corso di laurea si propone di offrire agli studenti una solida preparazione nel settore dei servizi giuridici, attraverso un equilibrato rapporto tra la formazione di base e la conoscenza di specifici ambiti del diritto positivo, arricchita dallo studio di discipline affini o integrative per la comprensione del fenomeno giuridico nei suoi aspetti generali ed in rapporto a competenze specialistiche e qualificate professionalità.

Nel contesto di un'organizzazione complessiva dell'attività didattica che privilegia gli aspetti metodologici e sistematici, indispensabili nell'affrontare i problemi interpretativi e applicativi del diritto, il Corso assicura l'acquisizione di conoscenze professionalizzanti in campo giuridico, attraverso lezioni frontali e didattica laboratoriale, lo studio analitico ed interdisciplinare delle varie branche del diritto e approfondimenti utili a valutare anche l'evoluzione degli istituti del diritto positivo.

Le conoscenze di base acquisite durante il primo anno di corso orientano gli studenti alla successiva scelta del percorso di approfondimento professionalizzante.

I *curricula* in cui si articola il Corso di laurea presentano infatti **obiettivi formativi** specifici e corrispondenti contenuti didattici, con una adeguata diversificazione delle materie di studio. Gli insegnamenti dell'ambito economico e sociologico sono variamente valorizzati in rapporto all'importanza rivestita dalle correlate competenze nella formazione delle diverse figure professionali.

Il percorso orientato alla specializzazione nei settori del diritto del lavoro, della consulenza in materia di rapporti di lavoro e sicurezza e previdenza sociale, mira alla formazione di professionisti capaci di operare con competenza e capacità di soluzioni nell'area lavoristica, nella gestione del personale e di tutte le vicende del rapporto di lavoro, per conto di piccole, medie e/o grandi imprese, anche con riferimento alle eventualità di contenzioso, per esempio di natura tributaria, ed alla gestione della crisi di impresa. In vista di tali obiettivi formativi specifici, il percorso fornisce approfondite conoscenze di ambito laburistico, privatistico, pubblicistico e nelle aree economico, previdenziale e sociale.

Il percorso volto a formare operatori del diritto capaci di occupare posizioni di responsabilità nelle organizzazioni pubbliche e private a diversi livelli, oltre che nei servizi pubblici e in enti sovranazionali, garantisce allo studente adeguate conoscenze negli ambiti privatistico, amministrativistico, commercialistico, come pure nell'ambito giuridico-economico.

Il percorso finalizzato a obiettivi professionalizzanti nel campo della criminologia, delle investigazioni private e delle indagini difensive, offre specifiche competenze negli ambiti penalistico, processualistico, privatistico, medico legale.

Gli obiettivi formativi specifici del corso di studi sono conseguiti anche attraverso l'offerta di attività riferibili a discipline affini-integrative volte a funzionalizzare il percorso formativo verso i più innovativi ed attuali sbocchi occupazionali. Tali attività ricadono in settori di formazione, ascrivibili all'area giuridica, ma anche a quella informatica, economica, medica e sociologica, che garantiscono una più efficace e attuale formazione delle figure professionali cui il corso di studi è orientato. Tali attività, oltre a consentire l'approfondimento delle conoscenze già acquisite con gli insegnamenti di base e caratterizzanti, assumono infatti una specifica valenza professionalizzante, in quanto utili a orientare la formazione verso specifici settori dei servizi giuridici. Le attività affini ed integrative sono ascrivibili anche a SSD già compresi tra quelli previsti nelle attività di base e caratterizzanti: si tratta di insegnamenti che sono utili a qualificare il *curriculum* scelto dallo studente, concorrendo al raggiungimento degli obiettivi formativi del corso e contribuendo ad una preparazione che agevolerà il successivo inserimento nel mondo del lavoro.

Da un'attenta lettura della SUA, la Commissione paritetica rileva che le attività formative programmate risultano pienamente coerenti con gli obiettivi prefissati, tanto da risultare attiva a partire dall'a.a. 2019/20 anche nella sede decentrata di Priolo. Ne consegue un'offerta ampiamente rispondente alle esigenze dei settori professionali di naturale sbocco per i laureati della classe e spiccatamente aperta all'internazionalizzazione ed all'incentivazione della mobilità anche verso Atenei esterni alla 'rete Erasmus'.

L'efficacia del percorso formativo rispetto agli obiettivi avuti di mira è tenuta in conto sin dall'avvio del Corso, come emerge dall'introduzione di una verifica (*test*) delle conoscenze di cultura generale e di base negli ambiti disciplinari del Corso di laurea, somministrata a tutti gli immatricolati al fine di verificare la necessità, o meno, di interventi di potenziamento delle competenze di base. La **coerenza tra le attività programmate e gli obiettivi formativi** appare chiara dalle singole schede degli insegnamenti riportate nella SUA direttamente collegata a *Syllabus*, così come la rispondenza dei contenuti dei diversi insegnamenti rispetto alla specializzazione e proiezione internazionale oggi assunta dalle professioni giuridiche.

Il programma degli insegnamenti, di base e caratterizzanti, è costantemente rinnovato ed aggiornato, a cura dei singoli docenti, per risultare sempre adeguato agli obiettivi avuti di mira, spesso sviluppato in forma interdisciplinare e teso a stimolare l'acquisizione e l'affinamento di una buona metodologia interpretativa, di buone capacità analitiche e sintetiche, di conoscenze su cui fondare valutazioni di carattere critico, essenziali per cogliere le implicazioni e connessioni sistematiche dei problemi giuridici.

Le schede dei singoli insegnamenti presentano una precisa coerenza tra attività formative programmate e obiettivi formativi, appaiono chiare e complete nei contenuti. Si è inteso valorizzare la componente relativa al materiale didattico, sottoposto al vaglio dei Gruppi AQ e della Commissione paritetica per vagliarne la sostenibilità della corrispondenza del numero di pagine ai CFU dei singoli insegnamenti e, al contempo, inserendo la previsione di percorsi didattici personalizzati per i fuori corso e le categorie a 'rischio' da concordare con il docente, in vista di una diffusione dei programmi anticipata rispetto all'inizio del corso di lezioni.

Anche dalle schede di rilevazione delle opinioni degli studenti frequentanti (AVA n.1 e n. 3), emerge una sostanziale coerenza tra l'insegnamento svolto e quanto dichiarato dal docente sul sito *web* del corso di studio, con percentuali di risposte positive che si attestano tra il 90% ed il 100%.

Gli studenti sono chiaramente informati sulle possibilità, durante il corso di studi, di applicare le conoscenze acquisite in attività di tipo pratico, coniugando sinergicamente (all'interno di gruppi di lavoro) la formazione teorica con un approccio di *problem solving*.

Il Corso di laurea in Consulente del Lavoro e Scienze dei servizi giuridici, mira alla formazione di figure professionali con competenze specifiche in grado di operare in un settore specialistico di rilevante interesse per le forze produttive del territorio.

Le attività formative programmate risultano pienamente coerenti con gli obiettivi prefissati, come definiti dal D.M. 16 marzo 2007. Ne consegue una complessiva offerta formativa, peraltro oggetto di un significativo intervento riformatore, volto a garantirne una maggiore rispondenza alle esigenze dei vari settori professionali cui possono accedere i laureati della classe.

Con riguardo all'adeguatezza dei docenti, per numerosità e qualificazione, a sostenere le esigenze del CdS, tenuto conto sia dei contenuti scientifici sia dell'organizzazione didattica, il personale docente, al 18 dicembre 2024, è composto da 33 professori ordinari, 25 professori associati, 6 ricercatori di ruolo e 13 RTD, che coprono pressoché tutti i SSD ricadenti nell'Area 12 delle Scienze giuridiche (IUS 01, IUS 02, IUS 03, IUS 04, IUS 05, IUS 06, IUS 07, IUS 08, IUS 10, IUS 11, IUS 12, IUS 13, IUS 14, IUS 15, IUS 16, IUS 17, IUS 18, IUS 19, IUS 20), in grado di esprimere una piena copertura dei saperi giuridici, sia sul piano della ricerca scientifica, che a livello didattico. Il Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza) appare in costante diminuzione: nel 2021 si attesta al 10,6%; nel 2022 scende all'8,8%, mentre nell'anno 2023 diminuisce ulteriormente al 7,2% su di una media dell'Area territoriale di circa il 29,2% e nazionale del 33,3. Tale valore rappresenterebbe una criticità se fosse nettamente superiore alle medie regionali e nazionali. Nel caso del Cds in oggetto, il dato è estremamente positivo, in quanto, essendo inferiore alla media nazionale e regionale, denota la piena sostenibilità del corso e la potenzialità che ha il corpo docente di garantire una didattica di qualità anche alla luce della possibilità di seguire adeguatamente il percorso di apprendimento degli studenti.

Con riguardo all'adeguatezza del carico didattico dei docenti, tenuto conto della qualifica e del SSD di appartenenza in relazione a obiettivi formativi e risultati di apprendimento attesi, tutti i docenti afferenti al Dipartimento appartengono all'Area 12 delle Scienze giuridiche e assicurano quasi il 100% dell'offerta formativa incardinata nella struttura.

Con riguardo all'adeguatezza delle strutture per la didattica: biblioteche, laboratori, aule studio, è già stato sottolineato il livello positivo di adeguatezza dalle schede di rilevazione delle opinioni degli studenti frequentanti (AVA n.1 e n. 3), prese in esame nel riquadro A.

Il Dipartimento di Giurisprudenza ha sede nei locali già di pertinenza della Facoltà di Giurisprudenza, nel plesso monumentale dell'Università, di fianco al Rettorato. Le attività istituzionali di didattica, ricerca scientifica e amministrative, Dipartimento di Giurisprudenza "Salvatore Pugliatti" si svolgono nelle seguenti strutture:

- Sede centrale del Dipartimento (Edificio B del Plesso centrale dell'Ateneo);
- Sezione di Scienze Giuspubblicistiche "T. Martines" (Edificio C del Plesso centrale dell'Ateneo);
- Sezione di Diritto Privato "O. Buccisano" (Edificio ex Biblioteca del Plesso centrale dell'Ateneo);
- Biblioteca (Edificio A del Plesso centrale dell'Ateneo);
- Aulario dell'Ateneo (Via Pietro Castelli 40, piano secondo).

I docenti dei Corsi di laurea incardinati presso il Dipartimento di Giurisprudenza svolgono le attività didattiche nelle seguenti strutture disponibili presso la sede di Messina, e presso la Sede di Priolo Gargallo, Consorzio Universitario di Siracusa "Giovanni Paolo II" (C.U.SIR.), Via Alcide de Gasperi 17, 96010 Priolo Gargallo (SR).

Aule presso la Sede di Messina.

Per le attività didattiche sono a disposizione del Dipartimento le seguenti aule:

- Edificio B (Plesso centrale dell'Ateneo): Aula 1 "Antonio Romano Tassone", Aula 2 "Angelo Falzea", Aula 3 "Vincenzo Scalisi", Aula 4, Aula 5 "Salvatore Pugliatti", Aula "Enzo Silvestri".
- Edificio G (Plesso centrale dell'Ateneo): Aula ex Chimica.
- Presso l'Aulario, Via Pietro Castelli 40, II piano: Aula 202, Aula 203, Aula 204.

Denominazione		posti	Edificio	Annotazioni
Aula 1 "Antonio Romano Tassone"		100	Piazza Pugliatti 1 Edificio B Plesso centrale Ateneo	Dotata di proiettore e PC
Aula 2 "Angelo Falzea"		160	Piazza Pugliatti 1 Edificio B Plesso centrale Ateneo	Dotata di PC
Aula 3		145	Piazza Pugliatti 1	Dotata di proiettore

"Vincenzo Scalisi"			Edificio B Plesso centrale Ateneo	e PC
Aula 4		50	Piazza Pugliatti 1 Edificio B Plesso centrale Ateneo	Dotata di proiettore e PC
Aula 5 "Salvatore Pugliatti"		80	Piazza Pugliatti 1 Edificio B Plesso centrale dell'Ateneo	Dotata di proiettore e PC
Aula "Enzo Silvestri"		70	Piazza Pugliatti 1 Edificio B Plesso centrale Ateneo	Dotata di proiettore e PC
Aula Ex-Chimica		160	Piazza Pugliatti 1 Edificio G Plesso centrale Ateneo	Dotata di PC
Aula Aulario	202	25	Aulario Via P. Castelli 40	Dotata di PC
Aula Aulario	203	25	Aulario Via P. Castelli 40	Dotata di PC
Aula Aulario	204	25	Aulario Via P. Castelli 40	Dotata di PC
Aule presso la Sede di Priolo Gargallo.				
Per l'attività didattica del Corso di Laurea in Consulente del Lavoro e Scienze dei Servizi Giuridici, sono disponibili 5 aule (1 con una capienza di 80 posti, 2 con capienza di 40 posti, e 2 con una capienza di 30 posti) nel plesso di Via Alcide de Gasperi 17, 96010 Priolo Gargallo (SR).				

Denominazione	posti	Edificio		Annotazioni
Aula Magna 1	40	Via A. De Gasperi 17 Priolo (SR)	Gargallo	Piano terra, Dotata di proiettore
Aula Magna 1 bis	40	Via A. De Gasperi 17 Priolo (SR)	Gargallo	Piano terra, Dotata di proiettore
Aula Magna 2	80	Via A. De Gasperi 17 Priolo (SR)	Gargallo	Piano terra
Aula 1	30	Via A. De Gasperi 17 Priolo (SR)	Gargallo	Primo piano, Dotata di proiettore
Aula 2	30	Via A. De Gasperi 17 Priolo (SR)	Gargallo	Primo piano
Laboratori e Aule Informatiche: Sede di Messina - Sede di Priolo Gargallo. Tra le strutture a disposizione degli studenti vi sono quelle della Biblioteca di Giurisprudenza [Biblioteca Polo centrale, Area delle Scienze giuridiche], che comprendono la Storica sala lettura, con 105 posti, aperta quotidianamente dalle 8,30 alle 24,00; e una Sala Computer, utilizzabile per la consultazione dei servizi digitali del Sistema bibliotecario, le ricerche bibliografiche e giurisprudenziali. Per l'attività didattica del Corso di Laurea in Consulente del Lavoro e Scienze dei Servizi Giuridici, presso la sede di Priolo Gargallo, gli studenti hanno a disposizione un'Aula informatica e una sala Biblioteca che raccoglie numerosi testi universitari dell'Area delle Scienze Giuridiche				

suddivisi per materia, dispone inoltre della raccolta Enciclopedica DIGESTO e molti altri testi di cultura generale.

Il servizio bibliotecario prevede la consultazione in sede, il prestito diretto, e il prestito interbibliotecario.

Sale studio: Sede di Messina - Sede di Priolo Gargallo.

Gli studenti del Corso di Laurea in Consulente del Lavoro e Scienze dei Servizi Giuridici hanno a disposizione la Storica sala lettura della Biblioteca di Giurisprudenza (Edificio A del Plesso centrale dell'Ateneo), una sala studio al piano terra dell'Edificio B, ed una ulteriore sala studio accanto all'Aula "Enzo Silvestri", sempre nell'Edificio B.

Una ulteriore sala studio è disponibile per gli studenti che frequentano il corso presso la Sede di Priolo Gargallo.

Biblioteca: Sede di Messina - Sede di Priolo Gargallo.

Le strutture a disposizione degli studenti comprendono i servizi offerti dalla Biblioteca dell'Università degli studi di Messina, Polo centrale, Area delle scienze giuridiche, P.zza Pugliatti, 1. In particolare, sono previsti servizi di consultazione in sede ed aule multimediali, servizi di orientamento e consulenza bibliografica, servizi di prestito locale di volumi e riviste scientifiche, prestito di ebooks, prestito interbibliotecario. Ricchissima la biblioteca digitale, che comprende collezioni di periodici elettronici, banche dati, quotidiani e magazines, collezioni di ebooks, e numerosissime banche dati. Tutti i servizi sono accessibili sia in sede che da remoto, in modo da consentirne l'agevole utilizzo da casa, oltre che dalla Sede di Priolo Gargallo. Presso quest'ultima è presente una Biblioteca che raccoglie numerosi testi universitari dell'Area delle Scienze Giuridiche suddivisi per materia, dispone inoltre della raccolta Enciclopedica DIGESTO e molti altri testi di cultura generale.

Sono a disposizione degli studenti tutte le sale lettura annesse ai diversi poli del Sistema bibliotecario di Ateneo, ed in particolare la Storica sala lettura della Biblioteca di Giurisprudenza (Edificio A del Plesso centrale dell'Ateneo)

Va registrato che il Dipartimento ha già riorganizzato i servizi sia in termini di organizzazione delle attività didattiche e degli esami (al fine di evitare la sovrapposizione degli impegni cui sono chiamati gli studenti), sia in termini di qualità degli ambienti di studio e di promozione delle occasioni di tirocinio anche in contesti internazionali, come pure con specifico riferimento alle attività di orientamento e tutorato in ingresso ed *in itinere* e di accompagnamento al lavoro (vedi punto 3, relativo alla didattica).

In occasione della emergenza pandemica, le aule ed i locali didattici del Dipartimento sono stati dotati di moderne attrezzature informatiche per la teledidattica e per lo svolgimento di tutte le attività istituzionali da remoto.

Il ruolo di volano culturale del Dipartimento trova nelle strutture e nei servizi di biblioteca (sale, archivi storici, accademie) il proprio naturale punto di eccellenza e l'elemento caratterizzante di una dimensione "culturale" della Terza missione: la rinnovata attenzione per l'implementazione del patrimonio librario, l'apertura della biblioteca centrale (logisticamente collegata al Dipartimento) per un numero maggiore di ore al giorno, la programmata attivazione

di laboratori di *Information Literacy* all'interno della struttura, gli interventi di ristrutturazione di aule storiche, avviati dall'Ateneo, rappresentano elementi di contesto favorevoli, in termini fruibilità ed apertura, al riconoscimento del profilo identitario del Dipartimento sul territorio.

Quadro C - Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

– Verifica del grado di applicazione delle proposte formulate dalla CPDS nella Relazione precedente

Mancando delle proposte nella Relazione annuale CPDS 2023, non è possibile verificarne il grado di applicazione.

– Analisi e Valutazione

Il regolamento didattico corso di laurea triennale in consulente del lavoro e scienze dei servizi giuridici (classe I-14), come da ultimo modificato con Decreto Rettorale Rep. n. 2052 del 03 Luglio 2023, rappresenta la principale fonte di regole e di indicazioni di condotta per lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali. In particolare, l'art. 9, rubricato 'Esami e altre verifiche del profitto' dispone che le verifiche del profitto degli studenti, al termine di ogni attività formativa, si svolgono secondo modalità stabilite dai singoli docenti e pubblicate su UniME ESSE3. Ai sensi dell'art. 10 sono disciplinate le modalità di conseguimento dei crediti a scelta dello studente, individuate in esami, partecipazione a seminari, conferenze, convegni, attività cinematografiche o teatrali, viaggi di studio, visite guidate, attività sportive etc., organizzate da docenti e/o da strutture dell'Ateneo o, comunque, da quest'ultimo riconosciute. L'art. 11 dello stesso regolamento introduce regole su 'Attività di tirocinio curriculare e "stage e tirocinio presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali" e modalità di verifica dei risultati'; mentre il successivo art. 12 si occupa di 'Mobilità e studi compiuti all'estero'. Ai sensi dell'art. 13, viene predisposta la disciplina della prova finale per il conseguimento della Laurea Magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza.

La SUA-CdS illustra in modo chiaro e completo i metodi di accertamento delle conoscenze e delle abilità acquisite dagli studenti, metodi che appaiono idonei a consentire un'adeguata valutazione del livello di raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi. Il conseguimento delle conoscenze e delle capacità di comprensione può essere verificato, già durante lo svolgimento delle attività didattiche, con prove valutative intermedie (anche scritte) e verifiche in itinere a discrezione del docente ed è sempre valutato, concluse le attività didattiche, con prove finali di esame (di regola, in forma orale e con un giudizio espresso in trentesimi) ovvero con prove idoneative che non prevedono attribuzione di voto.

Ogni 'scheda insegnamento', in collegamento informatico al Quadro B3 della SUA-CdS, indica, oltre al programma dell'insegnamento, anche il modo in cui viene accertata l'effettiva acquisizione dei risultati di apprendimento.

Più in particolare, nel caso di esame finale orale, attraverso una serie di domande relative a punti cruciali del programma, si tende ad accertare la sufficiente conoscenza e capacità di comprensione acquisite dal candidato.

Se lo studente dimostra tale sufficienza, il livello di verifica viene approfondito sia con riferimento ai risvolti dei singoli argomenti, sia e soprattutto con riguardo ai collegamenti sistematici tra di essi.

Ove lo studente dimostri di possedere la padronanza della materia, gli vengono assegnati i punteggi più elevati. Essendo l'arco della votazione espresso in trentesimi, la soglia di sufficienza si colloca sui 18/30; i voti più elevati vanno da 27 a 30/30; in caso di esame particolarmente brillante, la commissione aggiunge al massimo dei voti la lode.

La capacità di applicare le conoscenze acquisite è verificata sia durante le attività seminariali e le esercitazioni, sia durante lo svolgimento della prova finale relativa a ciascuna attività formativa (verifica orale).

L'autonomia di giudizio dello studente è valutata, nello svolgimento delle prove intermedie e finali di esame, con la prospettazione e la riflessione guidata su particolari questioni interpretative e applicative del diritto, verificando il grado effettivo di maturità critica del candidato, oltre alla conoscenza dei diversi dati normativi o giuridici di contesto rilevanti in concreto. Anche in questo caso i punteggi più elevati vengono attribuiti secondo i criteri e le soglie già indicate.

L'accertamento delle abilità comunicative è verificato, nello svolgimento delle prove intermedie e finali di esame, avuto riguardo alla correttezza grammaticale e sintattica dell'esposizione (scritta e orale), alla chiarezza ed efficacia della stessa, anche quando rivolta ad interlocutori non specialisti, all'uso appropriato di termini tecnici, mentre maggiore attenzione andrebbe riservata alla capacità di predisporre ed elaborare testi giuridici di diversa natura (amministrativa, negoziale, processuale, stragiudiziale) e di motivare e sostenere le soluzioni proposte con opportune tecniche di argomentazione giuridica. Anche in questo caso i punteggi più elevati vengono attribuiti secondo i criteri e le soglie già indicate. La verifica del livello della capacità di apprendimento opera prevalentemente in occasione delle prove dell'esame di laurea.

La verifica delle abilità linguistiche ha luogo attualmente attraverso l'espletamento di apposita prova idoneativa in lingua inglese.

Quanto alle modalità di verifica delle attività formative, quali esercitazioni, tirocini e attività di laboratorio, sono previsti elaborati, tesine, relazioni, test di autovalutazione, questionari ecc.

La descrizione delle modalità di esame risulta chiara per gli studenti, come emerge dalle rilevazioni, di cui alle schede n. 1 e 3 AVA, oggetto di analisi alla precedente lettera A.

Dall'analisi del quadro C1 della SUA-CdS è possibile ricavare i dati di ingresso, di percorso e di uscita, come prelevati dal portale https://www.unime.it/it/ateneo/valutazione-qualita/nucleo_valutazione/portfolio-dati di Ateneo accessibile tramite VPN, e sono aggiornati al 22 luglio 2024.

Le tabelle offrono un quadro indicativo per valutare l'attrattività del Corso e la regolarità del percorso formativo degli studenti. Saranno presi in esame i dati relativi all'AA 2023/2024 e raffrontati rispetto ai corrispondenti dati relativi all'AA 2022/2023, con particolare riferimento ai seguenti parametri: Avvii di carriera, Immatricolati puri, Iscritti, CFU conseguiti, Esami superati, Laureati.

In via preliminare, si rileva che il Corso di laurea in Consulente del Lavoro e Scienze dei Servizi Giuridici si compone di tre curricula e specificatamente: Consulente del lavoro, Giurista delle amministrazioni pubbliche, e Criminologia e Scienze delle investigazioni private e che, come emerge dalle schede Xanto CDS REPORT, si registra un interesse, malgrado qualche oscillazione, costante da parte degli studenti per questo percorso formativo.

In particolare, nell'A.A. 2023-2024 si assiste ad un sensibile aumento degli avvii di carriera e degli immatricolati puri rispetto all'A.A. precedente. I dati relativi al corrente anno accademico, ancora parziali, essendo ancora aperte le iscrizioni, non consentono allo stato di formulare alcuna valutazione.

Dall'analisi delle schede emerge che nell'anno accademico 2023-2024, sia con riferimento agli avvii di carriera (per residenza), che avuto riguardo agli immatricolati puri (per residenza), il maggior numero di iscritti proviene da Messina e da altre province siciliane.

I dati esaminati confermano che la distribuzione percentuale tra immatricolati provenienti dalla provincia messinese è predominante rispetto agli immatricolati 'esterni', fermo restando che vi è ancora un certo numero di studenti provenienti da altre province siciliane e da Reggio Calabria e questo dato dimostra una buona attrattività geografica del Corso.

Per quanto riguarda gli avvii di carriera e gli immatricolati puri per fasce di età, come nell'A.A. precedente, la maggior parte degli studenti è compresa nella fascia di età 19-25 anni.

Come negli anni accademici precedenti, si assiste ad una progressiva riduzione del numero degli studenti nella fascia di età maggiore di 35 anni, dato che conferma la non attrattività di tale corso di laurea anche per coloro che verosimilmente hanno già un impiego.

Con riferimento al tipo di scuola di provenienza degli immatricolati nell'anno accademico 2023-2024, rispetto all'anno precedente è decisamente in aumento, ed ora prevalente, la provenienza degli studenti dai licei rispetto agli istituti tecnici, magistrali e professionali. Lo stesso dato si registra con riferimento agli avvii di carriera.

Un decremento rispetto all'anno precedente si registra nel numero complessivo degli iscritti (206). Non risultano disponibili i dati relativi ai trasferimenti in ingresso ed agli abbandoni relativi all'anno accademico 2023-2024. Positivi sono i dati relativi ai trasferimenti ed agli abbandoni: si registrano n. 2 trasferimenti in ingresso, mentre il numero degli abbandoni è pari a zero, I trasferimenti in uscita sono pari ad una unità, ma non al primo anno di corso.

Con riferimento al numero degli iscritti al Corso che hanno conseguito CFU, alla somma dei CFU conseguiti, al rapporto tra CFU/iscritti che hanno conseguito CFU, dai dati si rileva una diminuzione rispetto all'A.A. precedente.

Quanto ai dati relativi alla media dei voti degli esami superati nel 2023 e nel 2024 si registra una lievissima diminuzione, da 26 a 25,7. Stabile la deviazione standard voti esami superati.

Il numero dei laureati nel 2024 è sensibilmente diminuito rispetto a quello del 2023, pur riferendosi i dati al mese di luglio 2024, mentre si registra una diminuzione del numero dei laureati nella fascia di età superiore ai 29 anni. E' diminuita altresì la deviazione standard dei voti degli esami di laurea.

Con riferimento al genere dei laureati in corso e fuori corso, si registra che è diminuito il numero delle femmine in corso e fuori corso e quello dei maschi in corso e fuori corso.

Nessun laureato nel 2024 ha conseguito il titolo con la votazione di 110 e 110 e lode, tuttavia il dato si riferisce al mese di luglio 2024.

La totalità dei dati messi a disposizione dal Presidio di Qualità dell'Ateneo sono reperibili nella pagina consultabile al link di seguito indicato: <https://xanto.unime.it/cdsreport/>

Dall'analisi del quadro C2 'Efficacia Esterna' della SUA-CdS si evincono le statistiche di ingresso dei laureati nel mercato del lavoro a seguito di indagini elaborate annualmente dal consorzio AlmaLaurea e fornite ai Dipartimenti.

1. L'Ateneo di Messina aderisce al consorzio AlmaLaurea che monitora l'inserimento lavorativo dei laureati successivamente al conseguimento del titolo, al fine di valutare l'efficacia esterna del sistema universitario. Con riferimento alla "Popolazione analizzata", il numero dei laureati è pari a 32 e degli intervistati pari a 28, con tasso di risposta sul totale dei laureati pari al 78.1%. L'età media alla laurea è di 28 anni, il che si spiega con la circostanza che molti degli iscritti al corso di laurea già sono impegnati in un'attività lavorativa. Il dato confortante è dato dal voto di laurea (media del 97,5 su 110), con un indice di ritardo negli studi pari all'1,25%.

2. Dal rapporto AlmaLaurea 2023 sul profilo e sulla condizione occupazionale dei laureati nella classe di laurea Scienze dei servizi giuridici (L14) del Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università di Messina emerge, anche nell'anno di rilevazione, un dato significativo: è del 56% la percentuale dei laureati che ha deciso di proseguire, scegliendo un ulteriore percorso di studio di secondo livello; mentre è del 44% la percentuale dei laureati che non scelgono di iscriversi ad un corso di laurea di primo o secondo livello: v. punto 2 a. "Formazione di secondo livello", sub "Iscrizione, dopo la laurea di primo livello, ad un altro corso di laurea (%)". Non secondario è poi il dato relativo ai laureati che si sono iscritti ad un

corso di laurea di secondo livello nello stesso Ateneo di conseguimento della laurea di primo livello: qui la media dei laureati del CdS è in netto aumento, in quanto passa dal 73,3% del 2022 al 78,6% del 2023, per molti dei quali (57,1%) la laurea di secondo livello rappresenta il proseguimento naturale di quelle di primo livello, mentre per altri (42,9%) rientra nel medesimo settore disciplinare pur non rappresentando il proseguimento naturale. Queste rilevazioni testimoniano, dunque, la completezza della formazione offerta dal corso di laurea triennale in Consulente del lavoro e Scienze dei servizi giuridici nei diversi curricula in cui si articola, che risulta altresì immediatamente spendibile nel mercato del lavoro. Su questa linea, si può notare il numero dei laureati del CdS impegnati in una attività di formazione post-laurea: 20% (v. punto 2 b.) "Formazione post-laurea", sub "Hanno partecipato ad almeno un'attività di formazione post-laurea (%)".

3. Con riferimento alla "Condizione occupazionale e formativa", poi, è degno di nota il dato relativo a coloro che "Lavorano e non sono iscritti ad una laurea di secondo livello", che passa dal 17,9% del 2022 al 24% del 2023; mentre "Non lavorano e sono iscritti ad una laurea di secondo livello" il 56% dei laureati.

4. Molto positivo risulta il dato relativo all' "Ingresso nel mercato del lavoro" e, in particolare, la percentuale di coloro che hanno iniziato a lavorare dopo la laurea, che passa dal 66,7% dei laureati del 2022 all'83,3% del 2023.
5. Da evidenziare è pure che i laureati del CdS occupati svolgono, per il 50%, professioni esecutive nel lavoro d'ufficio, mentre il 33% altre professioni, e il 16,7 % professioni intellettuali, scientifiche di elevata specializzazione, il che dimostra in maniera evidente la qualità del Corso di studi ed il taglio pratico-professionalizzante del medesimo.
6. Il settore di attività in cui risultano occupati i laureati del CdS risulta essere quello privato nell'83,3% dei casi, e pubblico nel restante 16,7%, con una retribuzione media (punto 7) di euro 1.042.
8. E pari al 100% la percentuale dei laureati che proseguono il lavoro iniziato prima della laurea e che hanno notato un miglioramento nel proprio lavoro dovuto al titolo di studio conseguito con il CdS. Questo dato può leggersi insieme a quello relativo all' "Utilizzo delle competenze acquisite con la laurea", che è pari al 33%, all' "Adeguatezza della formazione professionale acquisita all'università", pari anch'essa al 33%.
9. Per quanto concerne l'ultimo punto, i laureati occupati esprimono un grado di soddisfazione per il lavoro svolto di 6,2/10 punti percentuali, pressoché in linea con i valori complessivi dell'Ateneo, v. punto 9. "Efficacia della laurea e soddisfazione per l'attuale lavoro".
- Si segnala, infine, che il titolo conseguito a seguito del percorso accademico è volto non solo a consentire l'accesso nel mondo del lavoro, ma anche a migliorare le professionalità di coloro già impegnati in un'attività lavorativa. Al fine di favorire l'occupazione dei propri laureati, il CdL ha attivato ed intensificato iniziative/servizi, quali tirocini, stages ed altri interventi di orientamento al lavoro.

– Proposte

Sono stati introdotti metodi alternativi alla didattica frontale (laboratori) e attivati nuovi insegnamenti di TAF C come richiesto nella precedente Relazione.

Quadro D - Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico

– Verifica del grado di applicazione delle proposte formulate dalla CPDS nella Relazione precedente

La revisione del corso e la rinnovazione dell'offerta formativa operate nel 2020-2021 hanno potenziato l'approccio professionalizzante e l'acquisizione di competenze immediatamente spendibili nel mercato del lavoro, secondo le indicazioni del Comitato di indirizzo (Link <https://www.unime.it/it/dipartimenti/giurisprudenza/comitato-di-indirizzo>) Dipartimento di Giurisprudenza), al fine di superare le criticità del Corso relativamente all'attrattività, alla regolarità delle carriere (grazie all'uso di metodologie learning by doing) ed all'inserimento professionale dei laureati. Sul punto si rinvia al commento agli indicatori come di seguito riportato.

– Analisi e Valutazione

Occorre, anzitutto, segnalare che il gruppo AQ, (composto dai Proff.ri Marta Tigano, Coordinatrice del CdL e Presidente del Gruppo AQ, Vittoria Berlingò, Antonino Astone e Angela Marciànò, Simona Raffaele, la dott.ssa Marianna Raso e la studentessa Giuliana Porcino) ha elaborato un commento alla Scheda di Monitoraggio Annuale.

INDICATORI GENERALI MESSINA: Indicatore iC00a: Avvii di carriera al primo anno. Dal dato relativo all'anno 2022 (29 unità), l'indicatore registra una crescita nel 2023 (43 unità), nonostante la continua flessione sia nell'area geografica di riferimento (dal 123% del 2022 al 117% del 2023) e la contrazione registrata su base nazionale (da 144,4 nel 2021, a 139,9 nel 2022). Il trend positivo conferma la riuscita delle politiche messe in campo dal Dipartimento in

ordine alle politiche di orientamento e di valorizzazione dei contenuti dei singoli curricula, oggetto di revisione dell'offerta formativa del CdS volta a renderlo maggiormente attrattivo.

Indicatore iC00b: immatricolati puri. Questo indicatore presenta un incremento tra il 2021 e il 2022 (da 21 a 23 unità) ed un'ulteriore crescita nel 2023 (30 unità). Il dato diventa ancora più positivo se si considera che, su base nazionale, il dato è in diminuzione (dal 98% del 2022 al 91,7% del 2023).

Indicatore iC00d: iscritti. Il dato presenta un calo costante: dal 2019 al 2020 (da 355 studenti a 308), si intensifica nel 2021 (261 studenti), ancor più nel 2022 (208), e nel 2023 (191), seguendo tuttavia un andamento rilevabile a livello di Area territoriale di riferimento (da 405 studenti nel 2020 a 399 del 2021, da 386 unità nel 2022 a 337 nel 2023), e a livello nazionale (dove si passa dalle 431 unità del 2022 alle 406 del 2023).

Indicatore iC00e: iscritti regolari ai fini del costo standard. Gli iscritti regolari, dopo una diminuzione nel 2021 (109) e ancor di più nel 2022 (85), aumentano nell'anno di rilevazione (2023), passando a 91 unità. Il valore positivo del dato aumenta in considerazione della complessiva riduzione degli iscritti regolari nell'Area territoriale di riferimento, dove si evidenzia un trend negativo, passando dalle 295 unità del 2022 alle 265 del 2023, e sul piano nazionale, dove dalle 340 unità nel 2022 si passa alle 317 del 2023).

Indicatore iC00f: iscritti regolari ai fini del costo standard valutati sugli immatricolati puri al CdS in esame. Il dato si presenta in diminuzione dal 2020 al 2021, (da 80 a 56 unità), e dal 2021 al 2022, in cui si registrano 51 unità. Nell'anno di rilevazione (2023), al contrario, si evidenzia un aumento (53 unità), nonostante il trend generalizzato di decrescita a livello di Area (da 164 unità nel 2021 alle 150 nel 2022, alle 148 nel 2023.) L'indicatore conferma il risultato fruttuoso delle strategie messe in campo dal Dipartimento anche a livello di revisione dell'offerta formativa, con la previsione di un primo anno di percorso comune ai tre

curricula in cui si articola il Corso di Studi e conseguente alleggerimento dei CFU conseguibili al primo anno. Per far fronte alle difficoltà degli studenti nel mantenere la regolarità delle carriere sin dal primo anno di Corso, il Dipartimento ha anche adottato misure per supportarne il percorso formativo e, in particolare, attività di tutorato e corsi di recupero, già fortemente sollecitati dal Gruppo AQ nella precedente SMA ed erogati a partire dal secondo semestre dell'a.a. 2021-2022.

Indicatori iC00g e C00h. Il dato è in costante diminuzione dal 2020 al 2023 (24 unità nel 2020, 17 nel 2021, 14 nel 2022 e 8 nel 2023). Il trend indicato è solo in parte in linea con l'andamento del

valore medio del dato nell'ambito dell'Area di riferimento, che denota la stessa contrazione (da 64 unità in media nel 2020 a 63 unità in media nel 2021, ma un aumento a 77 unità nel 2022 e nuovamente in calo nel 2023, con 61 unità, mentre su base nazionale si consolida la crescita (48,7 unità nel 2020 che divengono 49,1 nel 2021, 52 nel 2022 e 56 nel 2023).

Con riferimento ai laureati tout court (C00h laureati) si registra una lievissima flessione rispetto all'anno precedente a quello di rilevazione, in quanto si passa dalle 43 unità del 2022 alle 42 del 2023. Il trend è parzialmente in linea con il valore medio della riduzione a livello di Area di riferimento (da 100 nel 2022 a 78 nel 2023) mentre su base nazionale il trend è in crescita (da 77 nel 2022 a 79 nel 2023). Il dato, invero, denota una contraddizione nella lettura congiunta con gli indicatori sopra esaminati relativi agli iscritti non riuscendosi a comprendere come la flessione registrata con riguardo al numero dei laureati non si rifletta sul numero degli iscritti. Una possibile lettura

coerente si potrebbe ricavare dalla rilevazione dei trasferimenti o abbandoni, di cui agli Indicatori iC23 e iC24, entrambi in aumento. Si ritiene, comunque sia, opportuno un approfondimento istruttorio con gli Uffici della Segreteria Studenti per verificare eventuali opzioni per il part-time non rilevati dagli indicatori predisposti dall'Anvur e rendere, così, completa l'analisi del dato.

Dalla lettura congiunta degli indicatori iC00g e iC00h emerge una difficoltà degli studenti, iscritti al CdS prima della revisione del Corso entrata a regime dall'a.a. 2023-2024, nel mantenersi in regola con le carriere. Per tale motivo, il Gruppo AQ ribadisce la necessità del monitoraggio sulle carriere degli studenti, a partire dalla prima sessione di esami di gennaio, per seguire l'andamento del primo e del secondo anno di corso, sollecitando l'intervento dei docenti tutor lì dove si dovessero riscontrare casi di mancata presentazione e/o superamento di esami al di sotto di una media di 20 cfu a semestre. La misura è stata adottata nel marzo-aprile 2023 con riferimento agli studenti ancora in debito OFA, per i quali è stato organizzato un corso di recupero ad hoc relativo all'insegnamento sostitutivo del superamento del test Tolc CISIA ed ha sortito esiti fortemente positivi. La misura è concretamente attuabile dato il numero degli iscritti. Peraltro, le difficoltà degli studenti riguardo alle regolarità delle carriere sono state ampiamente esaminate nel Rapporto di Riesame Ciclico del Corso, inviato ai competenti organi di Ateneo nel luglio 2023 e sono state alla base del progetto di revisione del RAD. Indicatore iC00c non disponibile.

INDICATORI GENERALI PRIOLO: Indicatore iC00a: Avvii di carriera al primo anno. L'indicatore registra una flessione tra il 2021 ed il 2022 (da 10 a 7 unità) ed una ulteriore flessione dal 2022 al 2023 (6 unità). Nell'area geografica di riferimento, si riscontra una diminuzione negli avvii di carriera tra il 2021 e il 2022 (passaggio da 127 a 123 unità), ed una successiva contrazione: nel 2023 (117 unità). Il trend è corrispondente al dato medio dei Corsi valutati su base nazionale in cui si registra una costante contrazione (da 144,4 nel 2021, a 139,9 nel 2022 a 132 nel 2023).

Indicatore iC00b: immatricolati puri. Questo indicatore, dopo una costante diminuzione (dai 15 del 2020, ai 5 del 2021 all'1 del 2022), presenta un dato in crescita nel 2023 (4). A livello territoriale, si riscontra una percentuale stabile nei corsi L 14 (da 69,5 unità in media nel 2022 a 69,3 unità nel

2023), mentre, su base nazionale, il dato è in diminuzione (da 98 a 91 studenti nell'anno oggetto di rilevazione).

Indicatore iC00d: iscritti. Il dato presenta un calo dal 2022 (18 unità) al 2023 (15 unità) in linea con l'andamento rilevabile a livello di Area territoriale di riferimento (da 399,2 studenti del 2021, a 385,3 unità nel 2022 a 337,5 nel 2023), e a livello nazionale (da 431 unità nel 2022 a 406 nel 2023). Indicatore iC00e: Gli iscritti regolari sono in costante decremento (dal 2020 con 19 unità al 2023 con 11 unità, in linea con l'Area territoriale di riferimento (dai 295 unità nel 2022 a 255 nel 2023) ed il piano nazionale che, dopo una crescita registrata nel 2022, evidenzia un calo nel 2023 (da 340 a 317).

Indicatore iC00f: iscritti regolari ai fini del costo standard valutati sugli immatricolati puri al CdS in esame. Il dato si presenta in diminuzione dal 2020 al 2021, (da 14 a 8 unità), e dal 2021 al 2022, in cui si registrano 4 unità, e costante nel 2023 (4 unità). A livello di Area si registra una crescita altalenante (da 158 nel 2020 a 164 nel 2021, e poi un calo nel 2022 con 160 unità e un ulteriore calo nel 2023 con 148 unità) Il dato del CdS è quindi in linea con la decrescita della media registrata nell'Area territoriale di riferimento. L'indicatore conferma che le difficoltà degli studenti nel mantenere la regolarità delle carriere si presentano sin dal primo anno di Corso e suggerisce di proseguire nelle misure adottate per supportarne il percorso formativo, in particolare con le attività di tutorato e con i corsi di recupero, già fortemente sollecitati dal Gruppo AQ nella precedente SMA ed erogati nel secondo semestre dell'a.a. 2021-2022, i quali hanno dato esiti incoraggianti.

Indicatore iC00g e C00h: il dato evidenzia la presenza di n. 1 laureato entro la durata normale del corso.

GRUPPO A – INDICATORI DIDATTICA MESSINA.

Indicatore iC01: Percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a.s. Negli ultimi quattro anni (2018-2021) si era assistito ad un abbassamento della percentuale (-20,4% circa) di studenti iscritti entro la durata normale del CdS, che abbiano acquisito almeno 40 CFU. Il valore, infatti, era sceso dal 39,7% del 2018 al 19,3% del 2021. Sia pure distante dalle percentuali registratesi, rispettivamente nell'area geografica di riferimento pari a 67%, e quella nazionale pari al 56,7%, il dato del 2022 registra una ripresa conseguendo il valore del 20,0%. Il dato non è, però, in linea con quanto emerge dagli indicatori iC16 ed iC16bis, che registrano una leggera flessione rispetto all'anno 2021, in cui il Corso si attestava sulla percentuale del 9,5%. Il dato del 2022 è per entrambi gli indicatori iC16 ed iC16bis di valore pari a 8,7. Dei dati va offerta una lettura alla luce dell'importante revisione dell'ordinamento del Corso, ormai andata a regime, con un alleggerimento delle materie da sostenere in un primo anno comune a tutti gli indirizzi con riduzione dei CFU, per rendere più agevole il conseguimento dell'obiettivo. Indicatore iC02: Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso. Rispetto al triennio 2018-2020, in cui si era registrato un lieve incremento percentuale (3% circa) degli studenti che hanno completato il percorso universitario entro la durata normale del corso, con un valore-punta nel 2020 pari 35%, nel 2023 l'indicatore si

assesta su un valore pari a 19,6 % al di sotto anche della media d'Area (79,1%) e nazionale (70,7%). La flessione dell'indicatore suggerisce di intensificare le misure di accompagnamento degli studenti nel percorso didattico, calendarizzate già a partire dall'a. a. 2019/2020 (corsi di recupero e di potenziamento per tutti gli insegnamenti del CDL) nel quadro di una strategia finalizzata alla regolarizzazione delle carriere ed alla prevenzione del fenomeno dei fuori corso, fortemente voluta dal gruppo AQ anche in base ai suggerimenti della Commissione Paritetica. L'avvio dei corsi di recupero nel 2023 ha dato risultati positivi, emergenti dal monitoraggio effettuato a margine della stesura dell'ultima SMA, e confermati dal ciclo di corsi di recupero realizzati nel periodo dicembre 2023 – gennaio 2024, che ha evidenziato un significativo miglioramento sia con riguardo al superamento degli esami, sia con riferimento al livello di preparazione. Significativamente rafforzato anche il servizio di tutorato, con l'indicazione sulla pagina del Dipartimento dei docenti tutor degli studenti. Il dato va letto in combinato con la rilevazione dei trasferimenti o abbandoni, di cui agli Indicatori iC23 e iC24, entrambi in aumento. Si ritiene, comunque sia, opportuno un approfondimento istruttorio con gli Uffici della Segreteria Studenti per verificare eventuali opzioni per il part-time non rilevati dagli indicatori predisposti dall'Anvur e rendere, così, completa l'analisi del dato. Indicatore iC02 bis: Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro un anno oltre la durata normale del corso. Rispetto al 2022, nel corso del quale l'indicatore era tornato ad avvicinarsi al valore-punta conseguito nel 2020 (53,7%) con una percentuale pari a 51,2 %, nel 2023 si registra una lieve flessione con un valore pari al 45,2% al di sotto anche della media d'Area (87,8%) e nazionale (84,4%). Indicatore iC03: Nell'anno di riferimento (2023) si registra un incremento della percentuale degli iscritti al primo anno provenienti da altre Regioni. Rispetto all'anno 2022, si evidenzia una percentuale in ripresa pari al 20,9% sia pure al di sotto del valore nell'area geografica pari a 49,5% e di quello su base nazionale pari al 42,1%. Al fine di migliorare ulteriormente l'attrattività del Corso, per gli studenti provenienti da altra Regione, sono stati organizzati numerosi incontri di orientamento, progetti di interazione con il mondo della scuola e webinar formativi, anche di tipo interdisciplinare. In particolare, il Corso di studi è stato coinvolto nella realizzazione dei PCTO e del Progetto ConsapevolMente, organizzati dal Dipartimento con scuole site in Sicilia e in Calabria, pensati come occasione di promozione dell'offerta formativa di tipo giuridico. Sempre al fine di potenziare il numero di iscritti provenienti da Regioni diverse da quella Siciliana, sono in via di definizione le convenzioni con il Consiglio dell'Ordine dei Consulenti del lavoro di Messina, Siracusa e Reggio Calabria. Indicatore iC05: Il rapporto studenti regolari/docenti (indicatore iC05) si mantiene nel 2023 in diminuzione (dal 3,5 al 1,9) confermando il trend dell'ultimo quadriennio (2018-2021), in linea con l'area geografica e con il dato nazionale pari al 11,7% ed al 12,9% circa. Si segnala che il Dipartimento ha intrapreso da anni una strategia di riduzione dei contratti di insegnamento, affidando l'attività didattica quasi integralmente a docenti del Dipartimento e dell'Ateneo. Tale risultato è stato possibile anche grazie all'importante azione di reclutamento e rafforzamento dei settori disciplinari sottodimensionati, sì da attribuire gli insegnamenti a docenti interni appartenenti ai SSD presenti nel CDS. Indicatore iC06: Nel 2023 l'indicatore registra una ripresa del trend positivo, precedentemente registratosi nel triennio

2018-2020, poi peggiorato nel 2021. La percentuale relativa all'anno 2023, pari al 25%, tuttavia è ancora al di sotto di quella espressa a livello di Area territoriale di riferimento (30,5%) e a livello nazionale (47,9%). Trattandosi di un corso triennale, il dato va considerato anche alla luce del numero dei laureati che optano per una prosecuzione degli studi in corsi magistrali coerenti, che pare particolarmente rilevante come emerge dal raffronto tra questo indicatore e l'indicatore iC06 ter. Dall'indagine Almalaurea su di un campione di laureati, anno 2023, risulta infatti che a distanza di un anno dalla laurea il 54,2 % si sono iscritti ad un corso di laurea di secondo livello, il 20,8 % hanno partecipato ad almeno un'attività di formazione post-laurea, il 25 % lavorano e non sono iscritti ad un corso di laurea di secondo livello. Indicatore iC06bis: Nel 2023 l'indicatore registra una ripresa del trend positivo, precedentemente registratosi nel triennio 2018-2020, poi peggiorato nel 2021. La percentuale relativa all'anno 2023, pari al 25%, tuttavia è ancora al di sotto di quella espressa a livello di Area territoriale di riferimento (28%) e a livello nazionale (47,2%). Trattandosi di un corso triennale, il dato va considerato anche alla luce del numero dei laureati che optano per una prosecuzione degli studi in corsi magistrali coerenti, che pare particolarmente rilevante come emerge dal raffronto tra questo indicatore e l'indicatore iC06 ter. Dall'indagine Almalaurea su di un campione di laureati, anno 2023, risulta infatti che l'83,3 hanno iniziato a lavorare dopo la laurea, invece, proseguono il lavoro iniziato prima della laurea il 16,7%. Tra le attività lavorative regolamentate da un contratto: il 16,7 % sono professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione, il 50% professioni esecutive nel lavoro d'ufficio e il 33,3% altre professioni. Svolgono attività a tempo indeterminato il 66,7% e il 16,7% a tempo determinato. Indicatore iC06 ter: Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (L) Laureati non impegnati in formazione non retribuita che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto. Nel 2023 l'indicatore registra una lieve flessione. La percentuale relativa all'anno 2022, pari al 66,7%, si assesta nel 2023 a 60,0% al di sopra del valore a livello di Area territoriale di riferimento (54,9%) tuttavia è ancora al di sotto della percentuale a livello nazionale (75,8%). Per consentire agli studenti un accesso più celere alla professione di Consulente del lavoro ed un più immediato inserimento nel mondo delle professioni, è in corso la procedura per la conclusione delle convenzioni per l'anticipazione della pratica professionale con il Consiglio dell'Ordine dei Consulenti del lavoro di Reggio Calabria, Messina e Siracusa. Indicatore iC08- Percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per corso di studio (L; LMCU; LM), di cui sono docenti di riferimento. Indicatore iC08: La percentuale a far data dal 2015 ha raggiunto la soglia di eccellenza del 100%. L'indice rimane lievemente superiore (+6,8%) rispetto a quello dell'Area geografica di riferimento, nonché a quello nazionale (+3,6%) per l'anno 2023.

GRUPPO A – INDICATORI DIDATTICA PRIOLO. Indicatore iC01 -Percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nella s. Relativamente alla sede di Priolo-Gargallo, l'indicatore consegue un incremento di percentuale passando dal 5,3% nel 2020 al 18,8% nel 2021 per poi assestarsi al 25,0% nel 2022 sia pure percentuale che non riesce a superare quelle conseguite in Area geografica e nazionale, rispettivamente, del 64,3% e 53,8%.

Indicatore iC02: l'indicatore nel 2023 registra una percentuale incoraggiante pari al valore del 100%, in grado di superare quelle conseguite in Area geografica e nazionale, rispettivamente, del 79,1% e 70,7%. Indicatore iC02 bis: l'indicatore nel 2023 registra una percentuale incoraggiante pari al valore del 100%, in grado di superare quelle conseguite in Area geografica e nazionale, rispettivamente, del 87,8% e 84,4%. Indicatore iC03: Relativamente alla sede di Priolo-Gargallo per il 2023 non è evidenziabile alcuna percentuale di iscritti al primo anno provenienti da altre Regioni. Per l'area geografica di riferimento la percentuale è del 49,5% e a livello nazionale del 42,1%. Indicatore iC05: Il rapporto studenti regolari/docenti (indicatore iC05) si mantiene nel 2023 in diminuzione (dal 4,0 all' 1,9) confermando il trend dell'ultimo quadriennio (2018-2021), al di sotto con l'area geografica e con il dato nazionale pari al 11,7% ed al 12,9% circa. Si segnala che il Dipartimento ha intrapreso da tempo una strategia di riduzione dei contratti di insegnamento, affidando l'attività didattica quasi integralmente a docenti del Dipartimento e dell'Ateneo. Tale risultato è stato possibile anche grazie all'importante azione di reclutamento e rafforzamento dei settori disciplinari sottodimensionati, sì da attribuire gli insegnamenti a docenti interni appartenenti ai SSD presenti nel CdS. Indicatore iC06: l'indicatore non è stato valorizzato dal momento che la prima coorte è giunta al terzo anno di corso nel 2023 e non risulta disponibile, dunque, il dato relativo ai laureati. Indicatore iC06bis: l'indicatore non è stato valorizzato dal momento che la prima coorte è giunta al terzo anno di corso nel 2023 e non risulta disponibile, dunque, il dato relativo ai laureati. Indicatore iC06 ter: l'indicatore non è stato valorizzato dal momento che il corso non ha ancora concluso la prima coorte nel 2023 e non risulta disponibile, dunque, il dato relativo ai laureati. Indicatore iC08: La percentuale si attesta sulla soglia di eccellenza del 100%. L'indice è superiore (+6,0%) rispetto a quello dell'Area geografica di riferimento, nonché a quello nazionale (+3,5%) per l'anno 2021.

GRUPPO B - INDICATORI INTERNAZIONALIZZAZIONE MESSINA. Indicatore iC10: Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso. Si segnala che la percentuale di CFU conseguiti all'estero sul totale di quelli conseguiti entro la durata del corso, ha raggiunto un picco nell'anno 2019, pari al 4,8%, rispetto allo 0% del 2018, superiore in quell'anno anche alla media area geografica (2,6%) ed alla media degli atenei (2,7%) non telematici. Nessuna percentuale si è, poi, registrata per l'anno 2020 a motivo delle limitazioni alla mobilità dovute alla condizione di emergenza pandemica, esplosa nel marzo del 2020. Tale dato non si può considerare superato nel 2023 dove ancora la percentuale risulta pari allo 0,0% rispetto alla media area geografica (3,3%) ed alla media degli atenei (7%) non telematici. Il Gruppo AQ suggerisce di supportare le misure incentivanti, segnalate dalla Commissione Erasmus in sede di approvazione del Riesame ciclico, come di seguito richiamate nel piano di azioni migliorative: potenziare, nel quadro degli accordi sottoscritti dall'Ateneo, l'offerta di destinazioni per attività di studio e tirocinio in linea con il percorso formativo del Corso e sviluppare un modello più efficace di comunicazione agli studenti delle opportunità che il periodo

di formazione all'estero offre, anche in termini di valutazione complessiva della carriera al momento dell'esame di laurea e nel successivo inserimento professionale. Il Gruppo suggerisce altresì di valutare l'opportunità di ulteriormente valorizzare l'eventuale stesura del lavoro di tesi in una lingua dell'Unione europea diversa dall'italiano o l'inserimento in carriera di materie sostenute in lingua europea diversa dall'italiano. Tali misure, se prontamente attivate, potranno portare ad un incremento degli studenti Erasmus del 2% rispetto agli iscritti nell'arco di due anni. Indicatore iC11: Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero. La percentuale di laureati che abbiano acquisito almeno 12 CFU all'estero crolla drasticamente nel 2022 allo 0,0% rispetto al notevole incremento pari al 58,8% conseguito nel 2021, presumibilmente con le modalità 'da remoto' di Mobilità studio favorite durante il corrispondente periodo di emergenza pandemica, allontanandosi anche dalle percentuali dell'area geografica e della media degli atenei non telematici assestatesi, rispettivamente, al 3,7% e al 6,8%. Il gruppo AQ suggerisce di valorizzare le misure individuate rispetto al precedente indicatore. Indicatore iC12: Percentuale di studenti iscritti al primo anno del corso di laurea (L) e laurea magistrale (LM; LMCU) che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero. Non risultano studenti iscritti al primo anno del corso di laurea che abbiano conseguito il precedente titolo all'estero. Parimenti bassa è, nel 2023, la percentuale relativa all'Area

geografica degli atenei non telematici (7,6%); più elevata è invece la percentuale con riferimento alla media degli atenei italiani non telematici (34,5%). Al fine di promuovere l'internalizzazione il Gruppo AQ suggerisce, in sintesi, di proseguire nel già programmato piano di azioni migliorative volto a: stipulare convenzioni per tirocini con soggetti pubblici e privati che operano all'estero; supportare la campagna di comunicazione della Commissione Erasmus di Dipartimento circa i criteri di riconoscimento delle attività di tirocinio e di ricerca tesi svolte all'esterno (Mobilità Traineeship); predisporre, con il supporto dei tutors e della Commissione Erasmus, programmi di studio personalizzati per gli studenti del Corso, attenti alle competenze trasversali proprie del percorso formativo; valorizzare ulteriormente i periodi di studio e tirocinio all'estero assegnando allo studente il massimo del punteggio riconducibile alla valutazione del curriculum vitae al momento dell'esame di laurea, considerando, come sollecitato dalla Commissione Erasmus, tali periodi rilevanti sia come Voce Mobilità internazionale con acquisizione di CFU; sia come Voce Tirocini formativi e di orientamento anche curriculari presso aziende o enti di ricerca ed altri enti e istituzioni pubblici e privati per l'assegnazione di 1 punto dei 4 a disposizione della Commissione di Laurea per il voto curriculare; attivare le procedure per il doppio titolo di laurea; potenziare l'attività informativa e di promozione della mobilità internazionale, con l'intensificazione degli Erasmus Tips&Coffee e della Erasmus Newsletter per incentivare e supportare gli studenti nella partecipazione attiva ai bandi Erasmus ed alle iniziative internazionali.

GRUPPO B - INDICATORI INTERNAZIONALIZZAZIONE PRIOLO.

Indicatore iC10: Nessuna percentuale si è registrata per l'anno 2020 a motivo delle limitazioni alla mobilità dovute alla condizione di emergenza pandemica. Tale dato non si può considerare

superato nel 2022 dove ancora la percentuale risulta pari allo 0,0% rispetto alla media area geografica (2,9%) ed alla media degli atenei (5,1%) non telematici. Il Gruppo AQ suggerisce di supportare le misure incentivanti, segnalate dalla Commissione Erasmus in sede di approvazione del Riesame ciclico, come di seguito richiamate nel piano di azioni migliorative: potenziare, nel quadro degli accordi sottoscritti dall'Ateneo, l'offerta di destinazioni per attività di studio e tirocinio in linea con il percorso formativo del Corso e

sviluppare un modello più efficace di comunicazione agli studenti delle opportunità che il periodo di formazione all'estero offre, anche in termini di valutazione complessiva della carriera al momento dell'esame di laurea e nel successivo inserimento professionale. Il Gruppo AQ suggerisce altresì di valutare l'opportunità di ulteriormente valorizzare l'eventuale stesura del lavoro di tesi in una lingua dell'Unione europea diversa dall'italiano o l'inserimento in carriera di materie sostenute in lingua europea diversa dall'italiano. Tali misure, se prontamente attivate, potranno portare ad un incremento degli studenti Erasmus del 2% rispetto agli iscritti nell'arco di due anni. Indicatore iC12: Non risultano studenti iscritti al primo anno del corso di laurea che abbiano conseguito il precedente titolo all'estero. Parimenti bassa è, nel 2023, la percentuale relativa all'Area geografica degli atenei non telematici (7,4‰); più elevata è invece la percentuale con riferimento alla media degli atenei italiani non telematici (54,4%). Con riferimento al Curriculum in Consulente del lavoro istituito presso la sede di Priolo Gargallo lo scorso anno accademico, non si registra riguardo al quadro iC12, l'unico per il quale è stato possibile effettuare la rilevazione, alcuna percentuale. Al fine di promuovere l'internalizzazione, il Gruppo AQ suggerisce, in sintesi, di proseguire nel già programmano piano di azioni migliorative volto a stipulare convenzioni per tirocini con soggetti pubblici e privati che operano all'estero, ai fini di inserire lo

studente in un ambiente lavorativo di respiro internazionale; supportare la campagna di comunicazione della Commissione Erasmus di Dipartimento circa i criteri di riconoscimento delle attività di tirocinio e di ricerca svolte all'esterno (Mobilità Traineeship); predisporre, programmi di studio personalizzati per gli studenti del Corso; valorizzare ulteriormente i periodi di studio e tirocinio all'estero assegnando allo studente il massimo del punteggio riconducibile alla valutazione del curriculum vitae al momento dell'esame di laurea, considerando tali periodi rilevanti sia come Voce Mobilità internazionale con acquisizione di CFU; sia come Voce Tirocini formativi e di orientamento anche curriculari presso aziende o enti di ricerca ed altri enti e istituzioni pubblici e privati per l'assegnazione di 1 punto dei 4 a disposizione della Commissione di Laurea; attivare le procedure per il doppio di titolo di laurea; potenziare l'attività informativa e di

promozione della mobilità internazionale, con l'intensificazione degli Erasmus Tips&Coffee e della Erasmus Newsletter per incentivare e supportare gli studenti nella partecipazione attiva ai bandi Erasmus ed alle iniziative internazionali.

GRUPPO E - ULTERIORI INDICATORI PER LA VALUTAZIONE DELLA DIDATTICA MESSINA. Indicatore iC13 (percentuale di CFU conseguiti al I anno sul numero totale di CFU da conseguire). A partire dall'anno 2021, i monitoraggi registrano una contrazione della percentuale, che passa dal 24,6%

del 2021 al 20,6% nel 2022, ultimo dato disponibile. A livello di Area geografica invece il trend registra aumenti dal 56,0 % nel 2021 al 62,4% nel 2022. A livello nazionale il dato percentuale passa dal 53,0% del 2021 al 56,5% nel 2022. Rimane ferma la necessità di proseguire nell'organizzazione di tutorati e corsi di recupero da svolgere specialmente per le materie del primo anno, insieme con i corsi di potenziamento. In questa logica il Gruppo AQ ha elaborato una revisione del CdS e modifica RAD che prevede un primo anno di percorso comune ai tre curricula in cui si articola il corso e alleggerimento dei CFU conseguibili al primo anno. Indicatore iC14: (percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio). La percentuale di studenti che proseguono nel secondo anno nel medesimo corso, pari al 41% nel 2020, cresce con un considerevole aumento nel 2021 (52,4%) fino ad arrivare al 60,9% nel 2022. Permangono distanze con la media dell'Area geografica per il 2022 (73,9 %) e con quella nazionale (72,2%). Il Gruppo AQ propone di insistere nell'attività di orientamento in itinere al fine di consolidare e migliorare i risultati fin qui ottenuti. Indicatori iC15 e C15bis: percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 20 CFU al I anno e percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 1/3 dei CFU previsti al I anno. Gli indicatori iC15 dopo essere aumentati dal 28,8% nel 2020 al 33,3% del 2021 scendono nel 2022 al 26,1%. Per il 2022 la media dell'Area geografica si attesta al 67,3% e quella nazionale al 63,0%. Gli indicatori iC15bis, pur passando dal 28,2% ad una percentuale pari al 33,3% nel 2021, hanno subito una diminuzione al 26,1% nel 2022. Per il 2022, la media dell'Area geografica si attesta al 67,3% e a quella nazionale al 63,1%. L'ultima rilevazione del 2022, tuttavia, denota una distanza rispetto alla media dell'Area geografica (67,3%) e di quella nazionale 63,1%. Indicatori iC16 e iC16bis (percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno e percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno): dopo avere registrato una lieve crescita nel 2020 (17,9%), già dall'anno 2021 presentano una notevole flessione al 9,5%, che arriva all'8,7% per il 2022, accrescendo ulteriormente il gap con la media dell'Area geografica (rispettivamente, iC16 37,1 % e iC 16bis 37,3 %) e con quella nazionale (rispettivamente, iC16 45,6% e iC16bis 46,2%). Indicatore iC17 (percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio): La percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio scende dal 34,4% (2021) al 23,1% nel 2022. I dati, pertanto, risultano inferiori rispetto alle ultime rilevazioni in crescita (2022) relative all'Area geografica (42,5%) che a quella nazionale (42,2 %). Indicatore iC18 (percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio). Registra un trend molto positivo l'indicatore iC18 che, nell'anno 2023, evidenzia una percentuale del 70,0%, con un notevole aumento rispetto alla rilevazione del 2022 (51,4 %), in posizione non lontana rispetto all'ultima media dell'area geografica (71,6 %) ed a quella nazionale (76,6%). Indicatore iC19, 19 bis e 19 ter: L'indicatore iC19 relativo alle ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata registra un aumento dal 62,3% dell'anno 2022, al 64,0% del 2023, in linea con la media dell'area geografica (66,5% anno 2023) e con quella nazionale (65,2% anno 2023). Parimenti, l'indicatore iC

19 bis (percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato e ricercatori a tempo determinato di tipo B sul totale delle ore di docenza erogata). evidenzia un aumento dal 71,3% del 2022 al 72,5% del 2023, in linea con la media dell'area geografica (74,9% anno 2023) e con quella nazionale (74,8 % anno 2023). Anche l'indicatore iC 19 ter fa emergere una percentuale in aumento dal 78,9% del 2022 al 79,2% del 2023, non discostandosi sostanzialmente dal dato relativo all'anno 2023 sia dell'area

geografica (82,3%) che di quella nazionale (80,3%). Da quanto sopra evidenziato emergono alcune criticità: le percentuali di CFU conseguiti al I anno sul numero totale di CFU da conseguire (indicatore iC13) non risultano ancora in linea con il dato medio dei corsi comparabili attivi nell'Area geografica e, soprattutto, a livello nazionale; la percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso Corso di studio (i C14) è aumentata rispetto al 2021 fino ad arrivare al 60,9% nel 2022; gli indici i C15 e iC15 bis (percentuale degli studenti che proseguono al II avendo acquisito almeno 20 CFU al I anno e la percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso Corso di studio, avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno) registra una diminuzione passando dal 33,3% del 2021 al 26,1% del 2022; gli Indicatori iC16 (percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno), iC16bis (percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno) presentano una considerevole riduzione assestandosi all'8,7% per il 2022, con una significativa distanza rispetto alla media dell'area geografica e nazionale (come sopra riportato). Gli indicatori 18, 19, 19 bis 19 ter registrano dati in aumento a conferma della piena sostenibilità del corso di studi e della bontà delle politiche di reclutamento del personale docente. Nell'ambito delle azioni correttive, su indicazione del Gruppo AQ, tutti i docenti hanno predisposto semplificazioni dei programmi per alcune categorie di studenti. Sono stati attivati corsi di recupero e potenziamento; i tutors svolgono un'efficace attività di sostegno per gli studenti fuori corso; il piano di rilancio dell'offerta formativa prevede sia un alleggerimento dei CFU delle materie del primo anno, l'attivazione di laboratori di taglio pratico ed il rafforzamento dei tirocini curriculari.

GRUPPO E - ULTERIORI INDICATORI PER LA VALUTAZIONE DELLA DIDATTICA PRIOLO.

Indicatore iC13: L'indicatore dimostra un notevole decremento rispetto all'anno 2021, passando dal 6% allo 0,0 % per il 2022, per nulla in linea con la media dell'area geografica (62,4%) e con quella nazionale (56,5 %). Rispetto all'anno 2020 gli Indicatori iC14 (26,7%), iC15 (20,0 %), iC15bis (20,0 %), iC16 (6,7%), iC16bis (6,7%), passano nell'anno 2022 a 0%. Indicatore iC19: L'indicatore registra un lieve aumento dal 62,3% del 2022 al 64,0% del 2023, tuttavia in linea con la media dell'area geografica (65,5% anno 2023) e con quella nazionale (65,2 % anno 2023). Indicatore iC19 bis: L'indicatore evidenzia parimenti un incremento dal 71,3% del 2022 al 72,5% del 2023 in linea con la media dell'area geografica (74,9% anno 2023) e con quella nazionale (74,8 % anno 2023). Indicatore iC19 ter: Anche l'indicatore iC 19 ter fa emergere una percentuale in lieve aumento dal 78,9% del 2022 al 79,2% del 2023, non discostandosi sostanzialmente dal dato relativo all'anno 2023 sia dell'area geografica (82,3%) che di quella nazionale (80,3 %).

INDICATORI DI APPROFONDIMENTO PER LA SPERIMENTAZIONE - PERCORSO DI STUDIO E REGOLARITÀ DELLE CARRIERE – MESSINA. Indicatore iC21 (percentuale di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno). Rispetto al 2021 (71,47%), l'indicatore relativo agli studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno risulta in decremento nel 2022 assestandosi al 60,9%, non in linea con quella nazionale (80,1 %) e geografica (80,2 %). Indicatore iC22 (percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU;) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso). La percentuale di immatricolati che si laureano nel CdS entro la durata normale del corso si assesta nel 2022 al 10%, come nell'anno 2021. Il dato non è in linea con quello risultante dalla media dell'area geografica per il 2022 (35,7 %) e di quella nazionale (33,7%). Indicatore iC23 (percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU;) che proseguono la carriera al secondo anno in un differente CdS dell'Ateneo). La percentuale di immatricolati che proseguono la carriera al secondo anno in un differente CdS dell'Ateneo, dopo un sensibile aumento dal 5% (2020) al 9,5% (2021), si azzerava nel 2022 con un divario sensibile rispetto alla media dell'area geografica (2,3%) ed a quella nazionale (4,2%). Indicatore iC24 (percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni). Si registra un aumento nel 2022 (59,0 % rispetto al 43,8% del 2021), della percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni, non in linea con le medie dell'area geografica (36,9 %) e nazionale (39,0 %).

INDICATORI DI APPROFONDIMENTO PER LA SPERIMENTAZIONE - PERCORSO DI STUDIO E REGOLARITÀ DELLE CARRIERE – PRIOLO.

Indicatore iC21: Rispetto all' anno 2021, l'indicatore risulta drasticamente in decremento passando dal 20,0% allo 0,0% nel 2023, assolutamente non in linea con i dati dell'area geografica (80,1%) e nazionale (80,2%). Indicatore iC22: L'indicatore si attesta per il 2022 al 6,7%, dato non in linea con le percentuali dell'area geografica 35,7% e nazionale 33,7%. Indicatore iC23: La percentuale nell'anno 2022, così come per l'anno precedente, è pari allo 0%. Il dato relativo alla media dell'area geografica 2,3% ed a quella nazionale è 4,2%.

INDICATORI DI APPROFONDIMENTO PER LA SPERIMENTAZIONE - SODDISFAZIONE E OCCUPABILITÀ - MESSINA. Indicatore iC25 (percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS). Si segnala che, a fronte del dato positivo relativo all'aumento, nel 2022, della percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS (94,3%) – al di sopra (1 % in più) della media geografica e nazionale che si attestava sul 93,3%, nel 2023 si registra un calo (90,4%) al quale non corrisponde un identico dato nell'area geografica di riferimento che, invece, appare in crescita.

INDICATORI DI APPROFONDIMENTO PER LA SPERIMENTAZIONE - SODDISFAZIONE E OCCUPABILITÀ - PRIOLO. Indicatore iC25 (percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS). Non ci sono dati disponibili. Gli indicatori iC26, iC26 BIS e iC26TER non sono disponibili perché attengono alla laurea magistrale e/o a ciclo unico.

INDICATORI DI APPROFONDIMENTO PER LA SPERIMENTAZIONE – CONSISTENZA E QUALIFICAZIONE DEL CORPO DOCENTE MESSINA. Indicatori iC27 (rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza) e iC28 (rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno, pesato per le ore di docenza). Indicatori iC27: Il Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza) appare in costante diminuzione: nel 2021 si attesta al 10,6%; nel 2022 scende all'8,8%, mentre nell'anno oggetto di rilevazione (2023), diminuisce ulteriormente al 7,2% su di una media dell'Area territoriale di circa il 29,2% e nazionale del 33,3%. L'Indicatore iC28 risulta in diminuzione nel 2022 (6,1%), rispetto alla media dell'area geografica (che dal 32% del 2021 passa al 30,2% del 2022) e nazionale (che dal 38,7% diminuisce al 34,9%), mentre appare in crescita nel 2023 (7,2%), contrariamente alla media dell'area geografica (che scende al 28,7%) e nazionale (che diminuisce al 28,7%) Il trend positivo si spiega con l'aumento del numero degli immatricolati puri al CdS dovuto alle azioni di miglioramento dell'efficacia del corso e di aumento dell'attrattività nonché alle attività di orientamento condotte negli istituti scolastici superiori.

Punti di forza: La revisione del corso e la rinnovazione dell'offerta formativa operate nel 2020-2021 hanno potenziato l'approccio professionalizzante e l'acquisizione di competenze immediatamente spendibili nel mercato del lavoro, secondo le indicazioni del Comitato di indirizzo. Il Dipartimento, al fine di superare le criticità del Corso relativamente alla sua attrattività e alla regolarità delle carriere, ha adottato metodologie learning by doing ed ha contribuito all'inserimento professionale dei laureati (il numero di iscritti all'albo dei Consulenti del lavoro è notevolmente aumentato rispetto alle altre città ed alla media italiana).

INDICATORI DI APPROFONDIMENTO PER LA SPERIMENTAZIONE – CONSISTENZA E QUALIFICAZIONE DEL CORPO DOCENTE – PRIOLO.

Indicatori iC27 (rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza) e iC28 (rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza). Il Rapporto appare in costante diminuzione: nel 2022 si attestava all'8,8%, mentre nell'anno oggetto di rilevazione (2023) scende al 7,2% su di una media dell'Area territoriale di circa il 29,2% e nazionale del 33,3%. Il Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza) risulta in diminuzione nel 2022 (6%), rispetto alla media dell'area geografica (che dal 31,1 del 2021 passa al 29,4% del 2022) e nazionale (che, dal 37,0% del 2021 si riduce al 33,9% nel 2022) ma in aumento nel 2023 (7,2%). Il dato appare in crescita pure nell'area geografica di riferimento (28,7%) ma in diminuzione rispetto alla media nazionale (28,7%) Il trend positivo si spiega con l'aumento del numero degli immatricolati puri al CdS dovuto alle azioni di miglioramento dell'efficacia del corso e di aumento dell'attrattività nonché alle attività di orientamento condotte negli istituti scolastici superiori. Si segnala che il Dipartimento, anche per la sede decentrata di Priolo Gargallo, ha adottato strategie correttive finalizzate al reclutamento di docenti, specialmente nelle materie del primo anno, migliorando la sostenibilità complessiva del Corso di studi. Punti di forza: Punti di forza del corso sono: la

percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari di base e caratterizzanti per corso di studio (iC08); il rapporto tra studenti regolari e docenti a tempo indeterminato (iC05) al di sotto dei riferimenti di Area e Nazionali; la percentuale di ore di docenza tenuta da professori assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata (iC19).

Con riguardo alla presenza di attività collegiali dedicate alla revisione dei percorsi, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, alla distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto, va anzitutto segnalato che al fine di conformarsi alle raccomandazioni formulate dalla Commissione di Esperti della Valutazione (CEV) dell'ANVUR, con delibera del 14 luglio 2020, è stato istituito l'“Organo dipartimentale di coordinamento e controllo del sistema AQ” composto dai coordinatori dei Corsi di studio, dal presidente della CPDS, dal referente di Dipartimento per la qualità della ricerca, dal coordinatore del Corso di Dottorato e dal referente per la Terza missione.

Oltre al Vice-direttore ed ai coordinatori dei corsi di laurea, coadiuvano il Direttore nell'esercizio delle funzioni previste dalla normativa di Ateneo e di Dipartimento i seguenti delegati:

- referente della qualità per la didattica, la ricerca e la terza missione;
- delegato all'orientamento, tutorato e placement;
- delegato per i servizi agli studenti diversamente abili;
- delegato alla comunicazione;
- la già citata Commissione Erasmus e internazionalizzazione.

Per ogni Corso di studio (CdS) attivo nel Dipartimento di Giurisprudenza è istituito un Gruppo per l'Assicurazione della qualità (Gruppo AQ), per la didattica, la ricerca e la terza missione, composto dai coordinatori dei Corsi di studio coadiuvati da altri 4 docenti, da un rappresentante degli studenti e da un rappresentante del PTA. Il Gruppo svolge oggi le funzioni già attribuite al Gruppo di riesame ed alla Commissione AQ.

In una regione che attraversa una profonda crisi economico-sociale, acuita dall'attuale condizione di emergenza sanitaria, le attività formative e di terza missione sono pianificate, monitorate e costantemente implementate alla luce delle indicazioni che provengono dagli operatori di riferimento dell'area: nel luglio 2019 è stato, infatti, istituito un Comitato permanente di indirizzo che raccoglie i delegati delle Istituzioni locali e delle amministrazioni pubbliche, gli ordini professionali e i rappresentanti del mondo delle imprese e del lavoro che operano nel territorio di riferimento, regolarmente consultato al fine di assicurare un'articolazione dei contenuti formativi orientata alle esigenze ed alle opportunità di inserimento professionale dei giovani.

Il Dipartimento ha potenziato l'offerta formativa erogata nella sede accreditata di Priolo Gargallo, in vista di una più marcata e capillare presenza sul territorio in termini di servizi didattici e di terza missione:

Lo staff del Dipartimento consta di 9 unità di p.t.a. a tempo indeterminato e 6 unità a tempo determinato. Le Unità amministrative di riferimento sono:

- U. ORG. Segreteria Amministrativa
- U.OP. Ricerca Giurisprudenza

- U.OP. Servizi Generali Giurisprudenza
- U. STAFF alla Didattica Giurisprudenza
- U. STAFF Segreteria di Direzione Giurisprudenza

Con riguardo all'Analisi dei problemi rilevati e delle loro cause nonché al Monitoraggio degli interventi promossi e adeguata valutazione dell'efficacia, oltre a quanto già segnalato dal nuovo Gruppo AQ a commento della SMA, si ritiene opportuno rilevare, in questa sede, il dato della significativa attività di orientamento e placement messa a regime nell'a.a. di riferimento.

La Commissione promuove attività di diffusione dei contenuti e delle finalità formative del Corso di studi, o altre attività volte ad orientare la scelta degli studenti nella fase precedente alle iscrizioni; essa è impegnata altresì nelle attività di supporto agli studenti finalizzate a prevenire la dispersione ed il ritardo negli studi, provvedendo anche a ricordare il Corso di studio con gli attori del mercato del lavoro di riferimento per favorire gli sbocchi professionali e occupazionali dei laureati. La Commissione ha competenze inerenti anche alle funzioni di tutorato, proponendo attività didattiche integrative, di supporto e di recupero, finalizzate a consentire l'assolvimento di eventuali debiti formativi da parte degli studenti neo-immatricolati, nonché l'accesso al secondo anno di corso il più possibile in regola con il programma di studi. Vi rientrano anche le attività di tutorato finalizzate al potenziamento della preparazione dello studente, mediante approfondimenti personalizzati dei contenuti didattici, per il superamento di specifiche difficoltà di apprendimento. La Commissione, composta secondo quanto disposto dall'art. 13 del Regolamento del Dipartimento di Giurisprudenza, è formata da: prof. Francesco Rende (delegato all'orientamento, tutorato e placement del Direttore del Dipartimento), prof. Giacomo D'Amico (Coordinatore del Corso di laurea magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza), prof.ssa Marta Tigano (Coordinatore del Corso di Laurea in Consulente del Lavoro e Scienze dei servizi giuridici), proff.ri Angela la Spina, Eugenio Fazio, Vera Bilardo, Federico Franchina (ulteriori componenti designati dal Direttore), e due rappresentanti degli studenti. Il delegato all'orientamento e la Commissione programmano e curano le attività di orientamento in ingresso, finalizzate ad accrescere la conoscenza e attrattività del Corso di studi e prevalentemente rivolte agli studenti degli istituti secondari superiori del territorio siciliano e della vicina Calabria. Tra i servizi strutturati di orientamento, si ricorda l'attivazione, a far data dal 14 febbraio 2022, dello Sportello di 'tutorato e orientamento' presso la sede del Dipartimento, a disposizione di chiunque desideri informazioni e notizie sulle attività didattico-formative del Corso di studi. Lo Sportello, che opera in presenza nei giorni e orari indicati sul sito del Dipartimento, ma anche da remoto, è al servizio degli studenti delle scuole interessati all'offerta formativa e degli iscritti ai Corsi di studio del Dipartimento che necessitano di supporto durante il percorso formativo. (<https://bit.ly/sportellogiurisprudenza>). Presso la sede del Dipartimento è attivo anche l'Info Point curato del personale dell'ufficio Didattica, attivo anche in modalità telematica attraverso piattaforma teams (nell'aula virtuale 'Desk virtuale di orientamento'). Gli studenti interessati a ricevere notizie sui Corsi di studio possono utilizzare anche l'indirizzo di posta elettronica dedicato: orientamento.giurisprudenza@unime.it; gestito dal delegato e dalla Commissione

orientamento e tutorato. Si ricorda anche l'attivazione di un 'Info Point Unime' con cui l'Università di Messina implementa i servizi agli studenti (link: <https://www.unime.it/it/informa/notizie/unime-implementa-i08/05/2022-servizi-i-nuovi-orari-dellinfopoint>). Alcune azioni di orientamento in ingresso sono sviluppate direttamente con gli enti e gli ordini professionali interessati all'offerta formativa del Corso. In particolare, il Consiglio dell'ordine dei consulenti del lavoro di Siracusa cura un'attività di orientamento nelle scuole del territorio. I consulenti del lavoro di Ragusa (dott. Saraceno) e Siracusa (dott. Butera), in occasione delle riunioni del Comitato di indirizzo, hanno manifestato la disponibilità dell'ordine a divenire punto di riferimento sul territorio di Siracusa, come info point sul corso, e a veicolare i dati relativi al rapporto tra studenti del Corso e nuove iscrizioni all'Ordine (v. pdf comitato indirizzo riportato nell'apposito quadro A1a). In occasione del Comitato di indirizzo del 3 maggio 2022 (verbale in calce al quadro A1b) il rappresentante dell'INAIL ha espresso interesse alla realizzazione di una Convenzione che potenzi le sinergie con il Corso di studi, anche con finalità di orientamento. Il Corso di studi è inserito nell'offerta formativa che l'Ateneo ha reso disponibile, già per l'anno accademico 2021-2022, agli immatricolati del programma 'Pubblica Amministrazione 110 e lode, con l'obiettivo di favorire il potenziamento e l'aggiornamento delle competenze del personale della p.a. Riguardo alle azioni calendarizzate, il delegato e la Commissione orientamento e tutorato hanno programmato e attuato numerosi eventi di orientamento in ingresso, con la realizzazione di open days, matricola day, seminari e workshop anche in forma digitale, finalizzati ad informare gli studenti sui contenuti e gli sbocchi occupazionali del Corso di studi, o più genericamente a diffondere e stimolare l'interesse dei giovani per le materie giuridiche. Nell'a.a. 2020-2021 gli eventi di orientamento sono stati svolti in forma prevalentemente telematica, contando oltre 50 azioni tra incontri, webinar, open days virtuali e eventi di diffusione, realizzati su canali televisivi e sui social, dove sono stati condivisi video informativi, realizzati dal delegato per l'orientamento, dai docenti e dal personale tecnico amministrativo (vedasi pdf allegato, con le attività descritte in dettaglio). A partire dal marzo 2022 l'organizzazione degli eventi ha privilegiato nuovamente la modalità in presenza. In senso più analitico/classificatorio sono state predisposte : 1) Azioni volte alla diffusione della cultura giuridica e dell'interesse dei più giovani per gli studi giuridici. Nell'anno 2021 sono state ultimate le attività inserite nel Piano di Orientamento e Tutorato (POT) relativo al progetto POT 2017-18 (capofila l'Università di Palermo) dal titolo 'L'orientamento alle professioni legali e alla cultura della legalità'(referente interna la Prof. F. Pellegrino) con la realizzazione di 17 incontri, tra laboratori e seminari, destinati alle scuole superiori non solo della provincia di Messina, ma anche del siracusano. A partire dal marzo 2021 hanno avuto avvio anche i programmi PCTO (Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento) realizzati con le scuole medie superiori. Nell'ottica del potenziamento dei servizi e delle attività di orientamento in entrata rivolte agli studenti delle medie superiori, l'Università di Messina ha totalmente rinnovato il catalogo dei progetti per i Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento, adottando un modello totalmente digitalizzato e incentrato sulla iscrizione ai percorsi, da parte delle scuole, attraverso la piattaforma on line 'Diogene', con un ampliamento a livello nazionale del potenziale bacino di utenza

(<https://diogene.unime.it>).

In tale quadro, il Dipartimento di Giurisprudenza ha proposto, per l'a.a. 2020-2021 un percorso su 'Diritti Costituzionali e emergenza sanitaria', articolato in 18 incontri per oltre 34 ore di formazione, cui hanno aderito cinque licei (licei classici Maurolico, La Farina, liceo scientifico Archimede, liceo Leonardo di Giardini Naxos e liceo Fermi di Bagnara Calabria) per una partecipazione di circa 400 studenti.

Nell'a.a. 2021-2022 il Dipartimento ha proposto ancora due PCTO, rispettivamente sui temi de 'Il gioco nel diritto' e della 'Transizione ecologica e diritti fondamentali'. Il PCTO 'Il gioco nel diritto' è finalizzato a stimolare la passione dei giovanissimi per gli studi giuridici, accostando i giovani alle questioni legali che possono sorgere nell'esercizio di attività ludiche, o presentando istituti complessi nell'ottica del 'gioco'. L'iniziativa prevede i seguenti incontri:

- 1.1. Videogame e insidie per i minori (1 aprile 2022)
- 1.2. Il gioco nell'esperienza romana (4 aprile 2022)
- 1.3. Il diporto e gli sport nautici (22 aprile 2022)
- 1.4. Il processo come gioco pericoloso (5 maggio 2022)
- 1.5. Laboratorio di Diritto Calcistico (17 maggio 2022)
- 1.6. Laboratorio di Diritto Calcistico (18 maggio 2022)
- 1.7. Laboratorio di Diritto Calcistico (19 maggio 2022)
- 1.8. Laboratorio di Diritto Calcistico (20 maggio 2022)
- 1.9. Le teorie dei giochi nel diritto (16 maggio 2022)

Il PCTO "Transizione ecologica e diritti fondamentali" approfondisce un tema di grande attualità e interesse per i giovanissimi, esaminandone i profili di interesse nei diversi ambiti del diritto:

- 2.1. Equità intergenerazionale e sua rilevanza costituzionale (4 marzo 2022)
- 2.2. Sviluppo sostenibile e trasporto marittimo come banco di prova della mobilità sostenibile (9 marzo 2022)
- 2.3. Equità intergenerazionale e scelte pubbliche (10 marzo 2022)
- 2.4. La sfida della transizione ecologica comincia da un'agricoltura sostenibile e dal cibo (16 marzo 2022)
- 2.5. Il diritto alle risorse come diritto fondamentale (17 marzo 2022)
- 2.6. Disastro innominato doloso di natura ambientale (23 marzo 2022)
- 2.7. Lavoro digitale e tutela della salute dei lavoratori (25 marzo 2022)
- 2.8. Diritti fondamentali e tutela dell'ambiente (21 aprile 2022)
- 2.9. Cooperazione internazionale e diritti delle generazioni future (3 maggio 2022)
- 2.10. Il diritto all'alimentazione nella sfida globale per la tutela dei diritti umani (4 maggio 2022)
- 2.11. Tutela della biodiversità e cambiamenti climatici (11 maggio 2022)
- 2.12. Transizione ecologica e processo telematico (20 maggio 2022)
- 2.13. Obblighi di bonifica in capo ai gestori delle procedure concorsuali (23 maggio 2022)
- 2.14. Sostenibilità ambientale, diritto all'alimentazione e Magistero della Chiesa Cattolica (26 maggio 2022)

In entrambi gli anni scolastici il Dipartimento ha preso parte al PCTO organizzato dal liceo scientifico Seguenza della città metropolitana di Messina con due seminari (per anno scolastico) per complessive 4 ore (per anno scolastico) in materia di tutela dei beni architettonici. Nell'a.a. 2022/23 il Dipartimento di Giurisprudenza ha partecipato al progetto Consapevolmente (Progetto di orientamento CUP j81i22000550006 a.s. 2022_23: fondo PNRR - investimento 1.6 'orientamento attivo nella transizione scuola-università' - d.m. 934/2022) che vede come capofila l'Università di Messina. Il Progetto mira a facilitare e incoraggiare il passaggio dalla scuola secondaria superiore all'Università, nonché a ridurre il numero degli abbandoni scolastici, contribuendo in tal modo ad aumentare il numero dei laureati. A tal fine si prevede, previa stipula di apposita convenzione con le scuole, l'organizzazione di corsi di orientamento formativo disciplinare e interdisciplinare, con particolare attenzione alle competenze trasversali, rivolti agli studenti iscritti agli ultimi 3 anni della scuola secondaria superiore di II° grado. All'interno del suddetto progetto, il Dipartimento di Giurisprudenza ha organizzato n. 9 laboratori pratici su tematiche di particolare attualità concernenti diversi settori del diritto:

Diritto,	giustizia,	arte:	il'visual	turn'	nella	prospettica	storico-giuridica
Prof.			Antonio				Cappuccio
Processo				al			Cinema
Prof.ri	Giuseppina	Panebianco	–	Stefano	Ruggeri	–	Giuseppe Toscano
L'impatto	delle	tecnologie		sulle	relazioni		familiari
Prof.ssa			Concetta				Parrinello
La procedura	di	infrazione	innanzi	alla	Corte	di	giustizia dell'U.E.
Prof.ssa			Grazia				Vitale
La giustizia	civile	nel	cinema:	il	processo	e	i suoi attori
Prof.			Damiano				Micali
Laboratorio		di			Diritto		Calcistico
Prof.			Francesco				Rende
Nuove	tecnologie		e	diritti	della		persona
Proff.	Francesca	Panuccio	–	Angela	La		Spina
Diritto	della navigazione	3.0:	per	una	mobilità	sostenibile, smart	e sicura
Proff.	Francesca	Pellegrino	–	Cinzia	Ingratoci	–	Federico Franchina
Il	lavoro	digitale	nella	moderna	organizzazione		d'impresa
Prof.			Gianni				Toscano.

Ai suddetti laboratori si sono iscritti oltre 350 studenti delle scuole superiori provenienti da tutta la provincia di Messina. Il Dipartimento di Giurisprudenza ha, inoltre, convenuto di stipulare con il Liceo La Farina una convenzione concernente l'attivazione, a partire da settembre 2023, di un Percorso Giuridico (articolato in tre curricula: Forense – Internazionale – Lavoro e P.A.) riservato agli studenti iscritti al terzo anno della scuola, incardinato presso il Liceo La Farina e curato dai docenti del Dipartimento di Giurisprudenza. Tra le attività seminariali organizzate dal Dipartimento per accostare i più giovani allo studio del

diritto	si	ricordano	ancora:
1. L'Unime Sustainability Day 2021, in modalità blended, su piattaforma teams, in cui la problematica ambientale è stata esaminata in 6 incontri di approfondimento incentrati sulle questioni della giustizia climatica, del diritto al cibo, della responsabilità ambientale, della coesione e sostenibilità, della sicurezza alimentare e del fenomeno religioso (8 ottobre 2021);			
1.1. L'Unime Sustainability Day 2022 (19 ottobre 2022) rivolto a studenti universitari e delle Scuole secondarie superiori per presentare tutte le attività di didattica e di ricerca dell'Ateneo che ricadono negli ambiti degli Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile previsti dall'Agenda 2030 dell'ONU. Il Dipartimento di Giurisprudenza ha organizzato il seminario su Sviluppo sostenibile e lotta alle disuguaglianze. Strumenti privatistici per il raggiungimento del Goal 10 (a cura della prof.ssa C. Parrinello);			
1.2 L'Unime Sustainability Day 2023 (18 maggio 2023) Il Dipartimento di Giurisprudenza ha organizzato i seguenti seminari: I nessi tra lavoro, innovazioni tecnologie e sostenibilità nel settore primario (Prof.ssa A. Marciandò); Diritto ad un clima stabile e sicuro e "interesse delle future generazioni" (Prof.ssa V. Bilardo); Turismo sostenibile: dal contesto dell'UE a quello siciliano (Prof.ssa G. Sorrenti).			
2. Gli incontri-dibattito su temi di particolare attualità in rapporto ai quali i giovani manifestano particolare sensibilità:			
2.1 La guerra in Ucraina e le vie della pace. Incontro di formazione con gli studenti del Liceo La Farina (10 marzo 2022)			
2.2 Our planet, our health (organizzato in occasione della giornata mondiale della salute). Incontro di formazione con gli studenti del Liceo La Farina (6 aprile 2022)			
2.3. Le scelte di fine vita. Incontro di formazione con gli studenti del Liceo La Farina (9 maggio 2022)			
2.4 La trasformazione verso una società sostenibile e coinvolgente per tutti (1° dicembre 2022), organizzato in occasione della Giornata Internazionale delle persone con disabilità. All'incontro hanno partecipato, tra l'altro, circa 200 studenti dell'I.S.S. La Farina - Basile II) Azioni di promozione dell'offerta formativa e informazione sui contenuti del Corso A) Progetto 'Visite guidate al Dipartimento' (destinato agli studenti delle scuole medie superiori) con inizio il 21 aprile 2022 e termine nel maggio 2022. Gli studenti potranno conoscere il Dipartimento, nelle sue strutture, e familiarizzare con i contenuti del Corso. Gli argomenti aperti anche alla partecipazione degli studenti sono:			
1. 21/04/22 Visita guidata e incontro con i rappresentanti degli studenti, con Laboratorio su Body shaming e libertà costituzionali: la 'battaglia per il corpo' nell'era dei social media. Resp. Prof. S. Agosta;			
2. 22/04/22 Visita guidata incontro con i rappresentanti degli studenti e Laboratorio su Profilazione dei dati e diritto all'oblio: l'identità personale libera dalla Rete. Resp. Prof.ssa A. La Spina;			
3. 27/04/22 Visita guidata, incontro con i rappresentanti degli studenti e Laboratorio 'Processo al cinema'. Resp. Proff.ri G. Panebianco-S. Ruggeri.			

4. 29/04/22 Visita guidata incontro con i rappresentanti degli studenti e Laboratorio su La Giustizia nel cinema: gli attori del processo. Resp. Prof. D. Micali
5. 05/05/22 Visita guidata, incontro con i rappresentanti degli studenti e Laboratorio Casi e questioni di diritto civile dell'ambiente. Resp. Prof. V. Bilardo
6. 06/05/22 Visita guidata incontro con i rappresentanti degli studenti e Laboratorio su La relazione di cura: a proposito di eutanasia e testamento biologico. Resp. Prof. E. Fazio
7. 13/05/22 Visita guidata incontro con rappresentanti degli studenti e Laboratorio Tra il gioco e il volo. Conosciamo il diritto dei droni Resp. Prof. C. Ingratoci
8. 20/05/22 Visita guidata incontro con rappresentanti degli studenti e Laboratorio sui Conflitti familiari e tutela del minore Resp. Prof. C. Parrinello, dott.ssa S. Cappuccio
9. 27/05/22 Visita guidata, incontro con rappresentanti degli studenti e Laboratorio su Diritto alla privacy e fisco. Resp. Prof. A. Buccisano
- B) Open Day-Matricola Day.
- Open Day realizzato in modalità blended il 15 maggio 2021 presso i locali del Dipartimento di Giurisprudenza (seguendo l'esperienza del primo Open-Day in edizione digitale, realizzato nel luglio 2020), nel quale sono stati presentati i corsi incardinati nel Dipartimento, nelle sedi di Messina e di Priolo Gargallo, gli sbocchi occupazionali, la formazione post-laurea, la possibilità di studiare all'estero con il programma Erasmus i tirocini curriculari, i laboratori, gli stages;
- evento di presentazione dei Corsi di studio coordinato dal COP di Ateneo (18 maggio 2021) in cui il Corso di studio è stato presentato ad una platea nazionale di Istituti scolastici interessati;
 - evento di presentazione del Corso di studi, coordinato dal COP di Ateneo, in programma per il 18 e 19 maggio 2022 in presenza presso il polo Annunziata. Nell'ambito dell'open day 2022 sono stati, inoltre, organizzati i seguenti Laboratori destinati agli studenti delle scuole superiori: 1) Ambiente e generazioni future: lotta ai cambiamenti climatici (Prof. V. Bilardo); La relazione di cura: a proposito di eutanasia e testamento biologico (Prof. E. Fazio); Profilazione dei dati e diritto all'oblio: l'identità personale libera dalla Rete (Prof. A. La Spina); 'Processo al cinema' (Proff.ri G. Panebianco-S. Ruggeri).
 - evento di presentazione del Corso di studi, coordinato dal COP di Ateneo, in programma per il 16 e 17 maggio 2023 in presenza presso il polo Annunziata. Nell'ambito dell'open day 2023 sono stati, inoltre, organizzati i seguenti Laboratori destinati agli studenti delle scuole superiori: 1) Acquisto di smartphone difettoso e diritto alla sostituzione del prodotto (dott.ri S. Scuderi, I. Barone); 2) Il 'corpo' e le 'parole': body shaming e valori costituzionali a confronto (Prof. S. Agosta); 3) Disposizioni anticipate di trattamento e relazione di cura (Prof. E. Fazio); Il criminal profiling: dalla scena del crimine ai profili socio-psicologici del serial killer (Prof.ssa S. Raffaele); Processo a Sanremo (simulazione di un processo penale) Prof.ssa G. Panebianco.
- C) Incontri nelle scuole:
- incontro di orientamento per gli studenti del liceo Gargallo di Siracusa (23 marzo 2022);
 - incontro di orientamento per gli studenti dell'Istituto Insolera di Siracusa (1 aprile 2022);
 - incontro di orientamento per gli studenti del Liceo Bisazza di Messina (26 aprile 2022);
 - incontro di orientamento per gli studenti del Liceo Bisazza di Messina (31 marzo 2023). Gli

studenti dell'Istituto hanno partecipato ai seguenti Laboratori giuridici: 1) Il lavoro digitale tra tradizione e innovazione (prof. Gianni Toscano); 2) Il criminal profiling dalla scena del crimine ai profili socio-psicologici (prof.ssa Simona Raffaele); Ecofemminismo: un'idea che può cambiare il mondo (Proff. Concetta Parrinello).

- incontro di orientamento per gli studenti del E. Medi di Barcellona P.G. (4 maggio 2023). Gli studenti dell'Istituto hanno partecipato ai seguenti Laboratori giuridici: Generazioni future e tutela dell'ambiente: il caso Giudizio Universale (Prof. Vera Bilardo); Il criminal profiling: dalla scena del crimine ai profili socio-psicologici del serial killer (Prof. Simona Raffaele); Consumo responsabile e consapevole: l'etichetta non dice tutto (Dott. Susanna Cappuccio; Dott. Laura Natalia Anna Testa).

- Laboratorio di orientamento per gli studenti delle scuole superiori di S. Agata di Militello (5 maggio 2023) a cura del prof. Federico Franchina.

D) Realizzazione di materiali informativi, brochure, power point, video.

- 1) Revisione grafica e contenutistica e stampa di brochure del Corso di studi
- 2) Predisposizione di materiali informativi sul Dipartimento di Giurisprudenza, le sue strutture, i servizi, l'offerta formativa del Corso di laurea magistrale, l'offerta post-laurea, i servizi di internazionalizzazione, gli sbocchi occupazionali come presentazione power point per gli eventi di orientamento
- 3) Realizzazione di un video promo sul Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università di Messina a cura dell'Ufficio comunicazione di Ateneo e messa in onda sul web e sui canali social in data 16 ottobre 2019. Il video ha registrato, nei primi 6 mesi, oltre 2000 visualizzazioni ed è stato trasmesso anche su di una tv locale. Il video è ancora oggetto di visualizzazioni sui social
- 4) Realizzazione di un breve video di presentazione dell'offerta formativa del Dipartimento di Giurisprudenza a cura della prof.ssa Cinzia Ingratoci. Il video è stato pubblicato in data 21 aprile 2020 ed ha registrato oltre 700 visualizzazioni ad oggi
- 5) Realizzazione di un video -spot a cura dei rappresentanti degli studenti messo in onda il 29 maggio 2020 ha ricevuto circa 400 visualizzazioni ed è ancora visionabile sui social
- 6) Realizzazione di un breve video di presentazione dell'offerta formativa del Dipartimento di Giurisprudenza nella sede di Priolo-Gargallo (Siracusa) a cura della prof.ssa Cinzia Ingratoci. Il video è stato pubblicato il 4 giugno 2020 sulla pagina fb del Dipartimento (circa 400 visualizzazioni in 2 giorni);
- 7) Realizzazione della brochure dedicata al Progetto DI SEA GUAL' (Developing an International Strategy in the Euromediterranean Area on the Goods for an Updated Anthropic Loop) valso, a fine 2022, per l'ingresso del Dipartimento di Giurisprudenza "Salvatore Pugliatti" nella prestigiosa lista - stilata dal MUR (Ministero dell'Università e della Ricerca) per il quinquennio 2023/27- che comprende i 15 Dipartimenti di Eccellenza delle Università statali, inseriti nell'Area delle Scienze giuridiche su tutto il territorio nazionale;
- 8) Realizzazione del video di presentazione del progetto DI SEA GUAL caricato sul canale you tube del Dipartimento di Giurisprudenza;
- 9) Realizzazione della brochure di presentazione di tutte le attività del Dipartimento di Giurisprudenza;

- 10) Realizzazione di n.2 Roll up di presentazione del Dipartimento di eccellenza
- 11) Realizzazione della brochure di presentazione del nuovo curriculum in Criminologia e scienze delle investigazioni private;
- 12) Aggiornamento delle brochure di presentazione dei Cdl Magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza e Triennale in Consulente del Lavoro e Scienze dei Servizi Giuridici.

Oltre a promuovere attività di diffusione dei contenuti e delle finalità formative del Corso di studi, volte ad orientare la scelta degli studenti nella fase di immatricolazione, la Commissione è impegnata nelle attività di supporto agli studenti già iscritti, al fine di prevenire la dispersione ed il ritardo nelle carriere, provvedendo anche a raccordare il Corso di studio con gli attori del mercato del lavoro di riferimento per favorire gli sbocchi professionali e occupazionali dei laureati. La Commissione ha competenze inerenti anche al tutorato, proponendo attività didattiche integrative, di supporto e di recupero, finalizzate a consentire l'assolvimento di eventuali debiti formativi, nonché l'accesso degli studenti al secondo anno di corso in regola con il programma di studi. Oltre ai servizi finalizzati al potenziamento della preparazione dello studente, anche mediante approfondimenti personalizzati dei contenuti didattici in caso di specifiche difficoltà di apprendimento, l'attività di tutorato è volta a sviluppare l'autonomia nelle scelte e nell'organizzazione dello studio, nonché nell'apprendimento critico, mediante l'utilizzo di strumenti e metodologie interattivi (dibattito, gruppi di studio, schemi, appunti, power point ecc.) che vengono adattati alle particolari esigenze degli utenti, tenendo conto dei risultati del monitoraggio delle singole azioni.

Tra le utilità strutturalmente assicurate agli studenti, si ricorda il 'front office' curato dal personale addetto alla didattica, con il supporto dei tutor informativi del Dipartimento, il quale fornisce regolarmente i propri servizi anche on-line. Le attività di front office sono potenziate anche dai 'colloqui di sostegno' rivolti agli studenti che necessitano di supporto per difficoltà incontrate nello studio, e/o di consigli inerenti agli esami, ad attività formative (stage, tirocini ecc.) o ad eventuali trasferimenti tra corsi di laurea. La stessa metodologia è alla base dei Corsi di recupero e potenziamento, attivi già dall'a.a. 2019-2020, tenuti per tutti gli insegnamenti del CdS e, in particolare, per gli insegnamenti previsti al primo anno del Corso tra i quali figurano quelli i cui esami di profitto sono stati considerati idonei ad accertare l'assolvimento del debito OFA (Istituzioni di Diritto Romano nel 20/21 a cui si aggiunge Storia del diritto medievale e moderno nel 21/22). I corsi di recupero sono volti ad accertare le debolezze nelle conoscenze degli studenti con l'intento di superarle attraverso una didattica mirata a colmare le lacune che i docenti sono chiamati a individuare attraverso verifiche iniziali. La modalità di svolgimento è telematica, la durata minima è di 12 ore ed è prevista una verifica finale volta ad accertare il superamento delle debolezze iniziali.

Quanto all'organizzazione dei servizi di tutorato, ad ogni immatricolato viene affidato un docente tutor (del cui nominativo è possibile prendere visione 'on-line' o in bacheca) con il compito di guidarlo durante l'intero percorso di studio. Pertanto, tutti i docenti del CdS sono impegnati nell'attività di orientamento 'in itinere' e tutorato. Oltre ai docenti/tutor, il Corso di studi si avvale di tutor didattici selezionati secondo le procedure di Ateneo e dell'attività di didattica integrativa

garantita dai ricercatori e cultori della materia. Vedi la pagina web dedicata ai Servizi di orientamento e tutorato: <https://www.unime.it/it/dipartimenti/giurisprudenza/orientamento-e-servizi-di-tutorato>

L'Ateneo di Messina mette a disposizione degli studenti con disabilità un apposito ed efficace servizio di accompagnamento allo studio, a cura di tutors specializzati, appositamente selezionati. In seguito alla approvazione, con Decreto Rettorale Prot. N. 33792 del 10 marzo 2021, di una Long-list di studenti idonei a svolgere attività servizio di tutorato per le esigenze degli studenti con disabilità/DSA per l'a.a.2020/2021, è stato previsto un Corso di formazione obbligatorio, con l'obiettivo di far acquisire agli studenti tutor, inclusi nella Long-list, conoscenze e competenze utili per interagire efficacemente e supportare adeguatamente i processi di apprendimento degli studenti con disabilità e DSA. Per il Dipartimento di Giurisprudenza è stata nominata delegata/referente per le disabilità la prof.ssa Carla Cambria. E', altresì, fornito supporto agli studenti con esigenze particolari, tanto che è prevista la possibilità di concordare percorsi flessibili per alcune categorie di studenti che si trovino in situazioni di difficoltà diverse dalla disabilità (fuori corso da un numero considerevole di anni, lavoratori, genitori con figli piccoli, stranieri, con gravi problemi di salute, atleti professionisti). Al fine di garantire la continuità dei servizi di assistenza agli studenti del Dipartimento si è, inoltre, istituito uno sportello (tutorato e orientamento) al quale è possibile rivolgersi (sia in presenza che per via telematica) il martedì (ore 10.00-12.00) e il giovedì (ore 15.00-17.00). Il Corso di laurea mette a disposizione degli iscritti un servizio di orientamento informativo a domanda (anche 'on line'), curato dal delegato all'orientamento del Dipartimento, dai componenti della Commissione orientamento e tutorato e dai rappresentanti degli studenti, nonché da tutors di orientamento, didattici e informativi selezionati 'ad hoc', al fine di rispondere prontamente alle richieste di informazioni.

Nell'anno 2021 il Dipartimento ha anche svolto un progetto POT (Piano di Orientamento e Tutorato) 2017-18 (capofila l'Università di Palermo) dal titolo 'L'orientamento alle professioni legali e alla cultura della legalità', (referente la Prof. F. Pellegrino) ammesso a finanziamento, che ha consentito di attivare, tra l'altro, corsi di formazione per tutors didattici di area giuridica.. Nel quadro delle attività di orientamento 'in itinere' si inserisce anche l'importante servizio assicurato dalla Commissione Erasmus e mobilità internazionale del Dipartimento (prof.sse Panebianco, Ingratoci e Berlingò) che indirizza e supporta gli studenti nella scelta e nella organizzazione di esperienze di mobilità internazionale. Al fine di favorire la consapevolezza delle scelte a cui gli studenti sono chiamati durante il percorso, tenuto anche conto dei risultati del monitoraggio delle carriere, il delegato e la Commissione orientamento e tutorato programmano e curano annualmente eventi di orientamento 'in itinere' che, in forza dell'emergenza sanitaria sono stati svolti, a partire dal marzo 2020, in modalità virtuale; dal marzo 2022 a tale modalità, mantenuta per la grande accessibilità che la caratterizza, si accompagna la realizzazione di eventi anche in presenza.

Tra i percorsi per l'orientamento in itinere si ricordano:
A) il Cineforum per gli studenti del Dipartimento (svoltosi negli anni accademici 2021/22, 2022/23,

2023/24) 'Diritti al cinema. Dai codici alla vita: occasioni di dibattito', organizzato presso una sala cinematografica cittadina che prevede la trasmissione di 12 pellicole su temi di interesse e attualità e su questioni giuridiche controverse: la proiezione è preceduta da una breve introduzione da parte di un docente e, al termine della visione, si apre un dibattito in sala con gli studenti. L'iniziativa è aperta anche agli studenti delle scuole, con finalità di orientamento agli studi giuridici. B) L'Unime Sustainability Day, organizzato in data 8 ottobre 2021 in modalità telematica, con l'approfondimento

temi:

- antropocene e giustizia climatica;
- diritto al cibo, produzioni sostenibili e mercati;
- il modello civilistico di tutela dell'ambiente: principi e regole
- il south working come sfida di coesione e sostenibilità;
- tecnologie e sicurezza alimentare: potenzialità e rischi degli OGM - ambiente, ecologia e fenomeno religioso

D) Il laboratorio 'IUS SPORT: Studiare il diritto sportivo imparando i segreti del giornalismo', Web Talk dedicato al Diritto Sportivo, realizzato con il contributo degli studenti del Dipartimento di Giurisprudenza (coordinati dal prof. Francesco Rende) e della sezione siciliana di A.I.A.S. (Associazione Italiana Avvocati dello Sport). Il programma è trasmesso da Ius Law Web Radio, la Radio dell'Avvocatura, su piattaforma teams, e visionabile sui canali social. Si richiamano inoltre (a.a. 2020-2021):

E) Il ciclo di webinar su 'Social media e nuove tendenze', articolato in quattro incontri (dal 19 ottobre 2020 all'8 febbraio 2021) sui temi del 'body shaming' (prof. S. Agosta e F. Pira); 'La vendetta social: Revenge porn, risvolti sociologici e legali (prof. F. Pira, S. Agosta e M.T. Collica); 'Haters, cyber-bullismo, sexting: odiatori e odio sui social network' (prof. S. Agosta e F. Pira); 'Fake news il grande inganno: come scoprirle, come combatterle' (prof. S. Agosta e F. Pira).

F) Seminari e laboratori su piattaforma teams

- 25 novembre 2020, Artificial Intelligence and Human Rights (prof. Alessio Lo Giudice, dott. Ilario Nasso, prof.ssa Lina Panella, prof.ssa Francesca Pellegrino);
- 25 novembre 2020 Doppia pregiudizialità: svolta reale o apparente (Prof.ssa Giusi Sorrenti, Prof. Gino Scaccia, Prof.ssa Elisabetta Lamarque);
- 26 novembre 2020 'Diritti delle generazioni future tra sviluppo sostenibile e economia circolare. Laboratorio formativo di educazione ambientale (prof.ssa Anna Lazzaro, dott. Dario Lo Sardo)
- 5 dicembre 2020, L'intervento penale contro la violenza di genere (prof. sse Tiziana Vitarelli, Giuseppina Panebianco, Maria Teresa Collica, Dott.ssa Maria Teresa Arena);
- 28 novembre 2020, Personae – Res. Le categorie fondanti e la loro composizione nella modernità (prof.ssa Giovanna Coppola, prof. Umberto Vincenti);
- 30 novembre 2020, I soggetti deboli nel mercato del lavoro (prof.ssa Loredana Ferluga, prof.ssa Alessandra Tommasini);
- 2 dicembre 2020, Conoscere e vivere l'Europa (prof.ssa Francesca Pellegrino, prof.ssa Grazia Vitale, prof.ssa Anna Pitrone, prof. Michele Messina, prof. Marco Baldassari);
- 4 dicembre 2020, Le unioni non matrimoniali a Roma fra tarda Repubblica e Principato (prof.ssa

Stefania Scarcella, prof.ssa Francesca Lamberti);
- 10 dicembre 2020, Human Rights Day: Emergenza COVID-19: tavola rotonda per i diritti umani
Elsa Messina;
- 11 dicembre 2020, Situazioni giuridiche soggettive e riparto di giurisdizione (prof. Francesco
Astone, prof. Raffaele Tommasini, dott.ssa Caterina Criscenti);
- 11 dicembre 2020, L'azione dell'ONU per la promozione e la protezione dei diritti umani nel 75
anniversario dell'organizzazione, Convegno organizzato dalla Società Italiana per l'Organizzazione
Internazionale (SIOI) con il MAE e l'Università di Messina;
- 18 dicembre 2020, Una parità ambigua. Costituzione e diritti delle donne, organizzato da AGCOM
e CORECOM Sicilia (Prof.ssa Maria Astone, prof. Giacomo D'Amico, prof.ssa Daria de Pretis,
prof.ssa Barbara Vizzini, Prof.ssa Giusi Sorrenti, Prof.ssa Marilisa D'Amico, prof. Gaetano Silvestri);
- 18 gennaio 2021, Ragionevole durata del processo e ragionevolezza del processo: prospettive di
bilanciamento alla luce di Corte Cost. sent. n. 253/2020 (Prof.ssa Giorgetta Basilico, Prof. Stefano
Agosta, dott. Giuseppe d'Agostino, prof. Claudio Consolo);
- 29 gennaio 2021, Codici di abbigliamento fra esercizio della libertà religiosa e identità di genere
(Prof.ssa Adelaide Madera, Prof.ssa Angela Condello);
- 5 marzo 2021, Globalizzazione, populismo e democrazia, incontro dibattito con Giuliano Amato,
a cura dei prof.ri Antonio Saitta e Giacomo D'Amico;
- 5 marzo 2021, Dialoghi di giustizia penale, a cura del prof. Stefano Ruggeri;
- 12 marzo 2021, webinar su "Influencer, marketing, regole, consumatori" a cura della prof.ssa
Maria Astone;
- 15 marzo 2021, webinar su "Un nuovo passo verso la parità di genere? L'ordinanza della Corte
costituzionale n. 18/2021 sul cognome materno" a cura della prof.ssa Concetta Parrinello;
- 24 marzo 2021, webinar su "Il diritto all'impianto degli embrioni e anche in caso di separazione.
Nuove questioni biogiuridiche" a cura della prof.ssa Concetta Parrinello;
- 29 marzo 2021, webinar su "I possibili ruoli dell'investigatore privato in famiglia" a cura della
prof.ssa Concetta Parrinello;
- 30 marzo 2021, webinar su "La libera professione ed il consulente del lavoro", organizzato con
collaborazione dei Consulenti del Lavoro, Consiglio provinciale di Messina;
- 31 marzo 2021, webinar su "Pubblica amministrazione e tutela del consumatore: il ruolo
dell'Anac", a cura delle prof.sse Maria Astone e Concetta Parrinello;
- 7 aprile 2021, Deontologia e sue violazioni, evento realizzato con la collaborazione dei Consulenti
del Lavoro, Consiglio provinciale di Messina;
- 8 aprile 2021, "Leggendo il leviatano", tredicesimo incontro dei Seminari di Filosofia del Diritto a
cura dei prof. Alessio Lo Giudice e Angela Condello;
- 9 aprile 2021, webinar sul tema "Un diritto a metà. Libertà delle scelte procreative ed effettività
dei diritti (a cura dei docenti di diritto costituzionale).

A seguito della ripresa delle attività in presenza, alcune delle precedenti iniziative sono proseguite
anche negli anni 2022, 2023 e 2024. In particolare, nell'anno 2023, tra le attività di orientamento
in itinere si segnalano le seguenti: 1. Sportello del tutorato e dell'orientamento 4 ore a settimana

(in presenza e tramite piattaforma teams); 2. Tutorato didattico: nomina di 10 tutor didattici per lo svolgimento di attività di tutorato in tutte le materie del primo anno sia del corso di laurea Magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza che del corso di laurea triennale in Consulente del Lavoro e Scienze dei Servizi Giuridici. Grazie ad una più razionale distribuzione delle ore di tutorato (4 ore a settimana: 2 in presenza e 2 su piattaforma) le risorse a disposizione consentono di coprire l'intero anno accademico; 3. Tutorato informativo: Nomina di 5 tutor informativi che si occupano dello sportello del tutorato e dell'orientamento e prestano assistenza nello svolgimento di tutte le attività di orientamento; Tra le ulteriori attività si segnalano: A) 20-21 maggio 2024, UniMe, Sustainability Day. 20 MAGGIO 2024, 10.20 -10.40 La sostenibilità ambientale, sociale e di governance delle imprese (Giulia Rugolo) 21 MAGGIO 2024, 10.40- 11.00 La sostenibilità ambientale, sociale e di governance delle imprese (Giulia Rugolo) B) Incontri Cineforum: il Cineforum per gli studenti del Dipartimento 'Diritti al cinema. Dai codici alla vita: occasioni di dibattito', organizzato presso il Dipartimento e presso una sala cinematografica cittadina che prevede la trasmissione di 12 pellicole su temi di interesse e attualità e su questioni giuridiche controverse: la proiezione è preceduta da una breve introduzione da parte di un docente e, al termine della visione, si apre un dibattito in sala con gli studenti. L'iniziativa è aperta anche agli studenti delle scuole, con finalità di orientamento agli studi giuridici.

– Proposte

Il Corso è stato innovato secondo le proposte contenute nella precedente relazione 2023.

Quadro E - Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA- CdS

– Verifica del grado di applicazione delle proposte formulate dalla CPDS nella Relazione precedente

Mancando delle proposte nella Relazione annuale CPDS 2023, non è possibile operare alcuna valutazione comparativa.

– Analisi e Valutazione

Il coordinatore del Corso di laurea in Consulente del Lavoro e Scienze dei servizi giuridici del Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Messina (classe L-14 - Scienze dei servizi giuridici) ha reso disponibili a tutti i componenti del Dipartimento i documenti in esame sin dalla loro stesura, ai fini dell'approvazione. La SUA-CdS risulta accurata nelle informazioni contenute e nell'elaborazione dei dati riportati, nonché accessibile da parte degli studenti ed esauriente nell'illustrazione dei singoli quadri che la compongono.

Il documento è chiaro ed esaustivo nel descrivere il 'Corso di studi in breve', con completezza di riferimenti e collegamenti ipertestuali riguardo: alle modalità di aggiornamento e valorizzazione dei contenuti formativi relativamente alle esigenze del mondo del lavoro e delle professioni (Quadro A1); al profilo professionale ed ai possibili sbocchi occupazionali (Quadro A2, a e b); alle conoscenze richieste per l'accesso al Corso e le modalità adottate per la loro verifica ed eventuale integrazione (Quadro A3); agli Obiettivi formativi specifici, sia di carattere generale che per singoli

ambiti disciplinari, ed ai risultati di apprendimento attesi (Quadro A4, a, b e c), ivi incluse le caratteristiche e modalità di svolgimento della prova finale (Quadro A5).

Il Corso di laurea in Consulente del Lavoro e Scienze dei servizi giuridici, mira alla formazione di figure professionali con competenze specifiche in grado di operare in un settore specialistico di rilevante interesse per le forze produttive del territorio.

Su questo sfondo si inquadrano i tre curricula: Consulente del lavoro; Operatore delle amministrazioni pubbliche; Scienze delle investigazioni private, i cui obiettivi formativi sono già stati illustrati nel riquadro C.

Analoghe considerazioni positive, in termini di completezza delle informazioni rese disponibili, possono correlarsi anche agli ulteriori riquadri B e più segnatamente: (Quadro B5) sull'orientamento in ingresso e tutorato in itinere, sull'assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno, sull'assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti, accompagnamento al lavoro.

– **Proposte**

Si propone di sottolineare maggiormente le informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-Cds

Quadro F - Ulteriori proposte di miglioramento

– **Verifica del grado di applicazione delle proposte formulate dalla CPDS nella Relazione precedente**

– **Analisi e Valutazione**

– **Proposte**

Corso di Laurea in Diritto dell'Innovazione e della Sostenibilità [LM/SC-GIUR - Scienze Giuridiche]

Quadro A - Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti

– Verifica del grado di applicazione delle proposte formulate dalla CPDS nella Relazione precedente

Non esistono proposte nella relazione precedente trattandosi di Corso di laurea istituito a partire dall'anno accademico 2023-2024.

– Analisi e Valutazione

Le opinioni degli studenti riguardo alla didattica erogata nel **Corso di Laurea Magistrale in Diritto dell'Innovazione e della Sostenibilità** (LM/SC-GIUR Scienze Giuridiche) sono state desunte dai dati pubblicati dal Nucleo di Valutazione sul sito <https://xanto.unime.it/valDID/> e ricavati dai questionari AVA compilati dagli studenti stessi (Allegato IX del documento "Autovalutazione, Valutazione e Accreditamento del sistema universitario Italiano", approvato dal Consiglio Direttivo dell'ANVUR per lo sviluppo del sistema di accreditamento e valutazione delle Università).

Sono stati predisposti e somministrati agli studenti quattro questionari, di cui due, AVA n. 1 e AVA n. 3, per gli studenti frequentanti e non del I semestre; nonché, altri due, AVA n. 1 e AVA n. 3 per i frequentanti e non del II semestre. Le opinioni degli studenti sui servizi e sulle strutture, invece, sono state desunte dal questionario "Satisfaction 2023", redatto sulla base delle schede compilate dagli studenti stessi.

Relativamente alle **modalità di preparazione e segnalazione dell'avvio della procedura di rilevazione, dei tempi di somministrazione dei questionari, delle procedure di sollecito**, occorre premettere che è prassi della Segreteria della Direzione del Dipartimento segnalare, su sollecitazione del delegato e Referente AQ per la Didattica, la Ricerca e la Terza missione, l'avvio della *Rilevazione delle opinioni degli studenti (ROS)*, al fine di coinvolgere i docenti nell'attività di sensibilizzazione alla compilazione dei questionari. In particolare, con riferimento all'a.a. di riferimento, la compilazione dei questionari delle opinioni degli studenti è avvenuta avvalendosi della tradizionale area web studenti di ESSE3.

Si segnala, ancora, che i docenti, anche su impulso dei Coordinatori dei CdS, hanno informato gli studenti della scelta del Presidio di Qualità d'istituire le c.d. *'Settimane della valutazione'*. È stato, al riguardo, chiarito agli studenti che, pur se la compilazione dei questionari resta possibile fino alla prenotazione degli appelli d'esame, lo scopo delle *"Settimane della valutazione"* è quello di far compilare il maggior numero di questionari in aula, in un momento temporalmente distante dagli appelli d'esame, al fine di evitare che lo stress dell'imminente prova valutativa possa influenzare la qualità delle loro risposte.

I docenti hanno dunque invitato gli studenti alla compilazione, oltre che dell'insegnamento/modulo tenuto in aula in quell'istante, anche di quelli le cui lezioni, eventualmente, siano già concluse. A tale scopo si è sospesa momentaneamente la lezione, dopo lo svolgimento dei 2/3 del corso, per permettere la compilazione in aula del questionario da parte degli Studenti, previa illustrazione dei contenuti della Guida alla compilazione dei Questionari Opinione Studenti tramite AppUniME, predisposta dall'Unità di Coordinamento Tecnico Analisi dei

dati e Sistema di AQ, dall'Unità Organizzativa Supporto al Sistema di AQ, nonché dall'Unità Operativa Supporto PQA.

L'AppUniME elenca automaticamente gli insegnamenti su cui ogni studente è tenuto a esprimere la propria opinione per l'a.a. corrente. Tale applicazione somministra, per ciascun insegnamento/modulo, il questionario da compilare. Lo studente, sotto la propria responsabilità, ha la possibilità, sia avvalendosi della tradizionale area web studenti di ESSE3 che dell'AppUniME, di dichiararsi frequentante, ove abbia partecipato ad almeno il 50% dei 2/3 delle lezioni relativo all'insegnamento/modulo valutato.

Il questionario è pseudo anonimo. La scelta per la pseudonimizzazione dei dati è la più coerente rispetto alle esigenze di adeguamento al GDPR, in quanto consente di conservare le informazioni di profilazione dell'utente in una forma tale che ne impedisca l'identificazione. All'interno di ESSE3, ogni studente, ogni insegnamento/modulo e ogni questionario compilato sono identificati con delle chiavi numeriche univoche. Per ogni questionario compilato, ESSE3 conserva solo l'associazione tra la chiave identificativa dello studente e l'insegnamento/modulo valutato, al fine di evitare che il questionario relativo a un insegnamento/modulo venga riproposto più volte; ma non è memorizzata l'associazione tra il questionario e lo studente che lo ha compilato. In tale modo, il sistema conosce l'insegnamento/modulo per il quale ogni studente ha espresso la propria opinione, ma non il nome dello studente che ha compilato il questionario.

I dati della rilevazione sono messi a disposizione (attraverso il sistema di rendicontazione online ValDID - <https://xanto.unime.it/valDID>) di tutti i soggetti interessati, compresi i Docenti, in forma aggregata, alla fine di ogni semestre. Su ValDID, oltre a non essere importati i dati relativi agli studenti, a maggior garanzia dell'anonimato di ogni studente, non sono visualizzati i risultati per gli insegnamenti/moduli con un numero di schede compilate inferiore a 4.

Dall'analisi complessiva delle opinioni degli **studenti frequentanti**, con riguardo al Corso di laurea Magistrale in Diritto dell'Innovazione e della Sostenibilità, nell'anno accademico 2023/2024, emerge la **soddisfazione per la qualità della didattica e per i servizi** resi. Si precisa che, essendo il Corso in questione attivo dall'a.a. 2023/2024, non è stato, ovviamente, possibile effettuare un confronto in termini percentuali con i precedenti anni accademici.

In particolare, le schede compilate dagli studenti del I semestre evidenziano che:

- 1) le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti dai programmi di esame nell'87,5% dei casi;
- 2) il carico di studio è stato ritenuto proporzionato ai crediti assegnati nel 100%;
- 3) il giudizio relativo al materiale didattico (indicato e disponibile) è giudicato adeguato in ragione dell'87,50%;
- 4) Nell'87,50% dei casi risulta che le modalità di effettuazione dell'esame siano state definite in modo chiaro.

Inoltre, si evidenzia che:

- 5) nell'87,50% è soddisfatto il rispetto degli orari di svolgimento delle attività didattiche;
- 6) la capacità del docente di stimolare l'interesse verso la disciplina è stata ritenuta adeguata nell'87,50% dei casi.

7) Con la medesima percentuale del 100% è stata giudicata positivamente la chiarezza espositiva del docente;

8) le attività didattiche integrative organizzate nell'ambito del Corso per l'apprendimento della materia sono state reputate decisamente utili soltanto nel 25% dei casi e, nel 62,50%, gli studenti hanno preferito non rispondere sul punto;

9) Nell'87,50%, gli studenti frequentanti hanno sottolineato la coerenza degli insegnamenti svolti con quanto indicato sul sito web del Corso di studio;

10) per il 100%, il docente è stato reperibile per spiegazioni e chiarimenti;

11) l'interesse per gli argomenti trattati nel Corso ha raggiunto una percentuale dell'87,50%.

Con riferimento ai risultati emersi dalle suddette valutazioni, si nota un buon gradimento da parte degli studenti, anche se detti dati dovranno essere senz'altro migliorati, pure tenuto conto dei suggerimenti forniti. Più precisamente, l'11,11% degli studenti ha suggerito di fornire in anticipo il materiale didattico; l'11,11%, ha indicato di migliorare il coordinamento con altri insegnamenti; mentre il 77,78% ha ritenuto di non fornire suggerimenti.

Si farà in modo di prendere in considerazione detti suggerimenti nonché di adottare i giusti correttivi per soddisfare pienamente le richieste degli studenti.

A questo punto, si precisa che nessun dato emerge dalla scheda AVA n. 3 riguardante gli **studenti non frequentanti**, considerato che gli studenti del Corso DIS hanno attivamente preso parte alle lezioni delle singole discipline.

Le opinioni degli studenti sui servizi e le strutture dell'Ateneo nel Corso di Laurea Magistrale in Diritto dell'Innovazione e della Sostenibilità (LM/SC-GIUR Scienze Giuridiche) per l'a.a. 2023/2024 sono state desunte dai dati pubblicati nel questionario "Satisfaction 2023". Ai quesiti ha risposto il 100% degli studenti frequentanti nel I semestre, il 75% degli studenti frequentanti e il 25% di quelli non frequentanti nel II semestre.

In particolare:

1) il 100% degli studenti, nel I e nel II semestre, ha risposto che i servizi dell'Unità di Staff alla didattica del Dipartimento sono decisamente adeguati;

2) il 100% degli studenti, nel I e nel II semestre, ha risposto che anche i servizi della Segreteria Studenti amministrativa sono adeguati;

3) il 100% degli studenti, nel I e nel II semestre ha affermato che le aule in cui vengono svolte le attività didattiche frontali sono adeguate;

4) il 66,7% nel I semestre e il 50% nel II hanno dichiarato che gli spazi e le aule riservate allo studio individuale, gli spazi comuni e gli ambienti di vita quotidiana del Dipartimento sono adeguati.

5) il 33,3% nel I semestre e il 50% nel II hanno risposto che le aule informatiche ed i laboratori specialistici sono adeguati.

L'apprezzata **qualità della didattica** del Corso di Laurea Magistrale in Diritto dell'Innovazione e della Sostenibilità è dovuta a molteplici fattori. Si ricorda, anzitutto, che gli insegnamenti sono affidati, nella quasi totalità, a professori ed a ricercatori del Dipartimento e dell'Ateneo di Messina i quali appartengono ai SSD di riferimento, o a settori affini, come disposto

dalla regolamentazione di Ateneo in materia di conferimento dei carichi didattici. Le attestazioni di gradimento derivano, altresì, da un **efficace lavoro di organizzazione** posto in essere dalla segreteria didattica e dai docenti stessi che si sono impegnati a calendarizzare le lezioni nel rispetto esclusivo delle esigenze degli studenti. Lo svolgimento di una didattica di qualità è dovuto, inoltre, alla sollecitudine con cui i titolari dei singoli insegnamenti predispongono i relativi programmi, resi pubblici agli studenti con l'apposito e tempestivo inserimento nella piattaforma ESSE3 prima dell'inizio delle lezioni. L'**interesse degli studenti per gli argomenti trattati** conferma, poi, la cura e l'attenzione con cui i docenti del Corso preparano lezioni e/o esercitazioni, organizzano incontri improntati alla multidisciplinarietà e/o interdisciplinarietà, offrendo ampie opportunità di approfondimento e confronto. Dall'analisi dei dati è emersa, altresì, la **disponibilità dei docenti** a rendere spiegazioni e chiarimenti, fornendo gli stessi assistenza durante gli orari di ricevimento, attraverso tempestive risposte alle richieste degli studenti via e mail.

– **Proposte**

Quadro B - Analisi e proposte in merito ai materiali e ausili didattici e alle strutture per la didattica (laboratori, aule, attrezzature, ecc.) in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato

– **Verifica del grado di applicazione delle proposte formulate dalla CPDS nella Relazione precedente**

Non esistono proposte nella relazione precedente trattandosi di Corso di laurea istituito a partire dall'anno accademico 2023-2024.

– **Analisi e Valutazione**

Con riguardo alle metodologie di trasmissione della conoscenza e delle abilità (lezioni frontali, attività didattiche integrative, esercitazioni, tutorati, laboratori), nonché all'adeguatezza degli stessi rispetto al raggiungimento dei livelli di apprendimento attesi, il livello di apprezzamento degli studenti, come emerso dalle rilevazioni di cui alle schede n. 1 AVA compilate dagli studenti frequentanti, è stato oggetto di analisi alla precedente lettera A, alla quale si rinvia.

Il Corso di Laurea in "Diritto dell'innovazione e della sostenibilità", che appartiene alla Classe delle Lauree magistrali in Scienze Giuridiche (LM SC-GIUR), rientra nelle **attività didattiche di elevata qualificazione** del progetto di sviluppo del Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università di Messina, quale Dipartimento di Eccellenza per il quinquennio 2023-2027.

Il percorso si rivolge ai laureati delle classi in scienze giuridiche, economiche e sociali, che intendano valorizzare la preparazione già acquisita nelle discipline di base e caratterizzanti del diritto, con una **conoscenza avanzata** dei contenuti e degli effetti giuridici della svolta eco-digitale sulle attività aziendali e del settore pubblico, integrata da qualificate competenze economico-manageriali ed informatiche.

Per accedere al Corso è necessario soddisfare i requisiti curriculari e superare una verifica della preparazione individuale.

Il Corso di Laurea propone **due curricula**, "Innovazione e Digitalizzazione" e "Sostenibilità"; e si articola in due anni durante i quali gli studenti conseguono 120 CFU tra esami di profitto, laboratori, attività a scelta, abilità linguistiche, tirocinio e prova finale.

Il primo anno è comune ai due indirizzi e fornisce strumenti metodologici e analitici avanzati nei settori del diritto, dell'economia e dell'informatica, che consentono allo studente di scegliere, all'inizio del secondo anno, uno tra i due *curricula* proposti, approfondendo i temi dell'innovazione e digitalizzazione, oppure quelli della sostenibilità, nel diritto e, con insegnamenti opzionali, anche nelle aree informatica, economica e della comunicazione.

Le **attività affini e integrative** sono finalizzate a rafforzare le conoscenze del laureato riguardo al diritto dell'innovazione e della sostenibilità in un'ottica transnazionale, consolidando le capacità di inquadramento generale degli obiettivi e degli strumenti della svolta digitale e sostenibile che interessa l'economia a livello globale. Le attività affini ed integrative erogate nel secondo anno di Corso sono riconducibili agli ambiti giuridico, economico, informatico e socio-politico. Esse valorizzano le scelte dello studente, assicurando la flessibilità della formazione che potrà essere ulteriormente specializzata in ambiti già presenti nelle attività caratterizzanti (informatico, giuridico ed economico), nei contesti della workflow innovation, dei trasporti e della logistica, del commercio e new economy, oppure della filiera bio-ecologica e economia circolare, come pure in ambiti sociologici non inclusi nei settori caratterizzanti ed inerenti al rapporto fra la società e il mondo della produzione, dell'industria e del lavoro, nonché riguardo ai profili di una comunicazione professionale.

Il **percorso**, del tutto **innovativo rispetto all'offerta presente nell'area geografica** di riferimento, si propone di formare giuristi con elevate competenze manageriali e digitali, in grado di governare i profili più innovativi dell'esperienza gestionale, regolamentare e contrattuale nella pubblica amministrazione e nell'impresa, nonché di perseguire obiettivi di sostenibilità nei processi produttivi, commerciali e di consumo.

Il Corso offre agli studenti l'opportunità di partecipare al programma di mobilità Erasmus + e al programma Students Around the World (SAW), nel contesto degli accordi di cooperazione internazionale dell'Ateneo; di accedere al tirocinio curriculare anche presso imprese multinazionali e organizzazioni internazionali; di realizzare interessanti attività di formazione in azienda, grazie ai collegamenti con imprese ed enti pubblici e privati interessati ai profili professionali di riferimento. Il laureato potrà accedere ai livelli di formazione superiore, come il Dottorato di ricerca in Scienze giuridiche ed in Scienze politiche ed i Master di II livello che presuppongono una formazionale giuridico-socio-economica.

Il **profilo in uscita** è quello di 'Esperto legale per l'innovazione' e di 'Esperto legale per la sostenibilità', giurista con approfondite conoscenze tecniche, competenze economico-manageriali e di informatica, che potrà svolgere funzioni direttive e di coordinamento nella pubblica amministrazione e nell'impresa, contribuendo al governo delle complessità insite nell'esercizio di processi decisionali e organizzativi orientati all'innovazione ed alla sostenibilità. Accanto all'attività di legal manager, il laureato potrà operare anche come consulente esterno (advisor); ambire ad una carriera di top executive o di legal entrepreneur a livello interno ed

internazionale; creare imprese innovative in settori necessitanti la riscrittura delle regole tradizionali per conformarsi alla svolta eco-digitale.

Relativamente agli indicatori della didattica, in riferimento al Corso di Laurea magistrale in Diritto dell'Innovazione e della Sostenibilità, si ritiene opportuna una **premessa di carattere generale**. A seguito di accreditamento, il CdS in questione è attivo presso il Dipartimento di Eccellenza di Giurisprudenza soltanto a decorrere dall'a.a. 2023/2024. Questa circostanza implica che i pochi dati forniti dall'ANVUR non possano che fare riferimento esclusivamente all'anno 2023 e, comunque, che non siano disponibili i valori corrispondenti per alcune specifiche sezioni. Ciò, conseguenzialmente, impedisce di effettuare un esaustivo confronto con altri anni e con le rispettive medie nazionali o macroregionali; peraltro, trattandosi di CdL di recentissima attivazione, il corso presenta, ancora, un numero limitato di iscritti per cui i raffronti con le medie regionali e nazionali potrebbero essere intesi, per il momento, di mera rilevanza indicativa o tendenziale.

Come emerge dalla SMA, si fa pertanto presente che non sono disponibili gli indicatori riguardanti la percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a.s., la percentuale di laureati entro la durata normale del corso, la percentuale di laureati entro un anno oltre la durata normale del corso.

Non di meno, le risultanze di cui si dispone mostrano come l'attività didattica sia improntata alla primaria e centrale **considerazione delle esigenze e delle aspettative dello studente**, alla costante attenzione alle aspirazioni di crescita culturale dei giovani, ai loro bisogni ed alle eventuali difficoltà che incontrano nel loro percorso, anche attraverso specifiche e validate attività di orientamento in ingresso, *in itinere* ed in uscita, tra cui le azioni di diffusione dell'offerta formativa, di accompagnamento negli studi (tutorato didattico, corsi di recupero e potenziamento) e di supporto nell'ingresso nel mondo del lavoro (tirocini professionalizzanti, laboratori, servizi di *placement*).

Nel Dipartimento di Giurisprudenza, presso il quale è incardinato il Corso di studio, è costituita una **Commissione per l'orientamento e il tutorato**, composta dal Direttore del Dipartimento, o da un suo delegato, che la presiede; dai Coordinatori dei Corsi di studio o dai docenti da essi delegati; da due studenti eletti dai rappresentanti degli studenti in seno al Consiglio di Dipartimento. La Commissione promuove attività di diffusione dei contenuti e delle finalità formative del Corso di studi, nonché altre attività volte ad orientare la scelta degli studenti nella fase precedente alle iscrizioni.

Oltre alle attività organizzate dalla Commissione, anche in collaborazione con l'Unità di Coordinamento Tecnico di Ateneo UnimeOrienta-Orientamento e Placement, con specifico riferimento al Corso in Diritto dell'Innovazione e della Sostenibilità è prevista **un'informativa mirata ai laureandi e laureati** dei Corsi di laurea triennali dell'Ateneo di Messina, e non, che soddisfano i requisiti di ammissione, attraverso le rappresentanze studentesche e la creazione di un desk virtuale di orientamento attivo, a partire dall'accréditamento del corso, in giorni e date che saranno indicate e rese pubbliche sul sito del Dipartimento. Tale misura diverrà strutturale per le coorti successive alla prima.

Riguardo alle azioni calendarizzate, il delegato e la Commissione orientamento e tutorato hanno programmato e attuato numerosi eventi di orientamento in ingresso, con la realizzazione di open days, matricola day, seminari e workshop anche in forma digitale, finalizzati ad informare gli studenti sui contenuti e gli sbocchi occupazionali del Corso di studi o, più genericamente, a diffondere e stimolare l'interesse dei giovani per le materie giuridiche. Sono state organizzate occasioni di presentazione dell'offerta formativa e degli sbocchi occupazionali del Corso a livello di Ateneo, con invito alla partecipazione (anche da remoto) di laureati delle Università dell'Area di riferimento.

Tra i servizi strutturati di orientamento, si annovera lo '**Sportello di tutorato e orientamento**' presso la sede del Dipartimento, che opera – in presenza – nei giorni e orari indicati sul sito del Dipartimento, ma anche da remoto, ed è a disposizione di chiunque desideri informazioni e notizie sulle attività didattico-formative del Corso di studi. Presso la sede del Dipartimento è, inoltre, attivo un '**Info Point**' curato del personale dell'ufficio Didattica, anche in modalità telematica attraverso piattaforma teams (nell'aula virtuale 'Desk virtuale di orientamento'). Gli studenti interessati a ricevere notizie sui Corsi di studio possono utilizzare pure l'indirizzo di posta elettronica dedicato (orientamento.giurisprudenza@unime.it), gestito dal delegato e dalla Commissione orientamento e tutorato.

La Commissione Orientamento e Tutorato costituita presso il Dipartimento di Giurisprudenza, oltre a promuovere attività di diffusione dei contenuti e delle finalità formative del Corso di studi, è impegnata nelle **attività di supporto agli studenti già iscritti**, per prevenire la dispersione ed il ritardo nelle carriere; svolge servizi volti a potenziare la preparazione degli studenti con approfondimenti personalizzati dei contenuti didattici, per il superamento di specifiche difficoltà di apprendimento; nonché, funge da raccordo tra il Corso di studio e gli attori del mercato del lavoro di riferimento per favorire gli sbocchi professionali e occupazionali dei laureati. L'attività di tutorato mira, altresì, a sviluppare l'autonomia degli studenti nelle scelte e nell'organizzazione dello studio, nonché nell'apprendimento critico, mediante l'utilizzo di strumenti e metodologie interattivi (dibattiti, gruppi di studio, schemi, appunti, power point ecc.), che vengono adattati alle particolari esigenze degli utenti, tenendo conto dei risultati del monitoraggio delle singole azioni.

Le attività di orientamento e tutorato *in itinere* sono finalizzate inoltre ad accompagnare lo studente nella scelta da effettuare al secondo anno di Corso. In tal senso, già l'offerta prevista al primo anno rappresenta un valido strumento di orientamento per lo studente, che è in grado di approfondire contestualmente i temi della digitalizzazione e della sostenibilità, secondo un approccio metodologico e trasversale che include insegnamenti dell'area giuridica, informatica e economica.

Quanto all'organizzazione dei servizi di tutorato, sin dall'iscrizione, ad ogni immatricolato viene affidato un **docente tutor** (del cui nominativo è possibile prendere visione on-line o in bacheca) con il compito di guidarlo durante il percorso di studio e nelle scelte correlate. Pertanto, tutti i docenti del CdS sono impegnati nell'attività di orientamento *in itinere* e tutorato. Oltre ai docenti/tutor, il Corso di studi si avvale sia di **tutor didattici** selezionati secondo le procedure di

Ateneo, sia dell'attività di didattica integrativa garantita dai ricercatori e cultori dei diversi insegnamenti inseriti nel percorso di studi.

Accanto al tutorato didattico, il Dipartimento assicura anche **tutorati informativi**, realizzati dagli studenti nel quadro delle attività del front office curato dal personale addetto alla didattica, che fornisce regolarmente i propri servizi anche on-line.

Le attività di front office sono potenziate anche dai '**colloqui di sostegno**' rivolti agli studenti che necessitano di supporto per difficoltà incontrate nello studio, e/o di consigli inerenti agli esami, ad attività formative (stage, tirocini ecc.) o ad eventuali trasferimenti tra corsi di laurea.

Specifiche azioni di tutorato in itinere attivate nell'ambito del Corso di Studi sono:

a) i corsi di leveling, organizzati sotto forma di tutorato/corsi di recupero, realizzati come didattica erogativa, anche attraverso registrazioni audio-video, lezioni in web conference, courseware prestrutturati, finalizzati ad armonizzare le conoscenze degli studenti.

b) tutorati di sostegno organizzati pure in forma telematica, come attività sincrona o asincrona per supportare gli studenti in caso di ritardi nella carriera;

c) eventi scientifici di approfondimento per potenziare le competenze, anche trasversali, associate alla funzione (comunicative, relazionali, organizzative) a libera scelta dello studente.

Gli strumenti didattici integrativi verranno modulati con particolare attenzione ai bisogni degli **studenti con esigenze specifiche** (studenti fuori sede, stranieri, lavoratori, diversamente abili, con figli piccoli, atleti...).

Nel quadro delle attività di orientamento *in itinere* s'inserisce anche l'importante servizio assicurato dalla Commissione Erasmus e mobilità internazionale del Dipartimento che indirizza e supporta gli studenti nella scelta e nella organizzazione di esperienze di mobilità internazionale.

Le conoscenze teoriche sono consolidate attraverso **attività di taglio eminentemente pratico**, come i tirocini formativi e di orientamento, che consentono agli studenti di acquisire specifiche abilità attraverso il confronto con il mondo del lavoro. Il carattere professionalizzante del CdS emerge dalle modalità dell'offerta formativa che prevede, tra l'altro, lo svolgimento nel secondo anno di attività di **tirocini curriculari** formativi e di orientamento sui profili dell'innovazione e digitalizzazione oppure della sostenibilità.

Il Corso di studi si avvale della collaborazione di qualificati soggetti pubblici e privati, appartenenti al mondo delle professioni, dell'impresa e delle amministrazioni pubbliche, che hanno dimostrato interesse per la figura professionale oggetto di formazione e per gli effetti che l'attività formativa è in grado di produrre sul territorio e nel mercato del lavoro di riferimento.

In particolare, i seguenti attori si sono dichiarati disponibili a concludere specifiche convenzioni con l'Università di Messina al fine di regolare le attività di collaborazione in ambiti di comune interesse e, in particolare, accogliere gli studenti per attività di tirocinio:

- INPS, Direzione provinciale di Messina;
- Ditta Misitano-Stracuzzi (derivati agrumari);
- Ordine degli avvocati di Messina;
- Tar di Reggio Calabria;
- CeoRe s.r.l. - ricerca e sviluppo software in campo giuridico;

- Caronte & Tourist s.p.a. società di navigazione;
- Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto;
- Fire s.p.a., Messina;
- Comet compagnia mediazione e trasporti s.r.l.;
- Area Marina protetta di Capo Milazzo;
- Società Editrice Sud s.p.a.;
- Villari s.r.l. (lavorazione ortofrutticola);
- Associazione datoriale Anpit;
- Ambiente Lab s.r.l., Messina;
- Polo Meccatronica Valley, Termini Imerese;
- EHT Scpa Catania, Società consortile per azioni;
- AIDR Italian Digital Revolution Roma;
- Sediin S.p.a. Roma.

A questi soggetti vanno aggiunti alcuni dei componenti del Comitato permanente di indirizzo dei Corsi del Dipartimento, e cioè:

- Gli ordini dei consulenti del lavoro di Messina, Reggio Calabria e Siracusa;
- l'Autorità di Sistema portuale dello Stretto di Messina;
- la Camera di Commercio di Messina;
- CGIL, CISL, UIL
- Confcommercio
- INAIL
- Ispettorato del Lavoro
- Ordine commercialisti di Messina
- Ordine commercialisti di RC
- Sicindustria
- Ufficio Dogane

Dichiarazioni di interesse sono pervenute anche da imprese di rilevanza nazionale e internazionale come ENAV – Società Nazionale per l'Assistenza Volo S.p.A. - Società vigilata dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e controllata dal MEF.

Il Dipartimento di Giurisprudenza presso cui è incardinato il Corso supporta peraltro gli studenti con una rete di accordi e collaborazioni, nazionali e internazionali, al fine di stimolare e agevolare lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno; offre, altresì, un servizio di informazione, assistenza e sostegno nello svolgimento di esperienze formative (tirocini, stage, internship presso università, enti, pubblici e privati, istituzioni nazionali ed europee, organizzazioni internazionali, aziende, in Italia e all'estero ecc.), finalizzate alla valorizzazione del *curriculum* degli studenti ed al loro futuro, brillante, inserimento nel mondo del lavoro.

In vista di tale impegno, è già istituita presso il Dipartimento di Giurisprudenza una **Commissione tirocini**, con il compito di coordinare la gestione amministrativa dei tirocini curriculari obbligatori e di altre attività di tirocinio, svolte dagli studenti dei Corsi di laurea.

Le attività di tirocinio sono singolarmente autorizzate dal Coordinatore del Corso di Laurea il quale, con la collaborazione della Commissione orientamento, supporta e guida gli studenti durante le esperienze formative esterne, tenendo i contatti con le strutture ospitanti; per la parte amministrativa, invece, l'assistenza è assicurata dall'Ufficio Didattica del Dipartimento. È previsto che alcuni tirocini (per lo più quelli in enti pubblici) siano ad accesso libero; mentre, per altri, la sede ospitante si può riservare la valutazione del *curriculum* dello studente interessato. Si prevede un'attività di assistenza degli studenti nella scelta dell'attività formativa più adatta e della sede più idonea, nell'individuare tirocini che si presentino interessanti e stimolanti per gli studenti del CdL, nel fornire dettagli utili e consigli pratici al fine di agevolarne la partecipazione, nel supportarli nella redazione di cv e lettere motivazionali (anche in lingua straniera), nel prendere e tenere contatti con i referenti della struttura ospitante. Ed ancora, nel monitorare l'andamento della formazione, coordinandosi con i tutors aziendali, una volta avviata l'attività formativa, e nel suggerire agli studenti come utilizzare al meglio l'esperienza formativa già svolta per successivi sviluppi formativi o occupazionali (partecipando ad es. a stage e tirocini ancora più significativi e professionalizzanti o, qualora si tratti di neolaureati, rispondendo a selezioni per posizioni aperte). Al termine del tirocinio, il tutor aziendale redige una relazione di valutazione del tirocinante, che viene trasmessa, insieme al registro delle presenze, al Coordinatore del CdS, all'ufficio didattica e alla Segreteria studenti.

Il Dipartimento di Giurisprudenza presso cui è incardinato il Corso offre un proprio servizio per la **mobilità internazionale** per il tramite della Commissione composta dai referenti per la mobilità internazionale. L'attività di assistenza alla mobilità si giova anche dell'ausilio del delegato all'orientamento e della relativa Commissione. Sia i referenti per la mobilità internazionale sia gli studenti si avvalgono del supporto dell'Unità Organizzata Mobilità Internazionale dell'Ateneo.

Nell'attività di sostegno alla mobilità internazionale la Commissione svolge le seguenti attività: pubblicizza le opportunità di studio e tirocinio all'estero; guida i candidati nella scelta della sede ospitante e nell'individuazione degli esami da sostenere di modo che la formazione conseguita all'estero risulti in linea con il percorso di studi; comunica le informazioni utili ad agevolare la partecipazione ai programmi di mobilità; monitora l'andamento della formazione all'estero; svolge attività di consulenza e supporto in vista dell'utile impiego dell'esperienza di mobilità nei successivi sviluppi formativi e/o occupazionali.

Trattandosi di studenti di un corso avanzato già muniti di un titolo di laurea ('postgraduate students') l'assistenza consiste anche nell'orientamento verso esperienze professionali, tirocini, stages e internship presso strutture ed enti stranieri convenzionati con l'Università di Messina o con i quali sussiste un accordo di cooperazione.

In proposito, occorre ricordare che agli studenti e neolaureati del Dipartimento è offerta la possibilità di effettuare tirocini, nell'ambito del programma Erasmus + Traineeship, presso università europee, professionisti ed enti con sede all'estero. In questo contesto, meritano particolare considerazione gli accordi-quadro di cooperazione per la mobilità, stipulati dall'Ateneo con università straniere.

La promozione della mobilità internazionale degli studenti è favorita dalla operatività degli **accordi** esistenti, recentemente stipulati con prestigiosi Atenei anche oltre la rete Erasmus. Gli accordi al di fuori di tale sistema, favoriscono la mobilità degli studenti e dei docenti del Dipartimento anche verso Università esterne all'area UE. Risulta sensibilmente incrementato il numero di accordi stipulati su iniziativa di docenti del Dipartimento di Giurisprudenza.

Il Corso di Laurea promuove ed incoraggia la partecipazione degli studenti ai programmi di mobilità e di scambio internazionali riconosciuti dall'Ateneo. A tal fine, ai sensi del Regolamento CdS, il Consiglio di CdL può riconoscere come attività curriculari di ' tirocinio formativo e di orientamento ' eventuali attività svolte all'estero, anche al di fuori delle convenzioni Erasmus.

Con riguardo alla corrispondenza del materiale didattico al programma degli insegnamenti e alla coerenza con gli obiettivi formativi, la SUA-CdS indica chiaramente gli obiettivi del progetto formativo che sostanzia l'offerta del Corso di Laurea in "Diritto dell'innovazione e della sostenibilità".

Gli **obiettivi formativi** mirano alla interdisciplinarietà funzionale dei saperi e consistono nell'integrare le conoscenze giuridiche di base (che derivano dai corsi di studio che consentono l'accesso al biennio magistrale) con competenze specialistiche nei settori coinvolti dalle innovazioni tecnologiche e di sostenibilità, che consentano al laureato di trattare le questioni giuridiche legate alle tecnologie digitali ed al conseguimento di obiettivi di responsabilità ambientale, con capacità di inquadramento metodologico e filosofico-giuridico, conoscenza delle fondamentali categorie del diritto pubblico e privato dell'innovazione e della sostenibilità, padronanza dei profili etici, di tutela dei diritti, di promozione culturale e sociale. Tali competenze sono valorizzate da conoscenze di informatica e di gestione aziendale che consentiranno al laureato di risolvere questioni complesse in diversi ambiti dei servizi giuridici; organizzare e coordinare procedimenti amministrativo-gestionali in forma immateriale e digitalizzata; utilizzare specifiche competenze di economia aziendale e gestione delle imprese per sviluppare soluzioni organizzative ed elaborare strategie innovative, efficienti ed efficaci.

La sinergia tra i diversi ambiti del sapere giuridico, economico e informatico consente, infatti, di conseguire l'obiettivo di formazione di un laureato in grado di assumere ruoli di responsabilità, come manager o consulente esterno, nella gestione delle attività produttive e dei servizi, del settore pubblico e di quello privato, con particolari abilità nel definire e conseguire obiettivi di transizione digitale e sostenibilità, grazie alla familiarità con l'uso di sistemi intelligenti e processi sempre più uniformati.

Il percorso, articolato su 2 anni in cui lo studente dovrà conseguire 120 CFU, prevede 11 esami di profitto, relativi ad insegnamenti caratterizzanti nei settori del diritto pubblico e privato, includendo gli aspetti civilistici, amministrativistici e penalistici, nonché delle materie settoriali, dell'informatica e dell'economia, oltre ad attività affini ed integrative che includono gli stessi settori e gli ambiti sociologici.

Il primo anno di Corso valorizza lo studio delle categorie privatistiche e pubblicistiche, della filosofia del diritto, del diritto tributario e spinge lo studente ad esaminare gli effetti della svolta ecologica e digitale anche in chiave transnazionale. Il primo anno introduce, inoltre, lo studente ai

fondamenti delle nuove tecnologie (algoritmi e coding; Machi-ne Learning; gestione degli aspetti giuridici di un progetto di innovazione digitale) e del management innovativo e socialmente responsabile. Le competenze in ambito informatico ed economico-aziendale sono garantite a tutti gli studenti dalla previsione, nel primo anno comune di Corso, di un insegnamento INF 01 di 12 CFU e di un insegnamento caratterizzante integrato nei SSD più rappresentativi delle discipline economico-aziendali (SECS P/07 e SECS P/08) a cui sono garantiti almeno 12 CFU nell'ambito delle 'Discipline giuridiche, economiche e gestionali'.

Gli insegnamenti di diritto del primo anno assicurano un approfondimento delle categorie giuridiche e filosofiche alla base delle principali questioni inerenti all'uso delle nuo-ve tecnologie, anche in un'ottica di sostenibilità, e consentono allo studente di sviluppare competenze avanzate utili a valorizzare l'offerta del secondo anno, che si articola intorno a **due percorsi** finalizzati a sviluppare, rispettivamente, tematiche relative all'informatizzazione e digitalizzazione e tematiche relative alla sostenibilità.

L'approfondimento dei profili di **Innovazione e Digitalizzazione** riguarda gli effetti della trasformazione digitale sull'organizzazione e sull'attività delle imprese e della p.a., con l'obiettivo di dotare gli studenti delle abilità necessarie a governare tali fenomeni nel settore del diritto privato, del diritto amministrativo e del diritto penale. Lo studente potrà scegliere ulteriori materie nei settori del diritto commerciale, dei trasporti, oppure optare per un approfondimento delle tutele giurisdizionali nell'epoca della digitalizzazione, o scegliere insegnamenti di informatica, economia o comunicazione.

L'approfondimento dei temi della **Sostenibilità** si focalizza sul rapporto tra crescita duratura e sviluppo socio-ambientale, esaminato nei 'pilastri' del diritto civile, penale e amministrativo, ma declinato pure in rapporto al diritto agroalimentare, all'economia sociale e solidale, alla valorizzazione sostenibile dei beni ambientali e culturali, pure di tipo religioso. Anche in questo caso lo studente può arricchire la propria formazione in modo flessibile, orientando alcune scelte su insegnamenti di diritto, informatica, economia, comunicazione, sociologia politica.

Completano il percorso i laboratori collegati ai diversi insegnamenti, le attività formative a scelta dello studente, i tirocini. L'approccio didattico innovativo riguarda, in particolare, le attività di laboratorio in cui è ulteriormente possibile, per il docente, contaminare le conoscenze e le competenze (giuridiche, informatiche, aziendali, comunicative) e stimolare abilità trasversali.

La **coerenza tra le attività programmate e gli obiettivi formativi** appare chiara dalle singole schede degli insegnamenti riportate nella SUA direttamente collegata a *Syllabus*, così come la rispondenza dei contenuti dei diversi insegnamenti rispetto alla specializzazione e proiezione internazionale oggi assunta dalle professioni giuridiche.

Il programma degli insegnamenti, di base e caratterizzanti, è costantemente rinnovato ed aggiornato, a cura dei singoli docenti, per risultare sempre adeguato agli obiettivi avuti di mira, spesso sviluppato in forma interdisciplinare e teso a stimolare l'acquisizione e l'affinamento di una buona metodologia interpretativa, di buone capacità analitiche e sintetiche, di conoscenze su cui fondare valutazioni di carattere critico, essenziali per cogliere le implicazioni e connessioni sistematiche dei problemi giuridici.

Le schede dei singoli insegnamenti presentano una precisa coerenza tra attività formative programmate e obiettivi formativi, appaiono chiare e complete nei contenuti. Si è inteso valorizzare la componente relativa al materiale didattico, sottoposto al vaglio dei Gruppi AQ e della Commissione paritetica per vagliarne la sostenibilità della corrispondenza del numero di pagine ai CFU dei singoli insegnamenti e, al contempo, inserendo la previsione di percorsi didattici personalizzati per i fuori corso e le categorie a 'rischio' da concordare con il docente, in vista di una diffusione dei programmi anticipata rispetto all'inizio del corso di lezioni.

Anche dalle schede di rilevazione delle opinioni degli studenti frequentanti (AVA n.1), emerge una sostanziale coerenza tra l'insegnamento svolto e quanto dichiarato dal docente sul sito *web* del corso di studio, con percentuali di risposte positive che si attestano in misura superiore all'85%.

Gli studenti sono chiaramente informati sulle possibilità, durante il corso di studi, di applicare le conoscenze acquisite in attività di tipo pratico, coniugando sinergicamente (all'interno di gruppi di lavoro) la formazione teorica con un approccio di *problem solving*.

Con riguardo all'adeguatezza dei docenti, per numerosità e qualificazione, a sostenere le esigenze del CdS, tenuto conto sia dei contenuti scientifici sia dell'organizzazione didattica, il personale docente, al 18 dicembre 2024, è composto da 33 professori ordinari, 25 professori associati, 6 ricercatori di ruolo e 13 RTD, che coprono pressoché tutti i SSD ricadenti nell'Area 12 delle Scienze giuridiche (IUS 01, IUS 02, IUS 03, IUS 04, IUS 05, IUS 06, IUS 07, IUS 08, IUS 10, IUS 11, IUS 12, IUS 13, IUS 14, IUS 15, IUS 16, IUS 17, IUS 18, IUS 19, IUS 20), in grado di esprimere una piena copertura dei saperi giuridici, sia sul piano della ricerca scientifica, che a livello didattico. Per ciò che concerne l'indicatore dato dal rapporto studenti regolari/docenti (professori a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori di tipo a e tipo b), il valore percentuale dello 0,3% per l'anno 2023, inferiore rispetto al 2,6% ed al 3,4%, rispettivamente delle medie regionali e nazionali, denota la **piena sostenibilità del corso** e la potenzialità che ha il corpo docente di garantire una didattica di qualità anche alla luce della possibilità di seguire adeguatamente il percorso di apprendimento degli studenti. Con riferimento al rapporto studenti iscritti/docenti complessivo, pesato per le ore di docenza, il rapporto tra il numero di studenti iscritti pari a 3 e il numero di docenti complessivo pari a 3,2 determina, per l'anno 2023, un indicatore pari a 0,9 che appare essere estremamente positivo. Decisamente meno proporzionati sono i rapporti delle medie regionali che registrano un numero di docenti pari a 4,6 per 34,1 studenti iscritti (con un indicatore pari a 7,4), nonché quelle nazionali, in cui il rapporto è di 6,8 docenti per 69,3 studenti, con un indicatore pari a 10,2. Il dato è da interpretarsi favorevolmente in quanto conferma come nel Corso di Laurea Magistrale DIS vi sia un'evidente proporzione tra il numero degli studenti e quello dei docenti, con conseguenze inevitabilmente positive per la qualità della didattica svolta.

Con riguardo all'adeguatezza del carico didattico dei docenti, tenuto conto della qualifica e del SSD di appartenenza in relazione a obiettivi formativi e risultati di apprendimento attesi, dalla SMA risulta che l'indicatore che tiene conto della percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per corso di studio, di

cui sono docenti di riferimento), fa registrare – per l’anno 2023 – la percentuale del 100%, analoga a quella relativa alla media regionale e comunque superiore a quella nazionale (98,5%). Il valore del 100% dimostra che tutti i docenti di ruolo indicati come docenti di riferimento del CdS appartengono a settori scientifico-disciplinari di base e caratterizzanti dello stesso Corso. Ciò, peraltro, garantisce livelli di eccellenza nella didattica.

Con riguardo all’adeguatezza delle strutture per la didattica: biblioteche, laboratori, aule studio, è già stato sottolineato il livello positivo di adeguatezza dalle schede di rilevazione delle opinioni degli studenti frequentanti (AVA n.1), prese in esame nel riquadro A.

Il Dipartimento di Giurisprudenza ha sede nei locali già di pertinenza della Facoltà di Giurisprudenza, nel plesso monumentale dell’Università, di fianco al Rettorato. Le attività istituzionali di didattica, ricerca scientifica e amministrative del Corso di Laurea in “Diritto dell’innovazione e della sostenibilità”, presso il Dipartimento di Giurisprudenza “Salvatore Pugliatti”, si svolgono nelle seguenti strutture:

- Sede centrale del Dipartimento (Edificio B del Plesso centrale dell’Ateneo);
- Sezione di Scienze Giuspubblicistiche “T. Martines” (Edificio C del Plesso centrale dell’Ateneo);
- Sezione di Diritto Privato “O. Buccisano” (Edificio ex Biblioteca del Plesso centrale dell’Ateneo);
- Biblioteca (Edificio A del Plesso centrale dell’Ateneo);
- Aulario dell’Ateneo (Via Pietro Castelli 40, piano secondo).

Aule.

Per le attività didattiche del Corso di Laurea in “Diritto dell’innovazione e della sostenibilità”, sono a disposizione del Dipartimento le seguenti aule:

- Edificio B (Plesso centrale dell’Ateneo): Aula 1 “Antonio Romano Tassone”, Aula 2 “Angelo Falzea”, Aula 3 “Vincenzo Scalisi”, Aula 4, Aula 5 “Salvatore Pugliatti”, Aula “Enzo Silvestri”.
- Edificio G (Plesso centrale dell’Ateneo): Aula ex Chimica.
- Presso l’Aulario, Via Pietro Castelli 40, Il piano: Aula 202, Aula 203, Aula 204.

Denominazione		posti	Edificio	Annotazioni
Aula 1 “Antonio Romano Tassone”	Romano	100	Piazza Pugliatti 1 Edificio B Plesso centrale Ateneo	Dotata di proiettore e PC
Aula 2 “Angelo Falzea”		160	Piazza Pugliatti 1 Edificio B Plesso centrale Ateneo	Dotata di PC

Aula 3 "Vincenzo Scalisi"	145	Piazza Pugliatti 1 Edificio B Plesso centrale Ateneo	Dotata di proiettore e PC
Aula 4	50	Piazza Pugliatti 1 Edificio B Plesso centrale Ateneo	Dotata di proiettore e PC
Aula 5 "Salvatore Pugliatti"	80	Piazza Pugliatti 1 Edificio B Plesso centrale dell'Ateneo	Dotata di proiettore e PC
Aula "Enzo Silvestri"	70	Piazza Pugliatti 1 Edificio B Plesso centrale Ateneo	Dotata di proiettore e PC
Aula Ex-Chimica	160	Piazza Pugliatti 1 Edificio G Plesso centrale Ateneo	Dotata di PC
Aula Aulario	202	25	Aulario Via P. Castelli 40 Dotata di PC
Aula Aulario	203	25	Aulario Via P. Castelli 40 Dotata di PC
Aula Aulario	204	25	Aulario Via P. Castelli 40 Dotata di PC

Laboratori e Aule Informatiche.

Tra le strutture a disposizione degli studenti vi sono quelle della Biblioteca di Giurisprudenza [Biblioteca Polo centrale, Area delle Scienze giuridiche], che comprendono la Storica sala lettura, con 105 posti, aperta quotidianamente dalle 8,30 alle 24,00; e una Sala Computer, utilizzabile per

la consultazione dei servizi digitali del Sistema bibliotecario, le ricerche bibliografiche e giurisprudenziali.

Il servizio bibliotecario prevede la consultazione in sede, il prestito diretto, e il prestito interbibliotecario.

Sale studio.

Gli studenti del Corso di Laurea in "Diritto dell'innovazione e della sostenibilità" hanno a disposizione la Storica sala lettura della Biblioteca di Giurisprudenza (Edificio A del Plesso centrale dell'Ateneo), una sala studio al piano terra dell'Edificio B, ed una ulteriore sala studio accanto all'Aula "Enzo Silvestri", sempre nell'Edificio B.

Biblioteca.

Le strutture a disposizione degli studenti comprendono i servizi offerti dalla Biblioteca dell'Università degli studi di Messina, Polo centrale, Area delle scienze giuridiche, P.zza Pugliatti, 1. In particolare, sono previsti servizi di consultazione in sede ed aule multimediali, servizi di orientamento e consulenza bibliografica, servizi di prestito locale di volumi e riviste scientifiche, prestito di ebooks, prestito interbibliotecario. Ricchissima la biblioteca digitale, che comprende collezioni di periodici elettronici, banche dati, quotidiani e magazines, collezioni di ebooks, e numerosissime banche dati. Tutti i servizi sono accessibili sia in sede che da remoto, in modo da consentirne l'agevole utilizzo da casa.

Sono a disposizione degli studenti tutte le sale lettura annesse ai diversi poli del Sistema bibliotecario di Ateneo, ed in particolare la Storica sala lettura della Biblioteca di Giurisprudenza (Edificio A del Plesso centrale dell'Ateneo)

Va registrato che il Dipartimento ha già riorganizzato i servizi sia in termini di organizzazione delle attività didattiche e degli esami (al fine di evitare la sovrapposizione degli impegni cui sono chiamati gli studenti), sia in termini di qualità degli ambienti di studio e di promozione delle occasioni di tirocinio anche in contesti internazionali, come pure con specifico riferimento alle attività di orientamento e tutorato in ingresso ed *in itinere* e di accompagnamento al lavoro (vedi punto 3, relativo alla didattica).

In occasione della emergenza pandemica, le aule ed i locali didattici del Dipartimento sono stati dotati di moderne attrezzature informatiche per la teledidattica e per lo svolgimento di tutte le attività istituzionali da remoto.

Il ruolo di volano culturale del Dipartimento trova nelle strutture e nei servizi di biblioteca (sale, archivi storici, accademie) il proprio naturale punto di eccellenza e l'elemento caratterizzante di una dimensione 'culturale' della Terza missione: la rinnovata attenzione per l'implementazione del patrimonio librario, l'apertura della biblioteca centrale (logisticamente collegata al Dipartimento) per un numero maggiore di ore al giorno, la programmata attivazione di laboratori di *Infomation Literacy* all'interno della struttura, gli interventi di ristrutturazione di aule storiche, avviati dall'Ateneo, rappresentano elementi di contesto favorevoli, in termini fruibilità ed apertura, al riconoscimento del profilo identitario del Dipartimento sul territorio.

– Proposte

Quadro C - Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

– Verifica del grado di applicazione delle proposte formulate dalla CPDS nella Relazione precedente

Non esistono proposte nella relazione precedente trattandosi di Corso di laurea istituito a partire dall'anno accademico 2023-2024

– Analisi e Valutazione

Il Corso di laurea Magistrale in Diritto dell'Innovazione e della Sostenibilità è attivo presso il Dipartimento di Giurisprudenza "S.Pugliatti" dell'Università degli Studi di Messina, ospitato nella sede storica dell'antica Facoltà di Giurisprudenza (Plesso centrale dell'Ateneo, Edificio B, Piazza Pugliatti, 1), nei locali della Sezione di Diritto Privato "Orazio Buccisano" (Plesso centrale dell'Ateneo, Edificio ex biblioteca regionale) e nei locali della Sezione di Scienze Giuridiche "Temistocle Martines" (Plesso centrale dell'Ateneo, Edificio C). Per le attività didattiche, il Corso di laurea si avvale anche dei locali del moderno Aulario di via Pietro Castelli, 40. Il Dipartimento di Giurisprudenza "Salvatore Pugliatti" è stato insignito, dal Ministero dell'Università e della ricerca, della qualifica di Dipartimento di eccellenza 2023-2027. La legge 232/2016 ha infatti istituito un fondo per premiare i migliori Dipartimenti delle Università statali, che si caratterizzano per l'eccellenza nella qualità della ricerca e della progettualità scientifica, organizzativa e didattica, nonché del progetto di sviluppo presentato.

Il Corso di Laurea in "Diritto dell'innovazione e della sostenibilità" appartiene alla Classe delle Lauree magistrali in Scienze Giuridiche (LM SC-GIUR) e rientra nelle attività didattiche di elevata qualificazione del progetto di sviluppo del Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università di Messina, quale Dipartimento di Eccellenza per il quinquennio 2023-2027.

Il percorso si rivolge ai laureati delle classi in scienze giuridiche, economiche e sociali, che intendano valorizzare la preparazione già acquisita nelle discipline di base e caratterizzanti del diritto, con una conoscenza avanzata dei contenuti e degli effetti giuridici della svolta eco-digitale sulle attività aziendali e del settore pubblico, integrata da qualificate competenze economico-manageriali ed informatiche. Per accedere al Corso è necessario soddisfare i requisiti curriculari e superare una verifica della preparazione individuale.

Il Corso di Laurea propone due curricula, "Innovazione e Digitalizzazione" e "Sostenibilità", e si articola in due anni durante i quali gli studenti conseguono 120 CFU tra esami di profitto, laboratori, attività a scelta, abilità linguistiche, tirocinio e prova finale. Il primo anno è comune ai due indirizzi e fornisce strumenti metodologici e analitici avanzati nei settori del diritto, dell'economia e dell'informatica, che consentono allo studente di scegliere, all'inizio del secondo anno, uno tra i due curricula proposti, approfondendo i temi dell'innovazione e digitalizzazione, oppure quelli della sostenibilità, nel diritto e, con insegnamenti opzionali, anche nelle aree informatica, economica e della comunicazione.

Il percorso, del tutto innovativo rispetto all'offerta presente nell'area geografica di riferimento, si propone di formare giuristi con elevate competenze manageriali e digitali, in grado di governare i

profili più innovativi dell'esperienza gestionale, regolamentare e contrattuale nella pubblica amministrazione e nell'impresa, nonché di perseguire obiettivi di sostenibilità nei processi produttivi, commerciali e di consumo.

Il Corso offre agli studenti l'opportunità di partecipare al programma di mobilità Erasmus + e al programma Students Around the World (SAW), nel contesto degli accordi di cooperazione internazionale dell'Ateneo; di accedere al tirocinio curriculare anche presso imprese multinazionali e organizzazioni internazionali; di realizzare interessanti attività di formazione in azienda, grazie ai collegamenti con imprese ed enti pubblici e privati interessati ai profili professionali di riferimento. Il laureato potrà accedere ai livelli di formazione superiore, come il Dottorato di ricerca in Scienze giuridiche ed in Scienze politiche ed i Master di II livello che presuppongono una formazionale giuridico-socio-economica.

Il profilo in uscita è quello di "Esperto legale per l'innovazione" e di "Esperto legale per la sostenibilità", giurista con approfondite conoscenze tecniche, competenze economico-manageriali e di informatica, che potrà svolgere funzioni direttive e di coordinamento nella pubblica amministrazione e nell'impresa, contribuendo al governo delle complessità insite nell'esercizio di processi decisionali e organizzativi orientati all'innovazione ed alla sostenibilità. Accanto all'attività di legal manager, il laureato potrà operare anche come consulente esterno (advisor); ambire ad una carriera di top executive o di legal entrepreneur a livello interno ed internazionale; creare imprese innovative in settori necessitanti la riscrittura delle regole tradizionali per conformarsi alla svolta eco-digitale.

I dati utili per la compilazione del presente quadro della SUA-CdS sono stati prelevati dal portale di Ateneo <https://www.unime.it/it/ateneo/valutazione-qualita/nucleovalutazione/portfolio-dati> accessibile tramite VPN, e sono aggiornati al 22.07.2024.

Le tabelle offrono un quadro indicativo per valutare l'attrattività del Corso e la regolarità del percorso formativo degli studenti. Saranno presi in esame i dati relativi all'a.a. 2023/2024 con particolare riferimento ai seguenti parametri: Avvii di carriera, Immatricolati puri, Iscritti, CFU conseguiti, Esami superati, Laureati. Essendo il CdL attivo a partire dall'a.a. 2023/2024, detti dati - ovviamente - non potranno essere confrontati con quelli relativi a precedenti anni accademici.

Gli avvii di carriera per l'a.a. 2023/2024 sono stati 3, di cui 2 studenti ricompresi nella fascia di età tra i 19 ed i 25 anni ed un terzo tra i 26 ed i 30 anni. Due studenti provengono dalla Provincia di Messina ed uno dalla Provincia Calabrese. Con riferimento alla scuola di provenienza, due studenti hanno frequentato Licei, mentre, il terzo, un istituto tecnico. Gli studenti, essendo iscritti al secondo anno, sono ovviamente tutti in corso e -allo stato attuale- non si registrano trasferimenti in uscita e/o abbandoni.

È certamente positivo che, nonostante solo 1 iscritto avesse conseguito CFU già nel 2023, nel 2024, tutti e tre gli iscritti abbiano conseguito CFU. In particolare, nel 2023, sono stati conseguiti 12 CFU, aumentati a 99 nel 2024.

Il numero complessivo di esami superati sinora nel 2024 è di 11; si apprezza -inoltre- come tutti siano stati superati con votazioni decisamente elevate (5 con voti tra 27 e 29; mentre, 6 con voti pari a trenta, cioè con una media voti per esami superati pari a 29.1). Ovviamente, non ci sono

ancora dati relativamente a laureati e voti di laurea per il Corso DIS, essendo appena iniziato il secondo anno del Corso di Laurea stesso.

Il quadro C2 "Efficacia Esterna" presenta le statistiche di ingresso dei laureati nel mercato del lavoro a seguito di indagini elaborate annualmente dal consorzio AlmaLaurea (<https://www.almalaurea.it/universita/indagini/laureati/profilo>) e fornite ai Dipartimenti.

Il Consorzio AlmaLaurea effettua un'ampia ricognizione su un collettivo selezionato a un anno, a due, a tre e fino a cinque anni dalla laurea.

Il quadro C2, nondimeno, non può essere compilato, poiché, come già osservato, il Corso di Laurea Magistrale biennale in Diritto dell'Innovazione e della Sostenibilità (LM/SC-GIUR Scienze Giuridiche) è attivo presso il Dipartimento di Giurisprudenza di Messina soltanto dall'a.a. 2023/2024. Alla conclusione del secondo anno accademico, 2024/2025, pertanto, potranno esservi i primi laureati e -di conseguenza- sarà possibile avviare indagini e approfondimenti circa gli effettivi sbocchi occupazionali e l'accesso al mercato del lavoro dei laureati.

Per tali ragioni, non essendovi ancora dati disponibili in tal senso, non è evidentemente possibile effettuare alcun commento al riguardo.

– Proposte

Appare opportuno un maggiore coinvolgimento dell'Ateneo per consentire agli studenti dei corsi di laurea triennali in materie umanistiche ed economiche di intraprendere il corso di studi in Diritto dell'Innovazione e della sostenibilità

Quadro D - Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico

– Verifica del grado di applicazione delle proposte formulate dalla CPDS nella Relazione precedente

Non esistono proposte nella relazione precedente trattandosi di Corso di laurea istituito a partire dall'anno accademico 2023-2024

– Analisi e Valutazione

Con riguardo all'analisi e monitoraggio dal gruppo AQ dei percorsi di studio, dei risultati degli esami e degli esiti occupazionali (a breve, medio, lungo termine) dei laureati del CdS, anche in relazione a quelli della medesima classe sulla base nazionale o regionale, con riferimento alla base ANS dell'ANVUR, occorre, anzitutto, segnalare che il gruppo AQ del Corso in Diritto dell'Innovazione e della Sostenibilità è stato nominato con delibera del Consiglio di Dipartimento in seduta congiunta con i Corsi di Laurea in data 23/01/2024, e risulta così composto: Coordinatrice del Corso di laurea

prof.ssa Alessandra Tommasini; Componenti Prof. Stefano Agosta (docente del Corso di laurea), prof. Federico Franchina (docente del Corso di laurea), prof. Ludovico Nicotina (docente del Corso di laurea); Rappresentante del Personale Tecnico Amministrativo Dott.ssa Maria Scalia; Rappresentante degli studenti Stefania Cicero, ha elaborato il seguente commento alla Scheda di Monitoraggio Annuale.

Si ritiene, nondimeno, opportuna una premessa di carattere generale: a seguito di accreditamento, il CdS in questione è attivo presso il Dipartimento di Eccellenza di Giurisprudenza soltanto a decorrere dall'a.a. 2023/2024. Questa circostanza implica che i pochi dati forniti dall'ANVUR non possano che fare riferimento esclusivamente all'anno 2023 e, comunque, che non siano disponibili i valori corrispondenti per alcune specifiche sezioni. Ciò, conseguenzialmente, impedisce di effettuare un esaustivo confronto con altri anni e con le rispettive medie nazionali o macroregionali; peraltro, trattandosi di CdL di recentissima attivazione, il corso presenta, ancora, un numero limitato di iscritti per cui i raffronti con le medie regionali e nazionali potrebbero essere intesi, per il momento, di mera rilevanza indicativa o tendenziale. Il commento agli indicatori della Scheda di

Monitoraggio Annuale è stato redatto tenendo conto dei seguenti documenti ufficiali: Set di Indicatori forniti dall'ANVUR (aggiornati al 05.10.2024 e stabilizzati a partire dal 31.10.2024); linee guida AVA 2.0 - rev. 10/08/2017; Linee Guida SMA 2024, revisionate al 24.10.2024.

INDICATORI GENERALI

Per quel che attiene all'indicatore iC00a, che fa riferimento agli avvii di carriera al primo anno, è emerso

che nn. 3 studenti hanno avviato una nuova carriera accademica nel CdS DIS; dato, questo, inferiore sia alla media del 14,9 dell'area geografica sia a quella nazionale del 31,9, ma pienamente giustificato dalla circostanza che il Corso DIS è stato accreditato dal MIUR a fine agosto 2023 ed è stato attivato nel mese di settembre 2023 e, pertanto, senza una pubblicizzazione di lungo periodo. Si ritiene, dunque, che questa possa essere la causa principale e, comunque, significativa per la quale il numero di studenti, di cui all'indicatore iC00a, si rivela essere più basso rispetto alle medie dell'area geografica e nazionale. In relazione all'indicatore iC00c (Iscritti per la prima volta ad una laurea magistrale), il valore di 2 per il 2023 (trattasi di immatricolati puri a corsi di secondo livello provenienti da Corsi di Laurea triennali), inevitabilmente dipendente dal precedente, per le stesse motivazioni, è inferiore all'11,8 e al 27,8 rispettivamente della media

geografica e nazionale. Nondimeno, sembra potersi desumere che il Corso confermi quantomeno la potenzialità di proporsi ed essere scelto quale autorevole alternativa formativa rispetto ad altri percorsi di studi magistrali, considerato che per due iscritti su tre, cioè in una percentuale pari a quasi il 70%, si è trattato della prima scelta di elezione rispetto alle altre alternative. Di conseguenza, ove all'atteso aumento delle iscrizioni, tale trend dovesse trovare conferma, si tratterebbe di un dato certamente positivo. Quanto all'indice iC00d (Numero complessivo degli studenti iscritti al primo o ad anni successivi del CdS), il numero di tre studenti, per quanto inferiore al 28,4 della medesima area geografica ed al 64,4 degli altri Atenei nazionali, risulta perfettamente in linea con i precedenti indicatori ed, anzi, attesta come tutti coloro che hanno scelto l'offerta formativa proposta dal Corso di Laurea in Diritto dell'Innovazione e della Sostenibilità abbiano confermato la propria volontà di proseguire gli studi con l'iscrizione al CdS. Avuto riguardo all'indicatore iC00e (Iscritti regolari ai fini del CSTD), tutti e tre gli studenti iscritti

sono regolari all'interno dell'Ateneo, sebbene il loro numero per le ragioni già esposte sia più basso rispetto al 24,3 ed al 53,8 della media regionale e nazionale. Tale dato va letto congiuntamente a quello ricavabile dall'indicatore successivo iC00f (Iscritti Regolari ai fini del CSTD, immatricolati puri al CdS in oggetto), in cui il valore di due, per quanto inferiore al 20 della media regionale ed al 49 della media nazionale, attesta come tutti gli studenti (di cui, due immatricolati puri) siano regolari. Non sono disponibili gli indicatori iC00g (Laureati entro la durata normale del Corso) e iC00h (Laureati), in quanto è in fase di svolgimento il secondo anno del Corso DIS, attivo a decorrere dall'a.a. 2023/2024, e, dunque, non possono ancora esservi studenti immatricolati che abbiano conseguito il relativo titolo di studio.

GRUPPO A – INDICATORI DIDATTICA Con riferimento agli indicatori del Gruppo A (Didattica), si fa presente che

non è possibile commentare, in quanto non disponibili, gli indicatori iC01 (Percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a.s.); iC02 (Percentuale di laureati entro la durata normale del corso); iC02BIS (Percentuale di laureati entro un anno oltre la durata normale del corso); iC07 (Percentuale di laureati occupati a tre anni dal titolo - laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita); iC07BIS (Percentuale di laureati occupati a tre anni dal titolo - laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto, o di svolgere attività di formazione retribuita); iC07TER (Percentuale di laureati occupati a tre anni dal titolo - laureati non impegnati in formazione non retribuita che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto). Avuto riguardo all'indicatore iC04 (Percentuale di iscritti al primo anno laureati in altro Ateneo), la percentuale del 33,3% appare essere di gran lunga superiore alla media regionale di riferimento del 19,3%, ma al di sotto di quella nazionale pari al 56,6%. Trattasi, tuttavia, di un dato estremamente positivo che indica senza dubbio l'attrattività del Corso soprattutto se si considera che il CdL DIS è stato attivato soltanto nell'a.a. 2023/2024, a poco più di un mese di distanza dall'accreditamento da parte del MIUR, con la conseguenza che il tempo di pubblicizzazione e diffusione del Corso di Laurea magistrale in Diritto dell'Innovazione e della Sostenibilità è stato davvero minimo anche a livello nazionale. In ogni caso, si tratta di un dato che, per quanto già positivo, dovrà essere monitorato nel futuro, considerato che, sin da subito, sono state

avviate iniziative legate alla comunicazione per presentare la nuova offerta formativa del Cds in questione. In relazione all'indicatore iC05 (Rapporto studenti regolari/docenti (professori a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori di tipo a e tipo b), il valore percentuale dello 0,3% per l'anno 2023, inferiore rispetto al 2,6% ed al 3,4%, rispettivamente delle medie regionali e nazionali, denota la piena sostenibilità del corso e la potenzialità che ha il corpo docente di garantire una didattica di qualità anche alla luce della possibilità di seguire adeguatamente il percorso di apprendimento degli studenti. Rispetto all'indicatore iC08 (Percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari- SSD - di base

e

caratterizzanti per corso di studio, di cui sono docenti di riferimento), ottima risulta essere -per l'anno 2023- la percentuale del 100%, analoga a quella relativa alla media regionale e comunque superiore a quella nazionale (98,5%). Il valore del 100% dimostra che tutti i docenti di ruolo indicati come docenti di riferimento del CdS appartengono a settori scientifico-disciplinari di base e caratterizzanti dello stesso Corso. Ciò, peraltro, garantisce livelli di eccellenza nella didattica. Con riferimento all'indicatore iC09 (Valori dell'indicatore di qualità della ricerca dei docenti per le lauree magistrali), si evidenzia che il Corso DIS registra un valore positivo pari a 0,9 (superiore al valore di riferimento 0,8, al di sotto del quale è possibile individuare qualche criticità). Il parametro in questione (pari a 0,9) non solo supera il valore soglia di criticità, ma risulta essere in linea con le medie regionali e nazionali, entrambe pari a 1.

GRUPPO B – INDICATORI INTERNAZIONALIZZAZIONE Anche con riferimento agli indicatori del Gruppo B (Internazionalizzazione), si fa presente che non è possibile commentare, in quanto non disponibili, gli indicatori iC10 (Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del Corso); iC10BIS (Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli iscritti sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti); iC11 (Percentuale di laureati entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero).

Relativamente all'unico indicatore di cui sono pervenuti dati, si specifica che l'indicatore iC12 (Percentuale di studenti iscritti al primo anno del Corso di Laurea che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero) è pari allo 0%; dato, questo, in controtendenza con i valori percentuali regionali dell'8,4%, nonché con quelli nazionali del 216,8%. Il dato rileva la necessità di intensificare (soprattutto nei primi anni del percorso di studio sia di un CdS triennale sia di un CdS magistrale a ciclo unico) l'attività di orientamento e di sensibilizzazione degli studenti ad affrontare l'esperienza di mobilità internazionale. E ciò, attraverso un'attenta ed efficace pubblicizzazione oltre che del programma Erasmus anche delle altre proposte di internazionalizzazione (ad es. NMUN, RomeMun, MAE CRUI, ecc.) con incontri di specifica informazione rivolti a sensibilizzare gli studenti a svolgere percorsi didattici all'estero. È, inoltre, essenziale promuovere la sempre più frequente partecipazione dell'Ateneo, del Dipartimento e del CdS a nuovi programmi di respiro europeo ed internazionale.

GRUPPO E - ULTERIORI INDICATORI PER LA VALUTAZIONE DELLA DIDATTICA. Con riferimento agli indicatori del Gruppo E, si fa presente che non è possibile commentare, in quanto non disponibili, gli indicatori iC13 (Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire); iC14 (Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio); iC15 (Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 20 CFU al I anno); iC15BIS (Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 1/3 dei CFU previsti al I anno); iC16 (Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno); iC16BIS (Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei

CFU previsti al I anno); iC17 (Percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del Corso nello stesso corso di studio); iC18 (Percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio). L'indicatore iC19 (Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata) registra -per l'anno 2023- un dato estremamente positivo pari al 100%, di gran lunga superiore sia alle medie regionali del 73,3% sia a quelle nazionali del 66,4%. L'indicatore iC19BIS (Ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato e ricercatori a tempo determinato di tipo B sul totale delle ore di docenza erogata) è pari al 100% con riguardo all'anno 2023, e, dunque, più elevato rispetto sia alle medie percentuali macroregionali (82,3%) sia a quelle nazionali (77,4%). Anche l'indicatore iC19TER (ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato e ricercatori a tempo determinato di tipo A e B sul totale delle ore di docenza), pari al 100%, è estremamente positivo e nettamente superiore all'84% delle medie regionali e all'82,8% delle medie nazionali. Tutti gli indicatori iC19, iC19BIS e iC19TER confermano la sostenibilità della docenza erogata nel Corso e l'efficienza con cui si è proceduto al reclutamento e con cui sono state utilizzate le risorse interne.

INDICATORI DI APPROFONDIMENTO PER LA SPERIMENTAZIONE - PERCORSO DI STUDIO E REGOLARITÀ DELLE CARRIERE.

Avuto riguardo agli indicatori di approfondimento per la sperimentazione -Percorso di studio e regolarità delle carriere- non è possibile effettuare alcun commento in quanto non sono disponibili gli indicatori iC21 (Percentuale di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno); iC22 (Percentuale di immatricolati che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del Corso); iC23 (Percentuale di immatricolati che proseguono la carriera al secondo anno in un differente CdS dell'Ateneo); iC24 (Percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni).

INDICATORI DI APPROFONDIMENTO PER LA SPERIMENTAZIONE – SODDISFAZIONE E OCCUPABILITÀ. Relativamente agli indicatori di approfondimento per la sperimentazione -Soddisfazione e occupabilità, non è possibile commentare perché non sono disponibili gli indicatori iC25 (Percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS); iC26 (Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo - Laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita); iC26BIS (Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo - laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto, o di svolgere attività di formazione retribuita); iC26TER (Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo - Laureati non impegnati in formazione non retribuita che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto).

INDICATORI DI APPROFONDIMENTO PER LA SPERIMENTAZIONE CONSISTENZA E QUALIFICAZIONE DEL CORPO DOCENTE. In relazione all'indicatore iC27 (Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo, pesato per le ore di docenza), il rapporto tra il numero di studenti iscritti pari a 3 e il

numero di docenti complessivo pari a 3,2 determina -per l'anno 2023- un indicatore pari a 0,9 che appare essere estremamente positivo. Decisamente meno proporzionati sono i rapporti delle medie regionali che registrano un numero di docenti pari a 4,6 per 34,1 studenti iscritti (con un indicatore pari a 7,4), nonché quelle nazionali, in cui il rapporto è di 6,8 docenti per 69,3 studenti, con un indicatore pari a 10,2. Parimenti, anche l'indicatore iC28 (Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno, pesato per le ore di docenza) registra -per l'anno 2023- il medesimo dato pari a 0,9, dimostrando una proporzione decisamente più equilibrata rispetto alle medie regionali (5,4) ed a quelle nazionali (8,7). I dati, così come rilevato in sede di commento dell'indicatore iC05, sono da interpretarsi favorevolmente in quanto gli indicatori iC27 e iC28 confermano come nel Corso di

Laurea Magistrale DIS vi sia una evidente proporzione tra il numero degli studenti e quello dei docenti, con conseguenze inevitabilmente positive per la qualità della didattica svolta. In sintesi, sulla base dei pochi dati disponibili e riferibili all'anno 2023, si specifica che -attualmente- l'unico profilo di criticità attiene al limitato numero di iscritti, attribuibile all'immediata attivazione del CdL nel mese di settembre 2023, qualche giorno dopo (fine agosto 2023) l'avvenuto accreditamento da parte del Miur. Si sono già intraprese azioni di pubblicizzazione del Corso, ma l'obiettivo è di intensificare in maniera capillare l'attività di promozione e diffusione in particolare tra gli studenti dei Corsi di Laurea triennali incardinati presso il Dipartimento di Giurisprudenza e presso i Corsi di Laurea tra quelli individuati tra i requisiti curriculari (cfr. art. 5 del Regolamento didattico). Estremamente positive sono, invece, le percentuali molto elevate, rispetto alle medie regionali e nazionali, registrate con riguardo alla piena sostenibilità del CdL, al rapporto tra docenti e studenti, alla efficienza con cui sono state utilizzate le risorse interne e, di conseguenza, ai livelli di eccellenza nella qualità della didattica.

Con riguardo alla **presenza di attività collegiali dedicate alla revisione dei percorsi, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, alla distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto**, va anzitutto segnalato che al fine di conformarsi alle raccomandazioni formulate dalla Commissione di Esperti della Valutazione (CEV) dell'ANVUR, con delibera del 14 luglio 2020, è stato istituito l'"Organo dipartimentale di coordinamento e controllo del sistema AQ" composto dai coordinatori dei Corsi di studio, dal presidente della CPDS, dal referente di Dipartimento per la qualità della ricerca, dal coordinatore del Corso di Dottorato e dal referente per la Terza missione.

Oltre al Vice-direttore ed ai coordinatori dei corsi di laurea, coadiuvano il Direttore nell'esercizio delle funzioni previste dalla normativa di Ateneo e di Dipartimento i seguenti delegati:

- referente della qualità per la didattica, la ricerca e la terza missione;
- delegato all'orientamento, tutorato e *placement*;
- delegato per i servizi agli studenti diversamente abili;
- delegato alla comunicazione;
- la già citata Commissione Erasmus e internazionalizzazione.

Per ogni Corso di studio (CdS) attivo nel Dipartimento di Giurisprudenza è istituito un Gruppo per l'Assicurazione della qualità (Gruppo AQ), per la didattica, la ricerca e la terza missione, composto dai coordinatori dei Corsi di studio coadiuvati da altri 4 docenti, da un rappresentante degli studenti e da un rappresentante del PTA. Il Gruppo svolge oggi le funzioni già attribuite al Gruppo di riesame ed alla Commissione AQ.

In una regione che attraversa una profonda crisi economico-sociale, acuita dall'attuale condizione di emergenza sanitaria, le attività formative e di terza missione sono pianificate, monitorate e costantemente implementate alla luce delle indicazioni che provengono dagli operatori di riferimento dell'area: nel luglio 2019 è stato, infatti, istituito un Comitato permanente di indirizzo che raccoglie i delegati delle Istituzioni locali e delle amministrazioni pubbliche, gli ordini professionali e i rappresentanti del mondo delle imprese e del lavoro che operano nel territorio di riferimento, regolarmente consultato al fine di assicurare un'articolazione dei contenuti formativi orientata alle esigenze ed alle opportunità di inserimento professionale dei giovani.

Il Dipartimento ha potenziato l'offerta formativa erogata nella sede accreditata di Priolo Gargallo, in vista di una più marcata e capillare presenza sul territorio in termini di servizi didattici e di terza missione.

Lo staff del **Dipartimento** consta di 9 unità di p.t.a. a tempo indeterminato e 6 unità a tempo determinato. Le Unità amministrative di riferimento sono:

- U. ORG. Segreteria Amministrativa
- U.OP. Ricerca Giurisprudenza
- U.OP. Servizi Generali Giurisprudenza
- U. STAFF alla Didattica Giurisprudenza
- U. STAFF Segreteria di Direzione Giurisprudenza

Con riguardo all'**Analisi dei problemi rilevati e delle loro cause nonché al Monitoraggio degli interventi promossi e adeguata valutazione dell'efficacia**, oltre a quanto già segnalato dal nuovo Gruppo AQ a commento della SMA, si ritiene opportuno rilevare, in questa sede, il dato della significativa attività di orientamento e *placement* messa a regime nell'a.a. di riferimento. Nel Dipartimento di Giurisprudenza, presso il quale è incardinato il Corso di studio, è costituita una Commissione per l'orientamento e il tutorato, composta dal Direttore del Dipartimento, o da un suo delegato, che la presiede; dai Coordinatori dei Corsi di studio o dai docenti da essi delegati; da due studenti eletti dai rappresentanti degli studenti in seno al Consiglio di Dipartimento. (<https://giurisprudenza.unime.it/it/dipartimento/organi-e-commissioni-del-dipartimento/commissione-lorientamento-e-il-tutorato>).

La Commissione promuove attività di diffusione dei contenuti e delle finalità formative del Corso di studi, nonché altre attività volte ad orientare la scelta degli studenti nella fase precedente alle iscrizioni. Oltre alle attività organizzate dalla Commissione, anche in collaborazione con l'Unità di Coordinamento Tecnico di Ateneo UnimeOrienta -Orientamento e Placement (<https://www.unime.it/UnimeOrienta>), con specifico riferimento al Corso in Diritto dell'Innovazione e della Sostenibilità è prevista un'informativa mirata ai laureandi e laureati dei

Corsi di laurea triennali dell'Ateneo di Messina, e non, che soddisfano i requisiti di ammissione, attraverso le rappresentanze studentesche e la creazione di un desk virtuale di orientamento attivo, a partire dall'accREDITAMENTO del corso, in giorni e date che saranno indicate e rese pubbliche sul sito del Dipartimento. Tale misura diverrà strutturale per le coorti successive alla prima. Riguardo alle azioni calendarizzate, il delegato e la Commissione orientamento e tutorato hanno programmato e attuato numerosi eventi di orientamento in ingresso, con la realizzazione di open days, matricola day, seminari e workshop anche in forma digitale, finalizzati ad informare gli studenti sui contenuti e gli sbocchi occupazionali del Corso di studi o, più genericamente, a diffondere e stimolare l'interesse dei giovani per le materie giuridiche. Sono state organizzate occasioni di presentazione dell'offerta formativa e degli sbocchi occupazionali del Corso a livello di Ateneo, con invito alla partecipazione (anche da remoto) di laureati delle Università dell'Area di riferimento. Utili strumenti di supporto per una adeguata divulgazione dell'offerta formativa del Corso di Laurea saranno rappresentati dalla predisposizione e diffusione di materiale informativo, brochure, power point, video promo a cura dell'Ufficio comunicazione di Ateneo e messa in onda sul web e sui canali social realizzati dal delegato per l'orientamento, dai docenti, dal personale tecnico-amministrativo, dai rappresentanti degli studenti. Altre azioni di orientamento in ingresso saranno sviluppate direttamente con gli enti e gli ordini professionali interessati all'offerta formativa del Corso e rappresentati nel Comitato di indirizzo. Tra i servizi strutturati di orientamento, si annovera lo Sportello di 'tutorato e orientamento' presso la sede del Dipartimento, che opera -in presenza- nei giorni e orari indicati sul sito del Dipartimento, ma anche da remoto, ed è a disposizione di chiunque desideri informazioni e notizie sulle attività didattico-formative del Corso di studi. Presso la sede del Dipartimento è, inoltre, attivo un 'Info Point' curato del personale dell'ufficio Didattica, anche in modalità telematica attraverso piattaforma teams (nell'aula virtuale 'Desk virtuale di orientamento'). Gli studenti interessati a ricevere notizie sui Corsi di studio possono utilizzare pure l'indirizzo di posta elettronica dedicato: orientamento.giurisprudenza@unime.it; gestito dal delegato e dalla Commissione orientamento e tutorato. Si ricorda, infine, l'attivazione di un 'Info Point Unime' con cui l'Università di Messina implementa i servizi agli studenti (link: <https://www.unime.it/it/informa/notizie/unime-implementa-i-servizi-i-nuovi-orari-dellinfopoint>) (<https://www.unime.it/didattica/servizi-e-agevolazioni/welcome-point>). Per quanto si tratti di un Corso di Laurea Magistrale biennale, l'attività di orientamento prevede il coinvolgimento anche degli studenti delle scuole medie superiori con azioni di promozione dell'offerta formativa e informazione sui contenuti del Corso, attraverso visite guidate che consentiranno ai giovani interessati di conoscere le strutture del Dipartimento oltre che di interagire con i rappresentanti degli studenti. Gli incontri di orientamento con le scuole, in forma di laboratori e/o seminari, saranno inseriti all'interno dei Piani di orientamento e Tutorato (POT) o dei programmi PCTO (Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento), attraverso l'adozione di modelli digitalizzati e incentrati sulla iscrizione a percorsi, da parte delle scuole, attraverso piattaforme online, con un ampliamento a livello nazionale del potenziale bacino di utenza. Le azioni di orientamento in entrata si avvalgono della collaborazione della precitata Unità di Coordinamento Tecnico di Ateneo UnimeOrienta -

Orientamento e Placement- che coordina gli eventi di presentazione del Corso di Studi, con l'obiettivo di rendere matura e consapevole la scelta degli studenti universitari di intraprendere un percorso di studi specialistico. Tra le attività di orientamento in ingresso intraprese di recente ed in cui è stato presentato il Corso DIS si segnalano: -"Il Lavoro Viaggia Con Noi", manifestazione organizzata il 06.05.2024 a Messina dai Consulenti del Lavoro e patrocinata dal Comune di Messina per collegare giovani e mercato del lavoro.-"Il Festival della sostenibilità 2024" (II edizione) che si è svolto a Messina nei giorni 16, 17 e 18 maggio presso la Villa Dante, polmone verde della città, rivolto a tutta la cittadinanza. L'evento ha rappresentato un'occasione importante per sensibilizzare sui principali temi della sostenibilità oltre che un'opportunità di condivisione di idee e di best practice fra tutti gli stakeholders locali, regionali e nazionali. In particolare, nella giornata del 17 maggio p.v., dalle ore 10,00 alle ore 11,00, è stata organizzata in collaborazione con ALuMnime di Messina una tavola rotonda dal titolo 'Green jobs:le professioni del futuro', durante la quale si è -tra l'altro-discusso sul tema della sostenibilità, condizione essenziale di competitività per tutte le imprese e/o realtà economico-aziendali. -'Open DAY 2024' e 'UniME Sustainability Day 2024', svolti a Messina nelle giornate di Orientamento organizzate dall'Ateneo di Messina il 20 e 21 maggio 2024, presso il Campus di Papardo (Messina). -Incontro di presentazione della nuova offerta formativa del Dipartimento di Eccellenza di Giurisprudenza dal titolo 'Innovazione e sostenibilità chiamano ... e il diritto risponde', tenuto, in data 22.05.2024, presso il Dipartimento di Giurisprudenza in modalità blended. Realizzazione di materiali informativi, brochure, power point, video. 1) Revisione grafica e contenutistica e stampa di brochure del Corso di studi. 2) Realizzazione di un video promo sul Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università di Messina a cura dell'Ufficio comunicazione di Ateneo e messa in onda sul web e sui canali social in data 16 ottobre 2019. Il video è ancora oggetto di visualizzazioni sui social. 3) Realizzazione della brochure dedicata al Progetto DI SEA GUAL' (Developing an International Strategy in the Euromediterranean Area on the Goods for an Updated Anthropic Loop) valso, a fine 2022, per l'ingresso del Dipartimento di Giurisprudenza "Salvatore Pugliatti" nella prestigiosa lista - stilata dal MUR (Ministero dell'Università e della Ricerca) per il quinquennio 2023/27- che comprende i 15 Dipartimenti di Eccellenza delle Università statali, inseriti nell'Area delle Scienze giuridiche su tutto il territorio nazionale. 4) Realizzazione del video di presentazione del progetto DI SEA GUAL caricato sul canale you tube del Dipartimento di Giurisprudenza. 5) Realizzazione di Roll up di presentazione del Dipartimento di eccellenza.

La Commissione Orientamento e Tutorato costituita presso il Dipartimento di Giurisprudenza, oltre a promuovere attività di diffusione dei contenuti e delle finalità formative del Corso di studi, è impegnata nelle attività di supporto agli studenti già iscritti, per prevenire la dispersione ed il ritardo nelle carriere; svolge servizi volti a potenziare la preparazione degli studenti con approfondimenti personalizzati dei contenuti didattici, per il superamento di specifiche difficoltà di apprendimento; nonché, funge da raccordo tra il Corso di studio e gli attori del mercato del lavoro di riferimento per favorire gli sbocchi professionali e occupazionali dei laureati. L'attività di tutorato mira -altresì- a sviluppare l'autonomia degli studenti nelle scelte e nell'organizzazione dello studio, nonché nell'apprendimento critico, mediante l'utilizzo di strumenti e metodologie

interattivi (dibattiti, gruppi di studio, schemi, appunti, power point ecc.) che vengono adattati alle particolari esigenze degli utenti, tenendo conto dei risultati del monitoraggio delle singole azioni. Le attività di orientamento e tutorato in itinere sono finalizzate inoltre ad accompagnare lo studente nella scelta da effettuare al secondo anno di Corso. In tal senso, già l'offerta prevista al primo anno rappresenta un valido strumento di orientamento per lo studente, che è in grado di approfondire contestualmente i temi della digitalizzazione e della sostenibilità, secondo un approccio metodologico e trasversale che include insegnamenti dell'area giuridica, informatica e economica. Quanto all'organizzazione dei servizi di tutorato, sin dall'iscrizione, ad ogni immatricolato viene affidato un docente tutor (del cui nominativo è possibile prendere visione 'on-line' o in bacheca) con il compito di guidarlo durante il percorso di studio e nelle scelte correlate. Pertanto, tutti i docenti del CdS sono impegnati nell'attività di orientamento 'in itinere' e tutorato. Oltre ai docenti/tutor, il Corso di studi si avvale sia di tutor didattici selezionati secondo le procedure di Ateneo, sia dell'attività di didattica integrativa garantita dai ricercatori e cultori dei diversi insegnamenti inseriti nel percorso di studi. Accanto al tutorato didattico, il Dipartimento assicura anche tutorati informativi, realizzati dagli studenti nel quadro delle attività del 'front office' curato dal personale addetto alla didattica, che fornisce regolarmente i propri servizi anche on-line. Le attività di front office sono potenziate anche dai 'colloqui di sostegno' rivolti agli studenti che necessitano di supporto per difficoltà incontrate nello studio, e/o di consigli inerenti agli esami, ad attività formative (stage, tirocini ecc.) o ad eventuali trasferimenti tra corsi di laurea. Specifiche azioni di tutorato in itinere attivate nell'ambito del Corso di Studi sono: a) i corsi di leveling, organizzati sotto forma di tutorato/corsi di recupero, realizzati come didattica erogativa, anche attraverso registrazioni audio-video, lezioni in web conference, courseware prestrutturati, finalizzati ad armonizzare le conoscenze degli studenti. b) tutorati di sostegno organizzati pure in forma telematica, come attività sincrona o asincrona per supportare gli studenti in caso di ritardi nella carriera; c) eventi scientifici di approfondimento per potenziare le competenze, anche trasversali, associate alla funzione (comunicative, relazionali, organizzative) a libera scelta dello studente. Gli strumenti didattici integrativi verranno modulati con particolare attenzione ai bisogni degli studenti con esigenze specifiche (studenti fuori sede, stranieri, lavoratori, diversamente abili, con figli piccoli, atleti...). Riguardo agli studenti con disabilità, l'Ateneo di Messina mette a disposizione un apposito ed efficace servizio di accompagnamento allo studio, a cura di tutors specializzati, appositamente selezionati e adeguatamente formati con la partecipazione a Corsi obbligatori, volti a fare conseguire loro conoscenze e competenze utili per interagire efficacemente e supportare i processi di apprendimento di detti studenti. Le attività di tutorato dedicate agli studenti con disabilità sono coordinate dal delegato di Ateneo, prof.ssa Fiammetta Conforto, e dal delegato di Dipartimento, prof.ssa Carla Cambria. Nel quadro delle attività di orientamento 'in itinere' si inserisce anche l'importante servizio assicurato dalla Commissione Erasmus e mobilità internazionale del Dipartimento (Prof.sse G. Panebianco e V. Berlingò) che indirizza e supporta gli studenti nella scelta e nella organizzazione di esperienze di mobilità internazionale. Tra i percorsi per l'orientamento in itinere si segnalano: A) il Cineforum per gli studenti del Dipartimento 'Diritti al cinema. Dai codici alla vita: occasioni di dibattito', organizzato

presso una sala cinematografica cittadina che prevede la trasmissione di pellicole su temi di interesse e attualità e su questioni giuridiche controverse: la proiezione è preceduta da una breve introduzione da parte di un docente e, al termine della visione, si apre un dibattito in sala con gli studenti. L'iniziativa è aperta anche agli studenti delle scuole, con finalità di orientamento agli studi giuridici. Vedi la pagina del sito di Dipartimento sulla rassegna cinematografica [https://giurisprudenza.unime.it/it/servizi/diritti-al-cinema-dai-codici-alla-vita-occasioni-di-](https://giurisprudenza.unime.it/it/servizi/diritti-al-cinema-dai-codici-alla-vita-occasioni-di-dibattito)

dibattito B) Corso di Alta formazione in eloquenza giuridico-forense. Il Dipartimento di Giurisprudenza ha organizzato un Corso di Alta formazione in eloquenza giuridico-forense (direttore la prof.ssa Pellegrino), indirizzato agli studenti che intendono migliorare le loro abilità comunicative e acquisire le tecniche di argomentazione giuridica da applicare nell'ambito delle professioni legali, ma anche all'interno di imprese, società, enti, autorità pubbliche.

Il carattere professionalizzante del CdS emerge dalle modalità dell'offerta formativa che prevede, tra l'altro, lo svolgimento nel secondo anno di attività di tirocini curriculari formativi e di orientamento sui profili dell'innovazione e digitalizzazione oppure della sostenibilità. Il Corso di studi si avvale della collaborazione di qualificati soggetti pubblici e privati, appartenenti al mondo delle professioni, dell'impresa e delle amministrazioni pubbliche, che hanno dimostrato interesse per la figura professionale oggetto di formazione e per gli effetti che l'attività formativa è in grado di produrre sul territorio e nel mercato del lavoro di riferimento. In particolare, i seguenti attori si sono dichiarati disponibili a concludere specifiche convenzioni con l'Università di Messina al fine di regolare le attività di collaborazione in ambiti di comune interesse e, in particolare, accogliere gli studenti per attività di tirocinio: INPS, Direzione provinciale di Messina; Ditta Misitano-Stracuzzi (derivati agrumari); Ordine degli avvocati di Messina; Tar di Reggio Calabria; CeoRe s.r.l. - ricerca e sviluppo software in campo giuridico; Caronte & Tourist s.p.a. società di navigazione; Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto; Fire s.p.a., Messina; Comet compagnia mediazione e trasporti s.r.l.; Area Marina protetta di Capo Milazzo; Società Editrice Sud s.p.a.; Villari s.r.l. (lavorazione ortofrutticola); Associazione datoriale Anpit – Azienda Italia, con sede legale in Roma che conta 35.000 aziende associate ed ha una presenza capillare su tutto il territorio nazionale; Ambiente Lab s.r.l., Messina; Polo Meccatronica Valley, Termini Imerese, una piattaforma condivisa e dinamica gestita dalle imprese che nasce dalla necessità di una politica industriale a sostegno delle PMI; EHT Scpa Catania, Società consortile per azioni - con sede a Catania e Roma, aggregatore di PMI innovative nel campo ICT; AIDR Italian Digital Revolution Roma; Sediin S.p.a. Roma. A questi soggetti vanno aggiunti alcuni dei componenti del Comitato permanente di indirizzo dei Corsi del Dipartimento, e cioè: Gli ordini dei consulenti del lavoro di Messina, Reggio Calabria e Siracusa; l'Autorità di Sistema portuale dello Stretto di Messina; la Camera di Commercio di Messina; CGIL, CISL, UIL Confcommercio INAIL Ispettorato del Lavoro Ordine commercialisti di Messina Ordine commercialisti di RC Sicindustria Ufficio Dogane Dichiarazioni di interesse sono pervenute anche da imprese di rilevanza nazionale e internazionale come ENAV – Società Nazionale per l'Assistenza Volo S.p.A. - Società vigilata dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e controllata dal MEF. Il Dipartimento di Giurisprudenza presso cui è incardinato il Corso supporta peraltro gli studenti con una rete di accordi e collaborazioni, nazionali e

internazionali, già in essere (come da elenco visionabile al link sottoindicato), al fine di stimolare e agevolare lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno; offre, altresì, un servizio di informazione, assistenza e sostegno nello svolgimento di esperienze formative (tirocini, stage, internship presso università, enti, pubblici e privati, istituzioni nazionali ed europee, organizzazioni internazionali, aziende, in Italia e all'estero ecc.), finalizzate alla valorizzazione del curriculum degli studenti ed al loro futuro, brillante, inserimento nel mondo del lavoro. In vista di questo impegno, è già istituita presso il Dipartimento di Giurisprudenza una Commissione tirocini (prof. Giacomo D'Amico, prof. Francesco Rende, prof.ssa Simona Raffaele), con il compito di coordinare la gestione amministrativa dei tirocini curriculari obbligatori e di altre attività di tirocinio, svolte dagli studenti dei Corsi di laurea. Le attività di tirocinio sono singolarmente autorizzate dal Coordinatore del Corso di Laurea il quale, con la collaborazione della Commissione orientamento, supporta e guida gli studenti durante le esperienze formative esterne, tenendo i contatti con le strutture ospitanti; per la parte amministrativa, invece, l'assistenza è assicurata dall'Ufficio Didattica del Dipartimento. E' previsto che alcuni tirocini (per lo più quelli in enti pubblici) siano ad accesso libero; mentre, per altri, la sede ospitante si può riservare la valutazione del curriculum dello studente interessato. Si prevede un'attività di assistenza degli studenti nella scelta dell'attività formativa più adatta e della sede più idonea, nell'individuare tirocini che si presentino interessanti e stimolanti per gli studenti del CdL, nel fornire dettagli utili e consigli pratici al fine di agevolarne la partecipazione, nel supportarli nella redazione di cv e lettere motivazionali (anche in lingua straniera), nel prendere e tenere contatti con i referenti della struttura ospitante. Ed ancora, nel monitorare l'andamento della formazione, coordinandosi con i tutors aziendali, una volta avviata l'attività formativa, e nel suggerire agli studenti come utilizzare al meglio l'esperienza formativa già svolta per successivi sviluppi formativi o occupazionali (partecipando ad es. a stage e tirocini ancora più significativi e professionalizzanti o, qualora si tratti di neolaureati, rispondendo a selezioni per posizioni aperte). Al termine del tirocinio, il tutor aziendale redige una relazione di valutazione del tirocinante, che viene trasmessa - insieme al registro delle presenze- al Coordinatore del CdS, all'ufficio didattica e alla Segreteria studenti.

Il Dipartimento di Giurisprudenza presso cui è incardinato il Corso offre un proprio servizio per la mobilità internazionale per il tramite della Commissione composta dai referenti per la mobilità internazionale. L'attività di assistenza alla mobilità si giova anche dell'ausilio del delegato all'orientamento (Prof. F. Rende) e della relativa Commissione. Sia i referenti per la mobilità internazionale sia gli studenti si avvalgono del supporto dell'Unità Organizzativa Mobilità Internazionale dell'Ateneo: <https://www.unime.it/it/international/contatti>
<https://archivio.unime.it/it/ateneo/amministrazione/struttura/100785> Nell'attività di sostegno alla mobilità internazionale la Commissione svolge le seguenti attività: pubblicizza le opportunità di studio e tirocinio all'estero; guida i candidati nella scelta della sede ospitante e nell'individuazione degli esami da sostenere di modo che la formazione conseguita all'estero risulti in linea con il percorso di studi; comunica le informazioni utili ad agevolare la partecipazione ai programmi di mobilità; monitora l'andamento della formazione all'estero; svolge attività di consulenza e supporto in vista dell'utile impiego dell'esperienza di mobilità nei successivi sviluppi

formativi e/o occupazionali. Trattandosi di studenti di un corso avanzato già muniti di un titolo di laurea ('postgraduate students') l'assistenza consiste anche nell'orientamento verso esperienze professionali, tirocini, stages e internship presso strutture ed enti stranieri convenzionati con l'Università di Messina o con i quali sussiste un accordo di cooperazione. In proposito, occorre ricordare che agli studenti e neolaureati del Dipartimento è offerta la possibilità di effettuare tirocini, nell'ambito del programma Erasmus + Traineeship, presso università europee, professionisti ed enti con sede all'estero (<https://www.unime.it/international/accordi-e-network/accordi-erasmus-ue>). In questo contesto, meritano particolare considerazione gli accordi quadro di cooperazione per la mobilità, stipulati dall'Ateneo con università straniere (vedi link precedente). La promozione della mobilità internazionale degli studenti è favorita dalla operatività degli accordi esistenti, recentemente stipulati con prestigiosi Atenei anche oltre la rete Erasmus. Gli accordi al di fuori di tale sistema, favoriscono la mobilità degli studenti e dei docenti del Dipartimento anche verso Università esterne all'area UE. Risulta sensibilmente incrementato il numero di accordi stipulati su iniziativa di docenti del Dipartimento di Giurisprudenza (v. l'elenco sotto riportato). Il Corso di Laurea promuove ed incoraggia la partecipazione degli studenti ai programmi di mobilità e di scambio internazionali riconosciuti dall'Ateneo. A tal fine, ai sensi del Regolamento CdS, il Consiglio di CdL può riconoscere come attività curriculari di 'tirocinio formativo e di orientamento' eventuali attività svolte all'estero, anche al di fuori delle convenzioni Erasmus. Le opportunità fornite dai programmi di mobilità internazionale sono pubblicizzate sul sito del Corso (oltre che dell'Ateneo) e oggetto di specifica promozione e pubblicizzazione da parte del coordinamento del Corso.

I laureandi e laureati nel Corso in Diritto dell'Innovazione e della Sostenibilità hanno a disposizione servizi qualificati di accompagnamento al lavoro offerti dall'Unità di Coordinamento tecnico di Ateneo UnimeOrienta-Orientamento e Placement (<https://www.unime.it/UnimeOrienta>), dotato di spazio informativo interattivo, a cui afferiscono Unità (Alma Laurea, Progetti Speciali, Job Placement ed Orientamento in ingresso e in itinere) che offrono assistenza e prime indicazioni su opportunità lavorative. Sono erogati e gestiti da UnimeOrienta corsi di formazione/informazione al lavoro, servizi specialistici relativi all'orientamento e all'accompagnamento al lavoro, con disponibilità di una saletta per colloqui di approfondimento (consulenza orientativa, formazione al lavoro e piani di inserimento lavorativo) e uno spazio di autoconsultazione informativa, collegata alla rete, che propone siti e programmi di orientamento 'on line' e percorsi di sostegno psicologico. Il servizio, realizzato attraverso attività di sportello, eroga informazioni mirate sul sistema produttivo ed imprenditoriale locale e sui profili aziendali e professionali che maggiormente insistono sul mercato del lavoro; comunica, inoltre, costantemente le offerte di lavoro specificatamente rivolte ai laureati. I servizi specialistici di consulenza prevedono la possibilità di percorsi individuali e di gruppo, finalizzati alla definizione del proprio inserimento lavorativo, alla compilazione del curriculum vitae o, ancora, all'assistenza per intraprendere attività di lavoro autonomo. Unità operative che afferiscono a UnimeOrienta, in particolare, conducono pure le indagini sui profili dei laureati e curano 25/05/2024 le attività di registrazione dei cv dei laureati del CdS e l'imponente banca dati per metterli in contatto con le aziende. Il Dipartimento partecipa

alle numerose attività organizzate da UnimeOrienta- Orientamento e Placement, funzionali ad agevolare gli studenti nell'approccio con il mercato del lavoro, con una formazione specifica circa le modalità di redazione dei curricula per le imprese, la realizzazione di colloqui e la presentazione delle proprie conoscenze e competenze. A livello dipartimentale, le iniziative di placement sono coordinate dal delegato all'orientamento, tutorato e placement, prof. Francesco Rende. Si ricorda che l'Università di Messina è partner del progetto innovativo 'Virtual Fair', l'unico Career Day realizzato completamente on line che consente ai neolaureati di sostenere colloqui da casa, via Skype, con numerose aziende interessate al loro profilo. La 'Virtual Fair' è il Career Day on line della Borsa del Placement, che permette, in un solo giorno e da remoto, di far incontrare laureandi e neolaureati di tutta Italia con grandi aziende interessate ai loro profili. Il Corso di studi si avvale, peraltro, del supporto di Ordini Professionali, enti pubblici, Autorità di Sistema portuale, imprese attive sul territorio (con cui sono già concluse o in corso di formalizzazione convenzioni per tirocinio) e, più in generale, di tutte le forze produttive presenti nel Comitato permanente di indirizzo. Quest'ultimo è stato costituito a seguito di inchiesta avviata dal Comitato ordinatore per svolgere una analisi della domanda di formazione, dalla quale è emerso che gli attori interpellati del tessuto economico, imprenditoriale e dell'amministrazione sono interessati al profilo professionale e culturale della figura che il CdS intende formare, manifestando già la disponibilità ad ospitare gli studenti del Corso per periodi di stage e di tirocinio. Il Comitato permanente di indirizzo risulta formato da ANPIT Associazione Nazionale per l'Industria e il Terziario; Associazione Italian Digital Revolution, Roma; Caronte & Tourist s.p.a.; CeoRe srl; Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto – Roma; Comet s.r.l. Compagnia Mediazioni e Trasporti; C.O.T. Cure Ortopediche e Traumatologiche S.p.a.; EHT SCPA; Fire S.p.a.; INPS Direzione provinciale di Messina; Misitano & Stracuzzi s.p.a.; Ordine Avvocati di Messina; Parco Archeologico Naxos Taormina; Polo Meccatronica Valley, Catania; Raffineria di Milazzo S. C.p.a.; Sediin Spa; Società Editrice Sud S.p.a.; TAR Reggio Calabria; Villari Srl Roccalumera. A questi soggetti vanno aggiunti alcuni dei componenti del Comitato permanente di indirizzo dei Corsi del Dipartimento, e cioè: Gli ordini dei consulenti del lavoro di Messina, Reggio Calabria e Siracusa; l'Autorità di Sistema portuale dello Stretto di Messina; la Camera di Commercio di Messina; CGIL, CISL, UIL Confcommercio INAIL Ispettorato del Lavoro Ordine commercialisti di Messina Ordine commercialisti di RC Sicindustria Ufficio Dogane. L'intesa attività laboratoriale che caratterizza il Corso di studi, ha una chiara finalità formativa, ma assume anche un impatto significativo nell'ottica di un più diretto accompagnamento per l'inserimento lavorativo. I laboratori collegati a tutti gli insegnamenti caratterizzanti, ed a quelli affini ed integrativi, saranno sviluppati, infatti, in stretta collaborazione con i rappresentanti degli ordini e delle professioni, le parti sociali, il mondo del lavoro. Specifica rilevanza sul piano dell'orientamento in itinere e dell'accompagnamento al lavoro rivestono anche le simulazioni. La previsione dei tirocini curriculari presso enti, imprese nazionali ed estere, altre strutture private e/o pubbliche, per il cui svolgimento gli studenti si avvalgono del supporto del Corso di studi nella stipulazione delle convenzioni e nella predisposizione dei progetti, rappresenta un momento di orientamento al lavoro di sicura qualità e rilevanza. Il Comitato di indirizzo del Corso in Diritto dell'Innovazione e della Sostenibilità sarà

costantemente sentito anche in ordine a specifiche azioni di accompagnamento al lavoro, sollecitando la realizzazione di eventi specifici per la tipologia di figura professionale formata e fungendo da veicolo con il mondo delle imprese e delle professioni. I referenti inseriti nel Comitato permanente di indirizzo del Corso saranno anche consultati al fine di verificare in itinere la corrispondenza in concreto tra attività formative e obiettivi.

Oltre ai Corsi di leveling, organizzati anche sotto forma di tutorati di sostegno e corsi di recupero, il Corso di studi propone eventi scientifici di approfondimento finalizzati a potenziare le competenze trasversali, associate alle funzioni (comunicative, relazionali, organizzative), a libera scelta dello studente. Per valorizzare ulteriormente la formazione culturale interdisciplinare degli studenti, omogeneizzare le competenze e potenziare l'attrattività del percorso di studi, è in programma di intraprendere azioni culturali e formative specifiche (realizzazione di Convegni e incontri-dialogo, webinar su piattaforma teams o da trasmettere sui canali facebook del Dipartimento e youtube) con gli ordini professionali, con il mondo delle imprese e delle professioni, con enti e organizzazioni pubbliche e private, a partire dai portatori di interesse inseriti nel Comitato di indirizzo del Corso; tali eventi contribuiscono a rafforzare il rapporto tra il percorso di formazione e la società civile e produttiva, anche in un'ottica di terza missione. Ai fini della più ampia accessibilità e diffusione delle attività culturali e di orientamento, nel mese di aprile 2022 è stato creato un canale youtube del Dipartimento di Giurisprudenza nel quale saranno pubblicati i video dei principali eventi scientifici, formativi e di orientamento, organizzati nell'ambito del CdS. Tra gli eventi proposti agli studenti del Corso DIS si segnalano i seguenti: -Seminario organizzato in data 7 dicembre dalla Proff.ssa Daniela Baglieri in Strategie di Sostenibilità e sviluppo aziendale, tenuto dalla Dott.sa Giulia Giuffrè, Ambasciatore della Sostenibilità di Irritec S.p.A. (leader mondiale nel settore dell'irrigazione di precisione e sostenitrice del Global Compact delle Nazioni Unite. - Seminario su 'Il potere dell'intelligenza artificiale. Il Credit scoring bancario', svoltosi presso il Dipartimento di Giurisprudenza in data 06.05.2024. - Seminario su 'La pesca sostenibile in Italia: tutela della biodiversità marina e promozione delle attività economiche' in occasione dell'European Maritime Day in my Country 2024, tenutosi in data 14 maggio 2024 presso il Dipartimento di Giurisprudenza.- Ciclo di Lezioni in 'Digital Sovereignty and EU Regulatory Strategies. Comparative Perspectives and transnational effects', tenuto presso il Dipartimento di Giurisprudenza dal Prof. Edoardo Celeste, Visiting Professor dell'Università di Dublino, dal 29 aprile al 21 maggio 2024. - Ciclo di Lezioni su 'Intelligenza artificiale e tutela dei diritti fondamentali verso nuove disuguaglianze' tenuto presso il Dipartimento di Giurisprudenza dalla Prof.ssa Adoración Galera -Victoria, Visiting Professor dell'Università di Granada, dal 10 aprile al 22 maggio 2024. - Ciclo di lezioni su 'Nuove sfide nella protezione dei beni ambientali: i beni ambientali marittimi', tenuto presso il Dipartimento di Giurisprudenza dal Prof. José Manuel Martín Osante, Visiting Professor dell'Università del País Vasco (Spagna), dal 05.03.2024 al 29.05.2024. - Ciclo di seminari tenuto nell'ambito del CdS in Scienze e tecnologie Agrarie per la Transizione ecologica nelle date del 23 aprile 2024, 29 aprile 2024, 2 maggio 2024 e 4 giugno 2024. -Convegno dal titolo 'Nuove tecnologie UAS: Aspetti tecnici e Profili giuridici', tenuto nei giorni 4-5 giugno 2024 presso il Dipartimento di Giurisprudenza, organizzato nell'ambito del progetto Prin 2022 PNRR (IUS/06).

Tra le 'altre iniziative', vanno richiamate anche le visite di studio, in Italia e all'estero, e -come già sopra indicato- i corsi avanzati tenuti da 'visiting professors' stranieri, al fine di assicurare una dimensione internazionale della didattica, a vantaggio sia degli studenti italiani sia di quelli stranieri in mobilità. Si segnala, inoltre, il Cineforum per gli studenti del Dipartimento, organizzato presso una sala cinematografica cittadina su temi di interesse e attualità e su questioni giuridiche controverse. Viene periodicamente aggiornata una pagina del sito del Dipartimento nella quale sono segnalati alcuni bandi per Premi di laurea, Borse di studio, premi per la ricerca ed altro, ai quali possono essere interessati a partecipare gli studenti dei Corsi di laurea del Dipartimento di Giurisprudenza, oltre che i laureandi, i laureati, i dottori di ricerca ed i giovani ricercatori (http://borse-di-studio-e-premi-studenti-e-laureati_) Si ricordano poi le iniziative che si rivolgono a studenti con particolari esigenze (disabili, fuori corso da più anni, stranieri, lavoratori ecc.). L'Ateneo di Messina mette a disposizione degli studenti con disabilità un apposito ed efficace servizio di accompagnamento allo studio (delegata è la prof.ssa Carla Cambria), a cura di tutors specializzati, appositamente selezionati.

– Proposte

Quadro E - Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS

– Verifica del grado di applicazione delle proposte formulate dalla CPDS nella Relazione precedente

Non esistono proposte nella relazione precedente trattandosi di Corso di laurea istituito a partire dall'anno accademico 2023-2024

– Analisi e Valutazione

Il coordinatore del Corso ha reso disponibili a tutti i componenti del Dipartimento i documenti in esame sin dalla loro stesura, ai fini dell'approvazione. La SUA-CdS risulta accurata nelle informazioni contenute e nell'elaborazione dei dati riportati, nonché accessibile da parte degli studenti ed esauriente nell'illustrazione dei singoli quadri che la compongono.

Il documento è chiaro ed esauritivo nel descrivere il 'Corso di studi in breve', con completezza di riferimenti e collegamenti ipertestuali riguardo: alle modalità di aggiornamento e valorizzazione dei contenuti formativi relativamente alle esigenze del mondo del lavoro e delle professioni (Quadro A1); al profilo professionale ed ai possibili sbocchi occupazionali (Quadro A2, a e b); alle conoscenze richieste per l'accesso al Corso e le modalità adottate per la loro verifica ed eventuale integrazione (Quadro A3); agli Obiettivi formativi specifici, sia di carattere generale che per singoli ambiti disciplinari, ed ai risultati di apprendimento attesi (Quadro A4, a, b e c), ivi incluse le caratteristiche e modalità di svolgimento della prova finale (Quadro A5).

Analoghe considerazioni positive, in termini di completezza delle informazioni rese disponibili, possono correlarsi anche agli ulteriori riquadri B e più segnatamente: (Quadro B5) sull'orientamento in ingresso e tutorato in itinere, sull'assistenza per lo svolgimento di periodi di

formazione all'esterno, sull'assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti, accompagnamento al lavoro.

– **Proposte**

Quadro F - Ulteriori proposte di miglioramento

– **Verifica del grado di applicazione delle proposte formulate dalla CPDS nella Relazione precedente**

– **Analisi e Valutazione**

– **Proposte**

Corso di Dottorato in Scienze Giuridiche

Quadro A - Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione dei Dottorandi

– Verifica del grado di applicazione delle proposte formulate dalla CPDS nella Relazione precedente

Non esistono proposte nella relazione precedente non essendo contemplato il corso di dottorato nella Relazione 2023

– Analisi e Valutazione

Per quanto riguarda l'esperienza maturata dai dottorandi del corso di dottorato in Scienze Giuridiche, dall'analisi dei questionari relativi alla soddisfazione, emergono dati assolutamente positivi.

Dall'analisi dei risultati Sezione A, relativa all'organizzazione del corso di dottorato, emerge che la totalità dei dottorandi riconosce la presenza di attività formative strutturate e organizzate in corsi, seminari e laboratori. Allo stesso modo, la totalità dei dottorandi evidenzia come l'offerta formativa sia distinta da quella impartita in occasione dei corsi di laurea magistrale, a conferma di una proposta adeguata per un corso del III ciclo di studi.

La totalità dei dottorandi, in base alle risposte elaborate, riconosce la presenza di moduli di taglio interdisciplinare, multidisciplinare e transdisciplinare in linea con gli obiettivi dell'Ateneo e del Dipartimento di Giurisprudenza.

Nelle risposte successive, sebbene emerga l'assenza di verifiche *in itinere*, risulta che l'attività di monitoraggio dell'attività di ricerca avvenga in maniera composita sia attraverso la presentazione di risultati individuali e di gruppo dell'attività di ricerca, sia attraverso la valutazione dell'avanzamento del lavoro di tesi nel momento del passaggio dell'anno.

Per quanto attiene al profilo relativo all'impiego del budget aggiuntivo previsto dal DM 226/2021 del 10% per le attività di ricerca, risulta che soltanto il 35 % dei dottorandi abbia già usufruito di questo budget.

Quanto al profilo dell'internazionalizzazione, la maggioranza dei dottorandi (60 %) dichiara di aver trascorso, star trascorrendo o avere intenzione di trascorrere un periodo di studio o di ricerca all'estero. Tale dato, già positivo, è destinato ad aumentare per via della presenza di diverse borse PNRR che prevedono l'obbligo di svolgimento di un periodo di ricerca all'estero. Il 79 % dei dottorandi che hanno già svolto o hanno intenzione di svolgere ricerca all'estero, dichiara di aver usufruito dell'incremento della borsa fino al 50 % per la mobilità.

Da quanto emerge dalla Sez. A, pag. 3, i dottorandi che hanno dichiarato di non aver intenzione di svolgere un periodo di ricerca all'estero non hanno offerto una motivazione specifica (Nessuna risposta – 61 % – "Altro" 13 %). Il 17 % dei dottorandi dichiara invece che le opportunità formative offerte dal corso di dottorato di Messina siano adeguate e non richiedano ulteriori esperienze di ricerca all'estero.

Per quanto attiene al profilo relativo all'intenzione di trascorrere periodi di studio o ricerca presso Istituzioni di Ricerca nazionali, Imprese o Pubblica Amministrazione si segnala che, in linea con le borse PNRR, la borsa di dottorato comunale e la borsa INPS ottenute dal corso di dottorato, hanno

risposto affermativamente i dottorandi coinvolti.

Circa 1/3 dei dottorandi dichiara di non aver intenzione di svolgere il periodo di ricerca presso le summenzionate strutture poiché ritiene che l'offerta formativa del corso sia già adeguata. Soltanto il 13 % dei dottorandi dichiara di non essere a conoscenza di questa possibilità. Il 35 % dei dottorandi non offre alcuna spiegazione specifica (35 % - nessuna risposta).

Un dato negativo emerge dall'assenza di spazi di lavoro appositi per i dottorandi poiché il 65 % degli stessi dichiara di non avere uno spazio di lavoro. La restante parte afferma di lavorare in postazioni condivise. Tale dato è destinato a migliorare a seguito dell'inaugurazione di una sala studio di cui i dottorandi potranno usufruire.

Un dato estremamente positivo emerge in relazione al coinvolgimento dei dottorandi nell'attività didattica integrativa, poiché l'81 % dei dottorandi afferma di aver svolto esercitazioni, seminari o attività di tutorato.

In merito all'attività di ricerca svolta congiuntamente con altre università, la maggioranza dei dottorandi (56 %) risponde positivamente. È ancora molto bassa invece la percentuale di dottorandi che dichiara la presenza di attività svolte in collaborazione con le imprese (13 %).

Per quanto riguarda il quadro B, emerge una soddisfazione diffusa dei dottorandi (con valutazione da 7 a 10) in risposta a quasi tutti i quesiti.

Gli stessi ritengono che le attività formative siano esaustive e coerenti con le principali tematiche del dottorato e che le tematiche trattate siano generalmente approfondite e aggiornate. La maggior parte dei dottorandi (17) ritiene che le attività formative siano utili per lo sviluppo della tesi, anche se 6 dottorandi esprimono un livello di soddisfazione basso.

Il carico di lavoro e le attività formative strutturate sono valutate come generalmente adeguate, compatibili con l'attività di ricerca.

Dati discordanti emergono dalla domanda relativa alle valutazioni *in itinere*, probabilmente poiché la formulazione "in negativo" ha tratto in inganno i dottorandi. In generale, emerge che il monitoraggio dei dottorandi non venga considerato una mera formalità.

Complessivamente, la grande maggioranza dei dottorandi (18 risposte dal 7 al 10) esprime un livello di soddisfazione alto per le attività formative offerte.

Per quanto riguarda la Sezione relativa al supporto per l'attività di ricerca all'estero, non emergono particolari criticità. Quasi la totalità dei dottorandi esprime valutazioni estremamente positive in merito al supporto ricevuto per il periodo di studio o ricerca all'estero e si dichiara complessivamente soddisfatto. Stesse osservazioni possono farsi in relazione ai dottorandi che hanno svolto attività di ricerca presso Istituzioni, Imprese o Pubblica Amministrazione.

Le ultime domande del quadro mettono in evidenza che l'attività didattica svolta dai dottorandi sia complessivamente utile dal punto di vista formativo e che permetta agli stessi di dedicarsi anche all'attività formativa, di ricerca e di tesi.

Per quanto riguarda le risposte sugli spazi destinati all'attività, i dottorandi sono complessivamente soddisfatti delle aule e degli spazi utilizzati per l'attività formativa, dei servizi bibliotecari, delle attrezzature informatiche, delle attrezzature necessarie alla ricerca e del supporto offerto dal personale della segreteria. Di contro, emerge insoddisfazione in merito alla

sostanziale assenza di spazio personale riservato ai dottorandi, criticità superata dall'apertura della sala studio.

Emerge un dato positivo anche in relazione all'informazione e programmazione delle attività. I dottorandi ritengono che le informazioni relative alle attività formative e di ricerca siano sempre aggiornate (17 risposte tra 8 e 10) e che siano coinvolti nella programmazione di tali attività (17 risposte tra 8 e 10). Ritengono anche che le informazioni relative alle scadenze e alle procedure amministrative siano accessibili e aggiornate (19 risposte tra 7 e 10).

Complessivamente, su una valutazione globale, 16 dottorandi esprimono un livello di soddisfazione particolarmente elevato del corso di dottorato (valutazione tra 8 e 10). 4 dottorandi esprimono un livello di soddisfazione discreto o sufficiente. Soltanto 3 dottorandi si dichiarano insoddisfatti del corso di dottorato.

– Proposte

- Introduzione di verifiche intermedie

Implementare momenti formali di valutazione in itinere per monitorare costantemente i progressi dei dottorandi e fornire feedback mirati.

- Promozione dell'uso del budget aggiuntivo

Migliorare la comunicazione sull'utilizzo del 10% del budget per le attività di ricerca previsto dal DM 226/2021, attraverso seminari informativi e supporto amministrativo dedicato.

- Miglioramento degli spazi di lavoro

Tenuto conto dell'apertura della sala studio per i dottorandi, si potrebbero prevedere postazioni informatiche individuali per migliorare il benessere complessivo.

- Incremento delle collaborazioni con imprese e PA

Favorire accordi con enti pubblici e privati per ampliare le possibilità di ricerca applicata e incentivare i dottorandi a sfruttare queste opportunità.

Quadro B - Analisi e proposte in merito ai materiali e ausili didattici e alle strutture per la didattica e la ricerca (laboratori, aule, attrezzature, ecc.) in relazione agli obiettivi formativi e di ricerca

– Verifica del grado di applicazione delle proposte formulate dalla CPDS nella Relazione precedente

Non esistono proposte nella relazione precedente non essendo contemplato il corso di dottorato nella Relazione 2023

– Analisi e Valutazione

I dottorandi del corso in Scienze Giuridiche beneficiano di un'ampia gamma di risorse didattiche e di ricerca, garantendo un percorso formativo strutturato e coerente con gli obiettivi del III ciclo di studi. Le strutture del Dipartimento di Giurisprudenza, insieme alle sezioni pubblicistica e privatistica e il CUST, offrono ambienti idonei allo svolgimento delle attività didattiche e di ricerca. Le biblioteche di Ateneo forniscono un patrimonio documentale di oltre 130.000 monografie e 500

riviste, accessibili anche da remoto grazie a piattaforme e banche dati giuridiche di primaria importanza come LexisNEXIS, Pluris e Iuxexplorer. I dottorandi possono anche beneficiare di una rete costituita da 50 computers che è a disposizione degli studenti nell'aula informatica contigua alla biblioteca centrale. Queste risorse e questi strumenti informatici garantiscono materiali didattici aggiornati, coerenti con le tematiche del dottorato e indispensabili per lo sviluppo delle tesi.

Le metodologie didattiche adottate risultano soddisfacenti per la maggior parte dei dottorandi, che valutano positivamente la qualità dei corsi e la loro utilità ai fini della ricerca. I moduli interdisciplinari, multidisciplinari e transdisciplinari assicurano un approccio integrato alla formazione giuridica. L'assenza di spazi personali riservati ai dottorandi appare superata a seguito dell'apertura della sala studio.

Il corpo docente si dimostra altamente qualificato sia dal punto di vista scientifico che organizzativo, così come rilevato dall'analisi dei curricula presenti sul sito internet del dottorato, supportando efficacemente le attività formative e di ricerca. La soddisfazione generale per le attività didattiche e per l'organizzazione del corso è elevata. Complessivamente, il corso offre una formazione esaustiva, pur richiedendosi alcuni interventi per migliorare ulteriormente le condizioni logistiche e favorire una maggiore interazione con realtà esterne.

– Proposte

- **Creazione di spazi personali per i dottorandi:** Implementare ulteriormente l'area di lavoro dedicata ai dottorandi;
- **Espansione delle risorse tecnologiche e dei software per la ricerca:** Integrare l'offerta di strumenti avanzati che potrebbero essere utili alla stesura delle tesi, migliorando l'efficienza nella raccolta e analisi dei dati.

Quadro C - Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dai Dottorandi in relazione agli obiettivi formativi e di ricerca

– Verifica del grado di applicazione delle proposte formulate dalla CPDS nella Relazione precedente

Non esistono proposte nella relazione precedente non essendo contemplato il corso di dottorato nella Relazione 2023

– Analisi e Valutazione

Si rileva che il corso di Dottorato in Scienze Giuridiche prevede un sistema di accertamento continuo delle conoscenze e delle abilità acquisite dai dottorandi, strutturato in modo da garantire il raggiungimento degli obiettivi formativi e di ricerca. Ogni dottorando è seguito da un Supervisore e uno o più co-supervisori, i quali monitorano costantemente l'attività di ricerca e l'elaborazione della tesi. Le modalità di verifica, descritte in dettaglio nel sito del Dottorato, non prevedono esami orali ma si basano su relazioni periodiche che attestano il progresso delle attività formative e di ricerca. L'assegnazione dei crediti, articolata su tre anni per frequenza ai corsi curriculari, multidisciplinari e interdisciplinari e per attività specifiche come la partecipazione a congressi,

soggiorni di ricerca all'estero, pubblicazioni scientifiche, attività di tutorato, attività di terza missione, viene verificata accuratamente dai membri del collegio di dottorato, a conferma che le modalità di accertamento sono adeguate e coerenti con gli obiettivi del programma.

– **Proposte**

- Introduzione di una verifica intermedia annuale

Quadro D - Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Rapporto di Riesame

– **Verifica del grado di applicazione delle proposte formulate dalla CPDS nella Relazione precedente**

Non esistono proposte nella relazione precedente non essendo contemplato il corso di dottorato nella Relazione 2023

– **Analisi e Valutazione**

– **Proposte**

Si propone per il futuro l'organizzazione semestrale di incontri sullo stato di avanzamento delle ricerche da parte dei dottorandi e si insiste sulla necessità di adeguati spazi di studio per i dottorandi.

Quadro E - Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nel sito del Dottorato

– **Verifica del grado di applicazione delle proposte formulate dalla CPDS nella Relazione precedente**

Non esistono proposte nella relazione precedente non essendo contemplato il corso di dottorato nella Relazione 2023

– **Analisi e Valutazione**

Il sito del Dottorato in Scienze Giuridiche dell'Università di Messina è ben articolato e offre una panoramica chiara e approfondita delle attività del corso. La sezione dedicata ai bandi di ammissione è completa, con il collegamento al sito principale d'Ateneo che contiene precise informazioni su requisiti, scadenze e documenti da presentare (Ammissione: <https://scienze-giuridiche.phd.unime.it/it/ammissione>).

Le attività didattiche sono ben descritte e comprendono corsi, seminari e workshop, con dettagli sui contenuti e gli obiettivi formativi (Offerta formativa: <https://scienze-giuridiche.phd.unime.it/it/attivita/offerta-formativa-aa-20232024>).

Viene specificata anche la durata dei vari corsi e le competenze che i dottorandi acquisiranno (Insegnamenti: <https://scienze-giuridiche.phd.unime.it/it/attivita/insegnamenti>; • Sbocchi occupazionali e professionali: <https://scienze-giuridiche.phd.unime.it/it/presentazione/sbocchi-occupazionali-e-professionali>).

È presente una sezione dedicata al Collegio dei Docenti, con curricula e contatti dei professori, facilitando la possibilità di interazione con i dottorandi e con l'esterno (Collegio docenti del dottorato: <https://scienze-giuridiche.phd.unime.it/it/presentazione/collegio-docenti-del-dottorato-scienze-giuridiche>);

Le opportunità di mobilità internazionale sono spiegate con chiarezza, con riferimenti a programmi di scambio e collaborazioni con università estere. Questa sezione favorisce la proiezione internazionale del corso e rappresenta un valore aggiunto per chi intende approfondire gli studi in un contesto europeo o globale (Mobilità dei dottorandi: <https://scienze-giuridiche.phd.unime.it/it/attivita/mobilita-dei-dottorandi>; Internazionalizzazione: <https://scienze-giuridiche.phd.unime.it/it/attivita/internazionalizzazione>)

È presente anche una sezione dedicata all'attività di terza missione svolta dai dottorandi, in linea con le iniziative portate avanti dall'Ateneo e dal Dipartimento di Giurisprudenza (Terza missione del Dottorato: <https://scienze-giuridiche.phd.unime.it/it/attivita/terza-missione-dottorato-di-ricerca-scienze-giuridiche>)

È disponibile anche una versione in lingua inglese, elemento che facilita l'accesso per studenti e studiosi internazionali. Le informazioni sono organizzate per categorie ben definite e i menù di navigazione sono chiari.

– Proposte

Sarebbe utile una maggiore visibilità dei progetti di collaborazione con enti esterni di ricerca e imprese.

Quadro F - Ulteriori proposte di miglioramento

– Verifica del grado di applicazione delle proposte formulate dalla CPDS nella Relazione precedente

Non esistono proposte nella relazione precedente non essendo contemplato il corso di dottorato nella Relazione 2023

– Analisi e Valutazione

– Proposte